



Regione Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 10 settembre 2024 - n. XII/606
Surroga del consigliere regionale Giuseppe De Bernardi Martignoni 3

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Regione Lombardia 11 settembre 2024 - n. 225
L. 203/1982 art. 11 – Costituzione delle commissioni tecniche provinciali per la determinazione dell’equo canone per l’affitto agrario 4

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 9 settembre 2024 - n. XII/2989
Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell’Emilia-Romagna (IZSLER) - Approvazione della deliberazione del c.d.a. n. 5/2024 «Graduazione di taluni incarichi dirigenziali dell’area sanità previste dal vigente assetto organizzativo dell’ente e determinazioni conseguenti», di concerto con la Regione Emilia-Romagna. 11

Delibera Giunta regionale 9 settembre 2024 - n. XII/3006
Istituzione del «Premio Giuseppe Zamberletti per la Lombardia» quale riconoscimento per particolari iniziative e progetti in materia di protezione civile (l.r. 27/2021, art. 26) 33

Delibera Giunta regionale 9 settembre 2024 - n. XII/3007
Approvazione dell’allegato 1 «Studi e dati geografici di riferimento per la redazione e l’aggiornamento della componente geologica dei PGT e della pianificazione di protezione civile» in aggiornamento dell’allegato 1 alla d.g.r. ix/2616/2011 37

Delibera Giunta regionale 16 settembre 2024 - n. XII/3014
Nuova individuazione degli ambiti spaziali e geografici riservati alla professione di accompagnatori di media montagna (AMM), in attuazione del parere del Consiglio di Stato n. 01914 del 23/09/2020 103

Delibera Giunta regionale 16 settembre 2024 - n. XII/3019
Approvazione dei criteri per la realizzazione di un progetto di informazione dedicato al mondo della disabilità «Spaziodisabilità» per il biennio 2025 – 2026 107

Delibera Giunta regionale 16 settembre 2024 - n. XII/3020
Costituzione della unità centrale di gestione dell’assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa in attuazione dell’art. 2, comma 5, d.l. 7 giugno 2024, n. 73 «Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie» e del comitato operativo per il monitoraggio dei tempi di attesa 114

Delibera Giunta regionale 16 settembre 2024 - n. XII/3037
Criteri e modalità per l’assegnazione di contributi regionali ai soggetti partecipati da Regione Lombardia (ai sensi dell’articolo 8 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo»). Anno 2025 117

Delibera Giunta regionale 16 settembre 2024 - n. XII/3041
Approvazione Linee guida per la gestione delle scorie bianche da metallurgia secondaria 124

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 18 settembre 2024 - n. 13781
Sponsorizzazione dell’evento «Natale in Regione Lombardia 2024» – Valutazione delle proposte e riapertura dei termini per la presentazione delle offerte 160

Decreto dirigente struttura 17 settembre 2024 - n. 13671
Determinazioni in ordine al bando «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo periodo 1° ottobre 2024 - 30 settembre 2025»; approvazione graduatorie domande pervenute primo trimestre (iniziative 1° ottobre 2024 - 31 dicembre 2024). Concessione contributi e relativo impegno di spesa 162

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

D.G.Trasporti e mobilità sostenibile

Decreto dirigente struttura 13 settembre 2024 - n. 13571	
Dote trasporti - Approvazione domande di contributo - Finestra 17 1-20 aprile 2024.	169

D.G.Turismo, marketing territoriale e moda

Decreto dirigente unità organizzativa 13 settembre 2024 - n. 13583	
2021IT16RFPR010 - PR FESR 2021-2027 - OP1 - OS 1.1- Asse 1 – Azione 1.3.3 sostegno agli investimenti delle PMI – «Programma di accelerazione per le PMI della moda e del design» - Decreto di concessione dei contributi (fase 2)	179
Decreto dirigente unità organizzativa 16 settembre 2024 - n. 13592	
Bando «Grandi eventi Lombardia» (Decreto 15 febbraio 2024, n. 2662). Quarto decreto di concessione contributi e impegno di spesa a favore dei beneficiari.	183

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 13 settembre 2024 - n. 13576	
Comitato di sorveglianza del programma regionale Fondo Sociale Europeo (FSE+) 2021-2027 - Regione Lombardia: aggiornamento nomine (modifica decreto n. 8799 del 13 giugno 2023)	187

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 10 settembre 2024 - n. XII/606

Surroga del consigliere regionale Giuseppe De Bernardi Martignoni

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la legge regionale 31 ottobre 2012, n. 17 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Regione);

Vista la legge regionale 2 dicembre 2016, n. 31 (Disciplina delle cause di ineleggibilità e incompatibilità con la carica di Presidente della Regione, consigliere regionale, assessore regionale e sottosegretario regionale);

Visto il verbale delle operazioni dell'Ufficio Centrale Regionale presso la Corte d'Appello di Milano, di proclamazione dei consiglieri regionali eletti nelle consultazioni elettorali regionali del 12 e 13 febbraio 2023, trasmesso al Consiglio regionale in data 2 marzo 2023 al protocollo n. CRL.2023.0002979, dal quale risulta, tra gli altri, eletto il signor Giuseppe De Bernardi Martignoni nella lista provinciale avente come contrassegno «Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni», nella circoscrizione elettorale di Varese;

Dato atto dell'avvenuto decesso del consigliere Giuseppe De Bernardi Martignoni in data 3 settembre 2024;

Considerato di dover procedere alla relativa surroga per ricostituire il plenum assembleare;

Visto il verbale dell'Ufficio centrale circoscrizionale istituito presso il Tribunale di Varese ed accertato che nella lista «Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni» l'ordine dei candidati non eletti, in base ai voti riportati, è il seguente: 1) ZOCCHI LUIGI, 2) DELL'ERBA ROMANA, ecc.;

Richiamata la propria deliberazione del 15 marzo 2023, n. 1 (Presa d'atto della sospensione e temporanea sostituzione dei consiglieri regionali nominati assessori regionali ai sensi dell'articolo 5, comma 3 bis, della legge regionale 2 dicembre 2016, n. 31), con la quale a decorrere dalla medesima data il signor Luigi Zocchi è consigliere supplente per la sostituzione temporanea del consigliere Francesca Caruso, nominata assessore regionale;

PRENDE ATTO

che, ai sensi dell'articolo 1, commi 37 e 39 bis, della l.r. 17/2012, il seggio rimasto vacante a seguito del decesso del consigliere Giuseppe De Bernardi Martignoni è attribuito al signor Luigi Zocchi, candidato nella lista provinciale avente come contrassegno «Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni» nella circoscrizione provinciale di Varese, e che alla signora Romana Dell'Erba, candidata nella medesima lista provinciale nella medesima circoscrizione provinciale, è affidata la supplenza per l'esercizio delle funzioni di consigliere per la temporanea sostituzione del consigliere regionale Francesca Caruso, nominata assessore.

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare
Emanuela Pani

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 11 settembre 2024 - n. 225**L. 203/1982 art. 11 - Costituzione delle commissioni tecniche provinciali per la determinazione dell'equo canone per l'affitto agrario**

IL PRESIDENTE

Visti:

- la legge 3 maggio 1982 n. 203 «Norme sui contratti agrari», ed in particolare l'art.11 che stabilisce la composizione e le modalità di nomina delle commissioni tecniche provinciali per la determinazione dell'equo canone per l'affitto agrario;
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», ed in particolare l'art. 34 c. 1, lett. e) che stabilisce che «La Regione e la Provincia di Sondrio per il relativo territorio esercitano le funzioni amministrative concernenti (...) le commissioni e i comitati provinciali previsti da norme statali e regionali, compresa la nomina dei componenti, operanti in materia di agricoltura e foreste» ed il successivo comma 2 bis, secondo cui «La Regione esercita le funzioni amministrative di cui ai commi 1 e 2 assicurando, anche tramite i propri uffici territoriali, la diffusione sul territorio dei servizi erogati»;
- il decreto del Presidente della Regione n. 833 del 21 novembre 2017, avente ad oggetto: «Nomina delle commissioni tecniche provinciali ai sensi dell'art. 11 della 203/1982», con il quale sono state costituite le Commissioni tecniche provinciali in oggetto;

Richiamato, il decreto del Presidente della Regione n. 72 del 5 settembre 2023 avente ad oggetto «L. 203/1982 art. 11 – Aggiornamento delle commissioni tecniche provinciali - Sostituzione dei componenti.»;

Dato atto che, a mente del citato articolo 11 della legge n.203/82, le predette commissioni tecniche provinciali restano in carica sei anni e che, pertanto occorre procedere alla loro costituzione per il prossimo sessennio;

Acquisite, tramite le Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca e la UO Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca – Monza e Città Metropolitana Milano, le designazioni da parte delle organizzazioni di categoria indicate nel citato art. 11 ed espletati i controlli a campione presso il Sistema informativo del Casellario giudiziale nei riguardi dei componenti designati;

Ritenuto, pertanto, di costituire le commissioni tecniche provinciali di cui all'articolo 11 della legge n.203/82 nella composizione indicata nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;

Considerato che l'acquisizione dei soggetti designati non ha consentito di concludere il procedimento entro il termine di legge di 3 mesi dalla scadenza del mandato;

DECRETA

1. di costituire le commissioni tecniche provinciali di cui all'articolo 11 della legge n. 203/82 nella composizione indicata nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di trasmettere il presente provvedimento alle Strutture Agricoltura Foreste Caccia e Pesca e alla UO Competitività, investimenti per ambiente e clima, agroenergia, servizio agricoltura, foreste, caccia e pesca – Monza e Città Metropolitana Milano per i successivi adempimenti;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presidente
Attilio Fontana

_____ • _____

Allegato A
Commissioni provinciali ai sensi dell'art. 11 della legge n. 203/1982

MILANO

COMPONENTI	Nominativo
- dirigente pro tempore "UO – COMPETITIVITA', INVESTIMENTI PER AMBIENTE E CLIMA, AGROENERGIA, SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA – MONZA E CITTA' METROPOLITANA MILANO o suo rappresentante	- Zucchelli Luca
- quattro rappresentanti dei proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari coltivatori diretti	- Pellizzoni Francesca
	- Marietti Andreani Carlo Bernardo Luigi
	- Miglioli Gianfranco
	- De Capitani d'Arzago Luisa Franca Lea Maria
- un rappresentante di proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari non coltivatori diretti	- Oliva Antonio
- quattro rappresentanti di affittuari coltivatori diretti	- Lodise Raffaele
	- Pepe Lorenzo
	- Roccisano Giovanni
	- Simonazzi Luigi
- un rappresentante di affittuari non coltivatori diretti	- Borra Francesco
- due esperti in materia agraria	- Carletti Aldo
	- Grecchi Silvia

LODI

COMPONENTI	Nominativo
- dirigente pro tempore Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca – Pavia e Lodi o suo rappresentante	- Bertinotti Faustino
- quattro rappresentanti dei proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari coltivatori diretti	- De Capitani Adriano
	- Marietti Andreani Carlo Bernardo Luigi
	- Negri Francesco
	- Castellotti Carlo
- un rappresentante di proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari non coltivatori diretti	- Oliva Antonio
- quattro rappresentanti di affittuari coltivatori diretti	- Simonazzi Luigi
	- Peviani Roberto
	- Roccisano Giovanni
	- Ferrari Pierangelo
- un rappresentante di affittuari non coltivatori diretti	- Boffelli Italo
- due esperti in materia agraria	- Grecchi Silvia
	- Carletti Aldo

LECCO

COMPONENTI	Nominativo
- Dirigente pro tempore della Struttura agricoltura foreste caccia e pesca Varese Como e Lecco o suo rappresentante	- Bossi Chiara
- quattro rappresentanti dei proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari coltivatori diretti	- Perego Maria Claudia
	- Gerosa Andrea
	- Boninsegna Flavio
	- Carugati Chiara
- un rappresentante di proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari non coltivatori diretti	- Sinatra Nicola
- quattro rappresentanti di affittuari coltivatori diretti	- Arata Marco
	- Secchin Andrea
	- Piran Alice
	- Brivio Paolo
- un rappresentante di affittuari non coltivatori diretti	- Bezzi Emanuele
- due esperti in materia agraria	- Bianchi Dario Giuseppe
	- Onesti Angelo

MONZA BRIANZA

COMPONENTI	Nominativo
- dirigente pro tempore UO – “UO – COMPETITIVITA’, INVESTIMENTI PER AMBIENTE E CLIMA, AGROENERGIA, SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA – MONZA E CITTA’ METROPOLITANA MILANO o suo rappresentante	- Zucchelli Luca
- quattro rappresentanti dei proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari coltivatori diretti	- Coffani Sauro
	- Marietti Andreani Carlo Bernardo Luigi
	- Orlando Michele
	- De Capitani d'Arzago Luisa Franca Lea Maria
- un rappresentante di proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari non coltivatori diretti	- Oliva Antonio
- quattro rappresentanti di affittuari coltivatori diretti	- Lodise Raffaele
	- Simonazzi Luigi
	- Roccisano Giovanni
	- Pepe Lorenzo
- un rappresentante di affittuari non coltivatori diretti	- Toscani Francesca
- due esperti in materia agraria	- Carletti Aldo
	- Grecchi Silvia

CREMONA

COMPONENTI	Nominativo
- Dirigente pro tempore della Struttura agricoltura foreste caccia e pesca Valpadana o suo rappresentante	- Vasarotti Massimo
- quattro rappresentanti dei proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari coltivatori diretti	- Moro Alessandro
	- Resta Pallavicino Niccolò
	- Villa Sartori Roberta
	- Pizzetti Gianpaolo
- un rappresentante di proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari non coltivatori diretti	- Galbignani Agostino
- quattro rappresentanti di affittuari coltivatori diretti	- Pepe Lorenzo
	- Benedini Marco
	- Lavagnini Paolo
	- Bianchessi Pierangelo
- un rappresentante di affittuari non coltivatori diretti	- Federici Matteo
- due esperti in materia agraria	- Aliprandi Gianantonio Luigi
	- Lazzari Ermete

MANTOVA

COMPONENTI	Nominativo
- Dirigente pro tempore della Struttura agricoltura foreste caccia e pesca Valpadana o suo rappresentante	- Vasarotti Massimo
- quattro rappresentanti dei proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari coltivatori diretti	- Mondadori Franco
	- Collini Giuseppe
	- Masotto Giovanni
	- Previdi Alberto
- un rappresentante di proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari non coltivatori diretti	- Santi Cesare
- quattro rappresentanti di affittuari coltivatori diretti	- Scipioni Roberto
	- Pavoni Marco
	- Lavagnini Paolo
	- Boschini Manuel
- un rappresentante di affittuari non coltivatori diretti	- Marangoni Lamberto
- due esperti in materia agraria	- Mosconi Nardino
	- Rondelli Gianni

VARESE

COMPONENTI	Nominativo
- Dirigente pro tempore della Struttura agricoltura foreste caccia e pesca Varese Como e Lecco o suo rappresentante	- Bossi Chiara
- quattro rappresentanti dei proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari coltivatori diretti	- Tesser Federico
	- Castelli Lucia
	- Truffini Giampiero
	- Malnati Giuseppe Angelo
- un rappresentante di proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari non coltivatori diretti	- Campiotti Margherita
- quattro rappresentanti di affittuari coltivatori diretti	- Ferrè Federico
	- Secchin Andrea
	- Cassetti Daniele
	- Cavaliere Roberto
- un rappresentante di affittuari non coltivatori diretti	- Fiordaliso Antonio
- due esperti in materia agraria	- Marabotti Alessandro
	- Bisaccia Martino

COMO

COMPONENTI	Nominativo
- Dirigente pro tempore della Struttura agricoltura foreste caccia e pesca Varese Come e Lecco o suo rappresentante	- Bossi Chiara
- quattro rappresentanti dei proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari coltivatori diretti	- Perego Maria Claudia
	- Gerosa Andrea
	- Boninsegna Flavio
	- Carugati Chiara
- un rappresentante di proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari non coltivatori diretti;	- Lavezzi Pierantonio
- quattro rappresentanti di affittuari coltivatori diretti	- Secchin Andrea
	- Naimo Giuseppe
	- Gilardoni Ivan
	- Pepe Lorenzo
- un rappresentante di affittuari non coltivatori diretti	- Porta Francesco
- due esperti in materia agraria	- Bianchi Dario Giuseppe
	- Piran Alice

BERGAMO

COMPONENTI	Nominativo
- Dirigente pro tempore della Struttura agricoltura foreste caccia e pesca di Bergamo o suo rappresentante	- Lugoboni Alberto
- quattro rappresentanti dei proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari coltivatori diretti	- Palma Camozzi de Gherardi Vertova Edoardo
	- Agliardi Alessio
	- Gambirasio Giuseppe
	- Cologni Alda
- un rappresentante di proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari non coltivatori diretti	- Secchin Andrea
- quattro rappresentanti di affittuari coltivatori diretti	- Pepe Lorenzo
	- Ceribelli Gianluca
	- Brembati Ferruccio
	- Marta Massimiliano
- un rappresentante di affittuari non coltivatori diretti	- Riva Dario
- due esperti in materia agraria	- Baresi Gualtiero
	- Cortinovis Giacomo

BRESCIA

COMPONENTI	Nominativo
- Dirigente pro tempore della Struttura agricoltura foreste caccia e pesca di Brescia o suo rappresentante	- Galbiati Enzo
- quattro rappresentanti dei proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari coltivatori diretti	- Feltrinelli Giacomo
	- Bertozzi Giovanni
	- Co' Stefano
	- Rampinelli Rota Bartolomeo
- un rappresentante di proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari non coltivatori diretti	- Carpani Glisenti Guido
- quattro rappresentanti di affittuari coltivatori diretti	- Guerrini Rocco Giovanni
	- Lavagnini Paolo
	- Leali Andrea
	- Bettoni Enrico
- un rappresentante di affittuari non coltivatori diretti	- Belloli Mauro
- due esperti in materia agraria	- Migliorati Mario
	- Trebeschi Gabriele

PAVIA

COMPONENTI	Nominativo
- dirigente pro tempore Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca – Pavia e Lodi o suo rappresentante	- Bertinotti Faustino
- quattro rappresentanti dei proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari coltivatori diretti	- Dozzio Cagnoni Ugo
	- RoboneAlberto
	- Bergamasco Francesco
	- Rovati Maurizio
- un rappresentante di proprietari che affittano fondi rustici ad affittuari non coltivatori diretti	- Maestri Fabio
- quattro rappresentanti di affittuari coltivatori diretti	- Orlandi Luigi
	- Moschini Daniele
	- Lamberti Stefano
	- Bandi Adriano
- un rappresentante di affittuari non coltivatori diretti	- Castelli Stefano
- due esperti in materia agraria	- Bianchi Mauro Stefano
	- De Ponti Matteo

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 9 settembre 2024 - n. XII/2989

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (IZSLER) - Approvazione della deliberazione del c.d.a. n. 5/2024 «Graduazione di taluni incarichi dirigenziali dell'area sanità previste dal vigente assetto organizzativo dell'ente e determinazioni conseguenti», di concerto con la Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la funzione di vigilanza e controllo sugli organi e sull'attività dell'IZSLER sono esercitate d'intesa fra la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna, per quanto di competenza delle Regioni stesse;

Vista la legge regionale 24 luglio 2014, n. 22 recante «Ratifica dell'intesa fra la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna concernente il riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (IZSLER)»;

Rilevato che l'articolo 12, comma 2 della sunnominata legge prevede che entro dieci giorni dalla data della loro adozione le deliberazioni inerenti:

- lo statuto e le relative modifiche;
- l'atto di organizzazione aziendale, la graduazione delle posizioni dirigenziali e il fabbisogno di personale;
- il piano pluriennale delle attività e degli investimenti;
- il bilancio preventivo economico annuale e il bilancio d'esercizio;
- il tariffario delle prestazioni erogate a titolo oneroso,

sono trasmesse contemporaneamente alla Giunta regionale della Lombardia e alla Giunta regionale dell'Emilia-Romagna per l'esercizio della funzione di controllo. Le medesime deliberazioni acquistano efficacia se approvate dalla Giunta regionale della Lombardia, di concerto con la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, nel termine di quaranta giorni dal loro ricevimento, fatte salve eventuali richieste istruttorie che comportano l'interruzione del medesimo termine;

Preso atto che l'IZSLER ha trasmesso la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 19 giugno 2024 avente ad oggetto «Graduazione di taluni incarichi dirigenziali dell'area sanità previste dal vigente assetto organizzativo dell'ente e determinazioni conseguenti», ai sensi del sopra richiamato art. 12, comma 2, dell'Intesa ed acquisita agli atti dell'istruttoria con protocollo n. G1.2024.0025958;

Acquisiti agli atti dell'istruttoria, relativamente all'approvazione della già menzionata deliberazione del C.d.A. IZSLER n. 5/2024:

- il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei conti;
- il parere favorevole espresso dalla U.O. «Personale e professioni del SSR», competente struttura della DG Welfare, acquisito agli atti dell'istruttoria con protocollo n. G1.2024.0030554 del 30 luglio 2024;
- il concerto espresso dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con d.g.r. n. 1661 del 29 luglio 2024 avente ad oggetto «Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna. Espressione del concerto sulla deliberazione n. 5 del 19 giugno 2024 del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto» acquisito agli atti dell'istruttoria con protocollo n. G1.2024.0030408 del 30 luglio 2024;

Considerato che, sulla scorta dei pareri sopra riportati, risulta che la graduazione di taluni incarichi dirigenziali dell'area sanità previste dal vigente assetto organizzativo dell'IZSLER è stata disposta in conformità al vigente ordinamento programmatico, finanziario, organizzativo e del personale afferente alle strutture del Servizio Sanitario Nazionale;

Ritenuto pertanto di approvare, alla luce del concerto espresso dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna e dei pareri espressi dalle competenti strutture richiamati in narrativa, la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'IZSLER n. 5 del 19 giugno 2024 avente ad oggetto «Graduazione di taluni incarichi dirigenziali dell'area sanità previste dal vigente assetto organizzativo dell'ente e determinazioni conseguenti» ed i relativi allegati da 1 a 13, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Richiamati:

- il «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) del-

la XII Legislatura» di cui alla d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, in particolare l'Obiettivo Strategico 2.3.12 «Potenziare gli interventi rivolti al benessere e alla sanità animale»;

- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 - Sezione rischi corruttivi e trasparenza, di cui alla d.g.r. n. XII/1788 del 29 gennaio 2024, che definisce la strategia regionale di prevenzione dei fenomeni corruttivi e gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 recante «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;
- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e ss.mm.ii. recante «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità», che disciplina il Servizio Sanitario Regionale;

Valutate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, alla luce del concerto espresso dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna e dei pareri espressi dalle competenti strutture richiamati in narrativa, la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'IZSLER n. 5 del 19 giugno 2024 avente ad oggetto «Graduazione di taluni incarichi dirigenziali dell'area sanità previste dal vigente assetto organizzativo dell'ente e determinazioni conseguenti» ed i relativi allegati da 1 a 13, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Generale dell'IZSLER per l'adozione degli atti di competenza e per conoscenza alla Direzione Generale «Cura della persona, salute e welfare» della Regione Emilia-Romagna;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, nonché sul sito istituzionale della Regione Lombardia.

Il segretario: Giovanni Leo

_____ • _____

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.5/2024 - I.P. 488/2024

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA
"BRUNO UBERTINI"****Deliberazione del Consiglio di Amministrazione**

DELIBERA N. 5 - I.P. 488/2024 - Tit./Fasc./Anno 1.13.2.0.0.0/25/2024

U.O. GESTIONE RISORSE UMANE E SVILUPPO COMPETENZE

GRADUAZIONE DI TALUNI INCARICHI DIRIGENZIALI DELL'AREA SANITA' PREVISTE DAL VIGENTE ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE E DETERMINAZIONI CONSEGUENTI.

L'anno 2024 addì diciannove del mese di giugno alle ore 10:05 nella sala delle adunanze del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna presso la sede di Brescia, Via Antonio Bianchi n.9.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati a seduta i componenti di questo Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

Intervenuto

1 - Dott. Giuseppe Diegoli	SI
2 - Avv. Filippo Boccioletti	SI
3 - Dott. Mario Chiari	SI
4 - Dott. Maurilio Giorgi	SI in videoconferenza
5 - Dott.ssa Flavia Piccinelli	NO

Con l'intervento del Direttore Generale, Dott. Giorgio Varisco e del Direttore Sanitario, Dott. Giuseppe Merialdi.

Partecipa alla seduta il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dott. Marco Domenicali, collegato in videoconferenza.

Svolge le funzioni di verbalizzante il Direttore Amministrativo, Dott. Luigi Faccincani.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, il Dott. Giuseppe Diegoli, nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.5/2024 - I.P. 488/2024

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- richiamati i contenuti dei provvedimenti di seguito elencati:
- ✓ delibera del Consiglio di Amministrazione n.17 del 15 dicembre 2020 di adozione del vigente assetto organizzativo dell’IZSLER;
 - ✓ delibera del Consiglio di Amministrazione n.5 del 29.4.2021, avente ad oggetto: *“Approvazione del nuovo regolamento per la graduazione ed il conferimento degli incarichi dirigenziali e determinazioni conseguenti”*;
 - ✓ delibera del Consiglio di Amministrazione n.8 del 23.6.2021, avente ad oggetto: *“Attuazione degli incarichi dirigenziali previsti dal vigente assetto organizzativo dell’Ente”*;
 - ✓ delibera del Consiglio di Amministrazione n.5 del 9.3.2022, avente ad oggetto: *“Incarichi dirigenziali previsti dal vigente assetto organizzativo dell’IZSLER - Integrazione delibera n.8/2021”*;

- richiamato integralmente il decreto del Direttore Generale n.89 del 4.6.2024 con cui:
- si è provveduto ad effettuare una nuova graduazione, da sottoporre all’approvazione di questo Consiglio di Amministrazione, dei seguenti n. 4 incarichi dirigenziali di Altissima professionalità C2, che risultano attualmente vacanti, individuando in particolare i seguenti incarichi (all.ti da 1 a 4):

	Incarichi di tipo professionale	classificazione
1	Incarico di Altissima professionalità Laboratorio Diagnostica generale presso la sede territoriale di Sondrio	C2
2	Incarico di Altissima professionalità – Laboratorio Biologia molecolare – presso la sede territoriale di Parma	C2
3	Incarico di Altissima professionalità Laboratorio Microbiologia campioni ufficiali presso il Reparto Controllo alimenti	C2
4	Incarico di Altissima professionalità Laboratorio Diagnostica generale – presso la sede territoriale di Bergamo	C2

- si è provveduto ad effettuare una nuova graduazione, da sottoporre all’approvazione di questo Consiglio di Amministrazione, dei seguenti n. 3 incarichi dirigenziali di Alta specializzazione C3, che risultano attualmente vacanti, individuando in particolare i seguenti incarichi (all.ti da 5 a 7):

	Incarichi di tipo professionale	classificazione
5	Incarico di Alta specializzazione presso la Gestione centralizzata delle richieste dell’utenza	C3
6	Incarico di Alta specializzazione presso la Sorveglianza Epidemiologica - Lombardia	C3

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.5/2024 - I.P. 488/2024

7	Incarico di Alta specializzazione presso la Sorveglianza Epidemiologica – Emilia Romagna	C3
---	--	----

➤ è stata approvata la proposta da presentare a questo Consiglio di Amministrazione relativa all'aumento di n. 6 incarichi di Alta Specializzazione C3 con contestuale riduzione di n. 6 incarichi dirigenziali di Consolidata Professionalità C4, attualmente vacanti, individuando e graduando i seguenti nuovi incarichi (all.ti da 8 a 13):

	Incarichi di tipo professionale	classificazione
8	Incarico di Alta specializzazione Laboratorio microbiologia degli Alimenti presso la sede territoriale di Bologna	C3
9	Incarico di Alta specializzazione Laboratorio Diagnostica molecolare presso la sede territoriale di Mantova	C3
10	Incarico di Alta specializzazione Laboratorio di Istologia presso la sede territoriale di Milano	C3
11	Incarico di Alta specializzazione Laboratorio Biologia molecolare presso la sede territoriale di Piacenza	C3
12	Incarico di Alta specializzazione Laboratorio Biologia molecolare presso la sede territoriale di Bologna	C3
13	Incarico di Alta specializzazione Laboratorio diagnostica virologica presso il Reparto Virologia	C3

- richiamata integralmente la relazione del Direttore Sanitario di cui alla nota prot. n.13014 del 5.6.2024, in cui sono illustrate le motivazioni dell'opportunità di un adeguamento degli incarichi professionali dell'Area Sanità rispetto al vigente assetto organizzativo dell'IZSLER;

- rilevato che le graduazioni effettuate con il richiamato decreto del Direttore Generale n.89/2024 sono state effettuate applicando i criteri di graduazione approvati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5/2021;

- osservato, in particolare, che la proposta del Direttore Generale, prevede, ad invarianza del numero complessivo degli incarichi dirigenziali di natura professionale della dirigenza dell'Area Sanità, prevista nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 5/2021, pari ad 80:

- l'aumento di 6 unità del numero degli incarichi di Alta Specializzazione - C3, che passano da 20 a 26, e la contestuale nuova graduazione;
- la contestuale riduzione di 6 unità del numero degli incarichi dirigenziali di Consolidata Professionalità – C4, che passano da 48 a 42;
- le nuove graduazioni degli incarichi professionali come sopra individuati e come riportate negli allegati da 1 a 7 al presente provvedimento e la trasformazione e la graduazione di alcune tipologie di incarichi, anch'essi in premessa individuati, riportate negli allegati da 8 a 13;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.5/2024 - I.P. 488/2024

- atteso che il presente provvedimento non determina una modifica del numero complessivo del numero degli incarichi dirigenziali di natura professionale, che rimane pari ad 80, ma solo una diversa articolazione numerica delle tipologie dei predetti incarichi, previste dall'art.22, co. 1, capo II, del C.C.N.L. dell'Area sanità, triennio 2019 – 2021;

- rilevato, altresì, che la rideterminazione della tipologia degli incarichi dirigenziali professionali come indicata ai punti a) e b) del paragrafo precedente non comporta maggiori oneri a carico del bilancio dell'IZSLER, in quanto il limite di spesa da rispettare per il conferimento degli incarichi è stabilito dal valore annuale del fondo per la retribuzione degli incarichi, di cui all'art.72 del CCNL dell'Area Sanità triennio 2019 – 2021;

- considerato che l'avvio di ogni procedura di conferimento degli incarichi dirigenziali è comunque oggetto di valutazione preventiva da parte della Direzione, volta ad accertare le risorse a disposizione rispetto alla tipologia degli incarichi che possono essere ricoperti dai dirigenti in servizio;

- osservato che la proposta del Direttore Generale di cui sopra, in coerenza con la vigente disciplina prevista dal vigente CCNL, è finalizzata a garantire uno sviluppo della carriera professionale del personale dirigente dell'Area Sanità in servizio presso l'IZSLER attraverso un sistema di graduazione degli incarichi funzionale ad un'efficace e proficua organizzazione aziendale;

- dato atto che con nota prot. n.12282 del 29.5.2024 è stata garantita la preventiva informazione alle Organizzazioni Sindacali aziendali rappresentative della dirigenza Area Sanità;

- richiamati i seguenti articoli del CCNL dell'Area Sanità triennio 2019 – 2021:

- art. 21 – sistema degli incarichi e sviluppo della carriera professionale;
- art. 22 – tipologie di incarico;
- art.72 – fondo per la retribuzione degli incarichi;

- richiamati i seguenti articoli del vigente statuto dell'IZSLER:

- art. 11 – Competenze del Consiglio di Amministrazione, che al comma 2, lett. b, indica l'approvazione della graduazione delle posizioni dirigenziali;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.5/2024 - I.P. 488/2024

- art. 20 – Vigilanza e controllo, che al comma 1, lett. b, prevede il controllo esercitato di concerto fra la Giunta Regionale della Lombardia e la Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna sulla deliberazione con cui è approvata la graduazione delle posizioni dirigenziali;

- visto il “Regolamento sul funzionamento dell’istituto della delega di funzioni a favore dei Dirigenti e sui provvedimenti amministrativi dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell’Emilia Romagna” approvato con decreto del Direttore Generale n. 296 assunto in data 15.9.2020;

- richiamato il verbale n. 23 del Collegio dei Revisori, con il quale il Collegio raccomanda alla Direzione di verificare di volta in volta la compatibilità economica delle risorse a disposizione nello specifico fondo prima di attivare le procedure di conferimento di nuovi incarichi;

- sentito al riguardo il Direttore Amministrativo e il Direttore Generale, i quali confermano la compatibilità economica di tali incarichi rispetto ai fondi a disposizione che hanno una capienza pari ad Euro 290.000 a fronte di una maggiore spesa di Euro 50.000;

- preso atto della completezza dell’istruttoria attestata dal responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990;

- visto il parere relativo alla proposta di deliberazione prot. n.13533/2024 espresso dal Dirigente Responsabile dell’Unità Operativa Gestione Risorse Umane e Sviluppo Competenze che attesta la regolarità tecnica;

- acquisito il parere consultivo del Direttore Generale, Dott. Giorgio Varisco;

- acquisito il parere di legittimità in ordine al presente provvedimento del Direttore Amministrativo, Dott. Luigi Faccincani;

con voti unanimi favorevoli espressi da tutti i presenti

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.5/2024 - I.P. 488/2024

DELIBERA

per le motivazioni in premessa riportate, in relazione alle mutate esigenze organizzative dell’Istituto:

1° - di approvare la nuova graduazione dei seguenti n. 4 incarichi dirigenziali di Altissima professionalità C2, che risultano attualmente vacanti, individuando in particolare i seguenti incarichi (all.ti da 1 a 4):

	Incarichi di tipo professionale	classificazione
1	Incarico di Altissima professionalità Laboratorio Diagnostica generale presso la sede territoriale di Sondrio	C2
2	Incarico di Altissima professionalità – Laboratorio Biologia molecolare – presso la sede territoriale di Parma	C2
3	Incarico di Altissima professionalità Laboratorio Microbiologia campioni ufficiali presso il Reparto Controllo alimenti	C2
4	Incarico di Altissima professionalità Laboratorio Diagnostica generale – presso la sede territoriale di Bergamo	C2

2° - di approvare le nuove graduazioni dei seguenti n. 3 incarichi dirigenziali di Alta specializzazione C3, che risultano attualmente vacanti, individuando in particolare i seguenti incarichi (all.ti da 5 a 7):

	Incarichi di tipo professionale	classificazione
5	Incarico di Alta specializzazione presso la Gestione centralizzata delle richieste dell’utenza	C3
6	Incarico di Alta specializzazione presso la Sorveglianza Epidemiologica - Lombardia	C3
7	Incarico di Alta specializzazione presso la Sorveglianza Epidemiologica – Emilia Romagna	C3

3° - di approvare la proposta del Direttore Generale di cui al più volte citato decreto n. 89 del 4.6.2024 relativa all’aumento di n. 6 incarichi di Alta Specializzazione C3, individuati come di seguito riportato, con contestuale riduzione di n. 6 incarichi dirigenziali di Consolidata professionalità C4, attualmente vacanti:

	Incarichi di tipo professionale	classificazione
8	Incarico di Alta specializzazione Laboratorio microbiologia degli Alimenti presso la sede territoriale di Bologna	C3
9	Incarico di Alta specializzazione Laboratorio Diagnostica molecolare presso la sede territoriale di Mantova	C3
10	Incarico di Alta specializzazione Laboratorio di Istologia presso la sede territoriale di Milano	C3

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.5/2024 - I.P. 488/2024

11	Incarico di Alta specializzazione Laboratorio Biologia molecolare presso la sede territoriale di Piacenza	C3
12	Incarico di Alta specializzazione Laboratorio Biologia molecolare presso la sede territoriale di Bologna	C3
13	Incarico di Alta specializzazione Laboratorio diagnostica virologica presso il Reparto Virologia	C3

- 4° - di approvare, altresì, le graduazioni dei n. 6 incarichi dirigenziali di Alta specializzazione C3 di cui al precedente punto, come riportate negli allegati da 8 a 13 al presente provvedimento;
- 5° - di aggiornare la delibera del Consiglio di Amministrazione n.5 del 29 aprile 2021, avente ad oggetto *“Approvazione del nuovo regolamento per la graduazione ed il conferimento degli incarichi dirigenziali e determinazioni conseguenti”*, relativamente al numero degli incarichi di Alta Specializzazione C3, che passano da 20 a 26, ed al numero degli incarichi di Consolidata professionalità C4 che passano da 48 a 42;
- 6° - di dare atto e confermare che il numero complessivo degli incarichi professionali della dirigenza Area sanità, come riportati nella delibera del Consiglio di Amministrazione n.5/2021, rimane invariato in 80 unità, tenuto conto che il presente provvedimento non comporta maggiori oneri a carico del bilancio dell'IZSLER, visto che il limite di spesa da rispettare per il conferimento degli incarichi è stabilito dal valore annuale del fondo per la retribuzione degli incarichi, di cui all'art.72 del CCNL dell'Area Sanità triennio 2019 – 2021;
- 7° - di incaricare il Direttore Generale di provvedere all'avvio delle procedure selettive di conferimento degli incarichi dirigenziali di natura professionale area sanità di cui alla presente deliberazione, in ossequio alle disposizioni di legge e del CCNL area sanità vigenti in materia ed alle disposizioni del regolamento interno per la graduazione ed in conferimento degli incarichi dirigenziali adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.5/2021;
- 8° - di trasmettere il presente provvedimento alle Regioni, ai sensi dell'art. 20, comma 1, lett. b, del vigente Statuto dell'IZSLER, che prevede il controllo esercitato di concerto fra la Giunta Regionale della Lombardia e la Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna sulla deliberazione in oggetto.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.5/2024 - I.P. 488/2024

IL PRESIDENTE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (Decreto Legislativo n.82/2005 e s.m.i.)

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.5/2024 - I.P. 488/2024

AU. 1

AREA SANITARIA
INCARICO ROFESSIONALE “C2” LABORATORIO DI DIAGNOSTICA GENERALE PRESSO
LA SEDE TERRITORIALE DI SONDRIO

Graduazione

CRITERI AFFERENTI ALLA FUNZIONE		
Criterio 7	Grado di autonomia negli interventi e nelle attività professionali	9
Criterio 8	Importanza e delicatezza della funzione	7
Criterio 9	Svolgimento di funzioni di indirizzo, ispezione, vigilanza, verifica di attività	5
Criterio 10	Programmi di ricerca, aggiornamento, tirocinio e formazione	8
Criterio 11	Grado di competenze professionali	10
	TOTALE	39

Firmato digitalmente da: Irene Bertoletti
Organizzazione: IZSLER/00284840170
Data: 28/05/2024 09:45:31

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.5/2024 - I.P. 488/2024

ALL. 2

AREA SANITARIA
INCARICO PROFESSIONALE "C2" LABORATORIO BIOLOGIA MOLECOLARE
PRESSO LA SEDE TERRITORIALE DI PARMA
Graduazione

CRITERI AFFERENTI ALLA FUNZIONE		
Criterio 7	Grado di autonomia negli interventi e nelle attività professionali	8
Criterio 8	Importanza e delicatezza della funzione	8
Criterio 9	Svolgimento di funzioni di indirizzo, ispezione, vigilanza, verifica di attività	6
Criterio 10	Programmi di ricerca, aggiornamento, tirocinio e formazione	8
Criterio 11	Grado di competenze professionali	10
	TOTALE	40

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.5/2024 - I.P. 488/2024

ALL 3

AREA SANITARIA
INCARICO PROFESSIONALE "C2" LABORATORIO MICROBIOLOGIA CAMPIONI
UFFICIALI PRESSO IL REPARTO CONTROLLO ALIMENTI

Graduazione

CRITERI AFFERENTI ALLA FUNZIONE		
Criterio 7	Grado di autonomia negli interventi e nelle attività professionali	8
Criterio 8	Importanza e delicatezza della funzione	10
Criterio 9	Svolgimento di funzioni di indirizzo, ispezione, vigilanza, verifica di attività	8
Criterio 10	Programmi di ricerca, aggiornamento, tirocinio e formazione	7
Criterio 11	Grado di competenze professionali	8
	TOTALE	41

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.5/2024 - I.P. 488/2024

ALL-4

AREA SANITARIA
INCARICO ROFESSIONALE “C2” LABORATORIO DI DIAGNOSTICA GENERALE PRESSO
LA SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO

Graduazione

CRITERI AFFERENTI ALLA FUNZIONE		
Criterio 7	Grado di autonomia negli interventi e nelle attività professionali	9
Criterio 8	Importanza e delicatezza della funzione	5
Criterio 9	Svolgimento di funzioni di indirizzo, ispezione, vigilanza, verifica di attività	7
Criterio 10	Programmi di ricerca, aggiornamento, tirocinio e formazione	8
Criterio 11	Grado di competenze professionali	10
	TOTALE	39

Firmato digitalmente da: Irene Bertoletti
Organizzazione: IZSLER/00284840170
Data: 28/05/2024 09:44:54

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.5/2024 - I.P. 488/2024

All. 5

AREA SANITARIA

INCARICO PROFESSIONALE “C3” PRESSO LA GESTIONE CENTRALIZZATA DELLE RICHIESTE DELL’UTENZA

Graduazione

CRITERI AFFERENTI ALLA FUNZIONE		
Criterio 7	Grado di autonomia negli interventi e nelle attività professionali	0
Criterio 8	Importanza e delicatezza della funzione	6
Criterio 9	Svolgimento di funzioni di indirizzo, ispezione, vigilanza, verifica di attività	5
Criterio 10	Programmi di ricerca, aggiornamento, tirocinio e formazione	3
Criterio 11	Grado di competenze professionali	11
	TOTALE	25

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.5/2024 - I.P. 488/2024

IZSLER IZS_loer RGP Prot. n. 0012130 del 28/05/2024 1.13.2.0.0.0/25/2024 - AGD 903

ALL.6

**AREA SANITARIA
INCARICO PROFESSIONALE “C3” PRESSO LA SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA -
LOMBARDIA**

Graduazione

CRITERI AFFERENTI ALLA FUNZIONE		
Criterio 7	Grado di autonomia negli interventi e nelle attività professionali	0
Criterio 8	Importanza e delicatezza della funzione	5
Criterio 9	Svolgimento di funzioni di indirizzo, ispezione, vigilanza, verifica di attività	5
Criterio 10	Programmi di ricerca, aggiornamento, tirocinio e formazione	3
Criterio 11	Grado di competenze professionali	11
	TOTALE	24

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.5/2024 - I.P. 488/2024

ALL. 7

AREA SANITARIA
INCARICO PROFESSIONALE “C3” PRESSO LA SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA -
EMILIA ROMAGNA

Graduazione

CRITERI AFFERENTI ALLA FUNZIONE		
Criterio 7	Grado di autonomia negli interventi e nelle attività professionali	0
Criterio 8	Importanza e delicatezza della funzione	5
Criterio 9	Svolgimento di funzioni di indirizzo, ispezione, vigilanza, verifica di attività	5
Criterio 10	Programmi di ricerca, aggiornamento, tirocinio e formazione	3
Criterio 11	Grado di competenze professionali	11
	TOTALE	24

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.5/2024 - I.P. 488/2024

ALL-8

AREA SANITARIA
INCARICO PROFESSIONALE “C3” LABORATORIO MICROBIOLOGIA DEGLI ALIMENTI
PRESSO LA SEDE TERRITORIALE DI BOLOGNA

Graduazione

CRITERI AFFERENTI ALLA FUNZIONE		
Criterio 7	Grado di autonomia negli interventi e nelle attività professionali	5
Criterio 8	Importanza e delicatezza della funzione	5
Criterio 9	Svolgimento di funzioni di indirizzo, ispezione, vigilanza, verifica di attività	5
Criterio 10	Programmi di ricerca, aggiornamento, tirocinio e formazione	5
Criterio 11	Grado di competenze professionali	5
	TOTALE	25

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.5/2024 - I.P. 488/2024

ALL.9

AREA SANITARIA
INCARICO PROFESSIONALE “C3” LABORATORIO DIAGNOSTICA MOLECOLARE
PRESSO LA SEDE TERRITORIALE DI MANTOVA

Graduazione

CRITERI AFFERENTI ALLA FUNZIONE		
Criterio 7	Grado di autonomia negli interventi e nelle attività professionali	6
Criterio 8	Importanza e delicatezza della funzione	3
Criterio 9	Svolgimento di funzioni di indirizzo, ispezione, vigilanza, verifica di attività	3
Criterio 10	Programmi di ricerca, aggiornamento, tirocinio e formazione	7
Criterio 11	Grado di competenze professionali	6
	TOTALE	25

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.5/2024 - I.P. 488/2024



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA
"BRUNO UBERTINI"
(ENTE SANITARIO DI DIRITTO PUBBLICO)

Sede Legale: Via Bianchi, 9 - 25124 Brescia - ITALIA
Tel. +3903022901 - Fax +390302425251 - Email info@izsler.it
C.F. P.IVA 00284840170
N. REA CCIAA di Brescia 88834

ALL. 10

STRUTTURA COMPLESSA LODI-MILANO

Sede Territoriale di Lodi
Via Albert Einstein - 26900 LODI
Tel. +39 0371 439354 - 438043
E-mail: lodi@izsler.it
PEC: lodi@cert.izsler.it

AREA SANITARIA
INCARICO PROFESSIONALE "C3" LABORATORIO ISTOLOGIA PRESSO LA SEDE
TERRITORIALE DI MILANO

Graduazione

CRITERI AFFERENTI ALLA FUNZIONE		
Criterio 7	Grado di autonomia negli interventi e nelle attività professionali	4
Criterio 8	Importanza e delicatezza della funzione	3
Criterio 9	Svolgimento di funzioni di indirizzo, ispezione, vigilanza, verifica di attività	2
Criterio 10	Programmi di ricerca, aggiornamento, tirocinio e formazione	5
Criterio 11	Grado di competenze professionali	12
TOTALE		26

Firmato digitalmente da: Chiara Francesca
Magistrali
Organizzazione: IZSLER/00284840170
Data: 29/05/2024 12:29:43

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.5/2024 - I.P. 488/2024

ALL 11

AREA SANITARIA
INCARICO PROFESSIONALE “C3” LABORATORIO BIOLOGIA MOLECOLARE PRESSO
LA SEDE TERRITORIALE DI PIACENZA

Graduazione

CRITERI AFFERENTI ALLA FUNZIONE		
Criterio 7	Grado di autonomia negli interventi e nelle attività professionali	5
Criterio 8	Importanza e delicatezza della funzione	3
Criterio 9	Svolgimento di funzioni di indirizzo, ispezione, vigilanza, verifica di attività	4
Criterio 10	Programmi di ricerca, aggiornamento, tirocinio e formazione	5
Criterio 11	Grado di competenze professionali	8
	TOTALE	25

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.5/2024 - I.P. 488/2024

ALL. 12

**AREA SANITARIA
INCARICO PROFESSIONALE “C3” LABORATORIO BIOLOGIA MOLECOLARE PRESSO
LA SEDE TERRITORIALE DI BOLOGNA**

Graduazione

CRITERI AFFERENTI ALLA FUNZIONE		
Criterio 7	Grado di autonomia negli interventi e nelle attività professionali	5
Criterio 8	Importanza e delicatezza della funzione	5
Criterio 9	Svolgimento di funzioni di indirizzo, ispezione, vigilanza, verifica di attività	5
Criterio 10	Programmi di ricerca, aggiornamento, tirocinio e formazione	5
Criterio 11	Grado di competenze professionali	5
	TOTALE	25

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.5/2024 - I.P. 488/2024

ALL. 13

**AREA SANITARIA
INCARICO PROFESSIONALE “C3” LABORATORIO DIAGNOSTICA VIROLOGICA
PRESSO IL REPARTO VIROLOGIA**

Graduazione

CRITERI AFFERENTI ALLA FUNZIONE		
Criterio 7	Grado di autonomia negli interventi e nelle attività professionali	5
Criterio 8	Importanza e delicatezza della funzione	4
Criterio 9	Svolgimento di funzioni di indirizzo, ispezione, vigilanza, verifica di attività	5
Criterio 10	Programmi di ricerca, aggiornamento, tirocinio e formazione	3
Criterio 11	Grado di competenze professionali	10
	TOTALE	27

D.g.r. 9 settembre 2024 - n. XII/3006
Istituzione del «Premio Giuseppe Zamberletti per la Lombardia» quale riconoscimento per particolari iniziative e progetti in materia di protezione civile (l.r. 27/2021, art. 26)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale del 29 dicembre n. 27/2021 e, in particolare, l'art. 26, stabilisce che:

- La Regione, mediante apposita deliberazione di Giunta, ravvisata la necessità di indirizzare il sistema della protezione civile verso un più marcato riconoscimento della meritoria partecipazione nelle aree d'intervento, definisce le tipologie delle onorificenze, nonché i criteri e le modalità per la relativa attribuzione agli operatori di protezione civile, siano essi funzionari, dipendenti o volontari, che si siano distinti per particolari meriti, tenuto conto delle candidature proposte dalle autorità, dalle componenti e dalle strutture operative del sistema regionale di protezione civile;
- È istituita la giornata della protezione civile regionale che si celebra il giorno 23 settembre di ogni anno nella ricorrenza di San Pio da Pietrelcina, patrono dei volontari di protezione civile. Nella giornata della protezione civile regionale, la Regione promuove l'organizzazione di una manifestazione, da tenersi presso la propria sede o sul territorio lombardo, per celebrare l'impegno della protezione civile lombarda e per attribuire le onorificenze di cui al comma 1 agli operatori che si siano distinti per particolari meriti;

Visto il regolamento regionale 19 dicembre 2022 n. 10 - Regolamento regionale del volontariato di protezione civile, in attuazione dell'art. 22, c. 3 e 6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 27 (Disposizioni regionali in materia di protezione civile), che disciplina l'Elenco territoriale del volontariato di Protezione Civile istituito presso Regione Lombardia;

Vista la d.g.r. 7 giugno 2013 - n. X/239 «Giornata della gratitudine - Omaggio e riconoscimento alla Polizia Locale ed alla Protezione Civile della Lombardia», testo coordinato con integrazioni delle modalità attuative, nel quale sono previste all'art. 5 le tipologie delle decorazioni e delle onorificenze destinate alla Protezione Civile;

Ritenuto di:

- istituire un riconoscimento annuale da conferire ai volontari ed ai soggetti del volontariato organizzato di protezione civile, iscritti all'Elenco territoriale e operativi durante la giornata della protezione civile regionale, che, nell'anno precedente a quello di conferimento, si siano particolarmente distinti:
 - a) nella progettazione o realizzazione di iniziative svolte sul territorio regionale relative a:
 - buone pratiche di protezione civile,
 - diffusione della cultura di protezione civile,
 - formazione in materia di protezione civile,
 - supporto agli enti locali nella pianificazione di protezione civile;
 - b) nelle attività, svolte sul territorio regionale o extraregionale se coordinate da Regione Lombardia, connesse a:
 - azioni in emergenza,
 - attività operative e di prevenzione a supporto degli enti locali,
 - esercitazioni;
- intitolare il riconoscimento - di cui al punto precedente - a Giuseppe Zamberletti, riconosciuto quale «padre fondatore» del sistema di protezione civile, nato a Varese il 17 dicembre 1933, già Commissario Straordinario per l'emergenza in Friuli (1976) e in Irpinia (1980), Ministro della Protezione Civile, Presidente del Centro nazionale per il volontariato, della Commissione Grandi Rischi e di Ispro, promotore della riforma del settore che ha portato alla approvazione della legge nazionale n. 255 del 1992 e ispiratore di valori di solidarietà e di comunità per i volontari di Protezione Civile;

Ritenuto:

- di approvare l'allegato documento, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che, in attuazione dell'art. 26 della l.r. n. 27/2021, stabilisce le caratteristiche del «Premio Giuseppe Zamberletti per la Lombardia», nonché i criteri di assegnazione del riconoscimento regionale e gli aspetti organizzativi;
- di stabilire che, in sede di prima applicazione, la concessione del premio avverrà in occasione della giornata della Protezione Civile regionale 2024, di cui all'art. 26 comma 2

della legge regionale 27/2021, e che il premio sarà consegnato ad un parente del compianto Giuseppe Zamberletti;

- di demandare alla competente Direzione Generale la gestione delle attività conseguenti alle determinazioni del presente atto;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRS-S) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale della Lombardia il 20 giugno 2023 (d.c.r. n. XII/42) e, in particolare, relativamente all'ambito strategico 2.5 Sicurezza e gestione delle emergenze - 2.5.4 Rafforzare il sistema di protezione civile regionale;

Richiamati la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite e approvate:

1. di istituire il «Premio Giuseppe Zamberletti per la Lombardia» destinato ai volontari ed ai soggetti del volontariato organizzato di protezione civile iscritti all'Elenco territoriale e operativi, che si siano particolarmente distinti nelle attività indicate in premessa;
2. di approvare l'allegato documento, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che, in attuazione dell'art. 26 della l.r. n. 27/2021, stabilisce le caratteristiche del «Premio Giuseppe Zamberletti per la Lombardia», nonché i criteri di assegnazione del riconoscimento regionale e gli aspetti organizzativi;
3. di stabilire che, in sede di prima applicazione, la concessione del premio avverrà in occasione della giornata della protezione civile regionale 2024, di cui all'art. 26 comma 2 della legge regionale 27/2021, e che il premio sarà consegnato ad un parente del compianto Giuseppe Zamberletti;
4. di demandare alla competente Direzione Generale la gestione delle attività conseguenti alle determinazioni del presente atto;
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Regionale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web di Regione Lombardia.

Il segretario: Giovanni Leo

_____ . _____

“PREMIO GIUSEPPE ZAMBERLETTI PER LA LOMBARDIA”: CARATTERISTICHE, CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL RICONOSCIMENTO E ASPETTI ORGANIZZATIVI (L.R. 27/2021, ART. 26)

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente documento, in attuazione dell'art. 26 della legge regionale n. 27 “Disposizioni regionali in materia di protezione civile”, stabilisce le caratteristiche del “Premio Giuseppe Zamberletti per la Lombardia”, nonché i criteri di assegnazione del riconoscimento regionale e gli aspetti organizzativi.

2. Il riconoscimento, in memoria del fondatore della Protezione Civile Giuseppe Zamberletti è conferito annualmente ai volontari, ed ai soggetti del volontariato organizzato di protezione civile, iscritti all'Elenco Territoriale e operativi, che si siano particolarmente distinti in una delle seguenti attività che abbiano creato un senso di appartenenza, solidarietà e di comunità, come richiamato più volte da Giuseppe Zamberletti:

a) nella progettazione o realizzazione di iniziative svolte sul territorio regionale relative a:

- buone pratiche di protezione civile,
- diffusione della cultura di protezione civile,
- formazione in materia di protezione civile,
- supporto agli enti locali nella pianificazione di protezione civile.

b) nella attività, svolte sul territorio regionale, o extraregionale se coordinate da Regione Lombardia connesse a:

- azioni in emergenza,
- attività operative e di prevenzione a supporto degli enti locali,
- esercitazioni.

3. Le attività di cui al punto precedente sono valutate secondo i seguenti criteri.

In relazione alla lettera a):

- dimostrazione di avere realizzato un obiettivo specifico coerente con le finalità di protezione civile e con le affermazioni del compianto Giuseppe Zamberletti, che allo stesso tempo determina un miglioramento delle capacità di azione del sistema di protezione civile,
- particolare interazione tra soggetti del sistema regionale di protezione civile,
- capacità innovativa del progetto,
- capacità di coinvolgimento della cittadinanza e degli studenti,
- particolare complessità e impegno.

In relazione alla lettera b):

- per le organizzazioni di volontariato il numero dei volontari coinvolti,
- per i volontari il numero di giorni di attività,
- in relazione alla rilevanza e complessità dell'intervento.

Art. 2 – Caratteristiche del riconoscimento

Il Premio consiste in una targa recante la dicitura “*Premio Giuseppe Zamberletti per la Lombardia*”, i nomi del volontario o dei soggetti del volontariato organizzato di protezione civile iscritti all'Elenco Territoriale insignito del riconoscimento e l'anno della premiazione, nonché l'incisione di nome e firma del Presidente e dell'Assessore competente.

Art. 3 – Presentazione delle candidature

1. Le proposte di candidatura, contenenti le motivazioni della segnalazione, coerenti con le finalità di cui al comma 2 dell'articolo 1, sono presentate entro il 1° maggio di ogni anno, relativamente alle attività svolte nell'anno solare precedente a quello di conferimento;

2. Possono presentare le proposte di candidatura le autorità, le componenti e le strutture operative del Sistema regionale di protezione civile. Ciascun soggetto può presentare non più di una proposta di candidatura, corredata da una relazione che descriva le modalità delle stesse

La proposta è presentata alla Provincia - Città Metropolitana di Milano territorialmente competente rispetto alla sezione dell'Elenco Territoriale dove sono iscritti i soggetti del volontariato organizzato di protezione civile oggetto della proposta di riconoscimento; per le organizzazioni di volontariato iscritte nelle sezioni regionale e speciale dell'Elenco territoriale, la proposta è presentata alla Provincia - Città Metropolitana di Milano in cui si sono svolte le attività di cui al precedente art. 1, comma 2.

3. Le Province e la Città Metropolitana di Milano, in raccordo con il rispettivo Comitato di Coordinamento del Volontariato (CCV), raccolgono le proposte di cui al punto precedente. Ogni Provincia, e la Città Metropolitana, effettuerà una valutazione congiunta con il rispettivo CCV delle proposte pervenute, il cui esito sarà indicato in un verbale sottoscritto dalle parti. Ciascuna Provincia/Città Metropolitana formulerà una proposta di candidati, il cui numero massimo è correlato al numero di volontari iscritti nell'Elenco territoriale della rispettiva Provincia/Città Metropolitana al 31 dicembre dell'anno precedente, secondo quanto indicato nella tabella sottostante:

numero volontari iscritti nell'Elenco Territoriale al 31/12	Numero massimo di candidature
0-1000	2
1001-2000	4
>2000	6

Art. 4 – Istruttoria delle candidature

1. L'istruttoria, secondo i criteri dell'art 1, viene svolta da una Commissione così composta:

- un Dirigente della competente Unità Organizzativa, che presiede la commissione stessa,

- tre rappresentanti del Sistema di protezione civile, nell'ambito dei rapporti interistituzionali di cui all'art 8 della legge regionale 27/2021,
- un rappresentante delle Province/Città Metropolitana,
- un rappresentante del Dipartimento della Protezione Civile
- un rappresentante del Comitato regionale del volontariato organizzato di protezione civile,
- un segretario, individuato tra il personale della competente Unità Organizzativa.

2. La Commissione di cui al comma 1, istituita con decreto adottato dall'Assessore competente in materia di protezione civile, individua con apposito verbale l'elenco dei volontari, e dei soggetti del volontariato organizzato, meritevoli del riconoscimento in numero non superiore a 5 da proporre al Presidente della Giunta Regionale.

Art 5 – Modalità di conferimento del Premio

1. Il Premio è conferito con provvedimento del Presidente della Giunta e consegnato in occasione nella Giornata della protezione civile regionale di cui all'art. 26 comma 2 della legge regionale 27/2021, dando lettura delle motivazioni.

Art. 6 – Revoca del Premio

1. Il Premio è revocato nei confronti dei volontari o soggetti del volontariato organizzato di protezione civile iscritti all'Elenco Territoriale insigniti, che se ne siano resi indegni.

2. Il provvedimento di revoca è adottato dal Presidente della Giunta, sulla base dell'istruttoria eseguita dalla Commissione di cui al comma 1 dell'articolo 4.

D.g.r. 9 settembre 2024 - n. XII/3007

Approvazione dell'allegato 1 «Studi e dati geografici di riferimento per la redazione e l'aggiornamento della componente geologica dei PGT e della pianificazione di protezione civile» in aggiornamento dell'allegato 1 alla d.g.r. IX/2616/2011

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;
- il d.lgs. 23 febbraio 2010, n. 49 «Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni»;
- il d.lgs. 2 gennaio 2018, n.1 «Codice della protezione civile»;
- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (in seguito PAI), adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con d.p.c.m. 24 maggio 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 183 in data 8 agosto 2001 e successivi aggiornamenti;
- il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto del Fiume Po (in seguito PGRA), predisposto ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del d.lgs. 49/2010, ed in particolare il suo primo aggiornamento, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po (AdBPo) con Deliberazione n. 5 del 20 dicembre 2021 e approvato con d.p.c.m. 1 dicembre 2022, che guiderà il secondo ciclo di pianificazione della Direttiva 2007/60/CE per il sessennio 2021-2027;

Visti inoltre:

- la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio» ed in particolare gli articoli 55 «Attività regionali per il governo delle acque, la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici» e 57 «Componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio»;
- la l.r. 15 marzo 2016, n. 4 «Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua» e in particolare l'art. 3 «Competenze della Regione relative alla difesa del suolo e alla gestione delle acque pubbliche» comma 1, lettera c) e l'art. 6 «Quadro regionale delle conoscenze sulla difesa del suolo e sul demanio idrico fluviale», comma 1»;
- la l.r. 29 dicembre 2021, n. 27 «Disposizioni regionali in materia di protezione civile» e in particolare il Capo III «Previsione e prevenzione dei rischi e pianificazione di protezione civile»;
- i Criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio (PGT) redatti in attuazione dell'art. 57 comma 1 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e approvati con d.g.r. 30 novembre 2011, n. IX/2616;
- la d.g.r. 18 luglio 2022, n. XI/6702 «Aggiornamento 2022 dell'Allegato 1 ai criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 approvati con d.g.r. 30 novembre 2011, n. IX/2616»;
- la d.g.r. 7 novembre 2022, n. XI/7278 «Approvazione degli «Indirizzi operativi regionali per la redazione e l'aggiornamento dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali» (in attuazione dell'art. 11, comma 1, del d.lgs. 2 gennaio 2018, n.1 - Codice della protezione civile, nonché dell'art. 5, comma 3, lettera b, della l.r. 29 dicembre 2021 n. 27 - Disposizioni regionali in materia di protezione civile) e disposizioni conseguenti»;

Considerato che:

- i Criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, approvati con d.g.r. IX/2616/2011, definiscono la metodologia da seguire per la redazione e l'aggiornamento della componente geologica dei PGT, la cui finalità è quella di prevenire i rischi geologici, idrogeologici e sismici nella pianificazione territoriale, anche in attuazione del Piano di Bacino distrettuale;
- l'Allegato 1 ai suddetti Criteri, che riporta l'indicazione degli

Studi e dei dati geografici di riferimento per la redazione e l'aggiornamento della componente geologica dei PGT, è stato aggiornato con d.g.r. XI/6702/2022;

- all'Allegato 1 fanno riferimento anche gli Indirizzi operativi regionali per la redazione e l'aggiornamento dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali approvati con d.g.r. XI/7278/2022, che, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della l.r. 29 dicembre 2021, n. 27 «Disposizioni regionali in materia di protezione civile» citata in premessa, *«assumono caratteri vincolanti per la redazione, l'aggiornamento o revisione e la valutazione periodica della pianificazione di protezione civile di livello territoriale locale»* e definiscono, al punto 1.4.8., le modalità di integrazione tra Piani di Governo del Territorio e Piani di protezione civile, con riguardo ai quadri conoscitivi, agli apparati analitici, alle previsioni, alla necessaria coerenza con gli scenari di rischio;

Dato atto delle azioni conoscitive promosse dall'AdBPo, da Regione Lombardia, da ARPA Lombardia e dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (AIPo), con la finalità di approfondire e aggiornare le conoscenze sui rischi geologici, idrogeologici e sismici ai fini della loro mitigazione, in attuazione dell'art. 55 della l.r. 12/2005, per le finalità di cui all'art. 6 della l.r. 4/2016, nonché sulla base degli indirizzi e delle misure della pianificazione di bacino distrettuale del fiume Po (PAI e PGRA);

Considerato che le predette azioni condotte a livello sovraregionale hanno reso disponibili nuovi studi e nuovi dati di riferimento per le aree a pericolosità geologica, idrogeologica e sismica successivamente all'approvazione della sopracitata d.g.r. XI/6702/2022;

Ritenuto pertanto che l'Allegato 1 ai Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, debba essere ulteriormente integrato e aggiornato per concorrere adeguatamente agli obiettivi di prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici nella pianificazione territoriale, anche al fine di dare supporto ai Comuni nella redazione della loro pianificazione urbanistica e di Protezione Civile;

Visto l'Allegato 1 «Studi e dati geografici di riferimento per la redazione e l'aggiornamento della componente geologica dei PGT e della pianificazione di protezione civile», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri diretti per il Bilancio Regionale;

Ritenuto:

- di approvare, per le ragioni e le finalità sopra esposte, l'Allegato 1 «Studi e dati geografici di riferimento per la redazione e l'aggiornamento della componente geologica dei PGT e della pianificazione di protezione civile», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che aggiorna l'Allegato 1 ai «Criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12» approvati con la sopracitata d.g.r. IX/2616/2011;
- di dare atto che l'Allegato 1 «Studi e dati geografici di riferimento per la redazione e l'aggiornamento della componente geologica dei PGT e della pianificazione di protezione civile», approvato con la presente deliberazione, sostituisce integralmente il precedente aggiornamento approvato con d.g.r. XI/6702/2022;
- di dare la massima diffusione alla presente deliberazione con il relativo Allegato 1 ai soggetti istituzionalmente interessati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, e la declinazione dello stesso nel Pilastro 5 «Lombardia Green», Ambito 5.3 «Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini», Obiettivo Strategico 5.3.3 «Aumentare la resilienza del territorio, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e mitigare il rischio idrogeologico, anche negli eventi emergenziali»;

Ad unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni e le finalità esposte in premessa, l'Allegato 1 «Studi e dati geografici di riferimento per la redazione e l'aggiornamento della componente geologica dei PGT e della pianificazione di protezione civile», parte integrante e so-

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

stanziale della presente deliberazione, che aggiorna l'Allegato 1 ai «Criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12», approvati con d.g.r. 30 novembre 2011, n. IX/2616;

2. di dare atto che l'Allegato 1 «Studi e dati geografici di riferimento per la redazione e l'aggiornamento della componente geologica dei PGT e della pianificazione di protezione civile», approvato con la presente deliberazione, sostituisce integralmente il precedente aggiornamento approvato con d.g.r. XI/6702/2022;

3. di pubblicare la presente Deliberazione, comprensiva dell'Allegato 1, sul BURL;

4. di dare la massima diffusione alla presente deliberazione con il relativo Allegato 1 ai soggetti istituzionalmente interessati.

Il segretario: Giovanni Leo

— • —

ALLEGATO 1**Studi e dati geografici di riferimento per la redazione e l'aggiornamento della componente geologica dei PGT e della pianificazione di protezione civile****Sommario**

Studi di riferimento

1 – Studi sulla pericolosità idrogeologica (per frana, valanga, conoidi, sprofondamenti)

1.1. Studi sui centri abitati instabili

1.2. Studi di perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato di tipo idrogeologico

1.3. Studi di modellazione geotecnica sui dissesti monitorati da ARPA Lombardia

1.4 Studi sul fenomeno degli “occhi pollini”

1.5 Altri studi

2 – Studi sulla pericolosità idraulica

2.1 Studi di Fattibilità per la sistemazione idraulica dei corsi d'acqua

2.2 Studi idraulici

2.3 Studi di pericolosità idraulica su base morfologica

2.4 Documenti semplificati del rischio idraulico e studi comunali di gestione del rischio idraulico

2.5 Verifiche del rischio idraulico degli impianti esistenti di trattamento delle acque reflue, di gestione dei rifiuti e di approvvigionamento idropotabile

2.6 Programmi e piani di manutenzione dei corsi d'acqua e di gestione dei sedimenti

3 – Studi di sottobacino idrografico

4 – Studi e documenti sulla vulnerabilità idrogeologica

5 – Studi sulla pericolosità e sul rischio sismico

6 – Altri studi conoscitivi

Dati geografici di riferimento contenuti nel Sistema Informativo Territoriale Regionale e resi disponibili attraverso il Geoportale della Lombardia

1 – Mappe e servizi

2 – Documenti

3 – Dati

Ulteriore documentazione da consultare

Si riporta l'elenco di studi e dati geografici di riferimento per la redazione e l'aggiornamento della componente geologica degli strumenti urbanistici comunali di cui all'art. 57 della legge 12/05¹.

Tali studi e dati sono funzionali anche alla redazione e all'aggiornamento dei piani di protezione civile.

¹ Nel presente testo vengono riportate in carattere corsivo tutte le parti aggiunte e/o modificate rispetto al precedente aggiornamento dell'Allegato 1 alla d.g.r. 2616/2011 approvato con d.g.r. 8702/2022.

Si tratta di studi e dati da tenere in assoluta considerazione, come specificato **nella Parte 1 – Aspetti metodologici, Fase di analisi** dei Criteri e indirizzi per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio. Eventuali difformità con tali elementi di riferimento, devono essere puntualmente motivate.

Considerato che tale documentazione è in continua implementazione e sviluppo, si invita a verificarne gli aggiornamenti attraverso i canali di comunicazione istituzionali:

- portale istituzionale regionale www.regione.lombardia.it, pagine dedicate alla Componente geologica del Piano di governo del Territorio;
- Geoportale della Lombardia www.cartografia.regione.lombardia.it)
- Open data (<https://www.dati.lombardia.it/>).

Qualora gli studi elencati non fossero integralmente disponibili attraverso i sopracitati canali di comunicazione, può esserne richiesta la trasmissione/consultazione alla Direzione Generale Territorio e sistemi verdi (territorio_sistemiverdi@pec.regione.lombardia.it).

Studi di riferimento

1 – Studi sulla pericolosità idrogeologica (per frana, valanga, conoidi, sprofondamenti)

1.1. Studi sui centri abitati instabili

Si tratta di studi condotti negli anni 1997 – 2006 nell'ambito del Progetto Speciale Centri Abitati Instabili del Gruppo Nazionale per la Difesa dalle Catastrofi Idrogeologiche (GNDCI) del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Contengono monografie, con tavole in scala 1: 10.000 o 1: 25.000, relative a fenomeni franosi con potenziale impatto su insediamenti antropici e infrastrutture. In Tabella 1 si riporta l'elenco degli studi con l'indicazione dei comuni interessati.

1.2. Studi di perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato di tipo idrogeologico

Si tratta di studi condotti nell'anno 1999 per la delimitazione e zonazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato per frana, valanga e conoidi ai sensi della Legge 267/98. Tali studi sono riportati in Tabella 2.

1.3. Studi di modellazione geotecnica sui dissesti monitorati da ARPA Lombardia

Si tratta di studi condotti tra gli anni 1988 e 2020 su ambiti in dissesto oggetto di monitoraggio da parte di ARPA Lombardia – Centro di Monitoraggio geologico. Una parte di tali ambiti corrisponde ad aree classificate a rischio molto elevato ai sensi della Legge 267/98. Nella Tabella 3 è riportato l'elenco delle aree oggetto di monitoraggio con l'indicazione degli studi dove sono attualmente definite le soglie di allertamento.

Per tutte le aree, incluse quelle sulle quali sono svolti monitoraggi con finalità conoscitiva, sono disponibili relazioni di sintesi annuali.

1.4 Studi sul fenomeno degli “occhi pollini”

- Aggiornamento del quadro conoscitivo relativo alla suscettività del territorio della Provincia di Monza e della Brianza al fenomeno degli occhi pollini – BrianzAcque, Provincia di Monza e della Brianza, ATO MB, 2020. Comuni interessati dall'analisi di dettaglio: Aicurzio, Bellusco, Bernareggio, Burago di Molgora, Busnago, Carnate, Cavenago di Brianza, Concorezzo, Cornate d'Adda, Mezzago, Ornago, Roncello, Ronco Briantino, Sulbiate, Vimercate.
- *Aggiornamento del quadro conoscitivo relativo alla suscettività del territorio della Provincia di Monza e della Brianza al fenomeno degli occhi pollini – BrianzAcque, Provincia di Monza e della Brianza, ATO MB, giugno 2023. Comuni interessati dall'analisi di dettaglio: tutti i comuni della provincia di Monza e della Brianza.*

1.5 Altri studi

- Carta del censimento dei dissesti della Regione Lombardia – Tavole D3IV, D3II, D2IV, D4II, D4I, C2IV scala 1: 25.000. Consiglio Nazionale delle Ricerche, Regione Lombardia, Università degli Studi di Milano, 1991
- Valutazione della stabilità dei versanti in condizioni statiche e dinamiche nella zona campione dell'Oltrepò pavese. Regione Lombardia, Consiglio Nazionale delle Ricerche, 1998
- Scenari di rischio idrogeologico in condizioni dinamiche per alcuni versanti tipo dell'Oltrepò pavese valutati tramite caratterizzazione geotecnica. Regione Lombardia, Consiglio Nazionale delle Ricerche, 1999
- Carta inventario delle frane e dei dissesti della provincia di Lecco, Consiglio Nazionale delle ricerche, Regione Lombardia, Provincia di Lecco, Università degli studi di Milano, 1999
- Analisi di stabilità in condizioni statiche e pseudo-statiche di alcune tipologie di frane di crollo finalizzata alla stesura di modelli di indagine e di intervento. Regione Lombardia, Consiglio Nazionale delle Ricerche, 2000

- Procedure per la Valutazione e la zonazione della pericolosità e del rischio da frana in Regione Lombardia. Regione Lombardia, 2000
- Valutazione della pericolosità e del rischio da frana in Lombardia. Regione Lombardia, Università di Milano Bicocca, 2001
- Prevenzione dei fenomeni di instabilità delle pareti rocciose. Confronto dei metodi di studio dei crolli nell'arco alpino. Comunità Europea, Progetto Falaises - programma Interreg IIC - Medoc, 2001
- Mitigation of hydro-geological risk in Alpine catchments - Linee Guida. Comunità Europea, Progetto CatchRisk - programma Interreg IIIB - Spazio Alpino, 2005
- Mitigation of hydro-geological risk in Alpine catchments – Final report. Comunità Europea, Progetto CatchRisk - programma Interreg IIIB - Spazio Alpino, 2005
- Studio dei fenomeni franosi innescati a seguito dell'evento del 27-28 aprile 2009 in Oltrepo' Pavese e redazione di linee guida per una corretta gestione dei versanti (CD). Regione Lombardia, Provincia di Pavia, Università degli Studi di Pavia, 2011
- Frane di Lombardia. Centri abitati e infrastrutture a rischio frana in Lombardia. Regione Lombardia, 2012

2 - Studi sulla pericolosità idraulica

2.1 Studi di Fattibilità per la sistemazione idraulica dei corsi d'acqua

Si tratta di studi predisposti a cura dell'Autorità di Bacino del Fiume Po tra gli anni 2001 e 2005 con lo scopo di approfondire gli elementi conoscitivi contenuti nel Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e di verificarne le previsioni; sono destinati alle Amministrazioni cui sono attribuite competenze nelle materie previste e disciplinate dal PAI (si veda deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 12 del 18 marzo 2008).

Tali studi hanno avuto per oggetto i corsi d'acqua (naturali e artificiali) riportati in Tabella 4.

2.2 Studi idraulici

Si tratta di studi idraulici realizzati a scala di intera asta fluviale o parziali, a supporto dell'individuazione e delimitazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato di tipo idraulico ai sensi della Legge 267/98, a supporto della programmazione e progettazione di opere, per approfondimenti o per la formulazione di osservazioni e proposte di modifica al PAI e al PGRA o in attuazione delle misure del PGRA che in molti casi forniscono perimetrazioni di aree esondabili riferite a diversi tempi di ritorno.

Sono inclusi in questo elenco gli studi prodotti dall'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po in collaborazione con le Università del distretto nell'ambito delle attività di approfondimento della pericolosità e del

rischio nelle Aree a Potenziale Rischio Significativo (APSFR) di cui alle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA). Sono inoltre inclusi studi idraulici svolti dai Consorzi di Bonifica e Irrigazione e dalle Comunità montane nell'ambito di Convenzioni stipulate con Regione Lombardia. Tali studi sono riportati in Tabella 5.

2.3 Studi di pericolosità idraulica su base morfologica

- Individuazione delle zone potenzialmente inondabili dal punto di vista storico e geomorfologico ai fini urbanistici – Torrente Staffora (PV), IRER, 1999
- Individuazione delle zone potenzialmente inondabili dal punto di vista storico e geomorfologico ai fini urbanistici - Fiume Oglio (Alta Valcamonica), IRER, 2001

2.4 Documenti semplificati del rischio idraulico e studi comunali di gestione del rischio idraulico

Si fa riferimento agli studi predisposti in attuazione dell'art. 14 del Regolamento regionale 23 novembre 2017, così come modificato dal r.r. 7 del 29 giugno 2018 e n. 8 del 19 aprile 2019.

2.5 Verifiche del rischio idraulico degli impianti esistenti di trattamento delle acque reflue, di gestione dei rifiuti e di approvvigionamento idropotabile

Si fa riferimento alle valutazioni del rischio predisposte in attuazione degli artt. 19 bis, 38 bis e 62 delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Po secondo le procedure definite con d.g.r. XI/239 del 18 giugno 2018.

2.6 Programmi e piani di manutenzione dei corsi d'acqua e di gestione dei sedimenti

Si fa riferimento agli studi propedeutici alla redazione di Programmi di gestione dei sedimenti, ai Programmi redatti in attuazione della d.g.r. XI/238 del 18/6/2018 "Approvazione degli indirizzi per la manutenzione delle opere di difesa del suolo, dei corsi d'acqua, della gestione della vegetazione negli alvei dei fiumi e della manutenzione diffusa del territorio" nonché ai Programmi redatti in attuazione della d.g.r. XI/4122 del 21/12/2020 "Indirizzi per la redazione e l'approvazione dei programmi di gestione dei sedimenti finalizzati alla manutenzione degli alvei, con interventi da realizzazione previa concessione e definizione delle modalità di rilascio delle concessioni stesse (comma 2 sesto, art. 20, l.r. 4/2016). I Programmi attualmente disponibili sono relativi ai corsi d'acqua Pioverna, Staffora, Olona, Oglio sopralacuale e Adda sopralacuale (tra la conca di Bormio e Sondalo in località Le Prese). Tali studi sono riportati in Tabella 6.

3 – Studi di sottobacino idrografico

Si tratta di studi redatti in conformità alle Linee Guida regionali per la definizione di Studi idrogeologici a scala di sottobacino idrografico approvate con decreto d.u.o. 26 novembre 2007, n. 14313 e pubblicato sul B.U.R.L. n. 251 del 10 dicembre 2007. Tali studi sono riportati in Tabella 7.

4 – Studi e documenti sulla vulnerabilità idrogeologica

- Documenti costituenti il Piano di Tutela e Uso delle Acque di Regione Lombardia, approvato con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6990

5 - Studi sulla pericolosità e sul rischio sismico

- Determinazione del rischio sismico ai fini urbanistici in Lombardia – Comune di Toscolano Maderno (BS), Regione Lombardia, Consiglio Nazionale delle Ricerche, 1993
- Determinazione del rischio sismico ai fini urbanistici in Lombardia, Regione Lombardia, Consiglio Nazionale delle Ricerche, 1995
- Determinazione del rischio sismico ai fini urbanistici in Lombardia – Comuni di Rudiano e Roccafranca (BS), Regione Lombardia, Consiglio Nazionale delle Ricerche, 1995
- Analisi del comportamento di edifici dei centri storici in zona sismica nella Regione Lombardia" volume. Regione Lombardia, Consiglio Nazionale delle Ricerche, 1998
- Vulnerabilità sismica delle infrastrutture a rete in una zona campione della Regione Lombardia. Regione Lombardia, Consiglio Nazionale delle Ricerche, 2000
- Studi di microzonazione sismica redatti ai sensi degli Indirizzi e Criteri per la Microzonazione sismica (ICMS, 2008)
- Rapporto finale della Ricerca "Acquisizione di dati geologici nell'Oltrepò mantovano utili alla valutazione della pericolosità sismica per le aree colpite dalla sequenza sismica del maggio-giugno 2012" svolta dal CNR - IDPA di Milano in collaborazione con Regione Lombardia- Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo

6 – Altri studi conoscitivi

- Suoli e paesaggi della provincia di Milano, Lodi, Como, Lecco e Varese, Cremona, Bergamo, Brescia, Mantova, Pavia. Regione Lombardia, Ersal 2004
- I geositi della provincia di Sondrio, Regione Lombardia, 2008
- Geositi. Una nuova categoria di tutela e valorizzazione del territorio lombardo. Regione Lombardia, 2010
- Atti convegno Una nuova Geologia per la Lombardia, Milano 6-7 novembre 2008. Istituto Lombardo – Accademia di Scienze e Lettere in collaborazione con Regione Lombardia, 2010

Dati geografici di riferimento contenuti nel Sistema Informativo Territoriale Regionale e resi disponibili attraverso il Geoportale della Lombardia

La descrizione del contenuto delle singole mappe, servizi, documenti e dati è riportata nei rispettivi metadati.

1 – Mappe e servizi

- *Accelerogrammi naturali – NTC 2018*
- *Analisi della condizione limite per l'emergenza – CLE*
- *Aree prioritarie a rischio Radon*
- *Attestato del Territorio*
- *Banca dati geologica sottosuolo*
- *Basi Ambientali della Pianura (Attività di Sfruttamento del Suolo, Geomorfologia, Idrologia, Litologia)*
- *Basi ambientali della pianura (Geomorfologia, Idrologia, Litologia)*
- *Base informativa della cartografia Geoambientale (Carta del dissesto idrogeologico e della pericolosità, Carta geomorfologica, Carta idrologica con indicazioni della permeabilità, Carta litologica)*
- *Basi informative dei suoli*
- *Bilancio idrico regionale*
- *Caratterizzazione idrogeologica aree montane*
- *Carta Geologica 250.000*
- *Carta geomorfologica applicata*
- *Carta di Localizzazione Probabile delle Valanghe (CLPV)*
- *Carta della pericolosità sismica del territorio lombardo*
- *Cartografia geologica (progetto CARG)*
- *Catasto cave*
- *Centri abitati e infrastrutture a rischio frana*
- *Classificazione sismica dei Comuni*
- *Comprensori di bonifica e di irrigazione*
- *Copertura rilievi LIDAR*
- *Crisi sismica maggio - giugno 2012 - Mappa di scuotimento*
- *Dati geologici Oltrepò mantovano (Carta tessitura depositi superficiali, Carta di sintesi, Carta geomorfologica, Carta microrilievo)*
- *Dati interferometria radar*
- *Direttiva Alluvioni –2013*
- *Direttiva Alluvioni – revisione 2015*
- *Direttiva Alluvioni – revisione 2019*
- *Direttiva Alluvioni – revisione 2020*
- *Direttiva Alluvioni – revisione 2022*
- *Direttiva Alluvioni – mappe PGRA vigente*
- *Evoluzione temporale DUSAF*
- *Evoluzione temporale ortofoto*
- *Esondazioni storiche tra Ticino e Adda*
- *Fattibilità geologica (visualizzato in Studi geologici comunali)*
- *Geologia acquiferi - Gruppi A, Gruppi B, Gruppi C, Gruppi D*

- Ghiacciai della Lombardia
- Inventario fenomeni franosi Lombardia (IFFI)
- *Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*
- Mappe catastali
- Microzonazione sismica
- Multiplan Sito di Pianificazione territoriale
- Opere di difesa del suolo (ODS)
- Ortofoto 1954 Volo GAI, 1975, 1998, Programma IT2000 2003, CGR 2007, AGEA 2012, AGEA 2015, AGEA 2018-2019, AGEA 2021
- PAI originario
- PAI vigente (visualizzato anche in Studi geologici comunali)
- Pericolosità sismica locale (visualizzato in Studi geologici comunali)
- Piezometrie 2014 degli acquiferi superficiali e profondi
- Progetto Strategico di Sottobacino del Torrente Seveso
- Progetto Strategico di Sottobacino del Fiume Lambro
- *Progetto Strategico di Sottobacino Olona-Bozzente-Lura-Lambro meridionale*
- Piano di Tutela e Uso delle acque - PTUA 2016 (Tav. 1 - Corpi idrici superficiali e bacini drenanti (fiumi e laghi), Tav. 2 - Corpi idrici sotterranei, Tav. 3 - Corpi idrici superficiali - Stato ecologico e rete di monitoraggio 2009 – 2014, Tav. 4 - Corpi idrici superficiali - Stato chimico e rete di monitoraggio 2009-2014, Tav. 5 Corpi idrici sotterranei - Stato quantitativo e rete di monitoraggio 2009-2014, Tav. 6 Corpi idrici sotterranei - Stato chimico e rete di monitoraggio 2009-2014, Tav.7 - Corpi idrici superficiali - Obiettivo ecologico e rete di monitoraggio 2014-2019, Tav.8 - Corpi idrici superficiali - Obiettivo chimico e rete di monitoraggio 2014-2019, Tav.9 - Corpi idrici sotterranei - Obiettivo quantitativo e rete di monitoraggio 2014-2019, Tav.10 - Corpi idrici sotterranei - Obiettivo chimico e rete di monitoraggio 2014-2019, Tav.11A, 11B, 11C - Registro delle aree protette)
- Reticolo Idrografico Regionale Unificato
- Servizio di piena, presidi idraulico e idrogeologico (d.g.r. 3723 del 19/06/2015)
- Sezioni trasversali corsi d'acqua - Topografia, portate, livelli, velocità
- SIBCA - Sistema Informativo Bacini e Corsi Acqua
- Storymap alluvione Valtellina 1987
- Storymap frane di Lombardia
- Suscettività al fenomeno degli occhi pollini nel territorio di Monza e della Brianza
- Studi geologici comunali (PAI vigente, pericolosità sismica locale, fattibilità geologica)
- Studi di riferimento per la componente geologica dei PGT
- *Varianti PAI-PGRA in corso*
- Visualizzatore Crisi sismica maggio - giugno 2012 - Mappa di scuotimento

2 - Documenti

- Carta Geologica della Provincia di Lecco scala 1:25.000 – NORD, CENTRO, SUD e LEGENDA)

3 - Dati

- Base informativa della cartografia Geoambientale (Carta del degrado ambientale, Carta del dissesto idrogeologico e della pericolosità, Carta geomorfologica, Carta idrologica con indicazioni della permeabilità, Carta litologica)

Ulteriore documentazione da consultare

- Allegato 2 – Organizzazione di protezione civile e elementi conoscitivi del territorio - Piano di soccorso sismico regionale (d.g.r. 7576 del 18 dicembre 2017 aggiornato con d.g.r. 4036 del 14 dicembre 2020)
- Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale della Città Metropolitana di Milano, in particolare relativamente agli eventuali contenuti specifici in materia di assetto idrogeologico e difesa del suolo
- Piani comprensoriali di bonifica idraulica previsti dall'art. 88 della l.r. 31/2008 secondo le metodologie di cui alla d.g.r. 4110 del 2/10/2015
- Piani di Emergenza Dighe (PED)
- Progetti strategici di sottobacino idrografico redatti in attuazione dell'art. 55 bis della l.r. 12/2005 (Progetto strategico di Sottobacino del Torrente Lura, del Torrente Seveso, del Fiume Lambro e dei Fiumi Olona-Bozzente-Lura-Lambro meridionale)
- Studi di dettaglio a supporto delle proposte di aggiornamento alle aree incluse nell'Elaborato 2 del PAI "Atlante dei rischi idraulici e idrogeologici" validati dalle strutture regionali competenti
- Studi a supporto della progettazione di opere di difesa del suolo.

Tabella 1 – Elenco studi sui centri abitati instabili

STUDIO	COMUNI INTERESSATI	AUTORE, DATA	CONSULTAZIONE (*)
Centri abitati instabili della provincia di Sondrio (86 centri abitati instabili)	Ardenno, Bema, Bormio, Caiolo, Campodolcino, Cedrasco, Chiavenna, Chiesa in Valmalenco, Colorina, Cosio Valtellino, Forcola, Fusine, Grosio, Grosotto, Lanzada, Lovero, Madesimo, Mazzo di Valtellina, Mese, Morbegno, Piateda, Piuro, Postalesio, Prata Camportaccio, Rogolo, Samolaco, San Giacomo Filippo, Sernio, Sondalo, Sondrio, Spriana, Talamona, Tartano, Teglio, Tirano, Torre di Santa Maria, Val Masino, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva, Verceia, Villa di Chiavenna, Villa di Tirano	Regione Lombardia, Consiglio Nazionale delle ricerche, Università degli studi di Milano, 1997	Formato cartaceo
Centri abitati instabili della provincia di Pavia (32 centri abitati instabili)	Bagnaria, Borgo Priolo, Brallo di Pregola, Canneto Pavese, Cecima, Corvino San Quirico, Menconico, Montalto Pavese, Montecalvo Versiggia, Montesegale, Rivanazzano Terme, Rocca Susella, Romagnese, Rovescala, Santa Giuletta, Santa Margherita di Staffora, Santa Maria della Versa, Val di Nizza, Varzi	Regione Lombardia, Consiglio Nazionale delle ricerche, Università degli studi di Pavia, 1997	Formato cartaceo
Centri abitati instabili della provincia di Lecco (36 centri abitati instabili)	Abbadia Lariana, Ballabio, Barzio, Bellano, Casargo, Cesana Brianza, Civate, Colico, Cortenova, Dervio, Dorio, Erve, Galbiate, Garlate, Lecco, Margno, Monte Marenzo, Oliveto Lario, Pagnona, Parlasco, Perledo, Pescate, Premana, Primaluna, Santa Maria Hoé, Torre de' Busi (ora provincia di BG), Tremenico (ora Comune di Valvarrone), Valmadrera, Varenna, Vendrogno, Vercurago	Regione Lombardia, Consiglio Nazionale delle ricerche, 2000	Formato cartaceo
Centri abitati instabili della provincia di Bergamo (105 centri abitati instabili)	Albino, Algua, Ardesio, Azzone, Berzo San Fermo, Bracca, Branzi, Brembilla (ora Comune di Val Brembilla), Camerata Cornello, Capizzone, Carona, Casnigo, Castione della Presolana, Cerete, Cisano Bergamasco, Clusone, Colzate, Costa Volpino, Dossena, Fui piano Valle Imagna, Gandellino,	Regione Lombardia, Consiglio Nazionale delle	Formato cartaceo

STUDIO	COMUNI INTERESSATI	AUTORE, DATA	CONSULTAZIONE (*)
	Gazzaniga, Gorno, Gromo, Isola di Fondra, Lovere, Mezzoldo, Monasterolo del Castello, Oltre il Colle, Oneta, Onore, Paladina, Parre, Piario, Piazza Brembana, Piazzatorre, Ponte Nossa, Predore, Premolo, Rogno, Rovetta, San Giovanni Bianco, San Pellegrino Terme, Sant'Omobono Terme, Santa Brigida, Sarnico, Songavazzo, Tavernola Bergamasca, Valbondione, Valtorta, Veduggio, Vilminore di Scalve	ricerche, Università degli studi di Milano, 2006	

(*) La consultazione dello studio potrà avvenire facendone richiesta alla Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi - Struttura Assetto Idrogeologico, Reticoli e Demanio Idrico all'indirizzo PEC: territorio_sistemiverdi@pec.regione.lombardia.it

Tabella 2 – Elenco studi di perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico molto elevato (L. 267/98) per frana, valanga, conoidi

Codice area ex L. 267/98	COMUNI INTERESSATI	PROV.	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
001-LO-BG	Ardesio	BG	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98- località Babes	1999	Formato cartaceo (cod. 59 A.1)
001-LO-BG	Ardesio	BG	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Sottocorna	1999	Formato cartaceo (cod. 60 A.1)
001-LO-BG	Ardesio	BG	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Valzella	1999	Formato cartaceo (cod. 61 A.1)
002-LO-BG	Branzi	BG	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Gardata, Valle Scura	1999	Formato cartaceo (cod. 62 A.1)
005-LO-BG	Carona	BG	Perimetrazione delle aree a rischio valanghivo e studio geologico finalizzato alla progettazione preliminare degli interventi di messa in sicurezza delle valanghe "Corna Bianche e Pizzo del Vescovo" n. 4 e 5 della CLPV in Comune di Carona	1999	Formato cartaceo
006-LO-BG	Casnigo	BG	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Piscine	1999	Formato cartaceo (cod. 63 A.1)
007-LO-BG	Costa volpino	BG	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Conoide Val Supine	1999	Formato cartaceo (cod. 57 A.1)
009-LO-BG	Dossena	BG	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Cimitero	1999	Formato cartaceo (cod. 64 A.1)
010-LO-BG	Foppolo	BG	Perimetrazione delle aree soggette a pericolo caduta valanghe e progettazione preliminare degli interventi di messa in sicurezza dei siti valanghivi n. 32 e 33 della Carta di Localizzazione Probabile delle Valanghe	1999	Formato cartaceo (cod. 190 A.1)
011-LO-BG	Gandellino	BG	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - Versante Tezzi	1999	Formato cartaceo (cod. 250 A.3)

Codice area ex L. 267/98	COMUNI INTERESSATI	PROV.	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
012-LO-BG	Monasterolo del Castello	BG	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - Conoide Valle Spirola	1999	Formato cartaceo (cod. 65 A.1)
013-LO-BG	Piazzatorre	BG	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Piazza	1999	Formato cartaceo (cod. 213 A.3)
014-LO-BG	Parre, Ponte Nossa	BG	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Castello, via Sorgenti, via Libertà Sottocorna e Strada Statale 671	1999	Formato cartaceo (cod. 58 A.1)
017-LO-BS	Angolo Terme	BS	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località via Mala	1999	Formato cartaceo (cod. 68 A.1)
019-LO-BS	Botticino	BS	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località S. Gallo	1999	Formato cartaceo (cod. 86 A.1)
020-LO-BS	Darfo Boario Terme	BS	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Corne Rosse	1999	Formato cartaceo (cod. 72 A.1)
021-LO-BS	Gardone Riviera, Toscolano Maderno	BS	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Bornico	1999	Formato cartaceo (cod. 83 A.1)
022-LO-BS	Gargnano	BS	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località tra Gargnano e Muslone	1999	Formato cartaceo (cod. 81 A.1)
023-LO-BS	Gargnano, Limone Sul Garda, Tignale, Tremosine sul Garda	BS	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Gardesana Occidentale SS. 45 Bis	1999	Formato cartaceo (cod. 85 A.1)
024-LO-BS E 025-LO-BS	Gianico, Darfo Boario Terme	BS	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Torrenti Re e Vedetta	1999	Formato cartaceo (cod. 91 A.1)

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

Codice area ex L. 267/98	COMUNI INTERESSATI	PROV.	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
027-LO-BS	Incudine	BS	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Torrente Val Moriana	1999	Formato cartaceo (cod. 89 A.1)
028-LO-BS	Limone Sul Garda	BS	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Singol	1999	Formato cartaceo (cod. 80 A.1)
029-LO-BS	Lodrino	BS	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Corna di Caspai	1999	Formato cartaceo (cod. 71 A.1)
032-LO-BS	Paisco Lovenò	BS	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Paisco e Lovenò/Grumello	1999	Formato cartaceo (cod. 69 A.1)
034-LO-BS	Piancamuno	BS	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - Versante compreso tra il torrente Pelucco e la Val Roncaglia	1999	Formato cartaceo (cod. 70 A.1)
035-LO-BS	Ossimo, Piancogno	BS	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - indagine geologica	1999	Formato cartaceo (cod. 74 A.1)
038-LO-BS	Sellero	BS	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Torrente Re	1999	Formato cartaceo (cod. 90 A.1)
039-LO-BS	Toscolano Maderno	BS	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Torrente Toscolano	1999	Formato cartaceo (cod. 75 A.1)
040-LO-BS	Tremosine sul Garda	BS	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Campione del Garda	1999	Formato cartaceo (cod. 79 A.1)
041-LO-BS	Tremosine sul Garda, Tignale	BS	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località SP 38 tra il Km 1+ 621 e il Km 2 + 173	1999	Formato cartaceo (cod. 78 A.1)
042-LO-CO	Argegno, Brienno	CO	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località SS 340 "Regina" tra i Km 14,00 e 17,50	1999	Formato cartaceo (cod. 94 A.1)
046-LO-CO	Garzeno, Gravedona ed Uniti	CO	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 Comune di Garzeno - Località versante sinistro del Torrente Albano a valle della frazione di Catasco	1999	Formato cartaceo

Codice area ex L. 267/98	COMUNI INTERESSATI	PROV.	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
			Comune di Dongo (CO) – Località Conoide Torrente Albano		
047-LO-CO	Gera Lario, Montemezzo, Trezzone	CO	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località abitato sulla conoide di deiezione del Torrente San Vincenzo	1999	Formato cartaceo (cod. 101 A.1)
048-LO-CO	Carlazzo, Cavargna, Cusino, San Bartolomeo Val Cavargna, San Nazzaro Val Cavargna	CO	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - Val Cavargna	1999	Formato cartaceo (cod. 92 A.1)
049-LO-CO	Valsolda	CO	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Casarico	1999	Formato cartaceo (cod. 95 A.1)
052-LO-LC	Ballabio	LC	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Corno Rat -Ballabio Superiore	1999	Formato cartaceo (cod. 114 A.1)
053-LO-LC	Bellano	LC	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Oro	1999	Formato cartaceo (cod. 115 A.1)
055-LO-LC	Bellano, Taceno	LC	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località SP 62 da Taceno a Bellano	1999	Formato cartaceo (cod. 104 A.1)

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

Codice area ex L. 267/98	COMUNI INTERESSATI	PROV.	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
057-LO-LC	Dervio	LC	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località zona pedemontana dell'abitato, fra Villa e via Duca d'Aosta	1999	Formato cartaceo (cod. 98/100 A.1)
057-LO-LC	Dervio	LC	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località foce del Torrente Chignolo	1999	Formato cartaceo (cod. 108/109 A.1)
058-LO-LC	Colico, Dorio	LC	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Sparesé	1999	Formato cartaceo (cod. 111 A.1)
059-LO-CO	Erve	LC	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - pareti rocciose a monte di via Resegone e lungo la SP 181 al km 32	1999	Formato cartaceo (cod. 93 A.1)
061-LO-LC	Casargo, Margno	LC	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località T. Bandico	1999	Formato cartaceo (cod. 103 A.1)
062-LO-LC	Monte Marenzo	LC	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Levata	1999	Formato cartaceo (cod. 112 A.1)
064-LO-LC	Perledo	LC	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località di Perledo e Bassola	1999	Formato cartaceo (cod. 105 A.1)
067-LO-LC	Vendrognò	LC	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Inesio	1999	Formato cartaceo (cod. 102 A.1)
076-LO-PV	Bagnaria	PV	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Livelli	1999	Formato cartaceo (cod. 122 A.1)
079-LO-PV	Ponte Nizza	PV	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Vignola	1999	Formato cartaceo (cod. 98/120 A.1)
080-LO-PV	Romagnese	PV	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Gabbione-Casale	1999	Formato cartaceo (cod. 121 A.1)
081-LO-PV	Menconico, Santa Margherita di Staffora, Varzi	PV	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Bersanino, versante Sala - SP 48	1999	Formato cartaceo cod. 124 A.1)

Codice area ex L. 267/98	COMUNI INTERESSATI	PROV.	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
082-LO-PV	Santa Margherita di Staffora	PV	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Cignolo	1999	Formato cartaceo (cod. 118 A.1)
083-LO-PV	Golferenzo, Montecalvo Versiggia, Santa Maria della Versa	PV	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Soriasco-cimitero	1999	Formato cartaceo (cod. 123 A.1)
084-LO-PV	Castana, Montù Beccaria, Santa Maria della Versa	PV	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 – località Ruinello	1999	Formato cartaceo (cod. 119 A.1)
089-LO-SO	Bormio	SO	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Campello	1999	Formato cartaceo (cod. 127 A.1)
090-LO-SO	Campodolcino	SO	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Liro, Valle Scale, Valle Moladino e Valle Vendulé	1999	Formato cartaceo (cod. 134 A.1)
093-LO-SO	Chiesa in Valmalenco	SO	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Curlo	1999	Formato cartaceo (cod. 128 A.1)
097-LO-SO	Novate Mezzola	SO	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Codera	1999	Formato cartaceo (cod. 129 A.1)
100-LO-SO	Piuro	SO	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Torrente Valle Drana	1999	Formato cartaceo (cod. 132 A.1)
102-LO-SO	Samolaco	SO	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Torrente Era	1999	Formato cartaceo (cod. 131 A.1)
103-LO-SO	Sondalo	SO	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Valle Scala	1999	Formato cartaceo (cod. 138 A.1)

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

Codice area ex L. 267/98	COMUNI INTERESSATI	PROV.	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
104-LO-SO	Sondalo	SO	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Torrente Val Lenasco	1999	Formato cartaceo (cod. 136 A.1)
105-LO-SO	Teglio	SO	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Franzoni	1999	Formato cartaceo (cod. 126 A.1)
107-LO-SO	Valdidentro	SO	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Isolaccia	1999	Formato cartaceo (cod. 133 A.1)
109-LO-SO	Valfurva	SO	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Uzza	1999	Formato cartaceo (cod. 125 A.1)
111-LO-SO	Ardenno, Civo, Val Masino	SO	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Ponte Baffo	1999	Formato cartaceo (cod. 130 A.1)
114-LO-VA	Laveno Mombello	VA	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località pendici Sasso del Ferro	1999	Formato cartaceo (cod. 142 A.1)
116-LO-VA	Maccagno con Pino e Veddasca	VA	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Acquadolce	1999	Formato cartaceo (cod. 140 A.1)
119-LO-VA	Cuasso al Monte, Porto Ceresio	VA	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Case San Pietro	1999	Formato cartaceo (cod. 144 A.1)
120-LO-VA	Tronzano Lago Maggiore	VA	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località SP 58	1999	Formato cartaceo (cod. 141 A.1)
121-LO-VA	Maccagno con Pino e Veddasca	VA	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - Valle Veddasca	1999	Formato cartaceo (cod. 143 A.1)

Codice area ex L. 267/98	COMUNI INTERESSATI	PROV.	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
122-LO-SO	Piateda	SO	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - conoidi di deiezione dei Torrenti Val Sorda, Serio, Seriole	1999	Formato cartaceo (cod. 137 A.1)
132-LO-SO	Villa di Chiavenna	SO	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località abitato fra Ponteggia e Dogana	1999	Formato cartaceo (cod. 135 A.1)
134-LO-LC	Colico, Dorio	LC	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località conoide di deiezione dei Torrenti Perlino e Inganna	1999	Formato cartaceo (cod. 107/110 A.1)
135-LO-CO	Domaso	CO	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località conoide di deiezione del Torrente Livo	1999	Formato cartaceo (cod. 99 A.1)
137-LO-LC	Varenna	LC	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Varenna, Pino, La Gatta, La Cicogna	1999	Formato cartaceo (cod. 106 A.1)
138-LO-PV	Val Di Nizza	PV	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Poggio Ferrato	1999	Formato cartaceo (cod. 117 A.1)

(*) La consultazione dello studio potrà avvenire facendone richiesta alla Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi - Struttura Assetto Idrogeologico, Reticoli e Demanio Idrico all'indirizzo PEC: territorio_sistemiverdi@pec.regione.lombardia.it

Tabella 3 – Elenco aree in dissesto monitorate da ARPA Lombardia con indicazione degli studi di modellazione geotecnica disponibili

Numero progressivo	AREA	Comuni interessati	Tipologia dissesto	Soglie d'allertamento	<i>Studio con definizione delle soglie d'allertamento - Anno</i>	Finalità monitoraggio A=Allarmistica C= Conoscitivo	ACQUISIZIONE DATI	CONSULTAZIONE (*)
1	CRESTA EMET	Madesimo (SO)	DGPV	NO		C	manuale	Formato digitale
2	M. MATER	Madesimo (SO)	DGPV	NO	Modellazione geotecnica, individuazione degli scenari di pericolo e delle soglie di criticità nelle aree di frana monitorate dal CMG di Arpa Lombardia – lotto 1- area di Monte Mater (comune di Madesimo, SO) – dicembre 2023	C	manuale	Formato digitale
3	VAL FEBBRARO	Madesimo (SO)	scivolamento rotazionale/traslativo	NO		C	manuale	Formato digitale
4	GALLIVAGGIO	Campodolcino, Chiavenna, Madesimo, Mese, San Giacomo Filippo, (SO)	Crollo/ribaltamento	SI	Modellazione geotecnica, individuazione degli scenari di pericolo e delle soglie di criticità nelle aree di frana monitorate dal CMG di Arpa Lombardia – lotto 1- area di Gallivaggio (comune di San Giacomo Filippo, SO – dicembre 2023	A	tempo reale manuale	Formato digitale
5	VAL GENASCA	Chiavenna, Mese, San Giacomo Filippo, (SO)	scivolamento rotazionale/traslativo	SI	Modellazione geotecnica ed individuazione delle soglie di	A	tempo reale manuale	Formato digitale

Numero progressivo	AREA	Comuni interessati	Tipologia dissesto	Soglie d'allertamento	Studio con definizione delle soglie d'allertamento - Anno	Finalità monitoraggio A=Allarmistica C= Conoscitivo	ACQUISIZIONE DATI	CONSULTAZIONE (*)
					criticità - Area di Val Genasca - maggio 2017			
6	BEMA	Bema (SO)	scivolamento rotazionale/traslativo	NO		C	manuale	Formato digitale
7	SAN GIORGIO	Talamona (SO)	scivolamento rotazionale/traslativo	NO		C	manuale	Formato digitale
8	LA PRUNA	Talamona (SO)	complesso	NO		C	manuale	Formato digitale
9	SCAIUN	Val Masino (SO)	Crollo/ribaltamento	NO	Modellazione geologico-tecnica e definizione di soglie allerta per fenomeni di crollo sul versante di Scaiùn (Comune di Valmasino, SO) - 2024	A	tempo reale	Formato digitale
10	CAMPO FRANSCIA	Lanzada (SO)	Crollo/ribaltamento	SI	Metodologia per l'identificazione degli scenari e la mappatura del rischio geologico nella zona di Campo Franscia, Schemi interpretativi del rischio geologico, livelli di soglia e procedura per l'individuazione di situazioni di rischio nell'area di Campo Franscia, ISMES, 1988	A	tempo reale manuale	Formato digitale

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

Numero progressivo	AREA	Comuni interessati	Tipologia dissesto	Soglie d'allertamento	Studio con definizione delle soglie d'allertamento - Anno	Finalità monitoraggio A=Allarmistica C= Conoscitivo	ACQUISIZIONE DATI	CONSULTAZIONE (*)
11	MASONI	Torre di Santa Maria (SO)	scivolamento rotazionale/traslativo	SI	Attività di modellazione geotecnica e revisione di soglie di criticità nelle aree di Torreggio e Semogo – Relazione tecnica: Val Torreggio Settori A e B, Università degli Studi di Milano-Bicocca, luglio 2013	A	tempo reale manuale	Formato digitale
12	TORREGGIO A	Torre di Santa Maria (SO)	scivolamento rotazionale/traslativo	SI	Attività di modellazione geotecnica e revisione di soglie di criticità nelle aree di Torreggio e Semogo – Relazione tecnica: Val Torreggio Settori A e B, Università degli Studi di Milano-Bicocca, luglio 2013	A	tempo reale manuale	Formato digitale
13	DAGUA	Torre di Santa Maria (SO)	scivolamento rotazionale/traslativo	NO		C	tempo reale manuale	Formato digitale
14	SPRIANA	Sondrio, Spriana, Torre di Santa Maria (SO)	scivolamento rotazionale/traslativo	SI	Schemi interpretativi del rischio geologico e idrogeologico, definizione dei livelli di soglia e delle procedure di analisi dei dati strumentali, nell'area della frana di Spriana - ISMES, 1990-91	A	tempo reale manuale	Formato digitale

Numero progressivo	AREA	Comuni interessati	Tipologia dissesto	Soglie d'allertamento	Studio con definizione delle soglie d'allertamento - Anno	Finalità monitoraggio A=Allarmistica C= Conoscitivo	ACQUISIZIONE DATI	CONSULTAZIONE (*)
15	M. MASSUCCIO	Tirano (SO)	DGPV	NO		C	manuale	Formato digitale
16	ARLATE	Grosotto (SO)	DGPV	NO		C	manuale	Formato digitale
17	VAL POLA	Valdisotto (SO)	DGPV	SI	Area della frana della Val Pola – controllo della pista bassa. Schemi interpretativi del rischio geologico, livelli di soglia e procedure gestionali, ISMES, 1989	A	tempo reale manuale	Formato digitale
18	SUENA	Valdisotto (SO)	scivolamento rotazionale/traslativo	NO		C	manuale	Formato digitale
19	BOERO	Valdisotto (SO)	Crollo/ribaltamento	NO		C	manuale	Formato digitale
20	OULTOIR	Valdisotto (SO)	Crollo/ribaltamento	NO		C	manuale	Formato digitale
21	SEMOGO	Valdidentro (SO)	scivolamento rotazionale/traslativo	SI	Attività di modellazione geotecnica e revisione di soglie di criticità nelle aree di Torreggio e Semogo – Relazione tecnica; Semogo, Università degli Studi di Milano-Bicocca, luglio 2013	A	tempo reale manuale	Formato digitale
22	RUINON	Bormio, Valdisotto, Valfurva (SO)	complesso	SI	Aggiornamento delle simulazioni numeriche di propagazione della frana del	A	tempo reale manuale	Formato digitale

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

Numero progressivo	AREA	Comuni interessati	Tipologia dissesto	Soglie d'allertamento	Studio con definizione delle soglie d'allertamento - Anno	Finalità monitoraggio A=Allarmistica C= Conoscitivo	ACQUISIZIONE DATI	CONSULTAZIONE (*)
					Ruinon e delle relative soglie di criticità - Relazione finale. Università degli studi di Firenze – 18 giugno 2020; Relazione di sopralluogo sulla frana del Ruinon (SO). Firenze, 25 giugno 2024			
23	MADONNINA MACIALLI (GERA LARIO)	Gera Lario, Montemezzo, Trezzone (CO)	complesso	SI	Servizio di modellazione geotecnica ed individuazione delle soglie di criticità nelle aree di frana monitorate dal CMG di ARPA-Relazione fase II Gera Lario - 2018 - DISAT Dipartimento di Scienze dell'ambiente e della Terra Università degli Studi di Milano Bicocca. Aprile 2018	A	tempo reale manuale	Formato digitale
24	CATASCO	Garzeno (CO)	scivolamento rotazionale/traslativo	SI	MODELLAZIONE GEOTECNICA Rete di monitoraggio RET.5 - Area di Garzeno – Catasco (CO) Relazione Tecnica - Fase II Dicembre 2019	A	tempo reale manuale	Formato digitale
25	BURENA E BUBEGNO	San Nazzaro Val Cavargna (CO)	scivolamento rotazionale/traslativo	SI	MODELLAZIONE GEOTECNICA Rete di monitoraggio RET.9 -	A	tempo reale manuale	Formato digitale

Numero progressivo	AREA	Comuni interessati	Tipologia dissesto	Soglie d'allertamento	Studio con definizione delle soglie d'allertamento - Anno	Finalità monitoraggio A=Allarmistica C= Conoscitivo	ACQUISIZIONE DATI	CONSULTAZIONE (*)
					Area di San Nazzaro Val Cavargna Relazione Tecnica - Fase II – Gennaio 2020			
26	BEDOLESSO	Colico, Dorio (LC)	scivolamento rotazionale/traslativo	NO		C	tempo reale manuale	Formato digitale
27	MONTE PIAZZO	Colico, Dorio, Sueglio, Valvarrone (LC)	DGPV	SI	MODELLAZIONE GEOTECNICA Rete di monitoraggio RET.2 - Area di Monte Piazza Garavina Relazione Tecnica - Fase II – Settembre 2019	A/C	tempo reale manuale	Formato digitale
28	MONTE LETEÈ	Dorio, Sueglio, Valvarrone (LC)	complesso	SI	Modellazione geotecnica ed individuazione delle soglie di criticità nelle aree di frana monitorate dal CMG di ARPA – Area di Monte Letee" - Maggio 2017	A	tempo reale manuale	Formato digitale
29	NOCENO	Bellano (LC)	scivolamento rotazionale/traslativo	NO		C	tempo reale manuale	Formato digitale
30	BINDO-ROSSIGA	Cortenova (LC)	scivolamento rotazionale/traslativo	SI	MODELLAZIONE GEOTECNICA Rete di monitoraggio RET.11 - Area di Bindo Rossiga, Cortenova (LC) Relazione Tecnica - Fase II - Gennaio 2020	A	tempo reale manuale	Formato digitale

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

Numero progressivo	AREA	Comuni interessati	Tipologia dissesto	Soglie d'allertamento	<i>Studio con definizione delle soglie d'allertamento - Anno</i>	Finalità monitoraggio A=Allarmistica C= Conoscitivo	ACQUISIZIONE DATI	CONSULTAZIONE (*)
31	TORRIONI DI RIALBA	Abbadia Lariana, Lecco, Mandello del Lario, Valmadrera (LC)	Crollo/ribaltamento	SI	MODELLAZIONE GEOTECNICA Rete di monitoraggio RET.1 - Area di Torrioni di Rialba (LC) Relazione Tecnica - Fase II - Giugno 2019	A	tempo reale manuale	Formato digitale
32	IL PIZZO	Branzi (BG)	Crollo/ribaltamento	SI	Analisi geomeccanica e definizione delle soglie di pericolosità - Rapp. 027-08 del dicembre 2008	A	tempo reale manuale	Formato digitale
33	DOSSENA	Dossena (BG)	scivolamento rotazionale/traslativo	SI	Progetto Armogeo: Relazione definitiva Comune di Dossena (BG) - Settembre 2019	A	tempo reale manuale	Formato digitale
34	PAGAFONE	Fuipiano Valle Imagna (BG)	DGPV	NO		C	tempo reale manuale	Formato digitale
35	TEZZI	Gandellino (BG)	scivolamento rotazionale/traslativo	SI	MODELLAZIONE GEOTECNICA Rete di monitoraggio RET.07 - Area di Tezzi, Gandellino (BG) Relazione Tecnica - Fase II - Novembre 2019	A	tempo reale manuale	Formato digitale
36	PAL	Edolo, Malonno, Sonico (BS)	scivolamento rotazionale/traslativo	SI	Modellazione geotecnica ed individuazione delle soglie di criticità nelle aree di frana monitorate dal CMG di ARPA;	A	tempo reale manuale	Formato digitale

Numero progressivo	AREA	Comuni interessati	Tipologia dissesto	Soglie d'allertamento	Studio con definizione delle soglie d'allertamento - Anno	Finalità monitoraggio A=Allarmistica C= Conoscitivo	ACQUISIZIONE DATI	CONSULTAZIONE (*)
					AREA DI PAL (Comune di Sonico)" settembre 2017			
37	PAISCO	Paisco Loveno (BS)	scivolamento rotazionale/traslativo	SI	Progetto Armogeo: Area di Paisco e Grumello – (BS) – febbraio 2019	A	tempo reale manuale	Formato digitale
38	GRUMELLO	Paisco Loveno (BS)	scivolamento rotazionale/traslativo	SI	Progetto Armogeo: Area di Paisco e Grumello – (BS) – febbraio 2019	A	tempo reale manuale	Formato digitale
39	VALLE	Savio dell'Adamello (BS)	scivolamento rotazionale/traslativo	SI	Modellazione geotecnica ed individuazione delle soglie di criticità nelle aree di frana monitorate dal CMG di ARPA: AREA DI SAVIORE –elaborati finali – maggio 2018	A	tempo reale manuale	Formato digitale
40	ZINVILL	Cedegolo, Cevo, Sello (BS)	scivolamento rotazionale/traslativo	SI	MODELLAZIONE GEOTECNICA Rete di monitoraggio RET.10 - Area di Zinvill, Sello (Bs) Relazione Tecnica - Fase II - febbraio 2020	A	tempo reale manuale	Formato digitale
41	VAL VEDETTA	Gianico (BS)	complesso	NO		C	manuale	Formato digitale
42	RONCAGLIA	Pian Camuno (BS)	scivolamento rotazionale/traslativo	SI	MODELLAZIONE GEOTECNICA Rete di monitoraggio RET.6 -	A	tempo reale manuale	Formato digitale

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

Numero progressivo	AREA	Comuni interessati	Tipologia dissesto	Soglie d'allertamento	<i>Studio con definizione delle soglie d'allertamento - Anno</i>	Finalità monitoraggio A=Allarmistica C= Conoscitivo	ACQUISIZIONE DATI	CONSULTAZIONE (*)
					Area di Roncaglia, Pian Camuno (Bs) Relazione Tecnica - Fase II – 2020			
43	IDRO	Idro, Treviso Bresciano (BS)	scivolamento rotazionale/traslativo	SI	Modellazione geotecnica ed individuazione delle soglie di criticità nelle aree di frana monitorate dal CMG di ARPA: AREA DI IDRO (Comune di Idro)" - settembre 2017 <i>Integrazione della modellazione geotecnica ed individuazione delle soglie di criticità nell'area di frana di Idro (BS). 2024</i>	A	tempo reale manuale	Formato digitale
44	VIGNOLA	Ponte Nizza (PV)	Crollo/ribaltamento	SI	MODELLAZIONE GEOTECNICA Rete di monitoraggio RET.3 - Area di Vignola, ponte Nizza Relazione Tecnica - Fase II – Maggio 2019	A	tempo reale manuale	Formato digitale
45	TAVERNOLA	Castro, Costa Volpino, Iseo, Monte Isola, Paratico, Parzanica, Pisogne, Predore, Provaglio d'Iseo, Riva	scivolamento rotazionale/traslativo	SI	Studio di approfondimento della frana del Monte Saresano in Comune di Tavernola Bergamasca (BG) – versione 20 ottobre 2021- Politecnico di	A	tempo reale	Formato digitale

Numero progressivo	AREA	Comuni interessati	Tipologia dissesto	Soglie d'allertamento	Studio con definizione delle soglie d'allertamento - Anno	Finalità monitoraggio A=Allarmistica C= Conoscitivo	ACQUISIZIONE DATI	CONSULTAZIONE (*)
		di Solto, Sale Marasino, Sarnico, Solto Collina, Sulzano, Tavernola Bergamasca, Vigolo, Zone (BG e BS)			Milano, Università di Milano Bicocca, Centro di Protezione Civile Università di Firenze			

(*) La consultazione dello studio potrà avvenire facendone richiesta alla Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi - Struttura Assetto Idrogeologico, Reticoli e Demanio Idrico all'indirizzo PEC: territorio_sistemiverdi@pec.regione.lombardia.it

Tabella 4 – Elenco dei corsi d'acqua oggetto degli Studi di Fattibilità per la sistemazione idraulica dei corsi d'acqua dell'Autorità di Bacino del Fiume Po.

N.	CORSO D'ACQUA	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	DATA	CONSULTAZIONE (*)
1	Olona	MI, VA	Cairate, Canegrate, Castellanza, Castelseprio, Castiglione Olona, Cornaredo, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Gornate Olona, Induno Olona, Legnano, Lonate Ceppino, Lozza, Malnate, Marnate, Nerviano, Olgiate Olona, Parabiago, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, San Vittore Olona, Solbiate Olona, Vanzago, Varese, Vedano Olona	2003	Formato digitale
2	Bozzente	CO, MI, VA	Cislago, Gerenzano, Lainate, Mozzate, Nerviano, Origgio, Rescaldina, Rho, Uboldo	2005	Formato digitale
3	Lura	CO, MI, VA	Arese, Bregnano, Caronno Pertusella, Garbagnate Milanese, Lainate, Lomazzo, Pero, Rho, Rovellasca, Rovello Porro, Saronno	2005	Formato digitale
4	Guisa	MB, MI	Arese, Baranzate, Bollate, Ceriano Laghetto, Cesate, Cogliate, Garbagnate Milanese, Limbiate, Milano, Solaro	2003	Formato digitale
5	Nirone	MI	Baranzate, Bollate, Garbagnate Milanese	2003	Formato digitale
6	Garbogera	MB, MI	Bollate, Limbiate, Milano, Novate Milanese, Senago	2003	Formato digitale
7	Pudiga	MB, MI	Baranzate, Bollate, Limbiate, Milano, Novate Milanese, Senago	2003	Formato digitale
8	Seveso	CO, MB, MI	Barlassina, Bovisio Masciago, Bresso, Cantù, Carimate, Casnate Con Bernate, Cermenate, Cesano Maderno, Cormano, Cucciago, Cusano Milanino, Fino Mornasco, Grandate, Lentate Sul Seveso, Limbiate, Luisago, Milano, Montano Lucino, Paderno Dugnano, Seveso, Varedo, Vertemate Con Minoprio, Villa Guardia	2004	Formato digitale
9	Lambro	CO, LC, LO, MB,	Albiate, Arcore, Biassono, Borghetto Lodigiano, Borgo San Giovanni, Bosisio Parini, Briosco, Brugherio, Carate Brianza, Casaletto Lodigiano, Castiraga Vidardo, Cerro Al Lambro, Cesana Brianza, Chignolo Po, Cologno Monzese, Colturano, Costa Masnaga, Dresano, Erba, Eupilio, Giussano, Graffignana, Inverigo, Lambrugo,	2003	Formato digitale

N.	CORSO D'ACQUA	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	DATA	CONSULTAZIONE (*)
		MI, PV	Lesmo, Livraga, Lodi Vecchio, Macherio, Mediglia, Melegnano, Merone, Milano, Monza, Nibionno, Orio Litta, Peschiera Borromeo, Pusiano, Rogeno, Salerano Sul Lambro, San Colombano Al Lambro, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Zenone Al Lambro, Sant'Angelo Lodigiano, Segrate, Sesto San Giovanni, Sovico, Triuggio, Veduggio Con Colzano, Verano Brianza, Villanova Del Sillaro, Villasanta, Vimodrone, Vizzolo Predabissi		
10	Lambro Meridionale	LO, MI, PV	Carpiano, Landriano, Locate Di Triulzi, Maghero, Marzano, Milano, Opera, Pieve Emanuele, Rozzano, Sant'Angelo Lodigiano, Siziano, Torre D'Arese, Torrevecchia Pia, Valera Fratta, Vidigulfo, Villanterio	2004	Formato digitale
11	Molgora	LO, LC, MB, MI	Agrate Brianza, Burago Di Molgora, Bussero, Caponago, Carnate, Cassina De Pecchi, Comazzo, Gorgonzola, Liscate, Lomagna, Melzo, Pessano Con Bornago, Truccazzano, Usmate Velate, Vignate, Vimercate	2004	Formato digitale
12	Trobbia	MI	Bellinzago Lombardo, Cambiago, Cavenago di Brianza, Gessate, Inzago, Masate, Melzo, Pozzuolo Martesana, Truccazzano	2004	Formato digitale
13	Adda Sottolacuale (da Olginate alla confluenza in Po)	BG, CR, LC, LO, MB, MI	Abbadia Cerreto, Airuno, Bertonico, Boffalora D'Adda, Bottanuco, Brembate, Brivio, Calco, Calolziocorte, Calusco d'Adda, Canonica D'Adda, Capriate San Gervasio, Casaleto Ceredano, Casirate d'Adda, Cassano D'Adda, Castelgerundo, Castiglione D'Adda, Cavenago D'Adda, Cervignano d'Adda, Cisano Bergamasco, Comazzo, Cornate D'Adda, Corte Palasio, Credera Rubbiano, Crotta D'Adda, Fara Gera D'Adda, Formigara, Galgagnano, Gombito, Imbersago, Lodi, Maleo, Medolago, Merlino, Montanaso Lombardo, Monte Marenzo, Montodine, Moscazzano, Olginate, Paderno D'Adda, Pizzighettone, Pontida, Ripalta Arpina, Rivolta D'Adda, Robbiate, San Martino In Strada, Spino D'Adda, Suisio, Trezzo Sull'Adda, Truccazzano, Turano Lodigiano, Vaprio D'Adda, Vercurago, Villa d'Adda, Zelo Buon Persico	2004	Formato digitale
14	Brembo (da Lenna alla confluenza in Adda)	BG	Alme', Almenno San Bartolomeo, Almenno San Salvatore, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Brembate, Brembate Di Sopra, Camerata Cornello, Canonica D'Adda, Curno, Dalmine, Filago, Lenna, Osio Sopra, Osio Sotto, Paladina, Piazza Brembana,	2004	Formato digitale

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

N.	CORSO D'ACQUA	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	DATA	CONSULTAZIONE (*)
			Ponte San Pietro, Pontirolo Nuovo, San Giovanni Bianco, San Pellegrino Terme, Sedrina, Treviolo, Ubiale Clanezzo, Val Brembilla, Valbrembo, Villa D'Alme', Zogno		
15	Serio (da Parre alla confluenza in Adda)	BG, CR	Albino, Alzano Lombardo, Bariano, Caravaggio, Casale Cremasco - Vidolasco, Casnigo, Castel Gabbiano, Cavernago, Cene, Clusone, Cologno Al Serio, Colzate, Crema, Fara Olivana Con Sola, Fiorano Al Serio, Fornovo San Giovanni, Gazzaniga, Ghisalba, Gorle, Grassobbio, Madignano, Martinengo, Montodine, Morengo, Mozzanica, Nembro, Parre, Pedrengo, Pianengo, Ponte Nossa, Pradalunga, Ranica, Ricengo, Ripalta Arpina, Ripalta Cremasca, Ripalta Guerina, Romano Di Lombardia, Scanzorosciate, Sergnano, Seriate, Torre Boldone, Ugnano, Vertova, Villa Di Serio, Zanica	2004	Formato digitale
16	Oglio Sopralacuale; Oglio Sottolacuale (da Sonico alla confluenza in Po)	BG, BS, CR, MN	Acquanegra Sul Chiese, Alfianello, Artogne, Azzanello, Berzo Demo, Bordolano, Borgo San Giacomo, Bozzolo, Braone, Breno, Calcio, Calvatone, Canneto Sull'Oglio, Capo Di Ponte, Capriolo, Casalromano, Castelli Calepio, Castelvico, Cedegolo, Cervero, Ceto, Cividate Al Piano, Cividate Camuno, Corte De' Cortesi Con Cignone, Corte De' Frati, Costa Volpino, Credaro, Darfo Boario Terme, Esine, Fiesse, Gabbioneta Binanuova, Gazzuolo, Genivolta, Gianico, Isola Dovarese, Losine, Malegno, Malonno, Marcaria, Niardo, Ono San Pietro, Orzinuovi, Ossimo, Ostiano, Palazzolo Sull'Oglio, Palosco, Paratico, Pessina Cremonese, Piadena Drizzona, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Pontevico, Pontoglio, Pumenengo, Quinzano D'Oglio, Robecco D'Oglio, Roccafranca, Rogno, Rudiano, San Martino Dall'Argine, Sarnico, Scandolara Ripa D'Oglio, Sellero, Seniga, Soncino, Sonico, Torre De' Picenardi, Torre Pallavicina, Urago D'Oglio, Verolavecchia, Villachiera, Villongo, Volongo	2004; 2005	Formato digitale
17	Chiese (da Gavardo alla confluenza in Oglio)	BS, MN	Acquafredda, Acquanegra Sul Chiese, Asola, Barghe, Bedizzole, Calcinato, Calvagese Della Riviera, Calvisano, Canneto sull'Oglio, Carpenedolo, Casalmoro, Gavardo, Lavenone, Montichiari, Muscoline, Nuvolento, Prevalle, Remedello, Roe' Volciano, Sabbio Chiese, Vestone, Villanuova Sul Clisi, Visano, Vobarno	2004	Formato digitale
18	Mella (da Brozzo alla confluenza in Oglio)	BS, CR	Azzano Mella, Brescia, Capriano Del Colle, Castel Mella, Cigole, Collebeato, Concesio, Dello, Flero, Gardone Val Trompia, Leno, Manerbio, Marcheno,	2005	Formato digitale

N.	CORSO D'ACQUA	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	DATA	CONSULTAZIONE (*)
			Milzano, Offlaga, Ostiano, Pavone Del Mella, Pralboino, Roncadelle, Sarezzo, Seniga, Tavernole Sul Mella, Torbole Casaglia, Villa Carcina		
19	Cherio (dal Lago d'Endine alla confluenza in Oglio)	BG	Berzo San Fermo, Bolgare, Borgo Di Terzo, Calcinate, Carobbio Degli Angeli, Casazza, Entratico, Gorlago, Grone, Luzzana, Monasterolo Del Castello, Palosco, Spinone Al Lago, Trescore Balneario, Vigano San Martino, Zandobbio	2004	Formato digitale
20	Garza (dalla confluenza Valle del Loc alla confluenza in Chiese)	BS	Borgosatollo, Bovezzo, Brescia, Caino, Calvisano, Castenedolo, Ghedi, Montichiari, Nave	2005	Formato digitale
21	Canale Scolmatore di Nord-Ovest, Ramo Olona, Deviatore Olona	MI	Abbiategrasso, Albairate, Arese, Bareggio, Bollate, Cisliano, Corbetta, Cornaredo, Milano, Paderno Dugnano, Pero, Pregnana Milanese, Rho, Senago, Settimo Milanese	2004	Formato digitale
22	Naviglio Martesana	MI	Bellinzago Lombardo, Bussero, Cassano d'Adda, Cassina De Pecchi, Cernusco Sul Naviglio, Cologno Monzese, Gessate, Gorgonzola, Inzago, Milano, Trezzo Sull'Adda, Vaprio D'Adda, Vimodrone	2004	Formato digitale
23	Roggia Olona o Olona Inferiore o Meridionale	MI, PV	Albuzzano, Belgioioso, Bornasco, Ceranova, Copiano, Corteolona E Genzone, Costa De` Nobili, Cura Carpignano, Filighera, Lacchiarella, Lardirago, Roncaro, San Zenone Al Po, Sant`Alessio Con Vialone, Siziano, Vidigulfo, Vistarino	2004	Formato digitale
24	Roggia Vettabbia	MI	Melegnano, Milano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese	2004	Formato digitale
25	Cavo Redefossi	MI	Melegnano, Milano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese	2004	Formato digitale
26	Deviatore Redefossi	MI	San Donato Milanese, San Giuliano Milanese	2004	Formato digitale

(*) La consultazione dello studio potrà avvenire facendone richiesta alla Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi - Struttura Assetto Idrogeologico, Reticoli e Demanio Idrico all'indirizzo PEC: territorio_sistemiverdi@pec.regione.lombardia.it

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

Tabella 5 – Studi idraulici

CORSO D'ACQUA	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	BACINO/ SOTTOBACINO	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
Adda Sopralacuale	CO, LC, SO	Albosaggia, Andalo Valtellino, Ardenno, Berbenno di Valtellina, Bianzone, Buglio in Monte, Caiolo, Castello dell'acqua, Castione Andevenno, Cedrasco, Cercino, Chiuro, Civo, Colico, Colorina, Cosio Valtellino, Dazio, Delebio, Dubino, Faedo Valtellino, Forcola, Fusine, Gera Lario, Grosio, Grosotto, Lovero, Mantello, Mazzo di Valtellina, Montagna in Valtellina, Morbegno, Piantedo, Piateda, Poggiridenti, Ponte in Valtellina, Postalesio, Rogolo, Sernio, Sondalo, Sondrio, Sorico, Talamona, Teglio, Tirano, Tovo Sant'Agata, Traona, Tresivio, Valdisotto, Vervio, Villa di Tirano	Adda/Valtellina	Analisi idraulica sull'asta dell'Adda Sopralacuale finalizzata alla redazione delle mappe di pericolosità e del rischio alluvioni	2013	Formato digitale
Adda sopralacuale	SO, LC, CO	Albosaggia, Andalo Valtellino, Ardenno, Berbenno di Valtellina, Bianzone, Bormio, Caiolo, Castello dell'acqua, Castione Andevenno, Cedrasco, Cercino, Chiuro, Civo, Colico, Colorina, Cosio Valtellino, Delebio, Dubino, Faedo Valtellino, Forcola, Fusine, Gera Lario, Grosio, Grosotto, Lovero, Mantello, Mazzo di Valtellina, Montagna in Valtellina, Morbegno, Piantedo, Piateda, Poggiridenti, Ponte in Valtellina, Postalesio, Rogolo, Sernio, Sondalo, Sondrio, Talamona, Teglio, Tirano, Tovo di Sant'Agata, Traona, Valdisotto, Vervio, Villa di Tirano	Adda/Valtellina	Attività di studio finalizzata al completamento e aggiornamento delle analisi idrauliche sulle modalità di propagazione delle piene lungo l'asta dell'Adda e all'aggiornamento dell'assetto di progetto e delle fasce fluviali nell'Area a Potenziale Rischio Significativo (APSR) Valtellina, in attuazione della misura PGRA 2015 ITN-008-DI-040	2022	Formato digitale

CORSO D'ACQUA	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	BACINO/ SOTTOBACINO	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
Adda Sottolacuale	CR	Rivolta d'Adda	Adda/Adda Sublacuale	Perimetrazione aree a rischio idraulico ai sensi della L. 267/98 – Fiume Adda in Comune di Rivolta d'Adda	1999	Formato cartaceo (COD. 178 A.2)
Agogna	PV	Castello d'Agogna, Ceretto Lomellina, Lomello, Nicorvo, Olevano di Lomellina, Velezzo Lomellina	Agogna/Agogna	Progettazione preliminare ed esecutiva per la regimazione idraulica del Torrente Agogna in Provincia di Pavia	1999	Formato cartaceo (cod. 171 A.2)
Arno, Rile, Tenore	VA	Albizzate, Arsago Seprio, Besnate, Brunello, Cairate, Carnago, Caronno Varesino, Cassano Magnago, Castelseprio, Castronno, Cavarina con Premazzo, Fagnano Olona, Gallarate, Gazzada Schianno, Jerago con Orago, Morazzone, Oggiona con Santo Stefano, Solbiate Arno	Lambro - Olona/Alto Olona	Sistemazione idraulica e ambientale dei territori appartenenti ai bacini idrografici dei Torrenti Arno, Rile e Tenore.	1996	Formato cartaceo (cod. 150 A.1)
Torrenti Bevera e Gandaloglio	LC	Molteno, Oggiono, Sirone	Lambro - Olona/Seveso	Perimetrazione aree a rischio idraulico ai sensi della L. 267/98 Torrente Bevera e Gandaloglio (area 063-LO-LC)	1999	Formato cartaceo
Vaso Birbesi	MN	Cavriana, Ceresara, Goito, Guidizzolo	Sarca-Mincio/Mincio	Studio idrologico idraulico del Vaso Birbesi propedeutico alla predisposizione dello studio di fattibilità tecnica ed economica delle opere di adeguamento	2020	Formato digitale
Torrente Bolletta, Rio dei Ponticelli (Roggia Moli)	VA	Besano, Cuasso al Monte, Porto Ceresio	Ticino/Tresa Ceresio	Progetto preliminare per la sistemazione idraulica del Lago Ceresio	1999	Formato cartaceo (cod. 173 A.2)

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

CORSO D'ACQUA	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	BACINO/ SOTTOBACINO	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
Borlezza	BG	Castro	Oglio/Sebino	Lavori di regimazione idraulica del basso corso del Torrente Borlezza in Comune di Castro (BG) - Inquadramento generale idrologico e idraulico e Progetto generale di massima	1995	Formato cartaceo (cod. 169 A.2)
Borlezza (Bacino del)	BG	Castione Della Presolana, Castro, Cerete Basso (Cerete), Fino del Monte, Fonteno, Onore, Pianico, Poltragno (Castro), Rovetta, S. Lorenzo di Rovetta (Rovetta), Songavazzo, Sovere	Oglio/Sebino	Studi di base e progettazione preliminare degli interventi di sistemazione idraulica ed idrogeologica del bacino del Torrente Borlezza - rilievi topografici e studi di base	2000	Formato cartaceo (cod. 172 A.2)
T. Bova	CO	Erba	Lambro-Olona/Seveso	Perimetrazione aree a rischio idraulico ai sensi della L. 267/98 Torrente Bova (area 045-LO-CO)	1999	Formato cartaceo (cod. 188 A.3)
Bozzente	CO, MI, VA	Cislago, Lainate, Mozzate, Nerviano, Origgio, Rescaldina, Rho, Uboldo	Lambro-Olona/Alto Olona	Studio idrologico - idraulico, progettazione preliminare ed esecutiva per la sistemazione del Torrente Bozzente	1998-2000	Formato cartaceo (cod. 147 A.1)
Bozzente	CO, MI, VA	Cerro Maggiore, Cislago, Gerenzano, Lainate, Mozzate, Nerviano, Origgio, Rescaldina, Rho, Uboldo	Lambro-Olona/Lambro-Seveso	Metodologie per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità idraulica nelle APSFR distrettuali - APSFR Città di Milano - Torrente Bozzente Accordo di collaborazione tra le Università nel bacino idrografico del Po e l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po	2022	Formato digitale
Colatore Brembiolo	LO	Ossago Lodigiano, Brembio, Casalpusterlengo, Somaglia, Guardamiglio, Fombio	Asta PO/Pavia - Lodi - Piacenza	Studio idraulico di dettaglio del Colatore Brembiolo	2019	Formato digitale

CORSO D'ACQUA	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	BACINO/ SOTTOBACINO	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
Brembo	BG	Camerata Cornello, Lenna, San Giovanni Bianco, San Pellegrino Terme, Sedrina, Ubiale-Clanezzo, Villa d'Almè, Zogno	Adda/Brembo	Analisi di delimitazione delle fasce fluviali del Fiume Brembo nel tratto Villa d'Almè – Lenna (BG) definite dall'Autorità di bacino del fiume Po	1999	Formato cartaceo (cod. 180 A.3)
T. Caidone	BS	Borno	Oglio/Valcamonica	Perimetrazione e zonazione della pericolosità e del rischio ex L. 267/98 - località Val Caidone (area 018-LO-BS)	1999	Formato cartaceo
Chiese	BS	Da incile al Comune di Gavardo (Idro, Lavenone, Vestone, Barghe, Sabbio Chiese, Vobarno, Roe' Volciano, Villanuova sul Clisi, Gavardo)	Oglio/Alto Chiese	Studio Fiume Chiese – Relazione idrologica e idraulica per l'individuazione delle aree esondabili del Fiume Chiese a valle del Lago d'Idro	2014	Formato digitale
Coppa	PV	Bressana Bottarone, Casatisma, Casteggio, Verretto	Staffora-Luria-Versa-Coppa/Versa - Coppa	Studio e progetto preliminare dei lavori di regimazione idraulica del Torrente Coppa da Casteggio alla foce	1998 -2000	Formato cartaceo (cod. 148 A1)
Curone	PV	Bastida de' Dossi (ora Comune di Cornale e Bastida), Casei Gerola, Cornale (ora Comune di Cornale e Bastida)	Scrivia/Curone	Progetto di massima della sistemazione dell'alveo del torrente Curone nel territorio della Regione Lombardia	1995	Formato cartaceo (cod. 151 A.2)
Curone	PV	Cornale e Bastida, Casei Gerola, Silvano Pietra, Mezzana Bigli	Scrivia/Curone	Revisione dell'assetto idraulico del torrente Curone e realizzazione di interventi urgenti di protezione idraulica in comune di Casei Gerola (PV)	2024	Formato digitale
Dezzo	BG	Azzone, Colere, Schilpario	Oglio/Valcamonica	Progettazione preliminare per la regimazione idraulica del Torrente Dezzo nei Comuni di Azzone, Colere e Schilpario (BG)	1999	Formato cartaceo (cod. 174 A.2)

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

CORSO D'ACQUA	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	BACINO/ SOTTOBACINO	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
Dordo	BG	Ambivere, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Chignolo d'Isola, Filago, Madone, Mapello, Terno d'Isola	Adda/Brembo	Sistemazione idraulica del Torrente Dordo nei comuni di: Filago, Madone e Bonate Sotto	1999	Formato cartaceo (cod. 161 A.2)
Fontanile Di Tradate, Gradaluso	CO, MB, MI, VA	Albiate, Carbonate, Castelnuovo Bozzente, Cislago, Gorla Minore, Locate Varesino, Mozzate, Tradate	Lambro - Olona/Alto Olona	Progetto generale delle opere idrauliche per il controllo delle piene dei corsi d'acqua Fontanile di Tradate e Gradaluso e per la bonifica delle aree di spagliamento circostanti alle discariche controllate di R.S.U. site in boschi Ramascioni, Vigna Nuova	1996 -1999	Formato cartaceo (cod. 157 A.2)
Gandovere, Vaila, Canale, Ugolo, Solda, Roggia Mandolossa	BS	Castegnato, Castel Mella, Gussago, Monticelli Brusati, Ome, Ospitaletto, Paderno Franciacorta, Passirano, Rodengo Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia, Travagliato	Oglio/ Mella	Studi preliminari e di fattibilità - Sistemazione idraulica dei Torrenti Gandovere, Vaila, Canale, Ugolo, Solda e della Roggia Mandolossa ai fini di moderazione delle esondazioni nelle loro aste vallive	1996	Formato cartaceo (cod. 149 A.2)
Garbogera	MB, MI	Bollate, Limbiate, Milano, Novate Milanese, Senago	Lambro - Olona/Alto Olona	Studio di fattibilità della devizione del T. Garbogera con l'eliminazione della sua immissione nella fognatura di Milano	1999	Formato cartaceo
Garbogera	MB, MI	Bollate, Limbiate, Milano, Novate Milanese, Senago	Lambro-Olona/Lambro-Seveso	Metodologie per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità idraulica nelle APSFR distrettuali – APSFR Città di Milano –Torrente Garbogera Accordo di collaborazione tra le Università nel bacino idrografico del Po e l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po	2022	Formato digitale

CORSO D'ACQUA	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	BACINO/ SOTTOBACINO	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
Garza, Naviglio Bresciano (S. Carlo, Rudone)	BS	Botticino, Bovezzo, Brescia, Caino, Mazzano, Nave, Nuvolento, Nuvolera, Paitone, Prevalle, Rezzato	Oglio/Mella	Progetto preliminare per la sistemazione idraulica dei bacini idrografici afferenti al territorio del Comune di Brescia	1999	Formato cartaceo (cod. 150 A.2)
Garza	BS	Bovezzo, Brescia, Caino, Nave	Oglio/Mella	Metodologie per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità idraulica nelle APSFR distrettuali – APSFR Città di Brescia – Mella, Garza, Naviglio Grande Bresciano Accordo di collaborazione tra le Università nel bacino idrografico del Po e l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po	2022	Formato digitale
Gobbia, Faidana	BS	Lumezzane	Oglio/Mella	Sistemazione idraulica del Torrente Gobbia e affluenti a Lumezzane (area L. 267/87 030-LO-BS)	2000	Formato cartaceo (cod. 162 A.2)
Guardalobbia	LO	Brembio, Livraga, Ospedaletto Lodigiano, Somaglia, Senna Lodigiana	Asta PO/Pavia - Lodi - Piacenza	Studio idraulico di dettaglio del Colatore Guardalobbia	2020	Formato digitale
Guisa	MB, MI	Arese, Baranzate, Bollate, Ceriano Laghetto, Cesate, Cogliate, Garbagnate Milanese, Lazzate, Misinto	Lambro - Olona/Alto Olona	Sistemazione del torrente Guisa - progetto di massima	1996	Formato cartaceo (cod. 153 A.2)
Guisa	MB, MI	Arese, Baranzate, Bollate, Ceriano Laghetto, Cesate, Cogliate, Garbagnate Milanese, Milano, Solaro	Lambro - Olona/Alto Olona	Aggiornamento delle analisi idrologico-idrauliche del T. Guisa	2017	Formato digitale
Guisa	MB, MI	Arese, Baranzate, Bollate, Ceriano Laghetto, Cesate, Cogliate, Garbagnate Milanese, Milano, Solaro	Lambro-Olona/Lambro-Seveso	Metodologie per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità idraulica nelle APSFR distrettuali – APSFR Città di Milano –Torrente Guisa	2022	Formato digitale

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

CORSO D'ACQUA	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	BACINO/ SOTTOBACINO	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
				Accordo di collaborazione tra le Università nel bacino idrografico del Po e l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po		
Lambro, Bevera Di Molteno – Bevera Di Veduggio	CO, LC, MB, MI	Albate, Arcore, Asso, Barni, Biassono, Briosco, Canzo, Carate Brianza, Caslino d'Erba, Castelmarte, Costa Masnaga, Erba, Eupilio, Giussano, Inverigo, Lambrugo, Lasnigo, Lesmo, Macherio, Magreglio, Merone, Nibionno, Ponte Lambro, Rogeno, Sovico, Triuggio	Lambro-Olona/Lambro-Seveso	Progetto preliminare - Sistemazione del Fiume Lambro a monte di Villasanta	1998 -1999	Formato cartaceo (cod. 145 A.1)
Lambro	MB, MI	Cologno Monzese, Milano, Monza, Peschiera Borromeo, San Donato Milanese, Segrate, Sesto San Giovanni, Villasanta	Lambro-Olona/Lambro-Seveso	Perimetrazione delle aree a rischio idraulico ai sensi della L. 267/98 per il Fiume Lambro tra Villasanta e San Donato Milanese (area 073-LO-MI)	1999	Formato cartaceo (cod. 179 A.1)
Lambro	CO, LC, MB, MI	Albate, Arcore, Biassono, Briosco, Brugherio, Carate Brianza, Cologno Monzese, Colturano, Costa Masnaga, Giussano, Inverigo, Lambrugo, Lesmo, Macherio, Mediglia, Melegnano, Merone, Milano, Monza, Nibionno, Peschiera Borromeo, Rogeno, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Segrate, Sesto San Giovanni, Sovico, Triuggio, Veduggio Con Colzano, Verano Brianza, Villasanta, Vimodrone, Vizzolo Predabissi	Lambro-Olona/Lambro-Seveso	Metodologie per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità idraulica nelle APSFR distrettuali – APSFR Città di Milano – Fiume Lambro Accordo di collaborazione tra le Università nel bacino idrografico del Po e l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po	2022	Formato digitale
Lambro Meridionale	LO, MI, PV	Borghetto Lodigiano, Carpiano, Graffignana, Locate di Triulzi, Maghero, Marzano, Opera, Pieve Emanuele, Rozzano, San Colombano al Lambro, Sant'Angelo Lodigiano, Siziano, Valera	Lambro - Olona/Basso Lambro	Studio idraulico e progettazione preliminare degli interventi di adeguamento del Fiume Lambro Meridionale ai fini della completa funzionalità del Deviatore Olona	2000	Formato cartaceo (cod. 177 A.2)

CORSO D'ACQUA	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	BACINO/ SOTTOBACINO	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
		Fratta				
Lambro Meridionale	LO, MI, PV	Carpiano, Landriano, Locate di Triulzi, Maghero, Marzano, Milano, Opera, Pieve Emanuele, Rozzano, Sant'Angelo Lodigiano, Siziano, Torre d'Arese, Torrevecchia Pia, Valera Fratta, Vidigulfo, Villanterio	Lambro - Olona/Basso Lambro	Studio di fattibilità per la mitigazione del rischio idraulico connesso con il Fiume Lambro meridionale e il reticolo afferente in comuni vari e individuazione degli interventi prioritari	2018	Formato digitale
Lura	CO, MI, VA	Arese, Bregnano, Bulgarograsso, Cadorago, Caronno Pertusella, Faloppio, Gironico (ora Comune di Colverde), Guanzate, Lainate, Lomazzo, Lurate Caccivio, Rho, Rovellasca, Rovello Porro, Uggiate Trevano	Lambro - Olona/Alto Olona	Progettazione di massima delle opere di sistemazione idraulica dell'asta del Torrente Lura	1997	Formato cartaceo (cod. 156 A.2)
Lura	CO, MI, VA	Arese, Bregnano, Caronno Pertusella, Garbagnate Milanese, Lainate, Lomazzo, Origgio, Pero, Rho, Rovellasca, Rovello Porro, Saronno	Lambro-Olona/Lambro-Seveso	Metodologie per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità idraulica nelle APSFR distrettuali – APSFR Città di Milano –Torrente Lura Accordo di collaborazione tra le Università nel bacino idrografico del Po e l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po	2022	Formato digitale
Luria, Brignolo	PV	Bastida Pancarana, Lungavilla, Pancarana, Pizzale, Voghera	Staffora-Luria-Versa-Coppa/ Staffora-Luria	Sistemazioni idrauliche nel bacino del Torrente Luria	1998	Formato cartaceo (cod. 165 A.2)
Mella, Scolmatore Aiguette	BS	Dello, Offlaga	Oglio/Mella	Progetto preliminare - Canale scolmatore in comune di Dello ed Offlaga	1998	Formato cartaceo (cod. 183 A.3)

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

CORSO D'ACQUA	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	BACINO/ SOTTOBACINO	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
Mella	BS	Azzano Mella, Brescia, Capriano Del Colle, Castel Mella, Collebeato, Concesio, Dello, Flero, Gardone Val Trompia, Offlaga, Poncarale, Roncadelle, Sarezzo, Villa Carcina	Oglio/Mella	Metodologie per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità idraulica nelle APSFR distrettuali – APSFR Città di Brescia – Mella, Garza, Naviglio Grande Bresciano Accordo di collaborazione tra le Università nel bacino idrografico del Po e l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po	2022	Formato digitale
Mera	CO, SO	Chiavenna, Dubino, Gera Lario, Gordona, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Campportaccio, Samolaco, Sorico, Verceia, Villa di Chiavenna	Adda/Mera	Ricerca relativa alla gestione dei sedimenti fluviali del Fiume Adda Sopralacuale, del Fiume Mera e del fiume Oglio Sopralacuale	2016	Formato digitale
Mera	CO, SO	Chiavenna, Dubino, Gera Lario, Gordona, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Campportaccio, Samolaco, Sorico, Verceia, Villa di Chiavenna,	Adda/Mera	Studio e sviluppo della modellazione idraulica per la definizione delle aree esondabili del bacino del Fiume Mera (SO) dal confine di Stato (Località Castasegna) all'immissione nel Lario in Comune di Gera Lario (CO)	2020, AGG. 2022	Formato digitale
Molgora	LC, LO, MB, MI	Agrate Brianza, Burago di Molgora, Bussero, Caponago, Carnate, Cassina de' Pecchi, Comazzo, Gorgonzola, Liscate, Lomagna, Melzo, Osnago, Pessano con Bornago, Truccazzano, Usmate Velate, Vignate, Vimercate	Adda/Adda Sublacuale	Aggiornamento studio di fattibilità dell'Autorità di Bacino del Fiume Po sul bacino del Torrente Molgora	2016	Formato digitale
Molgora	MB	Carnate	Adda/Adda Sublacuale	Relazione idraulica a supporto del progetto definitivo di una vasca di laminazione delle piene del Torrente Molgora in Comune di Carnate (MB)	2020	Formato digitale

CORSO D'ACQUA	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	BACINO/ SOTTOBACINO	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
Molgorana	MB	Arcore, Camparada, Casatenovo	Lambro-Olona/ Lambro-Seveso	Relazione idraulica a supporto del Progetto esecutivo di interventi di regimazione delle acque di piena del Molgorana nella frazione Roccolo	2019	Formato digitale
T. Morla e rogge connesse	BG	Bergamo	Adda/Brembo	Relazione idraulica a supporto del Progetto definitivo ed esecutivo nell'ambito dello Studio idrogeologico, idraulico e ambientale del Torrente Morla e delle rogge ad esso connesse degli interventi a protezione dell'abitato di Bergamo	2020-2021	Formato digitale
Canale Muzza e colatore Addetta	LO	Casalmaiocco, Cassano d'Adda, Cervignano d'Adda, Colturano, Comazzo, Dresano, Merlino, Montanaso Lombardo, Mulazzano, Paullo, San Zenone al Lambro, Sordio, Tavazzano con Villavesco, Tribiano, Truccazzano, Vizzolo Predabissi, Zelo Buon Persico	Adda/Adda sublacuale Lambro-Olona/Basso Lambro	Studio idrologico ed idraulico relativo al bacino idrografico extra comprensoriale, naturale e antropizzato, ubicato a nord ovest del Compensorio Muzza insistente sul Canale Muzza e sul reticolo idrico consortile	2019	Formato digitale
Naviglio Civico, Robecco, Morbasco, Cerca, Morta	CR	Cremona	Asta Po/Bassa Cremonese	Perimetrazione delle aree a rischio idraulico e progetto preliminare del Canale Scolmatore a difesa della città di Cremona	1999	Formato cartaceo (cod. 176 A.2)
Oglio sopralacuale	BS	Berzo Demo, Capo di Ponte, Cedegolo, Sellero	Oglio/Val Camonica	Modellazione idraulica di dettaglio per la definizione delle aree esondabili e delle condizioni di rischio lungo il Fiume Oglio (BS) nei territori dei Comuni di Sellero, Cedegolo, Berzo Demo e Capo di Ponte in attuazione del Piano di	2020	Formato digitale

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

CORSO D'ACQUA	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	BACINO/ SOTTOBACINO	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
				Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico padano		
Oglio sopralacuale	BS, BG	Artogne, Berzo Demo, Braone, Breno, Capo Di Ponte, Cedegolo, Cervero, Ceto, Civate Camuno, Costa Volpino, Darfo Boario Terme, Esine, Gianico, Losine, Malegno, Malonno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Rogno, Sellero, Sonico	Oglio/Val Camonica	Metodologie per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità idraulica nelle APSFR distrettuali – APSFR Valcamonica – Fiume Oglio da Sonico al lago d'Iseo" Accordo di collaborazione tra le Università nel bacino idrografico del Po e l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po	2022	Formato digitale
Oglio Sottolacuale	BS	Palazzolo sull'oglio	Oglio/Oglio Sublacuale	Perimetrazione delle aree a rischio idraulico ai sensi della L. 267/98 (area 033-LO-BS)	1999	Formato cartaceo (cod. 181 A.3)
Oglio Sottolacuale	BS	Pontoglio	Oglio/Oglio Sublacuale	Perimetrazione delle aree a rischio idraulico ai sensi della L. 267/98 (area 144-LO-BS)	1999	Formato cartaceo (cod. 182 A.3)

CORSO D'ACQUA	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	BACINO/ SOTTOBACINO	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
Olona	MI, VA	Cairate, Canegrate, Castellanza, Castelseprio, Castiglione Olona, Fagnano Olona, Gornate Olona, Legnano, Lonate Ceppino, Lozza, Malnate, Marnate, Nerviano, Olgiate Olona, Parabiago, Pogliano Milanese, Rho, San Vittore Olona, Solbiate Olona, Varese, Vedano Olona	Lambro - Olona/Alto Olona	Progetto di massima per il riequilibrio idraulico - ambientale del Fiume Olona	1995	Formato cartaceo (cod. 155 A.2)
Olona	VA	Induno Olona, Malnate, Varese	Lambro-Olona/Alto Olona	Relazione idraulica a supporto dello Studio di fattibilità della sistemazione idraulica del Fiume Olona (VA) nel tratto compreso tra le sorgenti e il bacino di laminazione di Ponte Gurone	2011	Formato cartaceo
Olona	MI, VA	Cairate, Canegrate, Castellanza, Castelseprio, Castiglione Olona, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Gornate Olona, Legnano, Lonate Ceppino, Lozza, Marnate, Nerviano, Olgiate Olona, Parabiago, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, San Vittore Olona, Solbiate Olona, Vanzago, Vedano Olona	Lambro-Olona/Alto Olona	Attuazione delle attività 2.4 dei nuovi piani d'azione dei contratti di fiume "Olona – Bozzente – Lura" e "Seveso" - Definizione di regole e limiti quantitativi per gli scarichi in corpo idrico superficiale Attività reti di drenaggio urbano e loro recapiti nei corsi d'acqua naturali	2013-2015	Formato digitale
Olona	VA	Induno Olona, Varese	Lambro-Olona/Alto Olona	Interventi di sistemazione idraulica del Fiume Olona e dell'affluente Torrente vellone nel Comune di Varese – I° lotto funzionale – Progetto esecutivo	2014	Formato digitale

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

CORSO D'ACQUA	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	BACINO/ SOTTOBACINO	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
Olona	MI, VA	Cairate, Canegrate, Castellanza, Castelseprio, Castiglione Olona, Cornaredo, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Gornate Olona, Induno Olona, Legnano, Lonate Ceppino, Lozza, Malnate, Marnate, Nerviano, Olgiate Olona, Parabiago, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, San Vittore Olona, Solbiate Olona, Vanzago, Varese, Veduggio Olona	Lambro-Olona/Lambro-Seveso	Metodologie per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità idraulica nelle APSFR distrettuali – APSFR Città di Milano –Fiume Olona Accordo di collaborazione tra le Università nel bacino idrografico del Po e l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po	2022	Formato digitale
Pioverna	LC	Bellano, Introbio, Pasturo	Adda/Lario	Studio e perimetrazione delle aree a rischio idraulico ex L. 267/98 del Torrente Pioverna nei comuni di Bellano, Introbio e Pasturo (LC) (area 054-LO-LC)	1999	Formato cartaceo (cod. 158 A.2 - 186A.3)
Pioverna	LC	Barzio, Cortenova, Cremeno, Introbio, Pasturo, Primaluna, Taceno	Adda/Lario	Studio dei sedimenti, idrogeologico-idraulico e ambientale del torrente Pioverna, propedeutico alla costruzione del Programma di Manutenzione (D.G.R.238/2018) e alla revisione delle aree allagabili ai sensi del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)	2019	Formato digitale
Po	CR, LO, MN, PV	Acquanegra Cremonese, Albaredo Arnaboldi, Arena Po, Badia Pavese, Bagnolo San Vito, Barbisanello, Bastida Pancarana, Belgioioso, Bonemerse, Borgo Mantovano, Borgo Virgilio, Borgocarbonara, Bozzolo, Breme, Bressana Bottarone, Broni, Campospinoso, Candia Lomellina, Casalmaggiore,	Asta Po	Area a rischio significativo (ARS) del Fiume Po da Torino al mare - Analisi di fattibilità tecnico ed economica per il miglioramento delle condizioni di sicurezza rispetto al sormonto degli argini maestri del Fiume Po	2017	Formato digitale

CORSO D'ACQUA	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	BACINO/ SOTTOBACINO	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
		Casanova Lonati, Casei Gerola, Caselle Landi, Castel d'Ario, Casteldidone, Castelletto di Branduzzo, Castellucchio, Castelnuovo Bocca d'Adda, Cava Manara, Cella Dati, Cervesina, Chignolo Po, Cingia De' Botti, Codogno, Commessaggio, Corana, Cornale e Bastida, Corno Giovine, Cornovecchio, Corteolona e Genzone, Costa De' Nobili, Cremona, Crotta D'Adda, Curtatone, Derovere, Dorno, Dosolo, Ferrera Erbognone, Fombio, Frascarolo, Gambarana, Gazzuolo, Gerre De' Caprioli, Gonzaga, Guardamiglio, Gussola, Linarolo, Maccastorna, Magnacavallo, Malagnino, Maleo, Mantova, Marcaria, Martignana di Po, Mede, Meleti, Mezzana Bigli, Mezzana Rabattone, Mezzanino, Moglia, Monticelli Pavese, Motta Baluffi, Motteggiana, Orio Litta, Ospedaletto Lodigiano, Ostiglia, Pancarana, Pavia, Pegognaga, Piacenza Drizzona, Pieve Albignola, Pieve d'Olmi, Pieve del Cairo, Pieve Porto Morone, Pieve San Giacomo, Pinarolo Po, Pizzale, Pizzighettone, Poggio Rusco, Pomponesco, Portalbera, Quingentole, Quistello, Rea, Rivarolo Del Re Ed Uniti, Rivarolo Mantovano, Roncoferraro, Sabbioneta, San Benedetto Po, San Cipriano Po, San Daniele Po, San Fiorano, San Giacomo delle Segnate, San				

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

CORSO D'ACQUA	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	BACINO/ SOTTOBACINO	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
		Giovanni del Dosso, San Giovanni in Croce, San Martino dall'Argine, San Martino del Lago, San Martino Siccomario, San Rocco al Porto, San Zenone al Po, Sannazzaro de' Burgondi, Santa Cristina e Bissone, Santo Stefano Lodigiano, Sartirana Lomellina, Scandolara Ravara, Schivenoglia, Senna Lodigiana, Sermide e Felonica, Serravalle a Po, Sesto ed Uniti, Silvano Pietra, Solarolo Rainerio, Somaglia, Sommo, Sospiro, Spessa, Spinadesco, Spineda, Stagno Lombardo, Stradella, Suardi, Sustinente, Suzzara, Tornata, Torre Beretti e Castellaro, Torre de' Negri, Torre de' Picenardi, Torricella del Pizzo, Travaco` Siccomario, Valle Salimbene, Verrua Po, Viadana, Villimpenta, Voghera, Voltido, Zerbo, Zinasco				
Pudiga	MB, MI	Baranzate, Bollate, Limbiate, Milano, Novate Milanese, Senago	Lambro- Olona/Lambro- Seveso	Metodologie per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità idraulica nelle APSFR distrettuali – APSFR Città di Milano –Torrente Pudiga Accordo di collaborazione tra le Università nel bacino idrografico del Po e l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po	2022	Formato digitale

CORSO D'ACQUA	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	BACINO/ SOTTOBACINO	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
Torrenti Rino-Musia	BS	Botticino, Rezzato		Relazione idraulica a supporto delle opere di Mitigazione fenomeni di allagamento indotti da Torrente Rino-Musia e dalle aste idriche ad esso afferenti – Progetto esecutivo	2019	Formato digitale
Torrente Rudone	BS	Nuvolento		Relazione idraulica a supporto dell'intervento di realizzazione di vasca di laminazione sul Torrente Rudone in località Carlina in Comune di Nuvolento – Progetto definitivo	2020	Formato digitale
Rio Torto (Inferno, D'Aò, S. Antonio, Beck)	LC	Civate, Valmadrera	Adda/Lario	Studio e perimetrazione delle aree a rischio idraulico ex L. 267/98 (area 065-LO-LC) e progettazione preliminare degli interventi di sistemazione idraulica del Torrente Rio Torto ed affluenti di sinistra in Comune di Valmadrera e Civate (LC) - Progetto generale degli interventi di sistemazione	2000	Formato cartaceo (cod. 163 A.2)
Cavo Roggione	LO	Lodi, Montanaso Lombardo	Adda/Adda sublacuale	Studio idraulico di dettaglio del Cavo Roggione	2021	Formato digitale
Serio	BG	Albino, Casnigo, Cene, Colzate, Fiorano al Serio, Gazzaniga, Nembro, Parre, Piario, Ponte Nossa, Pradalunga, Vertova, Villa d'Ogna	Adda/Serio	Studio e perimetrazione delle aree a rischio idraulico del Fiume Serio in vari Comuni a monte di Nembro (BG)	1999	Formato cartaceo (cod. 160 A.2)

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

CORSO D'ACQUA	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	BACINO/ SOTTOBACINO	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
Serio	BG	Alzano Lombardo, Gorle, Nembro, Ranica, Scanzorosciate, Torre Boldone, Villa di Serio	Adda/Serio	Studio e perimetrazione delle aree a rischio idraulico del Fiume Serio tra Nembro e Gorle	1999	Formato cartaceo (cod. 189 A.3)
Serio	CR	Sergnano	Adda/Serio	Definizione delle aree del territorio comunale soggette al rischio di inondazione da parte del Fiume Serio	1999	Formato cartaceo (cod. 184 A.3)
Seriola Asolana	MN	Asola, Casalromano	Oglio/Basso Chiese	Progettazione preliminare per la realizzazione del Canale Scolmatore della Seriola Asolana	1999	Formato cartaceo (cod. 166 A.2)
Seveso	CO, MB, MI	Albavilla, Albese con Cassano, Alzate Brianza, Anzano del Parco, Arese, Arosio, Baranzate, Barlassina, Bollate, Bovisio Masciago, Bregnano, Brenna, Bresso, Brunate, Bulgarograsso, Cabiato, Cadorago, Cantù, Capiago Intimiano, Carimate, Carugo, Casnate con Bernate, Cassina Rizzardi, Ceriano Laghetto, Cermenate, Cesano Maderno, Cesate, Cinisello Balsamo, Cogliate, Colverde, Como, Cormano, Cucciago, Cusano Milanino, Desio, Erba, Figino Serenza, Fino Mornasco, Garbagnate Milanese, Giussano, Grandate, Inverigo, Lazzate, Lentate sul Seveso, Limbiate, Lipomo, Luisago, Lurago d'Erba, Mariano Comense, Meda, Milano, Misinto, Montano Lucino, Montorfano, Monza, Muggiò, Nova Milanese, Novate Milanese, Novedrate, Orsenigo, Paderno Dugnano, San Fermo della Battaglia, Senago, Senna	Lambo-Olona/Lambro-Seveso	Elaborazione e sintesi del quadro ambientale del sottobacino del Torrente Seveso	2017	Formato digitale

CORSO D'ACQUA	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	BACINO/ SOTTOBACINO	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
		Comasco, Seregno, Sesto San Giovanni, Seveso, Solaro, Tavernerio, Varedo, Verano Brianza, Vertemate con Minoprio, Villa Guardia				
Seveso	CO, MB, MI	Barlassina, Bovisio Masciago, Bresso, Cantù, Carimate, Casnate con Bernate, Cesano Maderno, Cormano, Cucciago, Cusano Milanino, Fino Mornasco, Grandate, Lentate sul Seveso, Luisago, Milano, Montano Lucino, Paderno Dugnano, San Fermo della Battaglia, Seveso, Varedo, Vertemate con Minoprio, Villa Guardia	Lambo-Olona/Lambro-Seveso	Relazione sull'aggiornamento delle analisi idrologiche e idrauliche del Torrente Seveso a supporto della predisposizione della variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico	2017	Formato digitale
Seveso	CO, MB, MI	Barlassina, Bovisio Masciago, Bresso, Cantù, Carimate, Casnate Con Bernate, Cermenate, Cesano Maderno, Cormano, Cucciago, Cusano Milanino, Fino Mornasco, Lentate Sul Seveso, Luisago, Meda, Milano, Paderno Dugnano, Sesto San Giovanni, Seveso, Varedo, Vertemate con Minoprio	Lambro-Olona/Lambro-Seveso	Metodologie per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità idraulica nelle APSFR distrettuali – APSFR Città di Milano –Torrente Seveso Accordo di collaborazione tra le Università nel bacino idrografico del Po e l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po	2022	Formato digitale
Colatore Sillaro	LO	Borghetto Lodigiano, Lodi Vecchio, Pieve Fissiraga, Villanova del Sillaro	Lambro-Olona/Basso Lambro	Studio idraulico di dettaglio del Colatore Sillaro	2018	Formato digitale
Staffora	PV	Bagnaria, Casanova Lonati, Cecima, Cervesina, Godiasco (ora Godiasco Salice Terme), Ponte Nizza, Rivanazzano Terme, Varzi, Voghera	Staffora-Luria-Versa-Coppa/Staffora-Luria	Studio idraulico e progettazione preliminare delle opere di sistemazione idraulica del Torrente Staffora da Casanova a Rivanazzano	1998	Formato cartaceo (cod. 164 A.2)

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

CORSO D'ACQUA	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	BACINO/ SOTTOBACINO	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
Staffora	PV	Cervesina, Pizzale, Voghera	Staffora-Luria-Versa-Coppa/Staffora-Luria	Perimetrazione delle aree inondabili del Torrente Staffora da Voghera al Po	1999	Formato cartaceo (cod. 152 A.2)
Staffora	PV	Bagnaria, Cecima, Cervesina, Godiasco Salice Terme, Pancarana, Pizzale, Ponte Nizza, Retorbido, Rivanazzano Terme, Santa Margherita di Staffora, Varzi, Voghera	Staffora-Luria-Versa-Coppa/Staffora-Luria	Studio dei sedimenti del Torrente Staffora e individuazione degli interventi necessari all'equilibrio sedimentario - studio di fattibilità tecnico economica	2018	Formato digitale
Terrò, Certesa ed Affluenti	CO, MB	Alzate Brianza, Brenna, Cabiato, Carugo, Cesano Maderno, Mariano Comense, Meda, Montorfano, Orsenigo, Seveso	Lambro-Olona/Lambro-Seveso	Progetto di sistemazione idraulica dei torrenti Terrò, Certesa ed affluenti	2018	Formato digitale
Ticinello, Navigliaccio	MI, PV	Binasco, Borgarello, Bubbiano, Calvignasco, Casarile, Giussago, Lacchiarella, Pavia, Vellezzo Bellini	Ticino/Ticino Sublacuale	Progetto preliminare - sistemazione idraulica del Colatore Ticinello e del Navigliaccio in Provincia di Milano e Pavia	1999	Formato cartaceo (cod. 166 A.2)
Trobbia, Cava Pissanegra, Cavetta, Fosso Trobbi	BG, LC, MB, MI	Aicurzio, Basiano, Bellinzago Lombardo, Bellusco, Bernareggio, Busnago, Calusco d'Adda, Cambiagio, Cassano d'Adda, Cavenago Di Brianza, Colnago (Cornate d'Adda), Cornate d'Adda, Gessate, Grezzago, Inzago, Masate, Mezzago, Ornago, Roncello, Sulbiate, Trezzano Rosa, Trezzo sull'Adda, Verderio	Adda/Adda Sublacuale	Progettazione di massima delle opere di sistemazione idraulica del bacino del Torrente Trobbia - Sezione di chiusura di Bellinzago Lombardo	1993	Formato cartaceo (cod. 168 A.2)
Trobbia	MI	Gessate	Adda/Adda Sublacuale	Relazione idraulica a supporto del progetto definitivo di realizzazione di una vasca di laminazione delle piene del Torrente Trobbia in Comune di Gessate (MI)	2020, agg. 2022	Formato digitale

CORSO D'ACQUA	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	BACINO/ SOTTOBACINO	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
Colatore Venere	LO	Villanova del Sillaro, Ossago Lodigiano, Borghetto Lodigiano, Brembio, Livraga, Orio Litta	Lambro-Olona/Basso Lambro	Studio idraulico di dettaglio del Colatore Venere	2018	Formato digitale
Zerra	BG	Albano Sant'Alessandro, Costa di Mezzate, Montello, San Paolo d'Argon	Adda/Serio	Progetto preliminare studio ed opere di sistemazione idraulica del Torrente Zerra fra i Comuni di Albano Sant'Alessandro e Costa di Mezzate	1998 -1999	Formato cartaceo (cod. 146. A.1)

(*) La consultazione dello studio potrà avvenire facendone richiesta alla Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi - Struttura Assetto Idrogeologico, Reticoli e Demanio Idrico all'indirizzo PEC: territorio_sistemiverdi@pec.regione.lombardia.it

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

Tabella 6 – Studi propedeutici e programmi di manutenzione dei corsi d'acqua e di gestione dei sedimenti

CORSO D'ACQUA/TERRITORIO	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	BACINO/SOTTOBACINO	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
Adda Sopralacuale	CO, LC, SO	Albosaggia, Andalo Valtellino, Ardenno, Berbenno di Valtellina, Bianzone, Bormio, Caiolo, Castello dell'acqua, Castione Andevenno, Cedrasco, Cercino, Chiuro, Civo, Colico, Colorina, Cosio Valtellino, Delebio, Dubino, Faedo Valtellino, Forcola, Fusine, Gera Lario, Grosio, Grosotto, Lovero, Mantello, Mazzo di Valtellina, Montagna in Valtellina, Morbegno, Piantedo, Piateda, Poggiridenti, Ponte in Valtellina, Postalesio, Rogolo, Sernio, Sondalo, Sondrio, Talamona, Teglio, Tirano, Tovo di Sant'Agata, Traona, Valdisotto, Vervio, Villa di Tirano	Adda/Valtellina	Ricerca relativa alla gestione dei sedimenti fluviali del Fiume Adda Sopralacuale, del Fiume Mera e del Fiume Oglio Sopralacuale	2016	Formato digitale
Adda sopralacuale	SO	Bormio, Livigno, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva, Sondalo	Adda/Valtellina	Schema di Stralcio di Programma di gestione dei sedimenti del fiume Adda sopralacuale tra la conca di Bormio e Sondalo in località Le Prese	2024	Formato digitale
Oglio Sopralacuale	BG, BS	Artogne, Berzo Demo, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveneno, Ceto, Civate Camuno, Costa Volpino, Darfo Boario Terme, Esine, Gianico, Losine, Malegno, Malonno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Rogno, Sellero, Sonico	Oglio/Val Camonica	Ricerca relativa alla gestione dei sedimenti fluviali del Fiume Adda sopralacuale, del Fiume Mera e del Fiume Oglio sopralacuale	2016	Formato digitale
Pioverna	LC	Barzio, Cortenova, Cremeno, Introbio, Pasturo, Primaluna, Taceno	Adda/Lario	Studio dei sedimenti, idrogeologico-idraulico e ambientale del torrente Pioverna, propedeutico	2019	Formato digitale

CORSO D'ACQUA/TERRITORIO	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	BACINO/ SOTTOBACINO	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
				alla costruzione del Programma di Manutenzione (D.G.R.238/2018) e alla revisione delle aree allagabili ai sensi del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA)		
Pioverna	LC	Barzio, Cortenova, Cremeno, Introbio, Pasturo, Primaluna, Taceno	Adda/Lario	Piano di Manutenzione del T. Pioverna	2022	Formato digitale
Oglio sopralacuale		Artogne, Berzo Demo, Braone, Breno, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveneno, Ceto, Cividate Camuno, Costa Volpino, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Losine, Malegno, Malonno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Pian Camuno, Piancogno, Pisogne, Rogno, Sello, Sonico	Oglio/Val Camonica	Piano di Manutenzione del F. Oglio	2022	Formato digitale
Olona		Cairate, Canegrate, Castellanza, Castelseprio, Castiglione Olona, Cornaredo, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Gornate Olona, Induno Olona, Legnano, Lonate Ceppino, Lozza, Malnate, Marnate, Nerviano, Olgiate Olona, Parabiago, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, San Vittore Olona, Solbiate Olona, Vanzago, Varese, Veduggio Olona	Lambro - Olona/Alto Olona	Piano di Manutenzione del F. Olona	2020	Formato digitale
Staffora	PV	Bagnaria, Cecima, Cervesina, Godiasco Salice Terme, Pancarana, Pizzale, Ponte Nizza, Retorbido, Rivanazzano Terme, Santa	Staffora-Luria- Versa-Coppa/ Staffora-Luria	Studio dei sedimenti del Torrente Staffora e individuazione degli	2018	Formato digitale

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

CORSO D'ACQUA/TERRITORIO	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	BACINO/ SOTTOBACINO	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
		Margherita di Staffora, Varzi, Voghera		interventi necessari all'equilibrio sedimentario - studio di fattibilità tecnico economica		
Staffora	PV	Bagnaria, Cecima, Cervesina, Godiasco Salice Terme, Pancarana, Pizzale, Ponte Nizza, Retorbido, Rivanazzano Terme, Santa Margherita di Staffora, Varzi, Voghera	Staffora-Luria- Versa-Coppa/ Staffora-Luria	Piano di manutenzione del T. Staffora	2020	Formato digitale

(*) La consultazione dello studio potrà avvenire facendone richiesta alla Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi - Struttura Assetto Idrogeologico, Reticoli e Demanio Idrico all'indirizzo PEC: territorio_sistemiverdi@pec.regione.lombardia.it

Tabella 7 – Elenco studi di sottobacino idrografico

CORSO D'ACQUA/TERRITORIO	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	BACINO/ SOTTOBACINO	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
Torrente Albano	CO	Dongo, Garzeno, Gravedona e Uniti, Stazzona	Adda/Lario	Studio di bacino del Torrente Albano	2022	Formato digitale
Fiume Brembo, T. Enna, T. Mora e Bindo, T. Brembilla	BG	Algua, Averara, Aviatico, Blello, Bracca, Branzi, Brembilla (ora Comune di Val Brembilla), Camerata Cornello, Carona, Cassiglio, Cornalba, Costa Serina, Cusio, Dossena, Foppolo, Gerosa (ora Comune di Valbrembilla), Isola di Fondra, Lenna, Mezzoldo, Moio de' Calvi, Olmo al Brembo, Oltre Il Colle, Ornica, Piazza Brembana, Piazzatorre, Piazzolo, Roncobello, San Giovanni Bianco, San Pellegrino Terme, Santa Brigida, Sedrina, Serina, Taleggio, Ubiale Clanezzo, Valleve, Valnegra, Valtorta, Vedeseta, Zogno	Adda/Brembo	Studio idrogeologico a scala di sottobacino idrografico in Valle Brembana	2009	Formato digitale
Fiume Cherio e Affluenti	BG	Berzo San Fermo, Bolgare, Borgo di Terzo, Calcinате, Carobbio degli Angeli, Casazza, Cenate Sopra, Cenate Sotto, Chiuduno, Entratico, Gorlago, Grone, Grumello del Monte, Luzzana,	Oglio/Oglio Sublacuale	Studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico del Fiume Cherio finalizzato alla delimitazione delle fasce fluviali ai sensi del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (P.A.I.) e	2019	Formato digitale

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

CORSO D'ACQUA/TERRITORIO	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	BACINO/SOTTOBACINO	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
		Monasterolo del Castello, Palosco, Spinone al Lago, Telgate, Trescore Balneario, Vigano San Martino, Zandobbio		per l'individuazione degli interventi prioritari di sistemazione idraulica, di riqualificazione ambientale e di manutenzione fluviale		
Affluenti Fiume Chiese rientranti nel territorio della Comunità Montana Valle Sabbia e T. Madonna del Rio (Affluente Lago di Garda)	BS	Agnosine, Anfo, Bagolino, Barghe, Bione, Capovalle, Casto, Gavardo, Idro, Lavenone, Mura, Odolo, Paitone, Pertica Alta, Pertica Bassa, Preseglie, Provaglio Val Sabbia, Roè Volciano, Sabbio Chiese, Serle, Treviso Bresciano, Vallio Terme, Vestone, Villanuova sul Clisi, Vobarno	Oglio/Alto Chiese Idro	Studio idrogeologico ed idraulico a scala di sottobacino idrografico del Fiume Chiese nel territorio della Comunità Montana di Valle Sabbia (BS) finalizzato alla definizione degli interventi prioritari di sistemazione e difesa idraulica	2015	Formato digitale
T. Cuccio e affluenti	CO	Carlazzo, Cavargna, Cusino, San Bartolomeo Val Cavargna, Porlezza, San Nazzaro Val Cavargna	Ticino/Tresa-Ceresio	Studio del bacino idrografico del Torrente Cuccio e affluenti	2023	Formato digitale
T. Dordo	BG	Ambivere, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Chignolo d'Isola, Filago, Madone, Mapello, Palazzago, Pontida	Adda/Brembo	Studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico del Torrente Dordo (BG) e delle rogge ad esso connesse finalizzato alla definizione degli interventi di sistemazione idraulica, di riqualificazione ambientale e manutenzione fluviale	2015	Formato digitale

CORSO D'ACQUA/TERRITORIO	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	BACINO/ SOTTOBACINO	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
Territorio della Comunità Montana Valle Camonica	BS	Angolo Terme, Artogne, Berzo Demo, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Capo Di Ponte, Cedegolo, Cervenno, Ceto, Cevo, Cimbergo, Cividate Camuno, Corteno Golgi, Darfo Boario Terme, Edolo, Esine, Gianico, Incudine, Losine, Lozio, Malegno, Malonno, Monno, Niardo, Ono San Pietro, Ossimo, Paisco Loveni, Paspardo, Pian Camuno, Piancogno, Ponte di Legno, Saviore dell'Adamello, Sello, Sonico, Temù, Vezza d'Oglio, Vione	Oglio/Valcamonica	Studio idrogeologico a scala di sottobacino idrografico della Valle Camonica (84 bacini idrografici)	2009 - 2015	Formato digitale
T. Lesina, T. Bregogna e affluenti	BG	Almenno San Bartolomeo, Barzana, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Brembate di Sopra, Mapello, Palazzago, Ponte San Pietro, Presezzo	Adda/Brembo	Studio idrogeologico e progettazione preliminare a scala di sottobacino idrografico dei torrenti Lesina, Bregogna e affluenti	2010	Formato digitale
T. Margorabbia	VA	Arcisate, Bedero Valcuvia, Brezzo di Bedero, Brinzio, Brissago-Valtravaglia, Cassano Valcuvia, Castello Cabiaglio, Cugliate-Fabiasco, Cunardo, Cuveglio, Cuvio, Duno, Ferrera di Varese, Germignaga, Grantola, Induno Olona, Luino, Marchirolo, Masciago Primo, Mesenzana,	Ticino/Tresa Ceresio	Studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico del Fiume Margorabbia, finalizzato all'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) e del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico del bacino del Fiume Po (PAI), nonché all'individuazione degli interventi e	2024	Formato digitale

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

CORSO D'ACQUA/TERRITORIO	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	BACINO/SOTTOBACINO	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
		Montegrino Valtravaglia, Porto Valtravaglia, Rancio Valcuvia, Valganna, Varese,		alla regolarizzazione delle interferenze e occupazioni di polizia idraulica		
T. Molgorana	MB, LC	Arcore, Casatenovo, Camparada	Lambro-Olona/Lambro-Seveso	Studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico per la sistemazione idraulica della Molgorana Occidentale, nei comuni di Arcore, Camparada e Casatenovo	2024	Formato digitale
T. Morletta	BG	Arcene, Bergamo, Castel Rozzone, Ciserano, Dalmine, Lallio, Levate, Lurano, Pognano, Stezzano, Verdellino, Verdello	Adda/Adda Sublacuale	Studio idrogeologico ed idraulico a scala di sottobacino idrografico del Torrente Morletta (BG) finalizzato alla definizione degli interventi di sistemazione idraulica e di riqualificazione fluviale	2012	Formato digitale
T. Morletta	BG	Arcene, Bergamo, Castel Rozzone, Ciserano, Dalmine, Lallio, Levate, Lurano, Pognano, Stezzano, Verdellino, Verdello	Adda/Adda Sublacuale	Aggiornamento dello Studio idrogeologico ed idraulico a scala di sottobacino idrografico del Torrente Morletta (BG) finalizzato alla definizione degli interventi di sistemazione idraulica e di riqualificazione fluviale	2024	Formato digitale
Territorio della Comunità Montana Valle Trompia (Fiume Mella, Garza e tributari)	BS	Bovegno, Bovezzo, Collio, Concesio, Gardone Val Trompia, Irma, Lodrino, Lumezzane, Marcheno, Nave, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Tavernole Sul Mella	Oglio/Mella	Studio idrogeologico ed idraulico a scala di sottobacino idrografico dei Fiumi Mella e Garza nel territorio della Comunità Montana di Valle Trompia (BS) finalizzato alla definizione degli interventi prioritari di sistemazione e difesa idraulica (25 bacini idrografici)	2015	Formato digitale

CORSO D'ACQUA/TERRITORIO	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	BACINO/ SOTTOBACINO	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
T. Morla e rogge connesse	BG	Azzano San Paolo, Bergamo, Comun Nuovo, Orio al Serio, Ponteranica, Sorisole Spirano, Stezzano, Zanica	Adda/Adda Sublacuale	Studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico del Torrente Morla (BG) e delle rogge ad esso connesse finalizzato alla definizione degli interventi di sistemazione idraulica, di riqualificazione ambientale e di manutenzione fluviale	2015	Formato digitale
T. Quisa e rogge connesse	BG	Almè, Bergamo, Curno, Mozzo, Paladina, Ponte San Pietro, Ponteranica, Sorisole, Valbrembo	Adda/Brembo	Studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico del Torrente Quisa (BG) e del reticolo ad esso connesso finalizzato alla definizione degli interventi di sistemazione idraulica, di riqualificazione ambientale e manutenzione fluviale	2017	Formato digitale
T. Romna	BG	Casnigo, Cazzano sant'Andrea, Fiorano al Serio, Gandino, Leffe, Peia	Adda/Serio	Studio idrogeologico, idraulico ed ambientale a scala di sottobacino idrografico del Torrente Romna finalizzato alla definizione degli interventi di sistemazione idraulica, di riqualificazione ambientale e di manutenzione fluviale	2017	Formato digitale
T. Scuropasso	PV	Barbianello, Broni, Cigognola, Pietra de' Giorgi	Staffora-Luria-Versa-Coppa/Versa-Coppa	Studio idrogeologico e idraulico a scala di sottobacino del torrente Scuropasso finalizzato alla definizione degli interventi di sistemazione necessari sul tratto medio-inferiore del bacino	2011	Formato digitale

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

CORSO D'ACQUA/TERRITORIO	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	BACINO/SOTTOBACINO	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
T. Solda, T. La Canale, T. Livorna, T. Gandovere e T. Mandolossa	BS	Brescia, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Gussago, Monticelli Brusati, Ome, Passirano, Rodengo Saiano, Roncadelle, Torbole Casaglia	Oglio/ Mella	Studio idrogeologico ed idraulico a scala di sottobacino idrografico dei Torrenti Solda, La Canale, Livorna, Gandovere e Mandolossa (BS), finalizzato alla definizione degli interventi e delle azioni da intraprendere per la sicurezza del territorio posto tra la Franciacorta orientale e la Città di Brescia, a difesa delle frequenti piene ed esondazioni	2014	Formato digitale
T. Terrò, T. Certesa e R. Vecchia	CO, MB,	Albavilla, Albese Con Cassano, Alzate Brianza, Arosio, Brenna, Cabiате, Cantù, Capiago Intimiano, Carugo, Cesano Maderno, Figino Serenza, Giussano, Inverigo, Mariano Comense, Meda, Montorfano, Novedrate, Orsenigo, Seveso	Lambro-Olona/Lambro-Seveso	Studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico dei Torrenti Terrò, Certesa e Roggia Vecchia (CO, MB), affluenti del Seveso, finalizzato alla definizione degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e di manutenzione fluviale	2018	Formato digitale
Territorio della Comunità Montana Valle San Martino	LC, BG	Abbadia Lariana, Ballabio, Calolziocorte, Caprino Bergamasco, Carenno, Cesana Brianza, Cisano Bergamasco, Civate, Colle Brianza, Ello, Erve, Galbiate, Garlate, Lierna, Malgrate, Mandello del Lario, Monte Marenzo, Olginate, Oliveto Lario, Pescate, Pontida, Suello, Torre de' Busi, Valgrehentino, Valmadrera, Vercurago	Adda/Lario	Studio idrogeologico ed idraulico a scala di sottobacini idrografici del comprensorio della Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino (LC) finalizzato alla definizione degli interventi prioritari di sistemazione e difesa idraulica	2016	Formato digitale

CORSO D'ACQUA/TERRITORIO	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	BACINO/SOTTOBACINO	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
T. Trobiolo, T. Tufere	BS	Pisogne	Oglio/Valcamonica	Studio geologico - idrogeologico dei bacini dei Torrenti Trobiolo e Tufere appartenenti al reticolo idrico principale, nel territorio del Comune di Pisogne, finalizzato alla realizzazione di un modello geologico - idrogeologico di un significativo intorno delle Gallerie Ronchi e Ronco Graziolo della SP BS 510 "Sebina orientale", nonché delle aree della Conoide del Torrente Trobiolo in località Castellazzo in territorio comunale di Pisogne	2016	Formato digitale
T. Uria, T. Guerna	BG, BS	Adrara San Martino, Adrara San Rocco, Castelli Calepio, Credaro, Foresto Sparso, Gandosso, Paratico, Sarnico, Viadanica, Villongo	Oglio/Oglio Sublacuale	Studio idrogeologico, idraulico ed ambientale a scala di sottobacino idrografico dei Torrenti Uria e Guerna finalizzato alla definizione degli interventi di sistemazione idraulica, di riqualificazione ambientale e di manutenzione fluviale	2017	Formato digitale
T. Versa	PV	Canneto Pavese, Castana, Golferenzo, Montecalvo Versiggia, Montescano, Montù Beccaria, Portalbera, Santa Maria Della Versa, Stradella	Staffora-Luria-Versa-Coppa/Versa-Coppa	Studio idrogeologico e idraulico a scala di sottobacino del Torrente Versa finalizzato alla definizione degli interventi di sistemazione necessari sul tratto medio-inferiore del bacino	2011	Formato digitale
T. Zerra, T. Seniga	BG	Albano Sant'Alessandro, Cenate Sotto, Costa di Mezzate, Montello, San Paolo d'Argon, Scanzorosciate, Torre	Adda/Serio	Studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino dei Torrenti Zerra e Seniga e delle rogge ad essi connesse finalizzato	2017	Formato digitale

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

CORSO D'ACQUA/TERRITORIO	PROV.	COMUNI INTERESSATI/LOCALITÀ	BACINO/SOTTOBACINO	TITOLO STUDIO	ANNO	CONSULTAZIONE (*)
		de' Roveri		alla definizione degli interventi di sistemazione idraulica, di riqualificazione ambientale, di manutenzione fluviale e alla loro futura cantierizzazione		
T. Zerra, T. Seniga	BG	Albano Sant' Alessandro, Cenate Sotto, Montello, San Paolo d'Argon, Scanzorosciate, Torre de' Roveri	Adda/Serio	Aggiornamento perimetrazione delle aree di pericolosità idraulica inerenti ai Torrenti Zerra e Seniga all'interno del Territorio dei Comuni di Albano Sant' Alessandro, Montello, San Paolo d'Argon e Torre de' Roveri	2020	Formato digitale
T. Varrone	LC	Casargo, Crandola Valsassina, Dervio, Pagnona, Premana, Sueglio, Valvarrone, Vendrogno	Adda/Lario	Studio idrogeologico, idraulico e ambientale a scala di sottobacino idrografico del Torrente Varrone e degli affluenti ad esso connessi finalizzato alla definizione degli interventi di sistemazione idraulica, di riqualificazione ambientale e manutenzione fluviale	2021	Formato digitale

(*) La consultazione dello studio potrà avvenire facendone richiesta alla Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi - Struttura Assetto Idrogeologico, Reticoli e Demanio Idrico all'indirizzo PEC: territorio_sistemiverdi@pec.regione.lombardia.it

D.g.r. 16 settembre 2024 - n. XII/3014
Nuova individuazione degli ambiti spaziali e geografici riservati alla professione di accompagnatori di media montagna (AMM), in attuazione del parere del Consiglio di Stato n. 01914 del 23/09/2020

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023 – Pilastro 6 «Lombardia protagonista» – Ambito strategico 6.3 «Sport e grandi eventi» - Obiettivo strategico 6.3.1 «Promuovere l'attività sportiva», nell'ambito del quale si definisce che «particolare attenzione sarà dedicata inoltre allo sport all'aria aperta e allo sviluppo e valorizzazione delle professioni sportive (maestri di sci e guide alpine);»

Vista la d.c.r. del 29 giugno 2021, n. XI/1911 «Risoluzione concernente le iniziative in favore dei territori montani», che impegna la Giunta Regionale, tra l'altro, a:

- «contribuire a migliorare l'attrattività delle aree rurali in montagna, valorizzando e promuovendo le attività escursionistiche e alpinistiche e diffondendo forme di turismo eco-compatibili anche con l'avvio di specifiche campagne di promozione e comunicazione»;
- «promuovere la fruizione della Rete escursionistica della Lombardia che comprende anche i sentieri e le strade storiche di montagna, quali elementi di attrattività e di fruizione del territorio capaci di attrarre visitatori»;

Vista la legge 2 gennaio 1989, n. 6 «Ordinamento della professione di guida alpina» ed in particolare:

- l'art. 21, laddove si dispone che le regioni possono prevedere la formazione e l'abilitazione di Accompagnatori di Media Montagna (di seguito AMM), i quali svolgono, in una zona o regione determinata, le attività di accompagnamento, con esclusione delle zone rocciose, dei ghiacciai, dei terreni innevati e di quelli che richiedono comunque, per la progressione, l'uso di corda, piccozza e ramponi, e di illustrazione alle persone accompagnate delle caratteristiche dell'ambiente montano percorso;
- l'art. 22, laddove si dispone che nelle Regioni che prevedono la figura professionale dell'Accompagnatore di Media Montagna, l'esercizio di tale attività è subordinato all'iscrizione in apposito elenco speciale alla cui tenuta provvede il collegio regionale delle Guide Alpine;

Vista la Decisione di esecuzione (UE) 2023/941 della Commissione del 2 maggio 2023, relativa alle norme armonizzate per i dispositivi di protezione individuale elaborate a sostegno del regolamento (UE) 2016/425 del Parlamento europeo e del Consiglio, che individuano le attrezzature alpinistiche;

Vista la legge regionale 1° ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna», ed in particolare:

- l'art. 1, che include tra le proprie finalità anche la promozione dell'attrattività dei territori montani, dell'escursionismo e degli sport della montagna, nonché la formazione dei professionisti della montagna, a tutela della sicurezza di praticanti e fruitori;
- l'art. 2, secondo cui la Regione persegue le finalità di cui all'articolo 1 con il coinvolgimento di più enti, tra i quali anche il Collegio regionale delle guide alpine;
- l'art. 10, secondo cui «L'esercizio della professione di AMM è subordinato al possesso dell'abilitazione e all'iscrizione in apposito elenco speciale tenuto dal Collegio regionale delle guide alpine»;

Visto il regolamento regionale 29 settembre 2017, n. 5 di attuazione della l.r. 26/2014, ed in particolare l'art. 16 «Elenco speciale degli accompagnatori di media montagna», che al comma 1 stabilisce «...Con deliberazione della Giunta regionale, sentito il collegio regionale delle guide alpine, sono definite le zone in cui si svolgono le attività di accompagnamento»;

Vista la legge regionale 27 febbraio 2017, n. 5 «Rete escursionistica della Lombardia» che tra le sue finalità annovera la valorizzazione delle attività escursionistiche e alpinistiche e che prevede, in particolare, per la realizzazione ed aggiornamento del Catasto regionale della Rete Escursionistica della Lombardia (REL) a cura dell'Ente Regionale Servizi Agricoltura Foreste (ERSAF), la collaborazione del Collegio regionale delle guide alpine e del Club Alpino Italiano (CAI);

Visto a tale riguardo il regolamento regionale 28 luglio 2017, n. 3 di attuazione della legge Regionale 27 febbraio 2017, n. 5 ed in particolare, l'allegato 2, parte integrante dello stesso, recante «Limiti e condizioni per la fruizione in sicurezza della REL - segnaletica direzionale unificata e specifiche tecniche» che, nella Parte 1, Sezione B, Parte D (Escursionismo) riporta nel dettaglio, tra l'altro, le attrezzature escursionistiche, le progressioni, le tecniche nonché la scala delle difficoltà escursionistiche del CAI, che distingue classificazione dei sentieri secondo il grado di difficoltà degli stessi, con la descrizione del significato per ogni grado di difficoltà:

- T (sentiero turistico);
- E (sentiero escursionistico);
- EE (sentiero per escursionisti esperti);
- EEA (itinerario per escursionisti esperti con attrezzatura);

Richiamata la d.g.r. del 17 ottobre 2017, n. X/7235 «Individuazione delle aree di esercizio della professione di Accompagnatore di media montagna», approvata in attuazione dell'art. 16 del r.r. 5/2017, che stabilisce le aree di attività di competenza della professione di AMM e, nello specifico che:

- 1) «costituisce area di esercizio della professione dell'AMM l'intero territorio regionale della Lombardia, ad eccezione dei ghiacciai, dei terreni innevati e di quelli che richiedono comunque l'uso di tecniche alpinistiche, per la progressione, l'uso di corda, piccozza e ramponi e/o qualsiasi altra tecnologia e/o tecnica che possa ricadere nell'uso di tipo alpinistico»;
- 2) sono individuate inoltre quali aree di attività di competenza della professione dell'AMM:
 - a) le aree e terreni situati al di sopra dei 600 metri di altitudine sul livello del mare;
 - b) gli itinerari e percorsi situati al di sotto della quota altimetrica di 600 metri, classificati con indici di difficoltà E (Sentiero escursionistico) ed EE (Sentiero per escursionisti esperti) secondo la segnaletica elaborata dal Club Alpino Italiano (CAI) per la gestione delle reti sentieristiche, di cui all'allegato 2, Parte 1, del regolamento regionale 3/2017»;

Vista la legge del 14 gennaio 2013, n. 4 «Disposizioni in materia di professioni non organizzate», che disciplina le professioni non organizzate in ordini o collegi, intendendosi per tali le attività economiche, anche organizzate, volta alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitate abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale, o comunque con il concorso di questo, con esclusione delle attività riservate per legge a soggetti iscritti in albi o elenchi ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile, delle professioni sanitarie e relative attività tipiche o riservate per legge e delle attività e dei mestieri artigianali, commerciali e di pubblico esercizio disciplinati da specifiche normative;

Considerato che l'art. 2 della sopra citata legge n. 4/2013 stabilisce che ai professionisti, anche se iscritti ad associazioni, non è consentito l'esercizio delle attività professionali riservate dalla legge a specifiche categorie di soggetti, salvo il caso in cui dimostrino il possesso dei requisiti previsti dalla legge e l'iscrizione al relativo albo professionale;

Dato atto che alcuni esercenti la professione di «guida ambientale escursionistica», altrimenti detta «guida naturalistica», iscritti alla Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche (di seguito AIGAE), iscritta all'elenco delle associazioni professionali non organizzate tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), ai sensi dell'art. 10 della legge 14 gennaio 2013, n. 4, hanno impugnato, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica notificato in data 16 gennaio 2018, contro Regione Lombardia e Collegio regionale delle Guide Alpine, con domanda cautelare, la Deliberazione di Giunta regionale n. X/7235 del 17 ottobre 2017, volta a individuare le aree di esercizio della professione di AMM, ed il Capo IV, articoli dal 16 al 21, del r.r. 5/2017, deducendo i seguenti motivi di illegittimità, di seguito sinteticamente riportati:

- I. sarebbe introdotto un ampliamento illegittimo del profilo professionale degli AMM, in quanto di fatto sarebbe loro attribuita una esclusività sulle attività di accompagnamento anche su sentieri che non presentano difficoltà tecniche; inoltre, il processo di classificazione dei percorsi non sarebbe oggettivo ed imparziale perché affidato al CAI, che collabora con il Collegio nazionale delle Guide Alpine;
- II. la previsione di una professione regionale «facoltativa», posta dalle legge n. 6/1989 (tali sarebbero gli AMM), sarebbe incompatibile con il diritto alla libera circolazione dei servizi e alla concorrenza fra i professionisti, di cui alla legge n. 4/2013;
- III. AMM e GAE sarebbero due professioni distinte ed autonome, che verrebbero esercitate nello stesso ambiente

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

naturale e pertanto la professione di AMM non potrebbe precludere l'esercizio alla professione di GAE: l'accompagnamento lungo i percorsi escursionistici potrebbe essere svolto sia dalle GAE che dagli AMM;

- IV. mancanza di adeguata motivazione dei provvedimenti regionali; la motivazione addotta (assicurare la sicurezza e incolumità delle persone accompagnate) sarebbe non dimostrata e viceversa contraddetta dai dati in possesso dei ricorrenti;
- V. mancanza nell'ordinamento giuridico italiano di una definizione di «montagna», e quindi impossibilità di stabilire con esattezza l'ambito professionale riservato agli AMM e quali siano le attività vietate alle altre figure professionali;
- VI. illegittimità degli atti relativi a corsi ed esami, in quanto gli stessi non potrebbero essere affidati al Collegio delle Guide Alpine, in violazione dell'art. 18 del d.lgs. 26 marzo 2010, n. 59 «Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno», laddove si afferma il divieto di partecipazione di operatori concorrenti al rilascio di titoli autorizzatori;

Considerato che Regione Lombardia ha provveduto a inviare all'Ufficio dello Sport presso la Presidenza del Consiglio dei ministri con nota Prot. N.1.2018.0002668 del 19 marzo 2018 le controdeduzioni in merito al ricorso presentato dall'AIGAE, e che in data 19 marzo 2018 anche il Collegio regionale delle Guide Alpine della Lombardia, tramite l'Avvocato Marco Zambelli, ha trasmesso all'Ufficio Sport le controdeduzioni ad opponendum sul ricorso citato;

Preso atto che l'Ufficio dello Sport presso la Presidenza del Consiglio di Ministri ha trasmesso al Consiglio di Stato la propria relazione in data 1 aprile 2019, nell'ambito del procedimento finalizzato all'emissione del parere previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi» come propedeutico alla decisione del Presidente della Repubblica, dichiarando di condividere le argomentazioni addotte da Regione Lombardia e dal Collegio Regionale delle Guide Alpine, sostenendo che:

- la Regione si è limitata a definire le zone e le aree di operatività degli AMM, senza introdurre divieti per le altre professioni, tenuto conto che i limiti e le regole di coesistenza in medesimi ambiti di operatività sono sanciti da fonti statali;
- la Corte costituzionale ha affermato la riserva dello Stato, sia nell'individuazione delle diverse figure professionali, sia nella disciplina inerente alla formazione, sia nell'istituzione di nuovi Albi;
- il Dipartimento per le politiche europee ha condotto un esame di tutta la regolamentazione nazionale relativa alle professioni, il Piano nazionale di riforma delle professioni è stato notificato alla Commissione europea nell'aprile 2016 e la figura dell'AMM è stata ricondotta nell'orbita professionale di Guida alpina;
- la Regione ha motivato le ragioni della propria scelta evidenziando la necessità di definire le aree di attività dell'AMM in funzione delle particolari caratteristiche dell'ambiente montano, evidenziando che anche i sentieri classificati come «E» presentano i pericoli tipici della progressione montana e attengono ad attività che non sono meramente ascrivibili all'area turistico-ricreativa;
- sul prospettato conflitto di interessi fra CAI e Collegio regionale delle guide alpine, la Regione ha osservato che il CAI è ente pubblico non economico, con le specifiche attribuzioni conferite dalla legge 26 gennaio 1963, n. 91 «Riordinamento del Club alpino italiano»;

Visti:

- il parere interlocutorio n. 1916 del 28 giugno 2019 con il quale la Sezione prima del Consiglio di Stato ha respinto la domanda cautelare, chiedendo una relazione integrativa al DAGL (Dipartimento Affari Giuridici e Legislativi);
- la relazione istruttoria della Presidenza del Consiglio dei ministri - Ufficio per lo Sport, Rif. UPS 0004630 del 1° aprile 2019, che supporta le controdeduzioni di Regione Lombardia e del Collegio regionale;

Visto il Parere del Consiglio di Stato - sezione Prima - Adunanza di Settore n. 01914/2020 del 23 settembre 2020, Numero Affare 00582/2019, depositato in data 20 novembre 2020, n. 01914/2020 che stabilisce:

1. il ricorso è solo in parte fondato e può dunque essere accolto, ma solo nei limiti di seguito specificati;
2. l'attività delle GAE si colloca nell'ambito delle «professioni non organizzate» (in ordini o collegi) di cui alla Legge n. 4/2013,

la cui disciplina mira esclusivamente a migliorare su base volontaria gli standard professionali attraverso l'associazionismo libero, ma esclude che gli esercenti tali professioni non organizzate possano costituirsi in ordini o collegi;

3. l'attività di AMM invece si colloca nel campo delle professioni regolamentate disciplinate dalla direttiva 2005/36/CE recepita con il d.lgs. 9 novembre 2007, n. 206, e più in particolare si colloca nell'ambito della professione organizzata di Guida alpina (Legge n. 6/1989), ponendosi cioè come un sottotipo della «Guida alpina» previsto espressamente dall'art. 21 della Legge 6/1989, in base al quale «le Regioni possono prevedere la formazione e l'abilitazione di AMM» incasellandone l'attività nel più ampio quadro delle competenze delle Guide Alpine (art. 2, comma 1, della legge 6/1989), tanto che quello degli AMM viene a costituire una sorta di sottoinsieme caratterizzato però da minore grado di difficoltà tecnica (con esclusione delle zone rocciose, dei ghiacciai, dei terreni innevati e di quelli che richiedono comunque l'utilizzo di corda, piccozze e ramponi), arricchito dall'attività complementare di illustrazione alle persone accompagnate delle caratteristiche dell'ambiente montano percorso;
4. per la delimitazione dei rispettivi ambiti di operatività delle due figure professionali, e sul versante della valutazione di proporzionalità delle restrizioni alla libera prestazione di servizi ed alla concorrenza derivanti dalle previsioni della Legge n. 6/1989 (nella parte in cui autorizza la riserva di ampi campi di attività professionale alla figura dell'AMM), sono intervenute le sentenze della Corte costituzionale n. 372 del 6 luglio 1989 e n. 459 del 23 dicembre 2005;
5. in particolare, con la Sentenza n. 459/2005 la Corte ha operato una puntuale regolamentazione dei confini tra le due distinte attività professionali, individuando come criterio - che deve fungere anche da limite alla riserva esclusiva in favore degli AMM - non la generica attività di accompagnamento in aree montane, bensì l'accompagnamento su qualsiasi terreno che comporti «l'uso di tecniche ed attrezzature alpinistiche» o «l'attraversamento di aree particolarmente pericolose (e cioè delle zone rocciose, dei ghiacciai, dei terreni innevati e di quelli che richiedono comunque l'uso di corda, piccozze e ramponi)», mentre la figura della GAE ha un profilo professionale finalizzato soltanto ad illustrare gli aspetti ambientali e naturalistici dei diversi territori (montani, collinari, di pianura ed acquatici) e con esplicita esclusione dei percorsi di particolare difficoltà;

Considerato, inoltre, che il Parere del Consiglio di Stato - sezione Prima - Adunanza di Settore n. 01914/2020 del 23 settembre 2020, Numero Affare 00582/2019:

- ritiene conforme alla normativa comunitaria la norma nazionale e regionale istitutiva della professione di AMM;
- ritiene, al punto 11.2, legittima la riserva in capo agli AMM dei percorsi riconducibili ai sentieri classificati «EE», giustificata dalle caratteristiche dei terreni montani da percorrere acclivi ed impervi con difficoltà di progressione;
- ritiene, al punto 7.2, legittima la previsione, recata dal regolamento attuativo n. 5 del 29 settembre 2017, di demandare a una deliberazione della giunta regionale, sentito il collegio regionale delle guide alpine, la definizione delle zone e gli ambiti spaziali e geografici destinati alle attività di accompagnamento riservate agli AMM;
- reputa infondata la censura avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di procedere alla classificazione dei sentieri affidato al CAI, in quanto il CAI presenta adeguati requisiti di terziarietà, trattandosi di un ente pubblico non economico nazionale istituito dalle leggi n. 91/1963 e n. 70/1975, con la previsione, tra i suoi compiti istituzionali, di provvedere «al tracciamento e manutenzione di sentieri, opere alpine e attrezzature alpinistiche»;
- esclude l'esistenza di un «disarmonico squilibrio» tra l'assetto della disciplina degli AMM su base regionale e l'esigenza di una uniforme regolamentazione delle professioni su tutto il territorio nazionale; infatti, nelle regioni nelle quali la specifica figura dell'AMM non sia stata introdotta, le attività di accompagnamento su qualsiasi terreno che comporti l'uso di tecniche o attrezzature alpinistiche o l'attraversamento di aree quali le zone rocciose, i ghiacciai ed i terreni innevati, restano comunque riservate alle Guide alpine, e pertanto l'attività delle GAE risulta omogenea in tutto il territorio nazionale: «sarebbe invero errato ipotizzare che in mancanza di leggi regionali attuative di AMM anche i percorsi propriamente montani, caratterizzati da serie difficoltà, possano essere frequentati dalle GAE a cui non è richiesta una specifica

ed adeguata preparazione professionale tale da garantire la sicurezza degli utenti anche in quegli ambiti;

- rigetta il motivo d'impugnazione diretto a contestare l'organizzazione e la effettuazione degli esami, affidati dalla l.r. n. 26/2014 e dal r.r. n. 5/2017 al Collegio delle Guide Alpine, in quanto è previsto che la Regione mantenga le funzioni di definizione e di organizzazione dei corsi e degli esami di abilitazione;
- giudica fondato il motivo di ricorso con cui è denunciata la sproporzione, per eccesso, della riserva operata nella richiamata d.g.r. n. 7235/2017 in favore degli AMM con riferimento agli ambiti non giustificati sul piano della proporzionalità della deroga limitativa della concorrenza e del mercato: tali sono i percorsi riconducibili ai sentieri classificati «E» (secondo la classificazione del CAI di cui anche al r.r. n. 3/2017); per definizione, infatti, essi sono privi di difficoltà tecniche), specie se sotto la quota dei 600 m (si tratta del tipo di sentiero più presente sul territorio italiano nonché il più frequentato e rappresenta il 75% degli itinerari dell'intera rete sentieristica);
- per le dette ragioni dichiara illegittimi, per difetto di proporzionalità, gli atti impugnati nella parte in cui riservano agli AMM anche la sentieristica classificata «E»;
- riserva alla discrezionalità amministrativa e tecnica dell'Amministrazione Regionale la possibilità di «riesercitare la propria funzione per ridefinire, all'esito di un procedimento adeguatamente partecipato, anche attraverso il confronto con le categorie interessate, gli ambiti territoriali e i percorsi che possano essere legittimamente riservati agli AMM rispetto a quelli per i quali possa invece essere consentita l'attività delle GAE, e ciò attenendosi ai criteri logico-giuridici enunciati nel parere n. 01914/2020 e sulla base di un'adeguata istruttoria, volta a distinguere i diversi percorsi esaminati in base alle loro oggettive caratteristiche e al tipo di impegno richiesto»;

Preso atto inoltre che:

- in attuazione dell'art. 59 della direttiva 2013/55/UE di modifica della direttiva 2005/36/CE, recepita con il d.lgs. 9 novembre 2007 n. 206, che prevede che ciascuno Stato membro conduca uno screening di tutta la regolamentazione nazionale relativa alle professioni, è stato adottato con il d.lgs. 28 gennaio 2016, n. 15 il «Piano Nazionale di riforma delle Professioni» predisposto dal Dipartimento delle Politiche europee;
- tale Piano include le Guide alpine e, nell'ambito di questa categoria professionale, anche gli AMM (e le guide vulcanologiche) classificati come «professionisti qualificati per affrontare consapevolmente i rischi che le attività in luoghi montani ed incontaminati necessariamente comportano. Il professionista deve essere in grado di gestire il rischio e deve avere la capacità di relazionarsi con gli altri», principio valido anche per quanto riguarda le leggi regionali emanate ai sensi della legge 6/1989 che «sono state integralmente validate dalla Commissione Europea», senza nessuna contestazione o avvio di procedure di infrazione;
- con nota della «Presidenza del Consiglio dei ministri DPE 0003725 P-4.22.15» del 29 marzo 2017 l'Accompagnatore di media montagna è definito come «professione regolamentata» ai sensi della Direttiva 2005/36/CE;

Ritenuto necessario, al fine di attuare le finalità prescritte dalla l.r. 26/2014 e dalla l.r. 5/2017 e in attuazione del parere n. 01914/2020 del 23 settembre 2020 del Consiglio di Stato, provvedere nuovamente ad individuare gli ambiti spaziali e geografici riservati all'attività degli AMM;

Rilevato che Regione Lombardia, in ottemperanza a quanto richiesto dal Consiglio di Stato, ha attivato procedimenti di confronto con le categorie interessate, coinvolgendo ed incontrando:

- in data 6 settembre 2021, l'Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche (AIGAE);
- in data 7 settembre 2021, la Libera Associazione Guide Ambientali Escursionistiche Professionistiche (LAGAP);
- in data 8 settembre 2021, il CAI Lombardia e lo ERSAF Lombardia;
- in data 13 settembre 2021, il Collegio regionale Guide Alpine Lombardia;

Considerato che le parti udite hanno espresso proposte divergenti e tra loro non associabili, neppure parzialmente, rendendo necessario procedere alla nuova definizione mediante il supporto di dati tecnico-statistici;

Preso atto che, in base ai Rapporti dati delle attività del Corpo

Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), che effettua interventi di soccorso ed assistenza immediata ai soggetti infortunati, alle persone in difficoltà, ai soggetti in imminente pericolo di vita o a rischio di evoluzione sanitaria, alla ricerca e al soccorso dei dispersi e al recupero dei caduti, principalmente su terreni impervi in ambiente montano:

- il maggior numero di attività di soccorso effettuate risultano essere interventi in ambito escursionistico, in particolare:

Anno	2019	2020	2021	2022
% interventi totali	43,8%	46,6%	47,8%	50,2%

- la principale causa di incidente, per le annualità di riferimento, risulta essere determinata da caduta/scivolata, seguita dall'incapacità a continuare il percorso, che comprende oltre all'incapacità di proseguire o di tornare sui propri passi, il ritardo, la perdita dell'orientamento e lo sfinimento;

Cause Intervento	2019	2020	2021	2022
Caduta/scivolata	46,2%	46,9%	46,8%	45,9%
Incapacità	26,1%	28,4%	27,3%	26,3%

Acquisiti i dati relativi agli interventi effettuati dal Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS) sul territorio lombardo nelle annualità 2019, 2020, 2021 e 2022, si è provveduto ad un'analisi puntuale degli stessi, suddividendoli per annualità, con disamina per localizzazione, quota altimetrica, descrizione, attività, cause dell'incidente e criticità, identificando e quantificando gli interventi effettuati in ambito escursionistico che risultano connessi alle caratteristiche impervie del terreno;

Dato atto che dall'analisi sopra effettuata (Allegato A) emerge che:

- vi sia un continuo incremento degli interventi di soccorso in corrispondenza del crescere della quota altimetrica;
- a partire dai 700 m di quota risulta un evidente aumento degli interventi;
- dai 700 ai 2.100 m di quota vi è un consolidamento del numero degli interventi, senza diminuzioni di rilievo;
- dalla quota di 2.100 m, per natura solitamente identificabile come terreno alpinistico e non escursionistico, vi è un calo degli interventi;
- gli interventi effettuati nelle annualità analizzate, da quota altimetrica 0 m fino a quota 2.100 m, su un totale di 1878 eventi, sono così suddivisi:

Quota (m s.l.m.)	0 - 700	701 - 1.400	1.401 - 2.100
n. interventi	309	797	772

- gli interventi al di sopra dei 700 m, a parità di dislivelli considerati, risultano essere più del doppio;

Ritenuto che l'aumento esponenziale degli eventi è da ricondurre alla natura dei terreni e dei sentieri che sopra la quota di 700 m sono caratterizzati da una crescente acclività, con un proporzionale aumento del rischio di scivolata e caduta, principali cause degli incidenti; inoltre all'aumento della quota corrisponde la repentinità degli eventi meteorologici, con rapidi innalzamenti o abbassamenti termici, sviluppo di fenomeni meteorici anche temporaleschi improvvisi con conseguente drastica diminuzione della visibilità ed aumento delle difficoltà di orientamento e accresciuto pericolo di trovarsi in terreni ignoti ed ancor più complessi;

Rilevato che il percorso formativo dell'AMM consente l'acquisizione delle competenze professionali specifiche e inerenti, tra le altre, alla conoscenza di elementi di meteorologia e nivologia, alle tecniche di progressione in salita e discesa, alla gestione del gruppo, all'uso di attrezzatura e supporti tecnici, alla capacità di gestione dell'emergenza con interazione degli organismi di soccorso sanitario e di polizia (elisoccorso, Search And Rescue, Vigili del Fuoco Corpo Forestale, Carabinieri e Polizia) necessaria per far fronte alle sopra riferite situazioni di pericolo e difficoltà;

Rilevato, pertanto, che gli AMM risultano essere in possesso di conoscenze e abilità specifiche che consentono l'accompagnamento di persone in aree montane e comunque d'outdoor anche caratterizzate da una particolare altitudine e da situazioni ambientali difficili e quindi del tutto competenti nella valutazione dei rischi riscontrabili in tali luoghi e capaci di adottare, nel caso, le opportune azioni atte alla salvaguardia, tutela nonché protezione degli accompagnati, garantendo così le maggiori condizioni di sicurezza possibile;

Sentito il Collegio regionale delle guide alpine, ai sensi dell'art. 16, comma 1 del regolamento regionale 29 settembre 2017, n. 5 di attuazione della l.r. 26/2014;

Ritenuto pertanto di poter stabilire quanto segue:

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

1. costituisce area di esercizio della professione dell'Accompagnatore di Media Montagna l'intero ambito regionale della Lombardia, ad eccezione dei ghiacciai, dei terreni innevati e di quelli che richiedono comunque l'uso di tecniche e attrezzature alpinistiche, e comunque riconducibili all'uso di tipo alpinistico, in coerenza con la normativa statale ed europea vigente, in quanto tali terreni costituiscono area esclusiva di esercizio della professione della Guida Alpina e Aspirante Guida Alpina;
2. costituiscono inoltre ambiti spaziali e geografici riservati alla professione dell'Accompagnatore di media montagna:
 - a) gli itinerari e percorsi situati al di sopra della quota altimetrica di 700 m s.l.m., classificati con indici di difficoltà E (Sentiero escursionistico) ed EE (Sentiero per escursionisti esperti) secondo la segnaletica elaborata dal Club Alpino Italiano (CAI) per la gestione delle reti sentieristiche;
 - b) gli itinerari ed i percorsi situati al di sotto della quota altimetrica di 700 metri s.l.m., classificati con indici di difficoltà EE (Sentiero per escursionisti esperti), secondo la segnaletica elaborata dal Club Alpino Italiano (CAI) per la gestione delle reti sentieristiche;

Dato atto che le Guide Alpine - Maestri di Alpinismo e gli Aspiranti Guide Alpine possono esercitare le attività di cui al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 21 comma 3 della legge n. 6/1989;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura, che definiscono l'attuale assetto della Giunta Regionale;

A votazione unanime espressa nelle forme e modi di legge;

DELIBERA

1. di stabilire, in attuazione del Parere del Consiglio di Stato - sezione Prima - Adunanza di Settore n. 01914 del 23 settembre 2020 - Numero Affare 00582/2019, gli ambiti spaziali e geografici riservati agli Accompagnatori di Media Montagna (di cui ai paragrafi 5.2 e 7.2 del Parere del Consiglio di Stato) come segue: costituisce area di esercizio della professione dell'Accompagnatore di Media Montagna l'intero territorio regionale della Lombardia, ad eccezione dei terreni che richiedono l'uso di tecniche e attrezzature alpinistiche, in quanto tali terreni costituiscono area esclusiva di esercizio della professione della Guida Alpina e Aspirante guida, in coerenza con la normativa statale ed europea vigente;

2. di individuare quali ambiti spaziali e geografici riservati alla professione dell'Accompagnatore di Media Montagna, secondo la classificazione delle reti sentieristiche, di cui all'allegato 2, Parte 1, del Regolamento Regionale 28 luglio 2017 n. 3 «Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 27 febbraio 2017 n. 5 - Rete escursionistica della Lombardia» e s.m.i.:

- a) gli itinerari ed i percorsi classificati con indici di difficoltà EE (Sentiero per escursionisti esperti);
- b) gli itinerari e i percorsi situati al di sopra della quota altimetrica di 700 metri s.l.m. classificati con indici di difficoltà E (Sentiero escursionistico);

3. di dare atto che le Guide alpine - maestri di alpinismo e gli aspiranti guide alpine possono esercitare le attività di cui al presente provvedimento ai sensi dell'art. 21 comma 3 della legge n. 6/1989;

4. di dare atto che la presente deliberazione sostituisce la d.g.r. n. 7235 del 17 ottobre 2017 «Individuazione delle aree di esercizio della professione di Accompagnatore di Media Montagna»;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

6. di trasmettere il presente provvedimento a:

- Collegio regionale delle guide alpine della Lombardia;
- AIGAE;
- LAGAP;
- CAI Lombardia;
- ERSAF Lombardia;
- ARPA Lombardia;
- Comunità Montane ed Enti Parco della Regione Lombardia;
- Direzioni Generali interessate;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Riccardo Perini

D.g.r. 16 settembre 2024 - n. XII/3019
Approvazione dei criteri per la realizzazione di un progetto di informazione dedicato al mondo della disabilità «Spaziodisabilità» per il biennio 2025 - 2026

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- l'art. 9 della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 laddove precisa che «al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, gli Stati Parti adottano misure adeguate a garantire alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, sia nelle aree urbane che in quelle rurali...»;
- la legge 3 marzo 2009 n. 18 di «Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità» con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006, e «Istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità» con cui l'Italia si è assunta l'impegno di adottare tutti gli atti, le azioni, le politiche necessarie per un deciso cambio di strategia nell'affrontare le tematiche della disabilità;
- la Risoluzione del Parlamento europeo del 25 ottobre 2011 ad oggetto «Mobilità integrazione delle persone con disabilità e la strategia europea in materia di disabilità 2010-2020 (2010/2272(INI))» con cui il Parlamento Europeo invita gli Stati membri, con il sostegno della Commissione, a incoraggiare l'integrazione e l'accettazione nella società delle persone con disabilità, migliorandone l'accesso alle strutture e alle attività sportive, ricreative e culturali, anche attraverso la promozione e lo scambio fra gli Stati membri di materiale culturale accessibile agli ipovedenti, in linea con la risoluzione del Consiglio del 6 maggio 2003 relativa all'accessibilità alle infrastrutture e attività culturali per le persone con disabilità;

Visti altresì:

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali» che prevede la possibilità di affidare in gestione a soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati;
- l'art. 55 del d.lgs. 117/2017 «Codice del Terzo settore» che prevede che in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore;
- il d.lgs. 3 maggio 2024 n. 62 «Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipativo»;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che all'art. 2, comma 1, lettera b) dispone il perseguimento, da parte di Regione Lombardia, della tutela della salute dell'individuo nell'ambito familiare ed il benessere di tutti i componenti della famiglia, con particolare riguardo alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;
- 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario», e successive modificazioni con l.r. n. 2/2012;
- 14 febbraio 2008, n. 1 «Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, Cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso» che prevede:
 - all'art. 9, che le organizzazioni di volontariato iscritte ai registri da almeno sei mesi possano stipulare convenzioni con la Regione Lombardia e gli altri enti pubblici per lo svolgimento di attività e servizi assunti integralmente in

proprio, per attività innovative e per attività integrative o di supporto a servizi pubblici;

- all'art. 19, che Regione Lombardia promuova forme di convenzionamento tra le associazioni e gli enti pubblici per cooperare nei servizi di utilità sociale e collettiva in linea con la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità che definisce come organizzazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità;
- 6 dicembre 2022 n. 25 «Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità»;

Vista, inoltre, la normativa in materia di comunicazione e informazione, in particolare:

- la l.r. 13 febbraio 1990, n. 9 avente per oggetto «Disciplina delle pubblicazioni e delle iniziative di comunicazione ed informazione della Regione Lombardia»;
- l'art. 2 della legge 7 giugno 2000 n. 150, «Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni», che prevede che le Amministrazioni svolgano attività di informazione e di comunicazione, anche attraverso l'organizzazione e la partecipazione a rassegne specialistiche, fiere, congressi e attraverso la costituzione degli URP (Uffici Relazione con il Pubblico) che offrono servizi ai cittadini singoli o associati al fine di:
 - garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;
 - agevolare l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini, anche attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative, oltre all'informazione sulle strutture e sui compiti delle amministrazioni medesime;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- d.g.r. n. IX/1353 del 25 febbraio 2011 «Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del Terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla Comunità» che valorizza le forme di collaborazione tra la Pubblica Amministrazione e in particolare, la Regione, le ATS (Agenzia di Tutela della Salute) già ASL, le Aziende di Servizi alla Persona (ASP) e il Terzo Settore;
- d.g.r. n. X/1522 del 20 marzo 2014 «Spazio Disabilità - InformAzioni accessibili per il triennio 2014 - 2016. Determinazioni»;
- d.g.r. n. X/2429 del 21 marzo 2014 «Modalità di attribuzione dello «SpazioDisabilità - Informazioni accessibili» per il triennio 2014-2016. Determinazioni»;
- d.g.r. n. X/5562 del 12 settembre 2016 ad oggetto «Approvazione del progetto «Lombardia Facile»»;
- d.g.r. n. X/5649 del 3 ottobre 2016 ad oggetto «SpazioDisabilità: definizione di un progetto di informazione dedicato al mondo della disabilità per il triennio 2017 - 2019 - Approvazione Avviso»;
- d.g.r. n. XI/2659 del 16 dicembre 2019 «Servizio SpazioDisabilità 2020: Determinazioni»;
- d.g.r. n. XI/3036 del 6 aprile 2020 «Manifestazione di interesse per l'individuazione di un soggetto gestore per «SpazioDisabilità» di Regione Lombardia per il triennio 2020 - 2022 e proroga del servizio dal 1° maggio al 30 giugno 2020»;
- d.g.r. n. XI/5809 del 29 dicembre 2021 «Approvazione del piano regionale per le politiche in favore delle persone con disabilità (PAR) 2021/2023» in cui si prevede al punto 5 di migliorare l'accessibilità e l'informazione sui servizi, progetti e azioni dedicate alle persone con disabilità, loro famiglie, enti e associazioni di riferimento;
- d.g.r. n. XI/6820 del 2 agosto 2022 «Approvazione dei criteri per la realizzazione di un progetto di informazione dedicato al mondo della disabilità - biennio 2023-2024 - «SpazioDisabilità»»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023, che adotta come obiettivo strategico della legislatura 2023-2028 il n. 2.2.1 «Favorire la realizzazione del progetto di vita delle persone con disabilità», con cui si individua nel Progetto SpazioDisabilità uno strumento di promozione della conoscenza dei servizi ed opportunità molto concrete in favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie e che ha tra i suoi obiettivi quello di essere un punto di informazione per promuovere, proteggere e garantire il pieno ed eguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità incluso il rispetto per la loro intrinseca dignità

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

(art. 1, Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità);

Considerato che, come dimostrato dai dati raccolti relativi al numero di accessi (agli atti dell'Ufficio) lo Sportello SpazioDisabilità rappresenta uno strumento di evidente utilità pubblica, sia per la tipologia del servizio offerto che per la specificità dell'utenza alla quale si rivolge, in quanto capace di offrire informazioni e consulenza e svolgere un ruolo chiave anche rispetto alla lettura dei bisogni, elemento fondamentale ai fini della programmazione regionale e nella promozione dei servizi e delle politiche di intervento regionali;

Dato atto che lo Sportello SpazioDisabilità di Regione Lombardia è oggi articolato nelle seguenti attività:

- Front Office mediante azione di ricevimento, ascolto e assistenza rivolto in modo specifico alle persone con disabilità che si rivolgono allo Sportello per informazioni su atti e provvedimenti amministrativi regionali di interesse pubblico e sui servizi offerti in materia di disabilità;
- Back Office a sostegno dell'intero servizio di Front Office del sistema regionale mediante formulazione di risposte agli utenti in materia di disabilità, attività di implementazione e aggiornamento dell'archivio informatico (Banca Dati);
- attività redazionale e implementazione del sito web Lombardia Facile - Oltre la disabilità www.lombardiafacile-regionelombardia.it;

Dato atto che il 31 dicembre 2024 è prevista la conclusione del progetto in corso, selezionato a seguito della manifestazione di interesse di cui alla d.g.r. n. XI/6820/2022;

Ritenuto opportuno continuare, anche per il biennio 2025 - 2026, a supportare le persone con disabilità garantendo loro informazioni puntuali e complessive circa i servizi di supporto e le attività di orientamento, gli appuntamenti loro dedicati nonché l'accessibilità all'intero sistema lombardo attraverso il coinvolgimento ed in partenariato con gli enti del terzo settore;

Considerata l'esigenza di continuare a garantire un punto informativo che preveda sempre un maggiore coinvolgimento e diffusione a livello territoriale, con attenzione ai punti informativi delle ASST, delle ATS, dei Comuni, degli Uffici di Piano, dei Centri per la Vita indipendente, dei Centri per la famiglia avviati sul territorio e di altri soggetti profit e/o no profit che a qualsiasi titolo offrono servizi alle persone con disabilità;

Dato atto che il progetto che si intende attuare dovrà contenere i seguenti criteri:

- a. ridurre la frammentarietà delle informazioni;
- b. dare risposte tempestive e sempre aggiornate alle persone con disabilità e alle loro famiglie su tutte le tematiche inerenti alla disabilità prevedendo una estensione temporale alla risposta, in presenza oltre che telefonica, sia presso lo sportello di Milano che presso gli UTR;
- c. garantire un punto informativo dedicato alle persone che intendono realizzare progetti di avviamento all'autonomia e/o di co-abitazione attraverso il Fondo Dopo di Noi, per verificare i requisiti di accesso (persone di cui all'art. 3, comma 3 della legge n. 104/1992), eventuale orientamento e conseguente rinvio ai servizi degli Ambiti Territoriali di competenza per la presa in carico dove necessaria;

Stabilito di rinviare a successivi atti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'assunzione di tutti i provvedimenti che si renderanno necessari per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compresi:

- la pubblicazione di apposita manifestazione di interesse per l'individuazione del progetto come da allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- la costituzione di apposito Nucleo di Valutazione per la valutazione dei progetti presentati;

Dato atto altresì che le risorse regionali destinate all'attivazione della nuova manifestazione di interesse per l'affidamento dell'incarico biennio 2025 - 2026, oltre al cofinanziamento minimo del 20% che deve essere obbligatoriamente messo a disposizione dall'ente/i aggiudicatario/i, ammontano ad euro 600.000,00 e trovano regolare copertura al capitolo 12.07.104.14036 rispettivamente per euro 300.000,00 sul bilancio esercizio 2025 e per euro 300.000,00 sul bilancio esercizio 2026;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra descritte, di procedere all'approvazione dei criteri relativi al progetto di Regione Lombardia relativo alle informazioni dedicate alle persone con disabilità, - alle loro famiglie, agli operatori e associazioni di riferimento - «SpazioDisabilità» per il biennio 2025 - 2026 di cui

all'Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i destinatari finali sono solo persone con disabilità e gli intermediari sono Enti del Terzo Settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 che abbiano almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda e nel proprio Statuto sia previsto lo svolgimento di attività a favore di persone con disabilità;

Ritenuto altresì:

- di rinviare alla Direzione Generale competente gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;
- di disporre la pubblicazione del presente atto e dell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

Richiamati la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale della XII Legislatura;

Per tutte le motivazioni esplicitate nelle premesse del presente atto che qui si intendono integralmente riportate;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i criteri del progetto di Regione Lombardia relativo alle informazioni dedicate alle persone con disabilità - alle loro famiglie, agli operatori e associazioni di riferimento - «SpazioDisabilità» per il biennio 2025 - 2026 di cui all'Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di rinviare a successivi atti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità l'assunzione di tutti i provvedimenti che si renderanno necessari per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compresi:

- la pubblicazione di apposita manifestazione di interesse per l'individuazione del progetto come da allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- la costituzione di apposito Nucleo di Valutazione per la valutazione dei progetti presentati;

3. di dare atto che le risorse regionali destinate all'attivazione della nuova manifestazione di interesse per l'affidamento dell'incarico biennio 2025 - 2026, oltre al cofinanziamento obbligatorio del 20% che deve essere obbligatoriamente messo a disposizione dall'ente/i aggiudicatario/i, ammontano ad euro 600.000,00 e trovano regolare copertura al capitolo 12.07.104.14036 rispettivamente per euro 300.000,00 sul bilancio esercizio 2025 e per euro 300.000,00 sul bilancio esercizio 2026;

4. di dare atto che il presente provvedimento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i destinatari finali sono solo persone con disabilità e gli intermediari sono Enti del Terzo Settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 che abbiano almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda e nel proprio Statuto sia previsto lo svolgimento di attività a favore di persone con disabilità;

5. di rinviare alla Direzione Generale competente gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

ALLEGATO A)

APPROVAZIONE DEI CRITERI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI INFORMAZIONE DEDICATO AL MONDO DELLA DISABILITÀ “SPAZIODISABILITÀ” PER IL BIENNIO 2025 – 2026

FINALITÀ	Regione Lombardia, nel pieno rispetto dell'art. 19 della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità laddove precisa che «omissis...tutte le persone hanno diritto a vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone...omissis», convenzione la cui ratifica - 30 marzo 2007 - è stata autorizzata con la Legge 3 marzo 2009, n. 18, intende continuare a sostenere e cofinanziare un progetto attraverso una manifestazione di interesse per la gestione di un servizio regionale di ascolto e di informazione denominato “SpazioDisabilità”.
OBIETTIVO	Alla luce dei risultati ottenuti e dall'analisi dei dati acquisiti nel corso dei diversi esercizi nasce l'esigenza di continuare anche nel biennio 2025-2026, con un progetto più rispondente ai nuovi bisogni espressi dai target di riferimento (cittadini, enti e operatori). L'obiettivo è rendere lo spazio informativo esistente sempre più efficace, prevedendo tra l'altro un maggiore e incisivo coinvolgimento dei punti informativi territoriali della Regione nonché dei punti informativi delle ASST, delle ATS, dei Comuni, degli Uffici di Piano e di altri soggetti profit e/o no profit che a qualsiasi titolo offrono servizi alle persone con disabilità. Il progetto che si intende continuare a sviluppare deve essere in grado di: a. ridurre la frammentarietà delle informazioni; b. dare risposte tempestive, sempre aggiornate alle persone con disabilità e alle loro famiglie su tutte le tematiche inerenti alla disabilità, prevedendo una estensione temporale alla risposta, in presenza oltre che telefonica, sia presso lo sportello di Milano che presso gli UTR; c. garantire un punto informativo dedicato alle persone che intendono realizzare progetti di avviamento all'autonomia e/o di co-abitazione attraverso il Fondo Dopo di Noi, per verificare i requisiti di accesso (persone di cui all'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge), eventuale presa in carico da parte dei servizi sociali e conseguente orientamento ai rispettivi Ambiti territoriali di competenza
ATTIVITÀ RICHIESTE PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO	SpazioDisabilità è un servizio informativo pubblico gratuito, gestito da operatori qualificati che con competenza e professionalità rispondono alle esigenze di persone con disabilità e delle loro famiglie accompagnandole nella piena attuazione dei loro diritti e informazione delle opportunità offerte in Lombardia. Tale servizio è articolato in uno sportello informativo articolato in una funzione di Front Office e Back Office, rivolto alle persone con disabilità e alle loro famiglie, per rispondere a quesiti riguardanti tutti gli ambiti della vita quotidiana: diritti, servizi, salute, istruzione, formazione, lavoro, cultura, sport, tempo libero, ausili e tecnologie, eliminazione barriere e mobilità, tributi, agevolazioni fiscali ed altro. Il servizio comprende anche la gestione redazionale del sito web “www.lombardiafacile.regione.lombardia.it”. SpazioDisabilità dovrà garantire le seguenti attività: 1. servizio di Front Office: Sportello informativo SpazioDisabilità: mediante azione di ricevimento, ascolto, risposta e assistenza agli utenti che si rivolgono allo Sportello. Si sostanzia nell'erogazione di informazioni su servizi, atti e provvedimenti amministrativi regionali in materia di disabilità e di interesse pubblico. Inoltre c/o gli sportelli sono disponibili informazioni anche per le persone che intendono realizzare progetti di avviamento all'autonomia e/o di co-abitazione attraverso il Fondo Dopo di Noi, (per verificare i requisiti di

	accesso, persone di cui all'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge), e i Centri per la Vita Indipendente. Ne segue un eventuale orientamento e il rinvio ai servizi degli Ambiti Territoriali di competenza per la presa in carico dove necessaria; 2. <u>servizio di Back Office</u>: raccolta di quesiti, pareri, reclami (ricevuti direttamente al front office, via e-mail o trasferiti al back office da parte degli uffici di Regione Lombardia), monitoraggio della domanda, archiviazione della risposta; elaborazione e aggiornamento dei contenuti dell'archivio informatico (Banca Dati) a supporto della formulazione delle risposte ai quesiti degli utenti; 3. <u>spazio web www.lombardiafacile.regione.lombardia.it</u>: su infrastruttura informatica di front e back end di Regione Lombardia: attività redazionale per l'elaborazione di contenuti specifici di chiarimento dei provvedimenti amministrativi, e implementazione del sito web in particolare sul canale turismo accessibile al fine di allinearli con le esigenze informative relative all'evento Milano- Cortina 2026;
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva per il biennio 2025 – 2026 per un totale di 24 mesi, a partire dal 1° gennaio 2025, ammonta ad euro 600.000,00: - euro 300.000,00 sul bilancio esercizio finanziario 2025; - euro 300.000,00 sul bilancio esercizio finanziario 2026. Deve essere garantito un co-finanziamento in misura non inferiore al 20% del costo totale del progetto, pena l'inammissibilità.
DESTINATARI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	I soggetti titolari a presentare il progetto in risposta alla manifestazione di interesse pubblicata da Regione Lombardia sono: - gli enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, iscritti nel RUNTS che abbiano almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda e nel proprio Statuto sia previsto di svolgere attività a favore di persone con disabilità; - Organizzazioni di Volontariato (ODV), Associazioni di Promozione Sociale (APS), associazioni senza scopo di lucro, associazioni di solidarietà familiare, centri di aiuto alla vita, associazioni di volontariato di protezione civile regolarmente iscritte nel registro regionale dell'associazionismo e del volontariato ex artt. 5 e 16 L.R. n.1/2008 o nei relativi albi o elenchi o iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) che abbiano almeno una sede operativa permanente in Lombardia all'atto di presentazione della domanda; - le Associazioni di Promozione Sociale (APS) regolarmente iscritte nel registro nazionale (art. 7 della legge n. 383/2000; art.16 L.R. n.1/2008) che hanno sede e con operatività documentata sul territorio della Regione Lombardia e nel proprio Statuto sia previsto di svolgere attività a favore di persone con disabilità; - le Associazioni di Promozione Sociale (APS) regolarmente iscritte in uno dei registri attualmente previsti dalla normativa di settore che hanno adottato un modello organizzativo decentrato, caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub provinciali attraverso le quali le stesse operano declinando territorialmente le proprie attività [Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento è necessaria l'effettiva operatività dell'organizzazione attraverso strutture decentrate (non dotate di autonoma soggettività giuridica) nel territorio regionale lombardo. Per effettiva operatività deve intendersi la presenza di una sede operativa stabile, organizzata, individuabile che svolga sul territorio regionale attività comprovabili]; - le reti associative, operanti in Lombardia attraverso soggetto associato avente la tipologia di APS, OdV, o Fondazioni del terzo settore, che soddisfano il requisito dell'iscrizione ai registri attualmente previsti dalla normativa di settore o al RUNTS e che operino da almeno tre anni, con carattere di continuità e specificità nel settore della promozione dei

	servizi informativi e di comunicazione sulla disabilità e sulla invalidità. È riconosciuta inoltre la facoltà da parte degli stessi enti/associazioni di costituire forme di partenariato a vantaggio dell'efficacia dell'azione progettuale. In tal caso il progetto dovrà essere presentato da un soggetto individuato quale ente capofila, al quale spetta l'onere di attestare il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso da parte di tutti gli enti associati.
SOGGETTI BENEFICIARI	I soggetti beneficiari sono le persone con disabilità e le loro famiglie.
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia. È prevista altresì la costituzione di un Gruppo di Progetto formato da rappresentanti di Regione Lombardia e dagli Enti aggiudicatari della manifestazione di interesse al fine di verificare il corretto avvio del progetto e di presidiare le fasi di realizzazione delle attività con funzioni di monitoraggio nelle fasi di rendicontazione.
DURATA DEL PROGETTO	Durata Mesi: 24 mesi Data inizio attività: 01/01/2025 Data fine attività: 31/12/2026
CONTENUTI MINIMI DEL PROGETTO	Il progetto si configura come servizio integrativo ed evolutivo rispetto al servizio informativo dello Spazio Regione di P.za Città di Lombardia, 1 – Milano. Per la realizzazione del progetto, Regione Lombardia mette a disposizione: - Postazioni - regolate da un comodato d'uso - dedicate alla raccolta di quesiti e alla formulazione di risposte da fornire alle persone con disabilità, alle loro famiglie, enti e associazioni di riferimento c/o lo Spazio Regione di P.za Città di Lombardia, 1 – Milano nonché presso gli UTR; - Uno spazio web denominato www.lombardiafacile.it. Il progetto presentato prevede lo sviluppo di azioni sulle tre linee di intervento: 1. servizio di Front Office - Sportello informativo SpazioDisabilità: Lo sportello informativo deve essere in grado di offrire informazioni immediate e aggiornate sulle tematiche di competenza (es: giuridiche e legali inerenti all'handicap, alla disabilità e all'invalidità, percorsi turistici accessibili, compreso l'utilizzo di mezzi di trasporto e l'accessibilità di hotel, alberghi, servizi culturali, sport e tempo libero, salute, mondo del lavoro e della formazione professionale, ...), utilizzando strumenti idonei a dare risposta alle persone con disabilità diverse (es. utilizzo LIS). Deve essere inoltre garantita in ogni sportello la presenza di un punto informativo dedicato alle persone che intendono realizzare progetti di avviamento all'autonomia e/o di co-abitazione attraverso il Fondo Dopo di Noi, per verificare i requisiti di accesso (persone di cui all'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge), eventuale presa in carico da parte dei servizi sociali e conseguente orientamento ai rispettivi Ambiti territoriali di competenza. Agli operatori dello sportello è richiesta la capacità di collaborare con gli operatori di Spazio Regione Milano e degli UTR, nonché con gli ulteriori punti informativi territoriali di Enti (ATS/ASST/Comuni/Ambiti) e Associazioni. Lo sportello informativo supporta la persona fino alla chiusura del percorso necessario ad ottenere un'adeguata informazione richiesta. Analogo supporto è richiesto anche presso gli UTR, dove è prevista la presenza di personale qualificato in date concordate in grado di

	prendere in carico il quesito posto dai cittadini, fino a chiusura dell'informazione richiesta. Lo sportello centrale è quello collocato presso lo Spazio Regione di P.za Città di Lombardia, 1 – Milano, oltre ad essere presente presso le sedi degli UTR. 2. servizio di Back Office: Tale servizio deve garantire: ✓ risposta mediante consultazione delle informazioni presenti all'interno della Banca Dati ai quesiti posti dagli utenti. Gli operatori selezionati dovranno essere in grado di garantire il costante aggiornamento dei contenuti e l'implementazione delle informazioni attraverso un lavoro metodologico e continuativo di raccolta, analisi ed elaborazione dei contenuti di specifico interesse pubblico in materia di disabilità, anche al fine di garantire, oltre che un'informazione immediata esterna, una fonte affidabile di consultazione per gli operatori del Front Office degli UTR; ✓ raccolta e aggiornamento dei contenuti relativi alla normativa regionale e nazionale di settore, bandi, servizi sociali e sanitari, istruzione e formazione, lavoro, cultura, tempo libero, sport, alloggio, barriere architettoniche, mobilità, titoli di viaggio, bollo auto, agevolazioni, invalidità, sgravi fiscali, ecc.; ✓ condivisione dei contenuti della Banca Dati in materia di disabilità, con gli operatori dello Spazio Regione (Milano e UTR) e con gli Enti (ATS/ASST/Comuni/Ambiti) e le Associazioni; ✓ monitoraggio delle tematiche e dei quesiti posti dagli utenti; ✓ elaborazione di report quadrimestrali da sottoporre all'attenzione del Gruppo di Progetto appositamente costituito; 3. Spazio web www.lombardiafacile.regione.lombardia.it su infrastruttura informatica di front e back end di Regione Lombardia. Le azioni progettuali devono prevedere nello specifico: - un aggiornamento dei contenuti rivolto ai cittadini. I testi pubblicati devono attenersi alle linee guida "Easy To Read" e dare indicazioni chiare e accessibili per la comunicazione ai cittadini; - contenuti dedicati agli operatori (ATS, ASST, Ambiti, Comuni/Associazioni/Uffici di Piano/Centri per la Famiglia), finalizzato a spiegare gli atti amministrativi di Regione Lombardia sul tema disabilità e far conoscere le modalità di accesso e fruizione delle misure/servizi/iniziative di Regione Lombardia; - Proposta di un piano editoriale di approfondimento dedicato agli operatori del settore; - implementazione dei contenuti del motore di ricerca sul turismo accessibile e una verifica di coerenza dei contenuti pubblicati da soggetti terzi relativamente alla accessibilità e fruibilità di spazi e strutture. Per la promozione delle azioni progettuali è riconosciuta all'Ente capofila assegnatario del progetto la possibilità di sottoscrivere accordi anche con soggetti profit, finalizzati ad ampliare la platea dei destinatari delle informazioni pubblicate e a migliorarne l'accessibilità. Eventuali modificazioni progettuali che non alterino le impostazioni e le finalità del progetto valutato e in ogni caso senza ulteriori oneri aggiuntivi, dovranno comunque essere autorizzate da Regione Lombardia e preventivamente sottoposte all'attenzione e verifica del Gruppo di Progetto.
VALUTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI	La selezione della proposta progettuale presentata avviene attraverso la costituzione di un apposito Nucleo di Valutazione.

	Si prevede una specifica premialità correlata a: - quota di cofinanziamento aggiuntiva dichiarata da parte degli enti partecipanti rispetto al cofinanziamento minimo del 20%; - numerosità dei soggetti partecipanti al partenariato in una logica di rete; - numero addizionale di giornate di presenza nelle sedi territoriali (UTR); - numero di ore di apertura e personale dedicato allo sportello di Milano; - eventuali azioni ulteriori a quelle contenute nel presente allegato.
SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili le spese sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto e le cui fatture, e relative quietanze, decorrano dal giorno di inizio attività e sino al termine di realizzazione del progetto. Pertanto, per essere considerati ammissibili, in ogni caso, le spese devono essere: - comprese nelle voci indicate nel piano finanziario. Non sarà riconosciuta alcuna spesa al di fuori del piano finanziario; - riferirsi temporalmente al periodo ricompreso tra la data di avvio attività e la data di conclusione del progetto; - essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite, con esplicito richiamo al progetto su ogni singola richiesta di rimborso. Non sono ammissibili le spese effettuate e/o fatturate dal Soggetto attuatore relative a: - spese di viaggio (trasferte e alloggio); - acquisto e/o ristrutturazione immobili; - opere di straordinaria manutenzione; - attività di coordinamento del servizio nella quota eccedente il 10% delle prestazioni del personale; - le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi; - utilizzo spazi diversi rispetto a quelli previsti dal presente avviso; - costi sostenuti al di fuori dei limiti del progetto approvato e spese non rientranti in quelle previste dal Piano Economico Finanziario, salvo modifiche intervenute e autorizzate da Regione Lombardia.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	La procedura utilizzata è di tipo "valutativo a graduatoria". Le domande saranno valutate dal Nucleo di Valutazione appositamente costituito. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili, verrà definita la graduatoria dei progetti ammessi e finanziabili e dei progetti non ammessi con decreto del dirigente competente della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità. A parità di punteggio, la progettualità ammessa e finanziata seguirà l'ordine cronologico di presentazione della domanda, determinato dal numero di protocollo, data e ora.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	Il contributo regionale verrà erogato a titolo di rimborso spese fino a concorrenza del contributo concesso. L'erogazione del contributo avverrà nel seguente modo: • 10 % ad attivazione del servizio; • 90 % a titolo di rimborso spese sostenute a cadenza quadrimestrale.

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

D.g.r. 16 settembre 2024 - n. XII/3020

Costituzione della unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa in attuazione dell'art. 2, comma 5, d.l. 7 giugno 2024, n. 73 «Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie» e del comitato operativo per il monitoraggio dei tempi di attesa

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati i provvedimenti adottati dalla Giunta regionale in tema di contenimento dei tempi di attesa;

Visto il d.l. 7 giugno 2024, n. 73 recante «Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie», convertito in legge con modificazioni dall'art. 1, commi 1 e 2, l. 29 luglio 2024, n. 107 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 31 luglio 2024, n. 178, con particolare riferimento all'art. 2 (Organismo di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria), commi 1 e 2, che così dispongono:

- «1. Al fine di rafforzare le attività di controllo del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (SiVeAS), di cui all'articolo 1, comma 288, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, è istituito presso il Ministero della salute l'Organismo di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria, di seguito denominato «Organismo», che opera alle dirette dipendenze del Ministro della salute e svolge le funzioni già attribuite al predetto Sistema, assicurandone anche il relativo supporto tecnico, fatta eccezione per le funzioni di cui all'articolo 1, comma 3, lettere c), e), g), h) e l), del decreto del Ministro della salute 17 giugno 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 189 del 16 agosto 2006, che continuano ad essere esercitate secondo quanto previsto dallo stesso decreto. Le attività dell'Organismo sono realizzate con programmi annuali secondo quanto previsto dall'articolo 2 del decreto di cui al primo periodo.»;
- «2. Al fine di promuovere e assicurare la piena ed efficace tutela degli interessi dei cittadini al corretto utilizzo dei finanziamenti erogati e di superare le divergenze esistenti nei differenti sistemi sanitari regionali, l'Organismo può esercitare il potere di accesso presso le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale (SSN), presso le aziende ospedaliere universitarie e i policlinici universitari, presso gli erogatori privati accreditati nonché presso tutti gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, anche se trasformati in fondazioni, per verificare e analizzare le disfunzioni emergenti a seguito del controllo delle agende di prenotazione, nei limiti di cui all'articolo 1, comma 172, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e dei relativi provvedimenti attuativi. Le risultanze dei controlli effettuati sono comunicate al Responsabile unico regionale dell'assistenza sanitaria (RUAS) di cui al comma 5, che provvede a valutare i conseguenti interventi. Nello svolgimento delle suddette funzioni, l'Organismo può avvalersi anche del supporto del Comando Carabinieri per la tutela della salute, senza ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.»;

Dato atto che, ai sensi del successivo comma 5 dell'art. 2 sopra richiamato, si prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. n. 73/24 «istituiscono con specifica disposizione regionale l'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa, presieduta e coordinata dall'assessore alla sanità e composta da professionisti di area sanitaria e amministrativa coinvolti nella funzione, che provvede, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, a individuare il RUAS, a cui sono attribuiti le funzioni e gli obiettivi tematici e temporali in termini di efficacia ed efficienza dell'assistenza sanitaria e quelli contenuti nel Piano regionale sulle liste di attesa, da adottare con validità annuale, e al quale non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spesa o altri emolumenti comunque denominati»;

Ritenuto pertanto di provvedere, in attuazione dell'art. 2, comma 5, d.l. n. 73/24, all'istituzione dell'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa, nella seguente composizione in ossequio a quanto previsto dalla normativa soprarichiamata:

- Guido Bertolaso, Assessore al Welfare, che la presiede e ne coordina le attività;
- Marco Cozzoli, Direttore Generale Direzione Generale Welfare;
- Alberto Ambrosio, Direttore Generale Vicario e Resp. UO Programmazione Direzione Generale Welfare;
- Giuseppina Valenti, Resp. UO Progetti Trasversali e Comunicazione Istituzionale Direzione Generale Welfare;

- Walter Bergamaschi, Direttore Generale ATS Milano Città Metropolitana;
- Claudio Vito Sileo, Direttore Generale ATS Brescia;
- Ida Ramponi, Direttore Generale ATS Val Padana;
- Mario Giovanni Melazzini, Direttore Sanitario dell'Asst Grande Ospedale Metropolitano di Niguarda;
- Roberta Chiesa, Direttore Generale ASST Garda;
- Stefano Schieppati, Direttore Sanitario ASST Valle Olona;
- Francesco Laurelli, Direttore Generale ASST Ovest Milanese;
- Francesco Locati, Direttore Generale ASST Papa Giovanni XXIII;

Dato atto che l'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa costituita con il presente provvedimento dovrà provvedere, entro e non oltre il termine previsto dal richiamato art. 2, comma 5, d.l. n. 73/24 (novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto) all'individuazione del Responsabile unico regionale dell'assistenza sanitaria (RUAS) per lo svolgimento dei compiti e delle attività specificate dalla disposizione di cui sopra:

- «5. Il RUAS è responsabile in ordine al rispetto dei criteri di efficienza nell'erogazione dei servizi e delle prestazioni sanitarie e sul corretto funzionamento del sistema di gestione delle liste di attesa e dei piani operativi per il recupero delle liste medesime nonché dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano regionale sulle liste di attesa e provvede al controllo sull'avvenuto adempimento. Il RUAS verifica i volumi, i tempi di attesa e ogni altro dato necessario al monitoraggio da effettuare ai sensi del primo periodo e segnala le strutture che non rispettano i predetti termini per le finalità di cui al presente comma, in tema di regolazione contrattuale degli erogatori. Con cadenza trimestrale, il RUAS redige e invia all'Organismo un rapporto di monitoraggio delle prestazioni critiche e delle liste di attesa in ambito aziendale, segnalando le eventuali criticità e indicando le azioni correttive eventualmente poste in essere. Il RUAS procede alla definizione di interventi formativi che garantiscono che l'accoglienza dei pazienti e la comunicazione sulla permanenza nelle liste di attesa siano gestite con competenze adeguate da parte degli operatori incaricati.»;

Ritenuto quindi di demandare all'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa l'individuazione del RUAS entro i termini sopra indicati, individuazione che verrà poi formalizzata con apposito decreto del Direttore Generale Welfare e trasmessa dalla Direzione Generale al Ministero della Salute;

Ritenuto altresì di stabilire che l'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa si avvarrà del supporto di un Comitato Operativo che, coordinato dal RUAS, effettuerà il monitoraggio dell'andamento delle prestazioni erogate sul territorio lombardo e dei relativi tempi di attesa risultanti dall'applicazione dei provvedimenti regionali adottati ed attuerà le ulteriori azioni che si renderanno necessarie secondo le direttive dell'Unità centrale;

Ritenuto di stabilire che il Comitato Operativo sia così composto:

- Giuseppina Valenti, Resp. UO Progetti Trasversali e Comunicazione Istituzionale Direzione Generale Welfare;
- Marzia Guerriore, Resp. Struttura Piano di Azione Liste di Attesa Direzione Generale Welfare;
- Olivia Leoni, Resp. UO Osservatorio Epidemiologico Regionale, Flussi Informativi e Rapporti con i Ministeri Direzione Generale Welfare;
- Federica Pezzetti, UO Programmazione Direzione Generale Welfare;
- Nadia Da Re, Direttore Dipartimento Programmazione, Accreditamento, Acquisito delle Prestazioni sanitarie e socio-sanitarie e Direttore UOC Programmazione Governo e Reti di offerta e tempi di attesa ATS Milano;
- Marta Papagni, Direttore Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisito delle Prestazioni Sanitarie e Socio-sanitarie (P.A.A.P.S.S.) ATS Insubria;
- Vania Ferrari, Direttore UOC Sistemi di Accesso ASST Fatebenefratelli-Sacco;
- Luigi Amerigo Messina, Resp. SC Gestione Operativa e Libera Professione Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico;
- Paolo Monguzzi, Resp. Front office aziendale, tempi di attesa e gestione libera professione ASST Brianza;

- Maria Francesca Grechi, Direttore SC Gestione Operativa ASST Melegnano e Martesana;
- Antonio Barone, Resp. Divisione Servizi per il Welfare Regionale di Aria s.p.a.;
- Agnese Ciancio, Responsabile Rete Regionale di Prenotazione Struttura Accoglienza e Rete Regionale di Prenotazione Divisione Servizi per il Welfare di Aria s.p.a.;
- Michele Nicchio, Presidente AIOP Lombardia;
- Pietro Potestio, Presidente ANISAP Lombardia;
- Ornella Leoncini, Confindustria Lombardia Sanità e Servizi;

Evidenziata l'importanza del rispetto dei termini di cui sopra così come l'adempimento dei compiti assegnati dal D.L. n. 73/24 alle Regioni ed al RUAS, al fine di evitare l'attivazione dei poteri sostitutivi previsti dal comma 6 del citato art. 2: «6. In caso di mancata individuazione del RUAS entro il termine di cui al primo periodo del comma 5 o nel caso di ripetute inadempienze rispetto agli obiettivi di cui al presente decreto, l'Organismo può esercitare i poteri sostitutivi in relazione ai compiti affidati, ai sensi del presente decreto, alle regioni e al RUAS. Tali poteri sostitutivi sono attivati previo contraddittorio e con le modalità e le procedure individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto»;

Stabilito che in relazione alle necessità che dovessero emergere nel corso dei lavori, il Comitato Operativo lavoro potrà avvalersi della collaborazione di ulteriore personale della Direzione Generale Welfare e del Sistema regionale;

Stabilito altresì che le funzioni di segreteria tecnica ed organizzativa saranno svolte dalla UO Progetti Trasversali e Comunicazione Istituzionale della Direzione Generale Welfare;

Precisato che la partecipazione all'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa ed al Comitato Operativo non comporta oneri per l'amministrazione;

Precisato altresì che al RUAS non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spesa o altri emolumenti comunque denominati, così come previsto dall'art. 2, comma 5, d.l. n. 73/24;

Valutato di demandare alla Direzione Generale Welfare la trasmissione del presente provvedimento al Ministero della Salute ed ai componenti dell'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa e del Comitato Operativo;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione;

Ritenuto infine che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 d.lgs. n. 33/2013;

Richiamati la l.r. 20/08 e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di provvedere, in attuazione dell'art. 2, comma 5, d.l. n. 73/24, all'istituzione dell'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa, nella seguente composizione in ossequio a quanto previsto dalla normativa soprarichiamata:

- Guido Bertolaso, Assessore al Welfare, che la presiede e ne coordina le attività;
- Marco Cozzoli, Direttore Generale Direzione Generale Welfare;
- Alberto Ambrosio, Direttore Generale Vicario e Resp. UO Programmazione Direzione Generale Welfare;
- Giuseppina Valenti, Resp. UO Progetti Trasversali e Comunicazione Istituzionale Direzione Generale Welfare;
- Walter Bergamaschi, Direttore Generale ATS Milano Città Metropolitana;
- Claudio Vito Sileo, Direttore Generale ATS Brescia;
- Ida Ramponi, Direttore Generale ATS Val Padana;
- Mario Giovanni Melazzini, Direttore Sanitario dell'Asst Grande Ospedale Metropolitano di Niguarda;
- Roberta Chiesa, Direttore Generale ASST Garda;
- Stefano Schieppati, Direttore Sanitario ASST Valle Olona;
- Francesco Laurelli, Direttore Generale ASST Ovest Milanese;

- Francesco Locati, Direttore Generale ASST Papa Giovanni XXIII;

2. di dare atto che l'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa costituita con il presente provvedimento dovrà provvedere, entro e non oltre il termine previsto dal richiamato art. 2, comma 5, d.l. n. 73/24 (novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto) all'individuazione del Responsabile unico regionale dell'assistenza sanitaria (RUAS) per lo svolgimento dei compiti e delle attività specificate dalla disposizione di cui sopra:

- «5. Il RUAS è responsabile in ordine al rispetto dei criteri di efficienza nell'erogazione dei servizi e delle prestazioni sanitarie e sul corretto funzionamento del sistema di gestione delle liste di attesa e dei piani operativi per il recupero delle liste medesime nonché dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano regionale sulle liste di attesa e provvede al controllo sull'avvenuto adempimento. Il RUAS verifica i volumi, i tempi di attesa e ogni altro dato necessario al monitoraggio da effettuare ai sensi del primo periodo e segnala le strutture che non rispettano i predetti termini per le finalità di cui al presente comma, in tema di regolazione contrattuale degli erogatori. Con cadenza trimestrale, il RUAS redige e invia all'Organismo un rapporto di monitoraggio delle prestazioni critiche e delle liste di attesa in ambito aziendale, segnalando le eventuali criticità e indicando le azioni correttive eventualmente poste in essere. Il RUAS procede alla definizione di interventi formativi che garantiscono che l'accoglienza dei pazienti e la comunicazione sulla permanenza nelle liste di attesa siano gestite con competenze adeguate da parte degli operatori incaricati.»;

3. di demandare quindi all'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa l'individuazione del RUAS entro i termini sopra indicati, individuazione che verrà poi formalizzata con apposito decreto del Direttore Generale Welfare e trasmessa dalla Direzione Generale al Ministero della Salute;

4. di stabilire che l'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa si avvarrà del supporto di un Comitato Operativo, che, coordinato dal RUAS, effettuerà il monitoraggio dell'andamento delle prestazioni erogate sul territorio lombardo e dei relativi tempi di attesa risultanti dall'applicazione dei provvedimenti regionali adottati ed attuerà le ulteriori azioni che si renderanno necessarie secondo le direttive dell'Unità centrale;

5. di stabilire che il Comitato Operativo sia così composto:

- Giuseppina Valenti, Resp. UO Progetti Trasversali e Comunicazione Istituzionale Direzione Generale Welfare;
- Marzia Gueritore, Resp. Struttura Piano di Azione Liste di Attesa Direzione Generale Welfare;
- Olivia Leoni, Resp. UO Osservatorio Epidemiologico Regionale, Flussi Informativi e Rapporti con i Ministeri Direzione Generale Welfare;
- Federica Pezzetti, UO Programmazione Direzione Generale Welfare;
- Nadia Da Re, Direttore Dipartimento Programmazione, Accreditamento, Acquisito delle Prestazioni sanitarie e socio-sanitarie e Direttore UOC Programmazione Governo e Reti di offerta e tempi di attesa ATS Milano;
- Marta Papagni, Direttore Dipartimento per la Programmazione, Accreditamento, Acquisito delle Prestazioni Sanitarie e Sociosanitarie (P.A.A.P.S.S.) ATS Insubria;
- Vania Ferrari, Direttore UOC Sistemi di Accesso ASST Fatebenefratelli-Sacco;
- Luigi Amerigo Messina, Resp. SC Gestione Operativa e Libera Professione Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico;
- Paolo Monguzzi, Resp. Front office aziendale, tempi di attesa e gestione libera professione ASST Brianza;
- Maria Francesca Grechi, Direttore SC Gestione Operativa ASST Melegnano e Martesana;
- Antonio Barone, Resp. Divisione Servizi per il Welfare Regionale di Aria s.p.a.;
- Agnese Ciancio, Responsabile Rete Regionale di Prenotazione Struttura Accoglienza e Rete Regionale di Prenotazione Divisione Servizi per il Welfare di Aria s.p.a.;
- Michele Nicchio, Presidente AIOP Lombardia;
- Pietro Potestio, Presidente ANISAP Lombardia;
- Ornella Leoncini, Confindustria Lombardia Sanità e Servizi;

6. di evidenziare l'importanza del rispetto dei termini di cui sopra così come l'adempimento dei compiti assegnati dal d.l.

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

n. 73/24 alle Regioni ed al RUAS, al fine di evitare l'attivazione dei poteri sostitutivi previsti dal comma 6 del citato art. 2;

7. di stabilire che in relazione alle necessità che dovessero emergere nel corso dei lavori, il Comitato Operativo lavoro potrà avvalersi della collaborazione di ulteriore personale della Direzione Generale Welfare e del Sistema regionale;

8. di stabilire che le funzioni di segreteria tecnica ed organizzativa saranno svolte dalla UO Progetti Trasversali e Comunicazione Istituzionale della Direzione Generale Welfare;

9. di precisare che la partecipazione all'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa ed al Comitato Operativo non comporta oneri per l'amministrazione;

10. di precisare altresì che al RUAS non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spesa o altri emolumenti comunque denominati, così come previsto dall'art. 2, comma 5, d.l. n. 73/24;

11. di demandare alla Direzione Generale Welfare la trasmissione del presente provvedimento al Ministero della Salute ed ai componenti dell'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa e del Comitato Operativo;

12. di dare atto che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 d.lgs. n. 33/2013;

13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione.

Il segretario: Riccardo Perini

D.g.r. 16 settembre 2024 - n. XII/3037

Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi regionali ai soggetti partecipati da Regione Lombardia (ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo»). Anno 2025

LA GIUNTA REGIONALE

Vista legge 7 agosto 1990, n. 241, «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Vista la legge 57/2001 ed il d.m. del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero per lo Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Vista la l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» e in particolare l'articolo 8 che sugli enti partecipati dispone quanto segue:

- «La Regione promuove e sostiene le attività di enti, associazioni e fondazioni partecipati dalla Regione stessa, sia per l'attività di pubblico interesse svolta in ambito culturale sia per lo sviluppo di iniziative culturali anche di respiro nazionale e internazionale»;
- «La Regione provvede, anche mediante la stipula di specifici accordi e convenzioni, a favorire e promuovere la diffusione sull'intero territorio regionale delle attività e delle opportunità culturali offerte dagli enti di cui al comma 1, concorrendo alle finalità previste dai relativi statuti attraverso il sostegno delle attività culturali condivise ed espressamente collegate agli obiettivi regionali»;

Richiamati:

- il «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura», approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. XII/42 del 20 giugno 2023, e in particolare il pilastro 6;
- la d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023 «Programma triennale per la cultura 2023-2025, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
- la d.g.r. n. XI/ 7813 del 23 gennaio 2023, «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023 - 2025»;
- le Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015;
- le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, approvate dal Coordinamento tecnico Stato Regioni e Province autonome in data 18 aprile 2017;
- la comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) con riferimento alle attività economiche in campo culturale, e in particolare:
 - a) i punti 2.6 relativi all'attività economica nel settore della cultura e conservazione del patrimonio;
 - b) il punto 6.3 con riferimento all'incidenza sugli scambi;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;
- la comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 31 gennaio 2023 - con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il

periodo 2023- 2025», registrata con numero SA.106247;

Considerato che in materia di cultura la Regione può concedere contributi per il sostegno di progetti e iniziative, relativamente ai soggetti partecipati dalla Regione stessa ai sensi dell'articolo 8 della l.r. n. 25/2016 summenzionato;

Vista la d.g.r. n. XI/3044 del 15 aprile 2020, avente ad oggetto «Ricognizione del sistema di partecipazione di Regione Lombardia in ambito culturale e indirizzi per l'attività di vigilanza e controllo sui soggetti partecipati. Aggiornamento dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali ai soggetti partecipati da Regione Lombardia ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale. Riordino normativo»;

Vista la d.g.r. n. XII/1041 del 2 ottobre 2023, «Aggiornamento del sistema di partecipazione di Regione Lombardia in ambito culturale e rimodulazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali (ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo.»);

Dato atto che i soggetti che possono beneficiare dei contributi per il sostegno di progetti e iniziative culturali, ai sensi dell'articolo 8 della l.r. n. 25/2016, corrispondono ai soggetti di diritto privato costituiti o partecipati da Regione Lombardia di cui alla ricognizione effettuata con deliberazione n. XII/1041 del 2 ottobre 2023 come modificata a seguito della d.g.r. n. 2597/2024 (allegato B alla presente deliberazione);

Considerato che il sostegno economico agli enti partecipati sarà erogato in osservanza delle determinazioni regionali in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m. e i. nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura e della politica comunitaria sugli aiuti di Stato;

Dato atto, in particolare, che gli uffici competenti valuteranno caso per caso, per ogni singolo atto di spesa, la rilevanza o meno di ogni singola attività finanziata rispetto alla disciplina sugli aiuti di Stato richiamata;

Vista la d.g.r. n. XI/7644 del 28 dicembre 2022 con la quale è stato avviato il Programma di realizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026;

Considerato che le Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 rappresentano un'occasione di valorizzazione dell'intera regione con un impatto significativo, sia in termini di attrattività sia in termini di crescita delle potenzialità di innovazione del territorio;

Ritenuto di aggiornare i criteri per l'assegnazione dei contributi regionali a favore dei progetti culturali presentati dai soggetti partecipati dalla Regione ai sensi del surrichiamato articolo 8, l.r. 25/2016 secondo le priorità del Programma triennale per la cultura 2023 - 2025, ai sensi dell'art.9 della l.r. 7 ottobre 2016, n.25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» con particolare riferimento:

- alle tematiche della rigenerazione, sostenibilità e innovazione che dovranno essere alla base delle progettualità culturali;
- allo studio di modalità per portare e promuovere servizi culturali e di promozione umana in nuovi luoghi e in aree (urbane e non) particolarmente sensibili o sui cui rafforzare investimenti di ricucitura di relazioni e socialità;
- alla promozione e la realizzazione di mostre, festival, rassegne, convegni, con una particolare e costante attenzione alla qualità dei contenuti e all'alto valore educativo dell'offerta culturale;
- alla programmazione di eventi e manifestazioni di particolare rilevanza regionale, nazionale ed internazionale e, in essi, alla priorità attribuita ai Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026;

Rilevato che gli uffici competenti hanno predisposto il documento «Criteri e modalità per la predisposizione del bando per l'assegnazione di contributi regionali ai soggetti partecipati da Regione Lombardia (ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo») - anno 2025», allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di demandare alla competente Direzione Generale l'adozione dei provvedimenti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione;

Dato atto che agli oneri complessivi derivanti dalla presente deliberazione, pari a € 1.200.000,00, si farà fronte come segue:

- quanto a € 768.000,00 per il bilancio 2025, e € 192.000,00 per il bilancio 2026, a valere sul capitolo di spesa 5.02.104.12083;
- quanto a € 192.000,00 per il bilancio 2025, e € 48.000,00 per

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

il bilancio 2026, sul capitolo di spesa 5.02.104.12081;

Verificato che tale somma potrà essere incrementata in base a rientri ed economie derivanti da altre misure della Direzione;

Ritenuto che, con successivo atto, potranno essere disposte variazioni compensative delle risorse secondo la corretta classificazione della natura dei beneficiari in base al piano dei conti;

Ritenuto di procedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

Ritenuto, altresì, di disporre, la pubblicazione del presente provvedimento, in applicazione dell'art. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i «Criteri e modalità per la predisposizione del bando per l'assegnazione di contributi regionali ai soggetti partecipati da Regione Lombardia (ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo») – anno 2025 – (allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e allegato B);

2. di dare atto che agli oneri complessivi derivanti dalla presente deliberazione, pari a € 1.200.000,00, si farà fronte come segue:

- quanto a € 768.000,00 per il bilancio 2025, e € 192.000,00 per il bilancio 2026, a valere sul capitolo di spesa 5.02.104.12083;
- quanto a € 192.000,00 per il bilancio 2025, e € 48.000,00 per il bilancio 2026, sul capitolo di spesa 5.02.104.12081;

3. di stabilire che tale somma potrà essere incrementata in base a rientri ed economie derivanti da altre misure della Direzione Generale;

4. di demandare alla competente Direzione Generale l'adozione dei provvedimenti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione;

5. di pubblicare la presente deliberazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

ALLEGATO A

TITOLO	CRITERI E MODALITÀ PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI AI SOGGETTI PARTECIPATI DA REGIONE LOMBARDIA (AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 DELLA L.R. 7 OTTOBRE 2016 N. 25 "POLITICHE REGIONALI IN MATERIA CULTURALE – RIORDINO NORMATIVO") – ANNO 2025
FINALITA'	Con riferimento agli Obiettivi strategici indicati dal PRS-S della XII legislatura finalizzati ad ampliare e diversificare l'offerta culturale e a sostenere il sistema culturale lombardo, si intende perseguire i seguenti obiettivi: ■ valorizzare e promuovere il patrimonio culturale lombardo attraverso iniziative e progettualità innovative; ■ assicurare le condizioni di sistema perché gli stakeholder possano efficacemente operare e collaborare affinché progetti a guida culturale possano divenire volano di sviluppo dei territori; ■ aumentare la partecipazione alla vita culturale e l'accesso al patrimonio culturale da parte delle più ampie fasce della popolazione; ■ sostenere le istituzioni culturali lombarde, teatri, aree e parchi archeologici, musei, ecomusei, biblioteche, archivi, comunità di eredità, siti Unesco; ■ promuovere progetti culturali anche in luoghi non convenzionali e in aree periferiche; ■ valorizzare iniziative culturali di avvicinamento ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026 che si collochino nei luoghi lombardi in prossimità alle sedi dell'evento; ■ sostenere eventi eccezionali ed eccellenti di promozione degli Istituti e Luoghi della Cultura lombardi nel 2025, in occasione di particolari ricorrenze, celebrazioni o visite di rilievo internazionale.
R.A. DEL PRS-S XII LGS.	6.1.1.1. Garantire il sostegno alla valorizzazione e alla promozione delle attività di spettacolo realizzate dagli operatori culturali e da associazioni e fondazioni partecipate da Regione 6.1.1.3 Promuovere partnership culturali interregionali e internazionali; 6.1.1.4 Promuovere la conoscenza e la fruizione degli istituti e dei luoghi della cultura; 6.1.1.5 Sperimentare progetti culturali innovativi anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati; 6.1.1.7 Sostenere attività culturali, manifestazioni ed eventi di promozione educativa e culturale; 6.1.2.1. Garantire il sostegno a progetti innovativi di produzione, programmazione e realizzazione di iniziative volte alla valorizzazione dello spettacolo dal vivo 6.1.2.9 Sostenere la valorizzazione e la riqualificazione del patrimonio culturale lombardo per accrescerne l'attrattività e la sostenibilità.

SOGGETTI BENEFICIARI	Potranno presentare domanda di contributo i soggetti partecipati da Regione Lombardia ai sensi dell'articolo 8 della l.r. n. 25/2016, di cui alla ricognizione effettuata nell'allegato A della DGR N° 1041/2023, integrata dalla DGR N° 2597/2024 (cfr. ALL. B della presente deliberazione).
INTERVENTI AMMISSIBILI	Le proposte progettuali dovranno essere originali ed avere ad oggetto iniziative concordate con Regione Lombardia, complete e coerenti in tutte le loro parti. Non saranno prese in considerazione proposte che contengano attività già previste o che si configurino come un programma annuale di attività. Per l'anno 2026 saranno ammesse solo le code di attività dei progetti realizzati nel 2025 (non progettualità 2026). Potranno essere sostenute una o più tra le seguenti tipologie: I. iniziative culturali anche con modalità di fruizione innovative (on line, streaming...) che si svolgano sul territorio lombardo e che prevedano anche un'attività presso sedi di proprietà di Regione Lombardia; II. proposte culturali, rassegne, eventi e manifestazioni connesse ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026; III. proposte culturali innovative e sperimentali finalizzate al coinvolgimento di nuovi pubblici o alla promozione di luoghi e percorsi culturali.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 1.200.000,00. Tale somma potrà essere incrementata in base a rientri ed economie derivanti da altre misure della Direzione.
FONTE DI FINANZIAMENTO	Alla spesa si farà fronte come segue: - quanto a € 768.000,00 per il bilancio 2025, e € 192.000,00 per il bilancio 2026, a valere sul capitolo di spesa 5.02.104.12083; - quanto a €192.000,00 per il bilancio 2025, e € 48.000,00 per il bilancio 2026, sul capitolo di spesa 5.02.104.12081 A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari. Eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili saranno utilizzate scorrendo le graduatorie dei progetti ammessi ma non finanziati.
SOGGETTO GESTORE	Regione Lombardia
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Ai progetti selezionati potrà essere concesso, compatibilmente con le risorse previste nella programmazione regionale e sino ad esaurimento delle stesse, nonché sulla base degli esiti dell'istruttoria del nucleo di valutazione, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla l.r. 31 marzo 1978 n. 34, un contributo economico non superiore all'80% del costo complessivo del progetto. Il contributo è concesso interamente a fondo perduto. Il soggetto richiedente dovrà garantire:

	A) la copertura (anche con finanziamenti esterni) della parte rimanente del costo del progetto, indicando già in fase di presentazione della domanda le voci di finanziamento; B) la condivisione preventiva del piano e dei materiali di comunicazione inerenti al progetto con Regione Lombardia; C) la disponibilità a integrare o adeguare la proposta progettuale sulla base di indicazioni di Regione Lombardia. In esito alla valutazione positiva del nucleo di valutazione il contributo potrà risultare anche inferiore a quanto richiesto dall’interessato. Il soggetto richiedente dovrà dichiarare formalmente se accetta il contributo. Nel caso di contributo concesso inferiore a quanto richiesto è ammessa per una sola volta la rimodulazione del progetto, a richiesta dell’interessato e previa autorizzazione della struttura competente di Regione Lombardia. Nella fase della rendicontazione, nel caso di maggiori costi gli stessi resteranno totalmente a carico del beneficiario. Variazioni in diminuzione saranno ammissibili purché non superino il 20% del valore complessivo del progetto ammesso e non comportino una modifica sostanziale del medesimo, a pena di revoca del contributo; in tale ultima ipotesi il contributo regionale sarà in ogni caso proporzionalmente ridefinito.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Il sostegno sarà erogato in osservanza delle determinazioni regionali in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m. e i. nell’ambito dell’assegnazione di contributi regionali in materia di cultura e della politica comunitaria sugli Aiuti di Stato, se ricorrenti (DGR n° XI/ 7813 seduta del 23 gennaio 2023, “Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell’ambito dell’assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025”).
SPESE AMMISSIBILI	Le spese ammissibili per gli interventi oggetto di contributo sono le spese strettamente legate e funzionali alla realizzazione del progetto (ivi comprese quelle per i compensi e rimborsi-spese al personale artistico per attività direttamente collegate al progetto; spese per il personale organizzativo, tecnico e di comunicazione, per la parte di attività da imputare al progetto). L’IVA è ritenuta ammissibile solo qualora non sia recuperabile o compensabile.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Procedura valutativa a graduatoria. Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi Online.
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	L’istruttoria e la valutazione dei progetti saranno effettuate, previa verifica delle condizioni di ammissibilità, da un nucleo di valutazione costituito da funzionari e dirigenti della Direzione Generale Cultura, nominato con apposito decreto del Direttore Generale. I criteri di valutazione sono i seguenti: 1. coerenza e adeguatezza della proposta rispetto alla programmazione regionale e alle linee prioritarie e strategiche indicate dalla Giunta

	Regionale nel Programma triennale per la Cultura 2023-2025 (D.C.R. n. XII/101 del 5 dicembre 2023); - presenza di significativi elementi di qualità artistico-culturale, di alto valore educativo e grado di innovazione, con riferimento all’ambito e alla tematica proposta; - presenza di elementi che consentano di promuovere servizi culturali in nuovi luoghi e in aree (urbane e non) particolarmente sensibili o su cui promuovere azioni che favoriscano la coesione sociale anche per attrarre nuovi pubblici; - adeguatezza del piano operativo, con riferimento a modalità, costi, tempi (cronoprogramma), previsioni di impatto; - coerenza e adeguatezza della proposta rispetto alla programmazione di eventi e manifestazioni di particolare rilevanza regionale, nazionale ed internazionale tra cui anche la Festa della Lombardia; - valorizzazione di spazi e luoghi di proprietà di Regione Lombardia; - iniziative che avvicinino i giovani alla cultura o che intendano valorizzare giovani talenti; - proposte progettuali finalizzate al sostegno alle fasce più deboli, integrate con altri settori oggetto di politiche regionali (es. turismo, welfare, tutela dell’ambiente). Saranno finanziati i soggetti che otterranno un punteggio uguale o superiore al punteggio minimo richiesto, che sarà stabilito nel bando. Verrà poi assegnato ai beneficiari risultati ammissibili un contributo la cui entità verrà determinata in base al punteggio ottenuto e al costo complessivo del progetto.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL’AGEVOLAZIONE	Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità: 80% a titolo di acconto, a seguito dell’assegnazione dei contributi ai singoli beneficiari e previa accettazione dei contributi da parte di tali soggetti; 20% a saldo, previa presentazione della rendicontazione dei progetti, da rendere nel primo trimestre 2026 al fine di consentire l’eventuale conclusione dei progetti avviati nel 2025, nonché attività di promozione, report e monitoraggio ex post dei risultati.

ALLEGATO B – ELENCO DEI SOGGETTI PARTECIPATI DALLA REGIONE LOMBARDIA LA CUI ATTIVITÀ È PROMOSSA E SOSTENUTA AI SENSI DELL’ARTICOLO 8, L.R. 25/2016

(a seguito della dgr. n. XII/ 1041 del 02/10/2023 e della dgr n. XII/2597 del 25/06/2024).

NR	DENOMINAZIONE ENTE	FONTE PARTECIPAZIONE
1	Fondazione delle Stelline	LR 51/1985- DGR 6802/1986
2	Fondazione La Triennale di Milano	DGR n. 47176/1989
3	Fondazione Lombardia Film Commission	DGR 46683/1999
4	Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia Leonardo da Vinci	DGR 4864/2001
5	Fondazione Orchestra sinfonica e coro sinfonico di Milano Giuseppe Verdi	DGR 10292/2002
6	Fondazione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d’Europa	Socio fondatore ai sensi dell’abrogata l.r. 21/2008
7	Fondazione I Pomeriggi Musicali	Socio fondatore ai sensi dell’abrogata l.r. 21/2008
8	Fondazione Teatro alla Scala di Milano	Socio fondatore ai sensi dell’abrogata l.r. 21/2008
9	Associazione Centro Studi Longobardi	DGR 2102/2014
10	Associazione centro studi e documentazione sul periodo storico della RSI	DGR 46422/1999
11	Fondazione memoriale della Shoah Onlus	DGR 5024/2007
12	Fondazione Biblioteca europea di informazione e cultura – BEIC	DGR 15673/2003
13	Associazione Centro Teatrale Bresciano	Socio fondatore ai sensi dell’abrogata l.r. 21/2008 - DGR 16241/1991
14	Fondazione Bagatti Valsecchi Onlus	DGR 1669/2019
15	Fondazione Il Vittoriale degli italiani di Gardone Riviera	DPR 180/2009
16	Fondazione Accademia d’arti e mestieri dello spettacolo Teatro alla Scala	DGR 10291/2002
17	Fondazione del Teatro Grande di Brescia	DGR 477/2010
18	Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori	DGR 18390/2004
19	Fondazione Civiltà Bresciana Onlus	DGR 6010/2016
20	Fondazione Monastero di S. Maria del Lavello	DGR 18389/2004
21	Fondazione Museo dell’Industria e del lavoro “Eugenio Battisti”	DGR 1207/2005
22	Fondazione Pier Lombardo	DGR 11996/2003
23	AIB – Associazione italiana biblioteche	DGR 13/2023
24	Associazione Abbonamento musei	DGR 13/2023
25	Associazione Europea delle Vie Francigene	DGR 13/2023
26	ICOM -International Council of Museums Italia	DGR 13/2023
27	Associazione Rete per la valorizzazione della fotografia	DGR 13/2023
28	Associazione "Federazione, Aziende, Società, Enti la cui attività è rivolta alla promozione, produzione e gestione nel campo della Cultura, Turismo, Servizi, Sport e Tempo libero" (Federculture)	DGR 13/2023
29	Consorzio Villa Reale e Parco di Monza	DGR 9434/2009
30	Fondazione ADI Collezione compasso d’oro	DGR 13/2023
31	Fondazione d’arte moderna e contemporanea Silvio Zanella GAM di Gallarate	DGR 11219/2010

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

D.g.r. 16 settembre 2024 - n. XII/3041 Approvazione Linee guida per la gestione delle scorie bianche da metallurgia secondaria

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale»;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;

Visti, in particolare, gli artt. 184-bis e 184-ter del d.lgs. n. 152/06, relativi ai sottoprodotti ed alla cessazione della qualifica di rifiuto (c.d. «End of Waste»);

Viste le «Linee guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'art. 184-ter, comma 3-ter del d.lgs. 152/2006». Revisione gennaio 2022 - Delibera del Consiglio SNPA seduta del 23 febbraio 2022. Doc. n. 156/22 - Linee guida SNPA 41/22;

Vista la d.g.r. n. 6408 del 23 maggio 2022 di approvazione dell'aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (PRB), strumento di programmazione attraverso il quale Regione Lombardia definisce in maniera integrata le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti;

Vista la «Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile», approvata con d.g.r. n. 4967 del 29 giugno 2021 e periodicamente aggiornata fino al febbraio 2023, ed in particolare il paragrafo «4.4 Economia circolare e modelli di produzione sostenibili»;

Visto il d.d.s. n. 12584 del 23 settembre 2021: «Approvazione indicazioni relative all'applicazione dell'art. 184-ter a seguito delle modifiche apportate con d.l. n. 77/2021 e legge di conversione n. 108 del 28 luglio 2021»;

Considerato che:

- il comma 2 dell'art. 3-quinquies del d.lgs. 152/06 prevede che *«le regioni (...) possono adottare forme di tutela giuridica dell'ambiente più restrittive, qualora lo richiedano situazioni particolari del loro territorio, purché ciò non comporti un'arbitraria discriminazione, anche attraverso aggravii procedurali»;*
- il comma 5-bis dell'art. 195 del d.lgs. 152/06 prevede che *«Nelle more dell'esercizio da parte dello Stato delle competenze di cui al comma 2, lettere a) e g), le Regioni (...) possono disciplinare comunque tali aspetti, con l'obbligo di adeguamento alle sopravvenute norme nazionali entro 6 mesi»;*
- la richiamata lettera a) al comma 2 dell'art. 195 del d.lgs. 152/2006 è relativa a *«indicazione dei criteri e delle modalità di adozione, secondo principi di unitarietà, completezza e coordinamento, delle norme tecniche per la gestione dei rifiuti, dei rifiuti pericolosi e di specifiche tipologie di rifiuti, con riferimento anche ai relativi sistemi di accreditamento e di certificazione ai sensi dell'articolo 177, comma 6»;*
- l'art. 17, comma 1, lettera e) della l.r. 26/2003 prevede che Regione abbia tra le sue funzioni quella dell'«adozione di direttive procedurali e tecniche per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie spettanti alle province»;

Atteso che le scorie bianche da metallurgia secondaria generate dalla produzione di acciaio costituiscono uno dei flussi quantitativamente maggiori di residui prodotti in Lombardia;

Considerato che, nel rispetto della gerarchia di gestione dei rifiuti e dei principi dell'economia circolare e dello sviluppo sostenibile, è opportuno agevolare gli utilizzi dei residui industriali, quali le scorie, primariamente come sottoprodotti e, quindi, tramite il loro riciclaggio con conseguente cessazione della qualifica di rifiuto, minimizzando il ricorso alle discariche;

Dato atto che a livello comunitario e nazionale non sono fornite indicazioni specifiche per la gestione delle scorie bianche da metallurgia secondaria come sottoprodotti o come prodotti derivanti da «End of Waste»;

Considerato che, in assenza di criteri per l'End of Waste comunitari o nazionali, le autorità competenti possono autorizzare la cessazione della qualifica di rifiuto per le terre di fonderia «caso per caso», previo parere obbligatorio di ARPA ai sensi dell'art. 184-ter del d.lgs. 152/06;

Ritenuto opportuno fornire indicazioni alle autorità competenti per l'autorizzazione «caso per caso» della cessazione della qualifica del rifiuto allo scopo di:

- assicurare standard elevati ed omogenei sul territorio di tutela dell'ambiente e della salute nell'applicazione dei criteri generali stabiliti dall'art. 184-ter del d.lgs. n. 152/2006;
- fornire supporto alle autorità competenti e favorire la semplificazione dei procedimenti;
- dare un quadro di riferimento certo e comune agli operatori, al fine di favorire una gestione di tali residui maggiormente «circolare»;

Richiamata la d.g.r. n. XI/5224 del 13 settembre 2021 con la quale sono state approvate le Linee guida per la gestione delle scorie nere di acciaieria a forno elettrico tramite il coinvolgimento del «Tavolo scorie di fusione», istituito nell'ambito dell'Osservatorio regionale per l'economia circolare e la transizione energetica (ora Osservatorio per il clima, l'economia circolare e la transizione ecologica), in continuità con la quale il tavolo ha condiviso di procedere ad approfondire successivamente le scorie bianche da metallurgia secondaria, al fine di completare il quadro di riferimento per i residui siderurgici da forno elettrico (EAF);

Atteso che la bozza delle linee guida per la gestione delle scorie bianche da metallurgia secondaria è stata preliminarmente sottoposta al confronto con enti e soggetti portatori di interesse, secondo i passaggi e le modalità di seguito riportati:

- in data 27 ottobre 2022, riunione del «Tavolo scorie di fusione», istituito nell'ambito dell'Osservatorio per il clima, l'economia circolare e la transizione ecologica, costituito dai diversi portatori di interessi (ANCI Lombardia, Province, associazioni di categoria, Università ed enti di ricerca, associazioni ambientaliste, ARPA), con l'accordo dei partecipanti per la redazione di un documento sulla gestione delle scorie bianche da metallurgia secondaria;
- in data 17 gennaio 2023, riunione del Tavolo scorie per la discussione degli aspetti tecnico-amministrativi utili alla definizione del documento;
- in data 26 luglio 2023, confronto sulla prima bozza di documento con Federacciai e ARPA;
- in data 6 marzo 2024, trasmissione a mezzo mail della nuova bozza di documento, frutto delle interlocuzioni intercorse con Federacciai, Federbeton ed ARPA, ai componenti del Tavolo;
- in data 11 aprile 2024, presentazione dei contenuti delle linee guida ai partecipanti al Tavolo scorie di fusione e confronto;
- in data 17 giugno 2024, trasmissione del documento tecnico al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e, per conoscenza, ad ISPRA ed alla Regione capofila del coordinamento interregionale rifiuti;
- in data 21 luglio 2024, presa d'atto finale del documento da parte del «Tavolo scorie di fusione»;

Dato atto che, anche nell'ambito della stesura delle presenti linee guida, ARPA ha fornito supporto tecnico individuando le condizioni a cui l'attività deve conformarsi affinché le scorie bianche da metallurgia secondaria prodotte possano essere considerate prodotti derivanti da «End of Waste» e che, pertanto, anche ai fini della semplificazione procedurale, si ritiene che la conformità alle linee guida regionali sostituisca, di fatto, per ciascuna istanza, il parere di ARPA previsto dall'art. 184-ter d.lgs. 152/06 relativamente alla cessazione della qualifica di rifiuto, come previsto anche dal d.d.s. n. 12584 del 23 settembre 2021;

Considerato che, per quanto riguarda la gestione come sottoprodotto, le linee guida, contenenti criteri dettagliati per l'applicazione dei criteri generali di cui all'art. 184-bis del d.lgs. n. 152/2006, possono essere uno strumento a supporto dei produttori per valutare e dimostrare il rispetto della norma citata;

Ritenuto, pertanto, opportuno approvare l'allegato «Linee guida per la gestione delle scorie bianche da metallurgia secondaria», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto del fatto che le linee guida sono cedevoli rispetto ad eventuali normative comunitarie o nazionali che dovessero sopravvenire, alle quali le stesse dovranno essere adeguate;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento contribuisce al conseguimento del risultato atteso del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 42/2023 e pubblicato sul BURL n. 26 serie ordinaria del 1° luglio 2023, ed in particolare l'obiettivo strategico 5.1.4 «Sviluppare sul territorio l'economia circolare»;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, l'allegato «Linee guida per la gestione delle scorie bianche da metallurgia secondaria», parte integrante del presente atto;

2. di dare atto che le linee guida forniscono indicazioni alle Autorità competenti per l'autorizzazione «caso per caso» della cessazione della qualifica del rifiuto e che la conformità ai disposti in esse contenuti sostituisce di fatto il parere di ARPA previsto dall'art. 184-ter del d.lgs 152/06 relativamente alla cessazione della qualifica di rifiuto delle scorie bianche da metallurgia secondaria;

3. di dare atto che, per quanto riguarda la gestione come sottoprodotto, le Linee guida possono essere uno strumento a supporto dei produttori per valutare e dimostrare il rispetto dei criteri dell'art. 184-bis del d.lgs n. 152/2006;

4. di disporre la pubblicazione della delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

Regione Lombardia

Osservatorio per il Clima, l'Economia Circolare e la
Transizione Ecologica



Tavolo scorie di fusione

**Linee guida per la gestione delle scorie
bianche da metallurgia secondaria**

INDICE

Premessa

Introduzione

- 1. Descrizione ciclo produttivo da cui si origina la scoria bianca da metallurgia secondaria sms**
- 2. Composizione chimica della scoria bianca**
- 3. Caratteristiche chimico-fisiche della scoria bianca**
- 4. Gestione del residuo scoria bianca**
- 5. Utilizzo della scoria bianca da metallurgia secondaria sms nella produzione del clinker di cemento**
 - 5.1. Il processo di produzione del cemento**
 - 5.2. Utilizzo della scoria bianca da metallurgia secondaria SMS come sottoprodotto nella produzione del clinker di cemento**
 - 5.2.1 Trattamenti considerabili “normale pratica industriale”
 - 5.2.2 Verifica delle condizioni dell’art. 184-bis del D.Lgs. n. 152/2006
 - 5.3 Utilizzo della scoria bianca da metallurgia secondaria SMS come End of Waste nella produzione del clinker di cemento**
 - 5.3.1 Verifica delle condizioni dell’art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006
 - 5.4 Vantaggi derivanti dall’impiego della scoria bianca da metallurgia secondaria SMS nella produzione del clinker di cemento**
- 6. Utilizzi innovativi**
 - 6.1 Applicazione in matrici polimeriche come filler non convenzionale**
 - 6.2 Applicazione in miscele cementizie**
 - 6.3 Sequestro CO₂: carbonatazione accelerata e utilizzo come aggiunte minerali**

Premessa

Il presente documento è stato realizzato dal Tavolo Tecnico “Scorie di fusione”, istituito nell’ambito dell’Osservatorio per il Clima, l’Economia Circolare e la Transizione Ecologica attivato da Regione Lombardia, con l’obiettivo di fornire a tutti i soggetti coinvolti un quadro di riferimento tecnico/normativo chiaro e condiviso per la gestione circolare di alcuni dei principali residui delle attività siderurgiche/metallurgiche presenti sul territorio regionale.

Il documento risponde all’esigenza di favorire l’utilizzo sostenibile dei residui di produzione e la conseguente minimizzazione del ricorso alla discarica, supportando il passaggio dal concetto di “gestione di un rifiuto” a quello, oggi ineludibile, di “valorizzazione di una risorsa”, attraverso l’applicazione di criteri adeguati al progresso tecnico e in linea con i più recenti orientamenti UE.

Nell’ottica di una transizione energetica e circolare del sistema produttivo, la creazione di simbiosi industriali, in cui lo scarto di una produzione può diventare materia prima per un altro processo, porterà vantaggi oggettivi come la riduzione del consumo di risorse naturali e, in generale, degli impatti ambientali ed economici delle produzioni.

*Il presente documento è dedicato alla **scoria bianca da metallurgia secondaria SMS** generata dalla produzione di acciaio che rappresenta per quantità il secondo residuo, dopo la scoria nera, che si origina dai processi produttivi dell’acciaio presenti in Regione Lombardia.*

La stesura del documento, che si presenta come linea guida tecnica, ha preso spunto dagli esiti più recenti della ricerca scientifica e dalle esperienze di altri paesi UE, da cui emerge che la scoria bianca da metallurgia secondaria SMS, opportunamente gestita e nel rispetto di precisi requisiti, possiede caratteristiche idonee dal punto di vista tecnico/prestazionale per poter essere validamente utilizzata in specifici impieghi in sostituzione di risorse naturali.

I criteri definiti nella presente linea guida tecnica intendono costituire un riferimento a livello regionale per tutti i soggetti coinvolti (produttori, recuperatori, Autorità competenti). La linea guida è destinata tanto ai produttori che scelgono di gestire il proprio residuo scoria bianca SMS come “sottoprodotto” (ai sensi dell’art. 184-bis del D.Lgs. n. 152/06), quanto alle Autorità competenti che possono autorizzare in procedura ordinaria o in AIA il riciclo del materiale come “End of Waste caso per caso” (ai sensi dell’art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/06). La presente linea guida tecnica non tratta la casistica in cui la scoria bianca da metallurgia secondaria SMS viene utilizzata direttamente come rifiuto in processi industriali destinati alla produzione di beni, ai sensi del D.M. 5 febbraio 1998.

La linea guida tecnica si intende immediatamente applicabile nell’operatività della gestione del recupero della scoria bianca da metallurgia secondaria SMS.

Introduzione

L'acciaio grezzo viene prodotto seguendo due distinti processi produttivi: il ciclo integrale (BF/BOF), che fa uso di materie prime quali principalmente il minerale di ferro e il carbon fossile, e il ciclo a forno elettrico (Electric Arc Furnace - EAF), che realizza la fusione del rottame ferroso, sfruttando le caratteristiche di completa riciclabilità dell'acciaio.

Dal ciclo integrale e dal ciclo a forno elettrico oltre al prodotto primario, vale a dire l'acciaio, si originano altri materiali quali le scorie siderurgiche, che possiedono caratteristiche e peculiarità differenti in base a molteplici fattori, che vanno dalle materie prime utilizzate alle tecnologie produttive adottate.

In base al ciclo tecnologico scelto e alla fase del processo in cui si generano, le scorie siderurgiche si distinguono in:

- *scoria da altoforno (granulata o raffreddata ad aria), detta comunemente loppa da altoforno;*
- *scoria da convertitore;*
- *scoria da forno elettrico, anche detta "scoria nera";*
- ***scoria da metallurgia secondaria, anche detta "scoria bianca".***

Il presente documento si riferisce nello specifico alla scoria generata dalla metallurgia secondaria per la produzione di acciaio mediante forno elettrico (scoria bianca da metallurgia secondaria SMS).

L'acronimo SMS indica appunto la categoria delle cosiddette "scorie da metallurgia secondaria" (Secondary Metallurgical Slags), ovvero il macrogruppo delle scorie derivanti dalla fase di affinazione fuori forno dell'acciaio, che avviene in siviera.

1. Descrizione ciclo produttivo da cui si origina la scoria bianca da metallurgia secondaria sms

Nel ciclo industriale per la produzione dell'acciaio mediante EAF si generano due tipologie di residui identificabili come scorie siderurgiche. Esse derivano dalle due fasi di processamento dell'acciaio liquido, che sono: fase primaria fusoria e fase successiva delle lavorazioni fuori forno o di affinazione.

La fase fusoria avviene nel forno elettrico ad arco propriamente detto e produce la base di bagno metallico liquido a partire dalla materia prima, che è sostanzialmente rottame ferroso, al quale vengono poi aggiunti materiali carboniosi per il controllo del tenore di ossigeno del bagno e calce per la formazione della scoria nera. Al termine del ciclo fusorio, dopo l'evacuazione della scoria nera galleggiante sul bagno attraverso una porta di scorifica, avviene lo spillaggio: il forno viene inclinato in modo tale da consentire all'acciaio fuso di colare in una siviera preparata sotto il foro di colata eccentrica (EBT – Eccentric Bottom Tapping). Dopo lo spillaggio, la siviera viene prelevata e trasferita nella postazione di trattamento di metallurgia secondaria.

Sulla siviera viene calata una volta costituita da pannelli raffreddati ad acqua e dotata nella parte centrale di un foro per il movimento degli elettrodi di grafite (LF - Ladle Furnace, forno siviera). Le complesse reazioni che si verificano nel forno siviera sono di grande importanza perché consentono al bagno liquido, derivante dalla fusione dei rottami e pochi altri additivi nel forno elettrico ad arco, di trasformarsi in un prodotto, vale a dire in un acciaio, di elevata qualità.

Le operazioni che vanno sotto il nome di affinamento fuori forno o in siviera, o più in generale di metallurgia secondaria, includono una varietà di possibili trattamenti finalizzati al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- omogenizzazione della composizione chimica e della temperatura dell'acciaio liquido;
- disossidazione (rimozione dell'O₂);
- mantenimento della temperatura del bagno di acciaio ottimale ai fini della successiva operazione di colata continua;
- aggiunta di ferroleghe e carbonio;
- degasaggio a mezzo vuoto (rimozione di H₂ ed N₂);
- decarburazione (rimozione del carbonio per soddisfare i requisiti di composizione dell'acciaio);
- desolforazione (riduzione dello zolfo a concentrazioni inferiori a 0,002%);
- controllo delle impurezze (rimozione degli elementi non metallici indesiderati);
- controllo della morfologia delle inclusioni (cambiamento della composizione delle restanti impurezze per migliorare la microstruttura dell'acciaio);
- miglioramento delle proprietà meccaniche dell'acciaio finale.

Nella Figura 1 è riportato un diagramma a blocchi che mostra le possibili configurazioni processistico-impiantistiche che i trattamenti di metallurgia secondaria possono prevedere. A seconda del tipo di acciaio

prodotto possono essere previsti uno o più di tali trattamenti. Alcuni di questi avvengono nel forno siviera, mentre altri possono necessitare di una seconda siviera. In alcuni casi è previsto un trattamento ulteriore sottovuoto per raggiungere specifici requisiti in termini di concentrazioni di idrogeno, azoto e ossigeno nel prodotto finale. Inoltre, al fine di ottenere un buon grado di omogeneizzazione del bagno, è prevista l’iniezione in siviera di gas inerti di mescolamento come Ar o N₂.

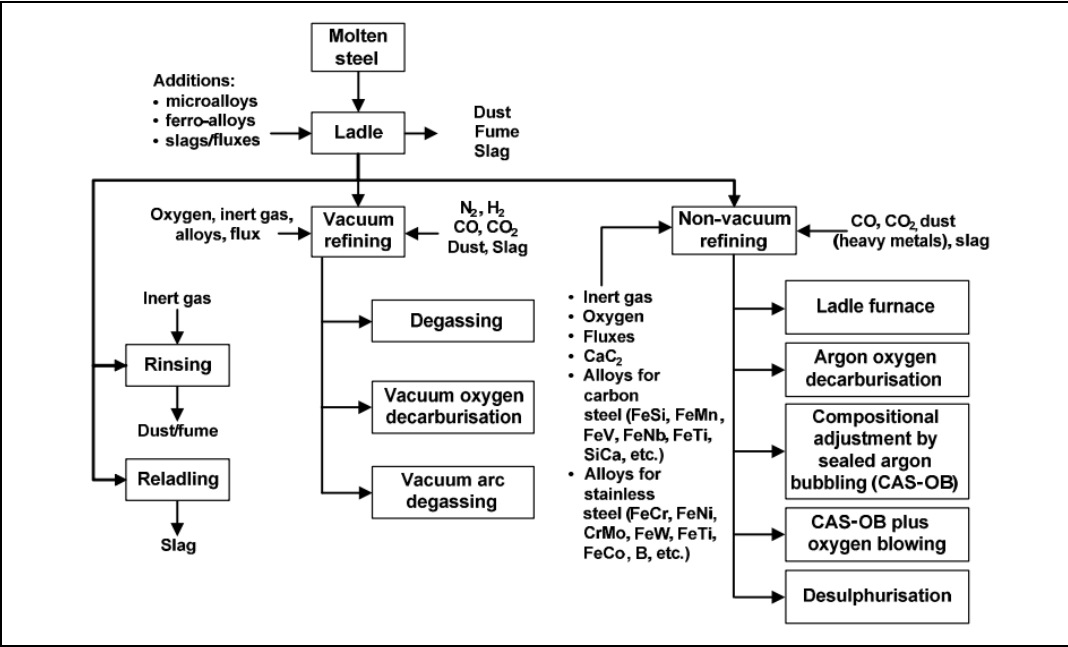


FIGURA 1 - SCHEMA A BLOCCHI DEI TRATTAMENTI DI METALLURGIA SECONDARIA PER DIFFERENTI TIPOLOGIE DI ACCIAIO (AL CARBONIO, INOSSIDABILI, ALTOLEGATI). FONTE “BEST AVAILABLE TECHNIQUES (BAT) REFERENCE – DOCUMENT FOR IRON AND STEEL PRODUCTION” (PAG. 425).

Tra le operazioni principali, comuni a tutti i processi di affinamento, vi sono:

- l’aggiunta nel forno siviera di additivi per la formazione della scoria bianca (tra questi, principalmente calce e allumina), di ferroleghie e di ricarburante, al fine di ottenere la composizione desiderata dell’acciaio finale;
- i cicli di riscaldamento mediante arco elettrico.

Di fondamentale importanza per la riuscita ottimale dei processi di affinamento è proprio il ruolo svolto dalla scoria bianca, che si forma sul bagno di acciaio a temperature elevate, superiori a 1.500°C.

Le funzioni a cui essa assolve sono di natura chimica, come l’intrappolamento dei prodotti delle reazioni di disossidazione, inglobando impurezze e inclusioni, e di natura fisica, fungendo da barriera protettiva per il

bagno liquido dal contatto con l'aria (minimizzazione delle eventuali reazioni di ri-ossidazione oltre che delle perdite di calore).

Le operazioni di affinamento nel forno siviera consentono la produzione di un acciaio con elevati gradi di purezza se condotte controllando rigorosamente quantità e composizione della scoria che si produce.

In funzione degli esiti delle verifiche effettuate sulla composizione e della temperatura dell'acciaio liquido, si interviene con l'aggiunta di ulteriori additivi e con cicli di riscaldamento mediante arco elettrico.

Al termine del trattamento di metallurgia secondaria, vale a dire quando la miscela liquida ha raggiunto la composizione finale desiderata, la siviera viene prelevata e depositata in una postazione "esterna" della torretta girevole della macchina di colata continua, mentre su quella "interna" è già posizionata un'altra siviera che alimenta la colata in corso.

Una volta terminata l'operazione di svuotamento dell'acciaio liquido dalla siviera alla macchina di colata continua, o al carro di colata per il colaggio in blumi o alla colata in fossa, la scoria bianca SMS che rimane sul fondo della siviera viene versata insieme all'acciaio residuo (a temperature superiori a 1.500°C) in apposite paiole o in appositi box a terra e trasferita al parco scorie per la successiva fase di raffreddamento e lavorazione.

Nel parco scorie le due tipologie di scoria (scoria nera e scoria bianca) vengono mantenute in aree dedicate distinte, in quanto hanno composizione analitica e merceologica diversa. In particolare, la scoria bianca si differenzia chimicamente dalla scoria nera per il contenuto in ossidi di ferro (contenuto basso nella scoria bianca) e di calcio (contenuto alto nella scoria bianca). Data la presenza preponderante di ossidi di calcio e di magnesio, la scoria bianca da metallurgia secondaria SMS dopo il raffreddamento subisce una trasformazione del reticolo cristallino che porta alla formazione di un prodotto a granulometria fine.

2. Composizione chimica della scoria bianca

In linea generale, la scoria bianca da metallurgia secondaria SMS è un composto minerale caratterizzato da una composizione che consiste principalmente in una miscela quaternaria di ossido di calcio (CaO), triossido di alluminio (Al_2O_3), diossido di silicio (SiO_2) e ossido di magnesio (MgO), più altri componenti in percentuali minori.

La principale caratteristica che differenzia la scoria bianca rispetto alle scorie nere, come anticipato nel capitolo precedente, è la sua composizione chimica, e in particolare il contenuto di ossidi di ferro e di calcio: nelle scorie bianche il contenuto di ossidi di ferro è molto basso, mentre l'ossido di calcio CaO è molto alto (ordine di grandezza 50%). Gli altri elementi presenti, Al_2O_3 , SiO_2 , derivano dai formatori di scoria, dalla disossidazione dell'acciaio e dai refrattari (MgO).

Il più autorevole riferimento scientifico utilizzabile per descrivere analiticamente la scoria bianca SMS è l'esito delle attività condotte per la descrizione della scoria bianca stessa ai fini della sua registrazione ai sensi del Regolamento CE n. 1907/2006 (c.d. Regolamento REACH).

Ricordiamo che il Regolamento REACH, che riguarda la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche, e che non si applica ai rifiuti, ha imposto a produttori e importatori europei lo studio delle proprietà chimico-fisiche, tossicologiche ed ecotossicologiche delle sostanze da loro prodotte o importate, allo scopo di presentare un dettagliato dossier di registrazione all'ECHA, l'Agenzia Europea per le sostanze chimiche.

Il Regolamento REACH impone, quindi, di seguire un percorso preciso e di rilevante impegno tecnico e scientifico per giungere a conclusioni riferibili a tutte le scorie prodotte su scala industriale dalla siderurgia europea.

Tra i diversi criteri introdotti dal Regolamento REACH, il più rilevante è sicuramente quello relativo alla "identità della sostanza" (sameness), che viene rispettato quando i produttori dimostrano di possedere gli stessi requisiti per ciò che concerne:

- processo produttivo;
- componenti mineralogici;
- collocazione della composizione chimica all'interno del diagramma ternario (un diagramma ternario è una rappresentazione su un triangolo equilatero di un sistema costituito da 3 variabili, e viene in genere utilizzato per raffigurare la variazione delle proprietà chimico-fisiche di un sistema costituito da 3 componenti al variare della composizione del sistema).

Per poter soddisfare il criterio di "identità della sostanza", la famiglia delle scorie nere da forno elettrico è stata suddivisa in funzione della tipologia di acciaio prodotto (acciaio al carbonio o acciaio inossidabile/altolegato). In virtù delle sue caratteristiche chimico-fisiche, per la scoria bianca, invece, non è

stata fatta alcuna distinzione basata sulla tipologia di acciaio prodotto. Pertanto, la presente linea guida tecnica si applica sia alle scorie bianche derivanti dalla produzione di acciaio al carbonio, sia alle scorie bianche derivanti dalla produzione di acciaio inossidabile/altolegato.

Per ogni tipologia di scoria siderurgica, il Consorzio RFSC (REACH Ferrous Slag Consortium), scientificamente guidato dall’Istituto tedesco FEHS (Research Institute for Iron and steel slags), ha quindi definito i parametri qualitativi e quantitativi della sostanza tal quale e del suo eluato, in modo tale da rendere univoca la caratterizzazione della scoria sulla quale sono stati poi sviluppati gli studi richiesti dal Regolamento REACH.

Famiglia	Tipologia di scoria		Numero CAS	Numero EINECS
1	Scoria da altoforno granulate (Granulated Blast furnace Slag)	GBS	65996-69-2	266-002-0
	Scoria da altoforno raffreddata a aria (Air-cooled Blast furnace Slag)	ABS	65996-69-2	266-002-0
2	Scoria da convertitore (Basic Oxygen furnace Slag)	BOS	91722-09-7	294-409-3
3a	Scoria da forno elettrico dalla produzione di acciaio al carbonio (Electric Arc Furnace slag from Carbon steel production)	EAF-C	-	932-275-6
3b	Scoria da forno elettrico dalla produzione di acciaio inossidabile/altolegato (Electric Arc Furnace slag from Stainless/high alloy steel production)	EAF-S	-	932-476-9
4	Scoria da metallurgia secondaria (Steelmaking Slag)	SMS	65996-71-6	266-004-1

TABELLA 1 - PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI SCORIA È RIPORTATO IL NUMERO EINECS (EUROPEAN INVENTORY OF EXISTING COMMERCIAL CHEMICAL SUBSTANCES), E L’EVENTUALE NUMERO CAS (CHEMICAL ABSTRACTS SERVICE), CHE LE IDENTIFICANO IN MODO UNIVOCO.

Per garantire il principio di sameness per i componenti mineralogici, la scoria bianca è stata analizzata con il metodo della diffrazione a raggi X (XRD) con sorgente radiante definita.

Ogni produttore ha pertanto fornito un diagramma XRD della propria scoria utilizzando un campione significativo e i metodi di campionatura e di analisi standard definiti dal Consorzio RFSC.

A titolo esemplificativo, nella Tabella 2 si riportano le componenti mineralogiche più frequentemente rilevate nella scoria bianca da forno elettrico dalla produzione di acciaio, cui la presente linea guida tecnica si riferisce.

Componenti minerali primari	Formula molecolare
gamma-dicalcium-silicate	gamma- Ca_2SiO_4
larnite, beta-dicalcium-silicate	beta- Ca_2SiO_4
calcium-magnesium-silicate (e. g., bredigite, merwinite, diopside)	e.g., $\text{Ca}_{14}\text{Mg}_2\text{Si}_8\text{O}_{32}$, $\text{Ca}_3\text{MgSi}_2\text{O}_8$, $\text{CaMgSi}_2\text{O}_6$
mayenite, calcium-aluminium-oxide	$\text{Ca}_{12}\text{Al}_{14}\text{O}_{33}$
cuspidine, calcium-fluoride-silicate	$\text{Ca}_4\text{F}_2\text{Si}_2\text{O}_7$
Spinel	$\text{Me}_2+\text{Me}_3+ 2\text{O}_4$
free lime, calcium-oxide	CaO
periclase, magnesium-oxide	MgO
melilite (solid solution between akermanite and gehlenite), calcium-aluminium-magnesium-silicate	$\text{Ca}_2\text{MgSi}_2\text{O}_7 - \text{Ca}_2\text{Al}_2\text{SiO}_7$
tricalcium aluminate	$\text{Ca}_3\text{Al}_2\text{O}_6$
portlandite, calcium hydroxide	$\text{Ca}(\text{OH})_2$
calcite, calcium carbonate	CaCO_3
brucite	$\text{Mg}(\text{OH})_2$

TABELLA 2 - COMPONENTI MINERALOGICHE PIÙ FREQUENTEMENTE RILEVATE NELLA SCORIA BIANCA DA METALLURGIA SECONDARIA SMS.

Riguardo al requisito dell’identità della composizione chimica, il Consorzio RFSC ha utilizzato, come detto, i diagrammi ternari per i quali sono state prese a riferimento tre fasi specifiche, ovvero per la scoria bianca da metallurgia secondaria SMS $[\text{CaO}+\text{MgO}]$, $[\text{SiO}_2+\text{Al}_2\text{O}_3]$, $[\text{FeO}_n+\text{MnO}]$.

Sul diagramma ternario relativo alla scoria bianca SMS (Figura 2), e analogamente per le altre famiglie di scorie, si è individuato, attraverso l’analisi di tutti i campioni rappresentativi di quel tipo di scoria sottoposti a registrazione REACH, un’area indicativa dei range dei valori e al suo interno è stata scelta la composizione target sulla quale sono stati effettuati i test ecotossicologici e tossicologici richiesti dal protocollo REACH.

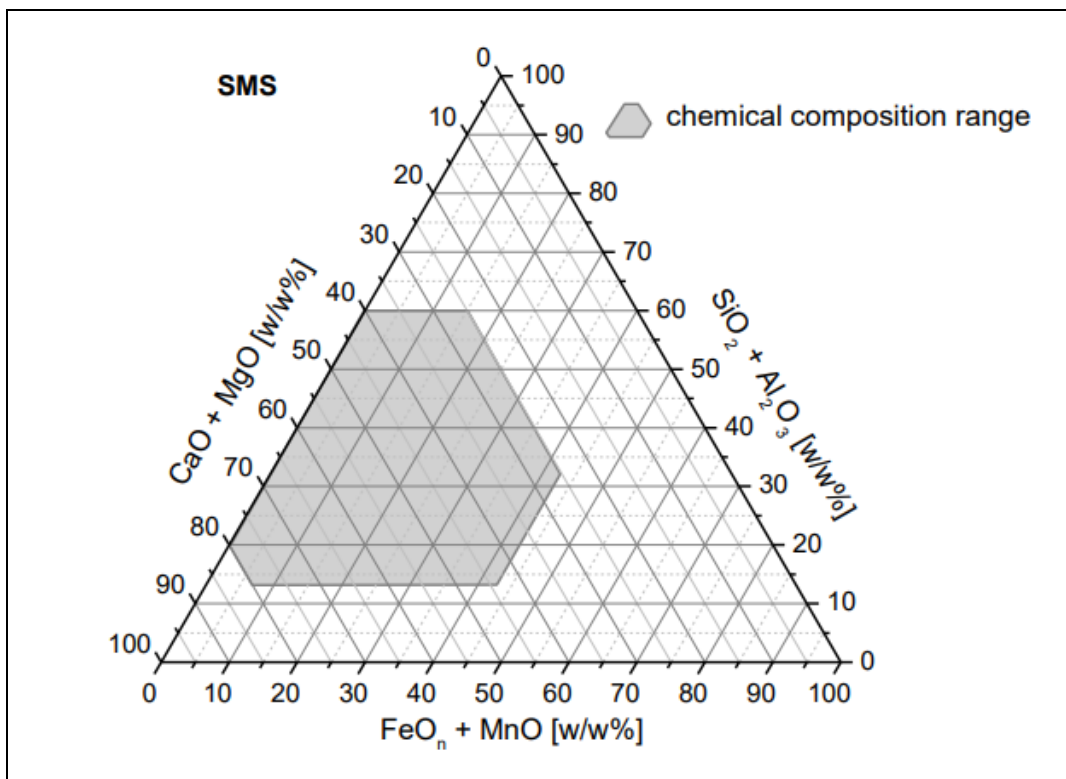


FIGURA 2 - DIAGRAMMA TERNARIO DELLA SCORIA BIANCA DA METALLURGIA SECONDARIA SMS.

Nota 1:

In ragione della complessità della composizione della scoria bianca, contraddistinta dalla presenza di diverse forme mineralogiche in quantità variabile (sostanza registrata come UVCB), il diagramma ternario dei tre gruppi di ossidi ($\text{CaO}+\text{MgO}$), ($\text{SiO}_2+\text{Al}_2\text{O}_3$), (FeO_n+MnO), costituisce una semplificazione standardizzata utilizzata in ambito di registrazione REACH per caratterizzarne la composizione in riferimento agli elementi costituenti.

La sameness della scoria bianca può quindi essere comprovata secondo entrambe le seguenti modalità:

- **Verifica della composizione da diagramma ternario** (serve a confermare che la scoria bianca prodotta ricada nell'area di composizione identificata in sede di registrazione):
 - determinazione quantitativa dei costituenti principali Ca, Mg, Fe, Mn, Si, Al mediante tecnica spettroscopica ICP-OES o ICP-MS su soluzione ottenuta per dissoluzione completa (total digestion) del campione di scoria bianca.
 - Calcolo delle tre fasi specifiche convenzionali ($\text{CaO}+\text{MgO}$), ($\text{SiO}_2+\text{Al}_2\text{O}_3$), (FeO_n+MnO) individuate in sede di registrazione come caratterizzanti la composizione della scoria bianca e riparametrate ciascuna al 100%
 - Rappresentazione del diagramma ternario per la verifica del rispetto dell'area di sameness.

- **Verifica della presenza di fasi mineralogiche caratteristiche** (serve a confermare la presenza delle fasi mineralogiche tipiche, derivanti dal processo metallurgico):
 - Determinazione qualitativa delle forme mineralogiche presenti con metodo per diffrazione a raggi X (XRD) con sorgente radiante definita.

Nota 2

La presenza di forme carbonatiche nella scoria bianca (ad esempio carbonati di calcio e magnesio) è dovuta principalmente alla carbonatazione che avviene per azione della CO₂ atmosferica durante lo stoccaggio in bulk della scoria stessa. In ragione di ciò, la scoria bianca può contenere una % di CO₂ "catturata", sotto forma di carbonati, variabile in funzione del tempo di stoccaggio e delle sue condizioni.

La possibile relazione di tale aspetto con le modalità di calcolo delle emissioni di CO₂ (ad esempio in ambito ETS - Emissions Trading Scheme o per la determinazione della Carbon Footprint) non rientra nello scopo delle presenti linee guida.

3. Caratteristiche chimico-fisiche della scoria bianca

Per descrivere le caratteristiche chimico-fisiche della scoria bianca è possibile assumere come riferimento il “Rapporto sulla Sicurezza Chimica” (CSR) elaborato in ambito REACH. Il CSR contiene, in particolare, il sommario dettagliato delle informazioni sulle proprietà della sostanza che possono costituire un pericolo per l’ambiente e per la salute umana e, ove necessario, una valutazione dell’esposizione e del rischio.

Nel caso della scoria bianca, si tratta di un documento voluminoso, che ha raccolto il contributo della comunità scientifica e l’adesione del 97% dei produttori di scoria europei, depositato presso l’Agenzia Europea ECHA e disponibile per la consultazione e i commenti da parte dei soggetti interessati.

Nel CSR sono riportate le conclusioni derivanti dalla caratterizzazione delle scorie per quanto attiene non solo agli aspetti chimico-fisici, ma anche a quelli eco-tossicologici e tossicologici.

I risultati del CSR indicano che la scoria bianca non è da classificarsi ai fini del Sistema Globalizzato di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Chimiche (GHS) e della Direttiva per le sostanze pericolose e, pertanto, non le sono attribuite caratteristiche di pericolosità.

La scoria bianca si caratterizza soprattutto per la presenza di ossidi di calcio e, a oggi, tra gli utilizzi prevalenti si ha la reimmissione in acciaieria in sostituzione di materia prima in colata, oppure l’impiego come fonte di CaO e altri ossidi, in sostituzione degli inerti naturali, nella preparazione del clinker di cemento.

Inoltre, proprio la presenza di ossidi di calcio conferisce a questo materiale un carattere prettamente “idraulico” e le proprietà fisico-meccaniche che ne derivano suggeriscono un suo impiego anche come integrazione di cemento o calce in malte e miscele a legante idraulico, nonché come agente per la stabilizzazione dei terreni. Minore è l’utilizzo della scoria bianca nella sovrastruttura stradale, per esempio all’interno degli strati superficiali in conglomerato bituminoso.

Nella Tabella 3 si riportano le proprietà chimico-fisico delle scorie, come contenute nel database delle sostanze registrate sul sito web dell’ECHA (<https://echa.europa.eu/it/registration-dossier/-/registered-dossier/16143>) e parte integrante del CSR.

Summary of physicochemical properties of SMS slag	
Substance	SMS
Physical state at room temperature	Solid
Origin	Inorganic
Colour	Grey
Odour	Odourless
Melting point (°C)	> 1000
Boiling point	Boils above 2000 °C
Density (kg/L)	Approximately 3
Vapour pressure	< 0,000000001 Pa
Surface tension	Not intended to be a surfactant
Water solubility	< 1 g/l
K _{ow}	Inorganic UVCB
Flash-point	Inorganic
Flammability	Not flammable
Explosive properties	Not explosive
Self-ignition temperature	No spontaneous combustion
Oxidising properties	No oxidizing properties
Grain size fraction 1-4 µm (% w/w of total)	For example, SMS (0/11) <15%
Stability in organic solvents	Insoluble in organic solvents
Dissociation constant	Insoluble UVCB
Viscosity at room temperature	Solid

TABELLA 3 - PROPRIETÀ CHIMICO-FISICO DELLE SCORIE BIANCHE, CONTENUTE NEL DATABASE DELLE SOSTANZE REGISTRATE SUL SITO WEB DELL' ECHA E PARTE INTEGRANTE DEL CSR (CHEMICAL SAFETY REPORT).

4. Gestione del residuo scoria bianca

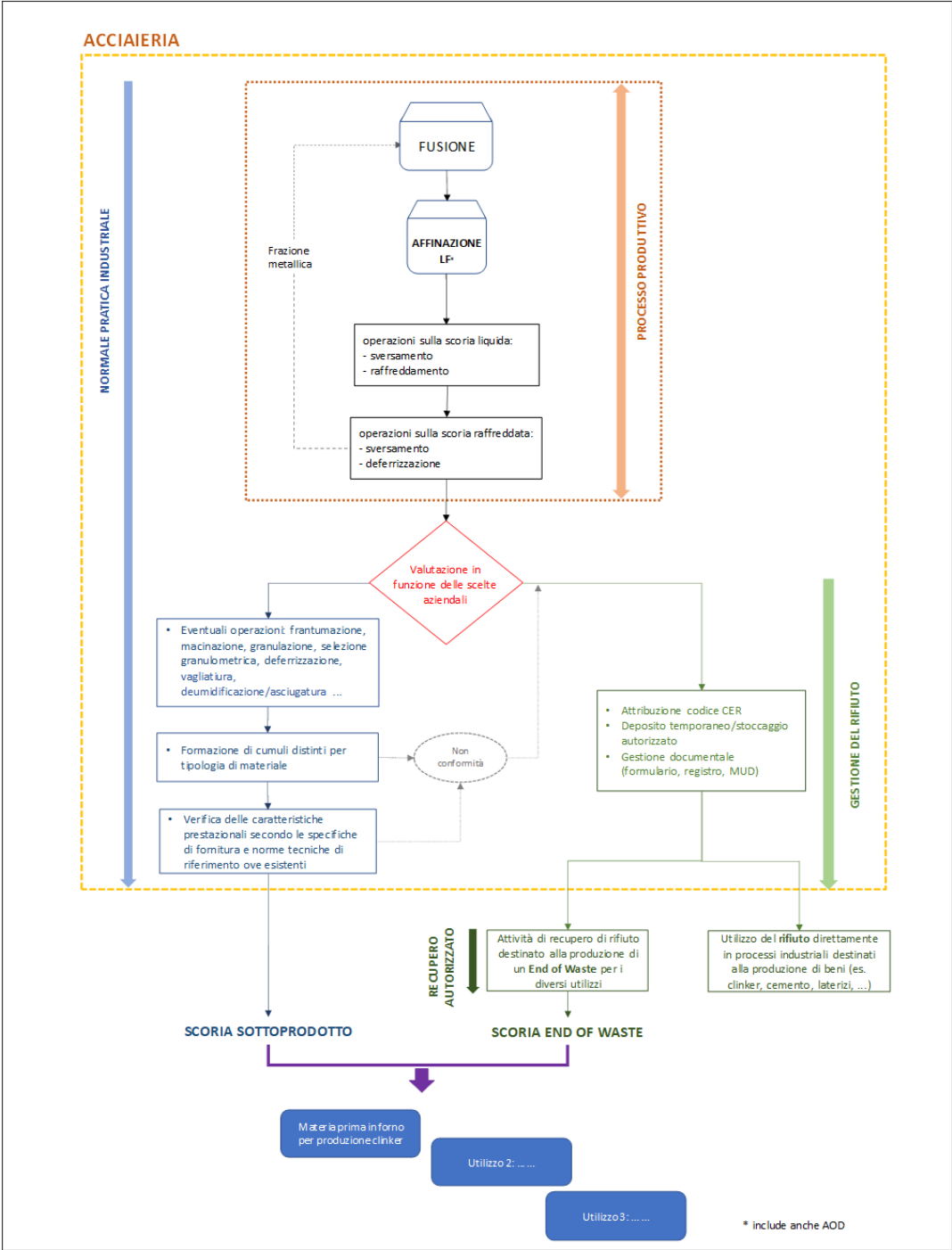


Figura 3 - Schema di flusso della gestione della scoria bianca da metallurgia secondaria SMS.

5. Utilizzo della scoria bianca da metallurgia secondaria sms nella produzione del clinker di cemento

5.1. Il processo di produzione del cemento

Il cemento è un legante idraulico il cui componente principale è rappresentato dal clinker. Il clinker è un minerale artificiale che, miscelato con acqua, ha la proprietà di acquisire consistenza lapidea. Esso è composto da:

- silicato bicalcico - $(\text{CaO})_2 \text{SiO}_2$;
- silicato tricalcico - $(\text{CaO})_3 \text{SiO}_2$;
- allumino ferrito tetracalcico - $(\text{CaO})_4 \text{Al}_2\text{O}_3 \text{Fe}_2\text{O}_3$;
- alluminato tricalcico - $(\text{CaO})_3 \text{Al}_2\text{O}_3$.

I composti sopra elencati sono ottenuti da reazioni ad alta temperatura tra gli ossidi di Ca, Si, Fe e Al contenuti nelle materie prime naturali o materie prime secondarie di origine industriale (EoW) o sottoprodotti o rifiuti non pericolosi recuperati come materia prima (operazione R5 secondo D. Lgs. n. 152/06), che ne sono gli apportatori.

Le materie prime comunemente utilizzate sono: calcare, argilla, marna, pozzolana, minerale di ferro, silice, fluorite, caolino e feldspato.

Le scorie bianche da metallurgia secondaria SMS, oggetto della presente linea guida, possono essere utilizzate nel processo di produzione del clinker in parziale sostituzione di alcune materie prime naturali, in quanto contengono alcuni degli ossidi necessari, fra cui l'ossido di calcio CaO .

La percentuale di materie prime che possono essere sostituite, in particolare calcare e marna, dipende dalla qualità dei materiali naturali che si andranno a sostituire. Si può ipotizzare un utilizzo di scoria bianca da metallurgia secondaria SMS pari al 5% rispetto al totale delle materie prime.

Per poter formare i componenti del clinker, le materie prime devono essere finemente macinate (in modo tale da favorire il contatto chimico tra gli ossidi) secondo proporzioni tali da assicurare il corretto rapporto tra gli ossidi (c.d. moduli) e successivamente portate alla temperatura di circa 1.450°C per far avvenire il processo di clinkerizzazione.

Il processo di produzione prevede:

- approvvigionamento di materie prime e combustibili necessari;
- macinazione delle materie prime che, opportunamente dosate, sono ridotte a una polvere finissima, detta farina;
- macinazione del combustibile solido necessario alla fase di cottura;
- cottura della farina, che viene progressivamente portata alla temperatura prima di decarbonatazione del calcare ($800\div 900^\circ\text{C}$) e poi a quella di clinkerizzazione (1.450°C);

- raffreddamento del clinker fino alla temperatura di 100÷150°C, necessaria a stabilizzare le componenti mineralogiche formatesi e a consentirne la messa a deposito;
- macinazione del clinker prodotto per la formulazione dei cementi. Il clinker è macinato in miscela con il gesso, sottoprodotti apportatori di solfato di calcio per regolare i tempi di presa, e con altri componenti che conferiscono specifiche proprietà, per ottenere i cementi commercializzati come prodotti sfusi o insaccati. Oltre al clinker e al gesso i componenti comunemente utilizzati sono: calcare, loppa, pozzolana e ceneri volanti.

Le diverse tipologie di cemento prodotte sono normate dalle Norme Tecniche Europee:

- UNI EN 197-1 – Cemento: Composizione, specificazioni e criteri di conformità per cementi comuni;
- UNI EN 413-1 - Cemento da muratura: Composizione, specifiche e criteri di conformità.

5.2. Utilizzo della scoria bianca da metallurgia secondaria SMS come sottoprodotto nella produzione del clinker di cemento

5.2.1 Trattamenti considerabili “normale pratica industriale”

Nell’ambito della gestione della scoria bianca da metallurgia secondaria SMS possono essere svolte sul materiale alcune operazioni considerabili di normale pratica industriale ai sensi della lettera c) dell’art. 184-bis del D.Lgs. n. 152/2006.

Di seguito si riporta un elenco (non esaustivo) di tali operazioni di normale pratica industriale:

- **trasporto della scoria liquida all’area di lavorazione delle scorie;**
- **sversamento;**
- **raffreddamento;**
- **deferrizzazione;**
- **frantumazione;**
- **macinazione;**
- **granulazione;**
- **selezione granulometrica;**
- **vagliatura;**
- **deumidificazione/asciugatura;**
- **essiccazione;**
- **formazione di cumuli suddivisi per tipologia.**

Non si escludono, infine, altre particolari specifiche operazioni, anche innovative. In definitiva, la normale pratica industriale per il sottoprodotto scoria bianca SMS si traduce in una mera lavorazione meccanica atta a rendere idoneo dal punto di vista granulometrico/merceologico il materiale. Tale pratica è del tutto analoga a quella che si effettua sulla materia prima di origine naturale che il sottoprodotto va a sostituire, che può essere sottoposta ad esempio a operazioni di movimentazione, frantumazione, vagliatura, ecc.

5.2.2 Verifica delle condizioni dell’art. 184-bis del D.Lgs. n. 152/2006

Nel presente capitolo viene analizzato e approfondito - a livello normativo - l’utilizzo della scoria bianca come sottoprodotto nel caso specifico della produzione del clinker di cemento.

Nel processo produttivo del clinker di cemento, infatti, vengono utilizzati, come materia prima naturale, minerali contenenti principalmente ossido di calcio, ossido di silicio, ossido di alluminio, ossido di ferro, ossido di magnesio e ossido di manganese. Le analisi dimostrano che tali ossidi sono presenti nella scoria bianca in percentuali idonee al suo impiego nella produzione del clinker in sostituzione, o integrazione, delle materie prime naturali.

Ciò premesso, nella Tabella 4 sono declinate le quattro condizioni previste dall’art. 184-bis del D.Lgs. n. 152/2006 che devono essere soddisfatte dalla scoria bianca SMS per poterla utilizzare - come sottoprodotto - nella produzione del clinker di cemento.

Condizione prevista dall’art. 184-bis del D.Lgs. n. 152/06	Applicazione alla scoria bianca SMS come sottoprodotto nella produzione del clinker
<i>La sostanza o l’oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto.</i>	La scoria bianca da metallurgia secondaria SMS si origina contestualmente al processo metallurgico di produzione dell’acciaio, e ne è quindi parte integrante. Tuttavia, il prodotto primario dell’industria siderurgica è l’acciaio, e non la scoria bianca. Essendo quindi la scoria bianca parte integrante del processo produttivo dell’acciaio, ma non il suo scopo primario, risulta soddisfatta la prima delle condizioni previste dall’art. 184-bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il sottoprodotto.
<i>È certo che la sostanza o l’oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo</i>	La condizione relativa alla certezza dell’utilizzo della scoria bianca da metallurgia secondaria SMS nella produzione del clinker può essere dimostrata:

<i>di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi.</i>	- dall'esistenza di rapporti commerciali o contrattuali tra il produttore della scoria bianca e gli utilizzatori della stessa, o eventuali intermediari. I rapporti commerciali o contrattuali devono includere informazioni relative a caratteristiche tecniche e modalità di utilizzo della scoria bianca nella produzione del clinker; e/o in assenza di un rapporto commerciale o contrattuale: - dalla predisposizione di una documentazione tecnica, nella quale vengano indicate: - le tipologie di attività o impianti di utilizzo a cui viene destinato il sottoprodotto scoria bianca; - le modalità di gestione, incluse la raccolta e il deposito della scoria bianca; - i parametri chimico-fisici che rendono la scoria bianca idonea per la produzione del clinker.
<i>La sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale.</i>	Nella Figura 3 sono riportati, seppure in modo non esaustivo, le principali operazioni e i principali trattamenti effettuati sulla scoria bianca da metallurgia secondaria SMS che rientrano nella normale pratica industriale (deferrizzazione, eventuale frantumazione/macinazione/granulazione, ecc.).
<i>L'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana.</i>	1. Requisiti di prodotto In assenza di una norma tecnica che indichi le caratteristiche chimico-fisiche e prestazionali che la scoria bianca da metallurgia secondaria SMS deve possedere per la produzione di clinker, tali caratteristiche vengono definite - di prassi - nell'ambito degli accordi commerciali di fornitura tra produttore e utilizzatore. Gli accordi commerciali tengono conto sia del processo produttivo del clinker, che può essere adattato/controllato in funzione delle materie prime in ingresso, sia delle caratteristiche che il prodotto finale (clinker) deve possedere per uno specifico utilizzo. Come riportato nel cap. 5, la scoria bianca da metallurgia secondaria SMS viene utilizzata in un processo industriale che si conclude con la

	produzione di un materiale (cemento), che rispetta le pertinenti normative tecniche europee: - UNI EN 197-1 Cemento: Composizione, specificazioni criteri di conformità per cementi comuni; - UNI EN 413-1 Cemento da muratura: Composizione, specifiche e criteri di conformità. I criteri di cui all’art. 184-bis, lettera d) del D.Lgs. n. 152/2006 (requisiti pertinenti riguardanti i prodotti) si ritengono soddisfatti nel rispetto delle seguenti condizioni: - la composizione della scoria bianca SMS deve ricadere all’interno di un’area ben definita, individuata su un diagramma ternario costruito prendendo a riferimento tre fasi specifiche: $[CaO+MgO]$, $[SiO_2+Al_2O_3]$, $[FeO_n+MnO]$. Si tratta del criterio della “identità della sostanza” (sameness) utilizzato, nell’ambito del Regolamento CE n. 1907/2006 sulle sostanze chimiche (Regolamento REACH), per la registrazione della sostanza Steelmaking Slag SMS; - la scoria bianca SMS deve contenere più dell’80% in peso di SiO_2, CaO, Al_2O_3, MgO, FeO. - cromo totale minore o uguale a 1.000 PPM¹;
--	--

¹ L’analisi sul Cr totale viene svolta secondo almeno una delle seguenti metodiche:

	- pezzatura minore o uguale a 50 mm; - umidità minore o uguale al 20%. 2. Requisiti per la protezione di salute e ambiente La scoria bianca da metallurgia secondaria SMS è stata registrata ai sensi del Regolamento CE n. 1907/2006 (c.d. Regolamento REACH), che rappresenta il più autorevole riferimento scientifico utilizzabile per descrivere analiticamente tale materiale (scoria bianca). Infatti, il Regolamento REACH, che riguarda la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche, e che non si applica ai rifiuti, ha imposto a produttori e importatori europei lo studio delle proprietà chimico-fisiche, tossicologiche ed ecotossicologiche delle sostanze da loro prodotte o importate, allo scopo di presentare un dettagliato dossier di registrazione all'ECHA, l'Agenzia Europea per le sostanze chimiche. Inoltre, i risultati contenuti nel Chemical Safety Report (CSR) indicano che la scoria bianca non è da classificarsi ai fini del Sistema Globalizzato di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Chimiche (GHS) e della Direttiva per le sostanze pericolose e, pertanto, non le sono attribuite caratteristiche di pericolosità. Considerando poi la natura del materiale e il meccanismo di generazione nel processo metallurgico, il contenuto degli inquinanti organici persistenti risulta trascurabile e rientra comunque ampiamente nei limiti previsti dalla normativa². Per questa tipologia di impiego, direttamente come materia prima caricata nei forni per la produzione del clinker, non è richiesta la verifica
--	--

- UNI EN 13656:2021 "Suolo, rifiuti organici trattati, fanghi e rifiuti - Digestione con una miscela di acido fluoridrico (HF), acido nitrico (HNO₃) e acido cloridrico (HCl) per la successiva determinazione degli elementi";
- UNI EN 13657:2004 "Caratterizzazione dei rifiuti - Digestione per la successiva determinazione della porzione solubile in acqua regia degli elementi contenuti nei rifiuti";
- UNI EN ISO 11885:2009 "Qualità dell'acqua - Determinazione di alcuni elementi mediante spettrometria di emissione ottica al plasma accoppiato induttivamente";
- UNI EN ISO 17294-2:2016 "Qualità dell'acqua - Applicazione della spettrometria di massa al plasma accoppiato induttivamente (ICP-MS) - Parte 2: Determinazione di elementi selezionati, compresi gli isotopi dell'uranio".

² Valore limite di concentrazione di Dibenzo-p-diossine e dibenzofurani policlorurati (PCDD/PCDF) e policlorobifenili diossina-simili (dl-PCB) pari a 5 µg/kg (Allegato IV del Regolamento UE 2019/1021 relativo agli inquinanti organici persistenti).

	di lisciviazione (materiale classificato per discarica per inerti), né altra attività di controllo analitica diversa da una normale analisi di caratterizzazione dei parametri di composizione.
--	---

TABELLA 4 - IN TABELLA SONO RIPORTATE LE CONDIZIONI PREVISTE DALL’ART. 184-BIS DEL D.LGS. N.152/2006, E LA RELATIVA APPLICAZIONE ALLA SCORIA BIANCA UTILIZZATA PER LA PRODUZIONE DEL CLINKER.

5.3 Utilizzo della scoria bianca da metallurgia secondaria SMS come End of Waste nella produzione del clinker di cemento

Nel caso in cui l'acciaieria attribuisca alla scoria bianca da metallurgia secondaria SMS lo status di rifiuto, rifacendosi all'Elenco Europeo dei Rifiuti (European Waste Catalogue) Decisione 2000/532/CEE, le viene assegnato il codice EER 100202 "scorie non trattate". Il codice EER 100201 "rifiuti del trattamento delle scorie" può essere attribuito alle scorie-rifiuto derivanti da operazioni di trattamento.

Successivamente, la scoria-rifiuto può essere avviata a un impianto autorizzato al suo recupero End of Waste (EoW), oppure può essere recuperata come EoW dalla stessa acciaieria che l'ha prodotta, autorizzata in A.I.A. (Autorizzazione Integrata Ambientale) a svolgere tale operazione. Sarà compito dell'impianto di recupero EoW attenersi a quanto disposto dall'art. 184-ter del D. Lgs. n. 152/2006 "Cessazione della qualifica di rifiuto" (End of Waste) e dalle prescrizioni presenti nella propria autorizzazione.

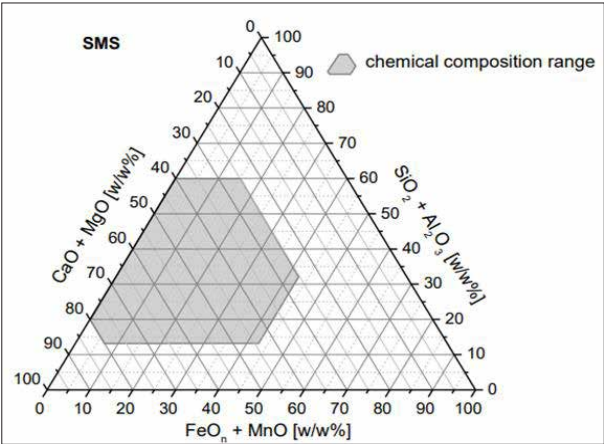
5.3.1 Verifica delle condizioni dell'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006

Nel presente capitolo viene analizzato e approfondito - a livello normativo - l'utilizzo della scoria bianca da metallurgia secondaria SMS come End of Waste (EoW) nel caso specifico della produzione del clinker di cemento. Nel processo produttivo del clinker di cemento, infatti, vengono utilizzati, come materia prima naturale, minerali contenenti principalmente ossido di calcio, ossido di silicio, ossido di alluminio, ossido di ferro, ossido di magnesio e ossido di manganese. Le analisi dimostrano che tali ossidi sono presenti nella scoria bianca SMS in percentuali idonee al suo impiego nella produzione del clinker in sostituzione, o integrazione, delle materie prime naturali.

Ciò premesso, nella Tabella 5 sono declinati i quattro criteri previsti dall'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/2006 che devono essere soddisfatti dalla scoria bianca da metallurgia secondaria SMS per poterla utilizzare - come End of Waste - nella produzione del clinker di cemento.

Criterio previsto dall'art. 184-ter del D.Lgs. n. 152/06	Applicazione alla scoria bianca SMS come End of Waste nella produzione del clinker
<i>La sostanza o l'oggetto sono destinati a essere utilizzati per scopi specifici.</i>	L'utilizzo della scoria bianca da metallurgia secondaria SMS nella produzione del clinker di cemento rappresenta la destinazione di maggiore interesse per i potenziali vantaggi sia in termini di riduzione del consumo di risorse naturali sia in termini di riduzione delle emissioni di gas serra.
<i>Esiste un mercato o una domanda per tale sostanza od oggetto.</i>	

	Gli accordi commerciali o contrattuali tra il produttore e l'utilizzatore dell'End of Waste scoria bianca da metallurgia secondaria SMS definiscono - in maniera puntuale - quali sono le caratteristiche chimico-fisiche che il materiale deve possedere per poter essere impiegata nella produzione del clinker di cemento e dimostrano, pertanto, l'esistenza di uno specifico mercato a cui tale EoW è destinato.
<i>La sostanza o l'oggetto soddisfa i requisiti tecnici per gli scopi specifici e rispetta la normativa e gli standard esistenti applicabili ai prodotti.</i>	In assenza di una norma tecnica che indichi le caratteristiche chimico-fisiche e prestazionali che la scoria bianca da metallurgia secondaria SMS deve possedere per la produzione di clinker, tali caratteristiche vengono definite - di prassi - nell'ambito degli accordi commerciali di fornitura tra produttore e utilizzatore. Gli accordi commerciali tengono conto sia del processo produttivo del clinker, che può essere adattato/controllato in funzione delle materie prime in ingresso, sia delle caratteristiche che il prodotto finale (clinker) deve possedere per uno specifico utilizzo. Come riportato nel cap. 5, la scoria bianca da metallurgia secondaria SMS viene utilizzata in un processo industriale che si conclude con la produzione di un materiale (cemento) che rispetta le pertinenti normative tecniche europee, vale a dire: - UNI EN 197-1 Cemento: Composizione, specificazioni criteri di conformità per cementi comuni; - UNI EN 413-1 Cemento da muratura: Composizione, specifiche e criteri di conformità. Inoltre, i provvedimenti autorizzatori degli impianti che svolgono operazioni di recupero End of Waste della scoria-rifiuto devono includere: - l'indicazione delle caratteristiche merceologiche che l'End of Waste deve possedere; - requisiti affinché i sistemi di gestione degli impianti di recupero dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso; - un requisito relativo alla dichiarazione di conformità del prodotto da recupero della scoria.

	I criteri di cui all'art. 184-ter, lettera c) del D.Lgs. n. 152/2006 si ritengono soddisfatti nel rispetto delle seguenti condizioni: - la composizione della scoria bianca SMS deve ricadere all'interno di un'area ben definita, individuata su un diagramma ternario costruito prendendo a riferimento tre fasi specifiche: $[\text{CaO}+\text{MgO}]$, $[\text{SiO}_2+\text{Al}_2\text{O}_3]$, $[\text{FeO}_n+\text{MnO}]$. Si tratta del criterio della "identità della sostanza" (sameness) utilizzato, nell'ambito del Regolamento CE n. 1907/2006 sulle sostanze chimiche (Regolamento REACH), per la registrazione della sostanza Steelmaking Slag SMS;  - la scoria bianca SMS deve contenere più dell'80% in peso di SiO_2, CaO, Al_2O_3, MgO, FeO; - cromo totale minore o uguale a 1.000 PPM³; - pezzatura minore o uguale a 50 mm; - umidità minore o uguale al 20%.
--	---

³ L'analisi sul Cr totale viene svolta secondo almeno una delle seguenti metodiche:

- UNI EN 13656:2021 "Suolo, rifiuti organici trattati, fanghi e rifiuti - Digestione con una miscela di acido fluoridrico (HF), acido nitrico (HNO_3) e acido cloridrico (HCl) per la successiva determinazione degli elementi";
- UNI EN 13657:2004 "Caratterizzazione dei rifiuti - Digestione per la successiva determinazione della porzione solubile in acqua regia degli elementi contenuti nei rifiuti";
- UNI EN ISO 11885:2009 "Qualità dell'acqua - Determinazione di alcuni elementi mediante spettrometria di emissione ottica al plasma accoppiato induttivamente";
- UNI EN ISO 17294-2:2016 "Qualità dell'acqua - Applicazione della spettrometria di massa al plasma accoppiato induttivamente (ICP-MS) - Parte 2: Determinazione di elementi selezionati, compresi gli isotopi dell'uranio".

<i>L'utilizzo della sostanza o dell'oggetto non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o sulla salute umana.</i>	La scoria bianca da metallurgia secondaria SMS è stata registrata ai sensi del Regolamento CE n. 1907/2006 (c.d. Regolamento REACH), che rappresenta il più autorevole riferimento scientifico utilizzabile per descrivere analiticamente tale materiale (scoria bianca da metallurgia secondaria SMS). Infatti, il Regolamento REACH, che riguarda la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche, e che non si applica ai rifiuti, ha imposto a produttori e importatori europei lo studio delle proprietà chimico-fisiche, tossicologiche ed ecotossicologiche delle sostanze da loro prodotte o importate, allo scopo di presentare un dettagliato dossier di registrazione all'ECHA, l'Agenzia Europea per le sostanze chimiche. Inoltre, i risultati contenuti nel Chemical Safety Report (CSR) indicano che la scoria bianca non è da classificarsi ai fini del Sistema Globalizzato di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Chimiche (GHS) e della Direttiva per le sostanze pericolose e, pertanto, non le sono attribuite caratteristiche di pericolosità. Considerando poi la natura del materiale e il meccanismo di generazione nel processo metallurgico, il contenuto degli inquinanti organici persistenti risulta trascurabile e rientra comunque ampiamente nei limiti previsti dalla normativa⁴. Per questa tipologia di impiego, direttamente come materia prima caricata nei forni per la produzione del clinker, non è richiesta la verifica di lisciviazione (materiale classificato per scarica per inerti), né altra attività di controllo analitica diversa da una normale analisi di caratterizzazione dei parametri di composizione.
---	---

TABELLA 5 - IN TABELLA SONO RIPORTATI I CRITERI PREVISTI DALL'ART. 184-TER DEL D.LGS. N.152/2006, E LA RELATIVA APPLICAZIONE ALLA SCORIA BIANCA UTILIZZATA PER LA PRODUZIONE DEL CLINKER.

⁴ Valore limite di concentrazione di Dibenzo-p-diossine e dibenzofurani policlorurati (PCDD/PCDF) e policlorobifenili diossina-simili (dl-PCB) pari a 5 µg/kg (Allegato IV del Regolamento UE 2019/1021 relativo agli inquinanti organici persistenti).

5.4 Vantaggi derivanti dall’impiego della scoria bianca da metallurgia secondaria SMS nella produzione del clinker di cemento

Di seguito sono riportati i principali vantaggi che derivano dall’utilizzo della scoria bianca nella produzione del clinker di cemento in sostituzione dei minerali di origine naturale. Tali vantaggi non riguardano solo gli aspetti ambientali (riduzione dello sfruttamento delle risorse naturali, riduzione del consumo di suolo, ecc.), ma coinvolgono anche aspetti caratteristici dell’economia circolare e della simbiosi industriale.

Driver	Scoria bianca	Minerali di origine naturale	Note
Economia circolare Simbiosi industriale	***	*	Attuazione delle buone pratiche di Economia Circolare e di Simbiosi Industriale, in quanto la scoria bianca, residuo di produzione derivante dal ciclo produttivo dell’acciaio, diviene risorsa per un altro e diverso ciclo produttivo industriale (produzione del clinker), e non viene così destinata a smaltimento in discarica.
Protezione delle risorse naturali	***	*	Riduzione del consumo di risorse naturali provenienti da cava, in quanto la scoria bianca è assimilabile per caratteristiche chimico-fisiche ai minerali utilizzati nella produzione del clinker.
Emissioni di gas serra	***	*	Nell’ambito dell’Emission Trading Scheme (ETS), l’utilizzo di un prodotto già decarbonato (scoria bianca da metallurgia secondaria SMS) contribuisce a ridurre le emissioni di gas serra del processo produttivo del clinker di cemento.
Consumi energetici	***	*	L’utilizzo della scoria bianca SMS nel processo produttivo del clinker di cemento ha la potenzialità di ridurre i consumi energetici, in quanto viene spesa meno energia per far avvenire la scissione del carbonato di calcio e biossido di carbonio per ottenere ossido di calcio.

6. Utilizzi innovativi

6.1 Applicazione in matrici polimeriche come filler non convenzionale

I materiali polimerici possono essere additivati con cariche minerali (filler) rinforzanti o non rinforzanti con il fine di migliorare le proprietà meccaniche e/o tecnologiche nel primo caso, oppure di abbassare il costo finale. L'impiego della scoria bianca come alternativa alle cariche minerali convenzionali può rappresentare un approccio innovativo e sostenibile, sia per le proprietà chimico-fisiche del residuo, sia per la sua granulometria particolarmente fine, richiesta per questa specifica applicazione (inferiore a 0,1 mm). A tal proposito, si evidenzia che la composizione chimica delle cariche minerali e additivi maggiormente utilizzati nel campo dei materiali polimerici è costituita da ossido di calcio, carbonato di calcio, allumina e silice. Per quanto riguarda la granulometria, la tendenza della scoria bianca a polverizzarsi, di solito considerata un problema di gestione, può trasformarsi in questo contesto in un vantaggio significativo anche nel recupero del particolato più fine.

Come per l'applicazione nel caso del clinker, la possibilità di utilizzo come filler di inerte in queste matrici polimeriche, non richiede l'esecuzione di test di lisciviazione/digestione. Nonostante ciò, si ritiene comunque rilevante sottolineare che da studi scientifici [1-5] è emerso che la matrice polimerica svolge un effetto schermante, inibitore della lisciviazione di elementi pesanti nell'eventualità di una presenza accidentale di questi ultimi all'interno della scoria. Inoltre, anche l'instabilità volumetrica, dovuta al rigonfiamento per idratazione tipica delle scorie bianche non stagionate, nell'applicazione come filler in materiali polimerici non rappresenta un problema come nel caso di altre matrici, sempre grazie all'effetto schermante del polimero. Dal punto di vista delle proprietà dei materiali, studi sperimentali ancora in corso mettono al confronto la scoria bianca con il carbonato di calcio, carica non rinforzante più comunemente impiegata nelle matrici polimeriche. I primi risultati hanno dimostrato come i compositi additivati con scoria bianca mostrino proprietà simili, se non addirittura superiori in alcuni casi, rispetto a quelle ottenute con il carbonato di calcio [6]. Inoltre, studi di implementazione dell'interazione scoria/matrice, come ad esempio la funzionalizzazione, potrebbero ottimizzare il nuovo composito in termini di proprietà meccaniche dello stesso.

Nello specifico, la miscelazione di scoria trattata, resina polimerica (tipicamente epossidica, poliestere, vinilestere, acrilica) e altri possibili additivi (come catalizzatori, acceleranti o rinforzi) deve generare un composto omogeneo in grado di garantire uniformità nelle proprietà del prodotto finito. Il vantaggio dell'utilizzo della scoria bianca come carica inorganica si manifesta attraverso un incremento delle proprietà meccaniche, in particolare durezza, rigidità e resistenza all'usura, e della resistenza al calore del composito durante i successivi processi di modellazione mediante stampaggio a compressione, iniezione o estrusione. Tali effetti appaiono particolarmente desiderabili in applicazioni industriali, dove la resistenza meccanica

rappresenta un aspetto critico, aprendo all'impiego in una varietà di settori quali l'edilizia, l'automotive, l'aerospaziale e il design di prodotto.

In conclusione, sebbene appaia essenziale condurre ulteriori ricerche per ottimizzare i processi di trattamento e miscelazione e per comprendere appieno le interazioni tra scoria e matrice polimerica, allo scopo di assicurare la consistenza dei materiali compositi prodotti sia in termini prestazionali che di qualità e affidabilità, l'impiego della scoria bianca come filler non convenzionale in matrici polimeriche rappresenta non solo un'opportunità per ridurre l'impatto ambientale e i costi di materiali di varia natura (termoplastici, termoindurenti ed elastomerici) senza limitarne le prestazioni [6], ma anche un'ottima opportunità di simbiosi industriale con indiscussi vantaggi per l'economia circolare del territorio lombardo.

Fonti:

- [1] A. Gobetti, G. Cornacchia, S. Agnelli, M. Ramini, G. Ramorino, A novel and sustainable rubber composite prepared from electric arc furnace slag as carbon black replacement, *Carbon Resour. Convers.* (2024). <https://doi.org/10.1016/j.crcon.2024.100230>.
- [2] A. Gobetti, G. Cornacchia, G. Ramorino, Innovative reuse of electric arc furnace slag as filler for different polymer matrixes, *Minerals* 11 (2021) 832. <https://doi.org/10.3390/min11080832>.
- [3] A. Gobetti, G. Cornacchia, M. La Monica, A. Zacco, L.E. Depero, G. Ramorino, Assessment of the influence of electric arc furnace slag as a non-conventional filler for Nitrile Butadiene Rubber, *Results Eng.* 17 (2023) 100987. <https://doi.org/10.1016/j.rineng.2023.100987>.
- [4] A. Gobetti, G. Cornacchia, G. Ramorino, Reuse of Electric Arc Furnace Slag as Filler for Nitrile Butadiene Rubber, *JOM* 74 (2022) 1329–1339. <https://doi.org/https://doi.org/10.1007/s11837-021-05135-6>.
- [5] A. Gobetti, G. Cornacchia, G. Ramorino, A. Riboldi, L.E. Depero, EAF slag as alternative filler for epoxy screeds , an example of green reuse, *Sustain. Mater. Technol.* 29 (2021) e00324. <https://doi.org/10.1016/j.susmat.2021.e00324>.
- [6] A. Gobetti, G. Cornacchia, M. Gelfi, G. Ramorino, White steel slag from ladle furnace as calcium carbonate replacement for nitrile butadiene rubber : A possible industrial symbiosis, *Results Eng.* 18 (2023) 101229. <https://doi.org/10.1016/j.rineng.2023.101229>.

6.2 Applicazione in miscele cementizie

La scoria da siviera è caratterizzata dalla formazione di ossidi cristallini durante il raffreddamento, quali ad esempio ossido di calcio, ossido di magnesio e ossido di ferro. Detti ossidi risultano il principale ostacolo nell’utilizzo diretto in miscele cementizie delle scorie da siviera, in quanto reagiscono con l’acqua producendo idrossidi di calcio, magnesio e ferro che agiscono come sostanze espansive rovinando i materiali cementizi che le contengono [1]. Inoltre, la trasformazione del reticolo cristallino che avviene se il raffreddamento è condotto in modo naturale (lento), attraverso lo sversamento della scoria a terra, porta alla formazione di un materiale fine e polveroso, che ne complica notevolmente la gestione ambientale e logistica o implica l’utilizzo di sistemi di abbattimento sostanzialmente costituiti da spray ad acqua e aggiunta di additivi [2]. Numerosi sono i sistemi ed i processi che sono stati proposti per risolvere le problematiche sopra menzionate, con l’obiettivo di rendere più sostenibile la gestione della scoria da siviera sia dal punto di vista ambientale, riducendo o eliminando la formazione di polvere, che economico, valorizzando la scoria come prodotto [3]. Sono, in questo senso, noti processi di raffreddamento veloce della scoria con lo scopo di ottenere un materiale amorfo, prevenendo la trasformazione cristallina e la disgregazione della matrice [1], e conseguentemente di ridurre la polverosità. Tali processi possono essere effettuati tramite scambio diretto [6-7] oppure indiretto tra la scoria e un fluido raffreddante, in particolare utilizzando aria (figura 4) oppure acqua o la loro combinazione.

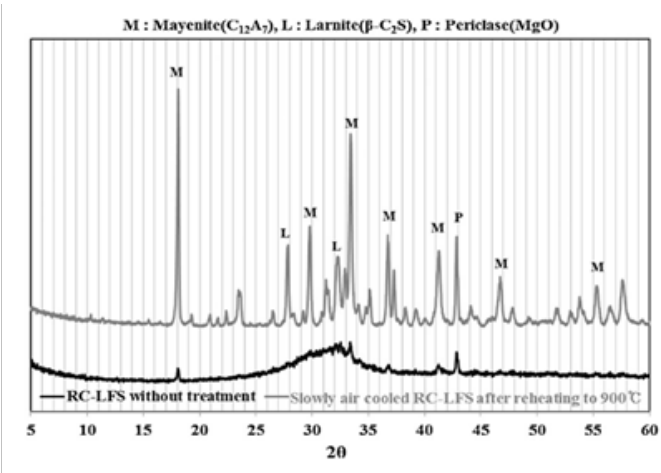


Figura 4 - XRD per una scoria da siviera raffreddata rapidamente con aria (curva inferiore) e raffreddata lentamente (curva superiore) [1]

In analogia con quanto avviene per la scoria di altoforno, tra i processi di raffreddamento con scambio diretto vi è la granulazione della scoria allo stato liquido con acqua oppure a secco [4-5]. La scoria da siviera viene raffreddata in pochi secondi da 1600°-1500°C alla temperatura ambiente e trasformata in granuli a struttura

vetrosa e amorfa con diametro compreso tra 1 e 5 mm, acquisendo caratteristiche idrauliche. In particolare, la granulazione a secco può essere realizzata attraverso un processo centrifugo attraverso un disco rotante [6] oppure mediante un getto di aria ad alta velocità [7]. Altri processi consentono di effettuare un raffreddamento veloce, ottenendo un materiale amorfo, tramite scambio termico indiretto tra la scoria allo stato liquido e un fluido di raffreddamento, per esempio acqua.

Queste tecniche di trattamento consentono di:

- evitare il consumo di una risorsa comunque preziosa come l'acqua e la conseguente necessità di trattamento;
- non modificare la composizione della scoria, evitando la formazione di idrossidi di calcio, magnesio e ferro, indesiderata in diverse potenziali applicazioni;
- consentire il recupero diretto del metallo eventualmente contenuto nella siviera, permettendone il riciclo direttamente nella filiera produttiva senza ulteriori trattamenti e determinando, così, una diminuzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra;
- aprire la possibilità del recupero termico del calore.

La scoria bianca granulata ed opportunamente deferrizzata, grazie alla sua composizione e alla struttura amorfa, si presenta come un potenziale valido complemento nelle miscele per una vasta gamma di prodotti, tra cui calcestruzzo, cemento, malte, intonaci e altri materiali usati come leganti e additivi nel settore edilizio [8-9].

Inoltre, l'implementazione di questo processo di valorizzazione offre diversi vantaggi:

- eliminazione della generazione di polveri;
- eliminazione dell'uso di acqua;
- riduzione delle emissioni odorose;
- diminuzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra, grazie alla riduzione delle attività di estrazione di materie prime da cave e della loro lavorazione per la produzione di calce;
- diminuzione delle emissioni di CO₂, in quanto il materiale può essere utilizzato direttamente come legante senza dover passare dal processo di clinkerizzazione.

Questi benefici contribuiscono a ridurre gli impatti legati alle filiere produttive dell'acciaio e dei materiali cementizi, in termini sia di consumo di risorse, sia di produzione di gas serra e di consumi energetici [10].

Ai trattamenti di granulazione della scoria metallurgica secondaria (SMS) presentati sopra si possono associare processi di mineralizzazione della CO₂ volti a diminuire l'impronta carbonifera della SMS, che contribuiscono a ridurre le emissioni di gas serra del processo produttivo del materiale in cui la SMS è riutilizzata. Tali processi sono volti a sottoporre a carbonatazione gli ossidi di calcio, CaO, e magnesio, MgO, mediante iniezione di CO₂ recuperata da altri processi industriali in appositi reattori dove la SMS è in soluzione

acquosa in determinate condizioni di temperatura e pressione [11].

Fonti:

- [1] J.M. Kim et al., Improving the mechanical properties of rapid air-cooled ladle furnace slag powder by gypsum, *Construction and Building Materials* (2016) vol. 127, p. 93-101.
- [2] P. P. Sahoo, Prevention of Ladle Furnace Slag Disintegration Through Different Slag Additives, *Journal of Sustainable Metallurgy* (2021) 7:115–125.
- [3] A. Dash et. Al, A Review on Stabilization of Ladle Furnace Slag-Powdering Issue, *Journal of Sustainable Metallurgy* (2022) 8:1435–1449 <https://doi.org/10.1007/s40831-022-00597-7>.
- [4] P. Yu et Al, A Review of Granulation Process for Blast Furnace Slag MATEC Web of Conferences 6, 0 07 (2016) DOI: 10.1051/mateconf/20166 ICIEA 2016.
- [5] C. Nexhip et al., Dry' Granulation of Slags for Producing Cement Binder Green Processing Conference Fremantle, WA, 10 - 12 May 2004.
- [6] R. Dhirhi et al., Experimental study of rotating dry slag granulation unit: Operating regimes, particle size analysis and scale up, *Applied Thermal Engineering* 107 (2016) 898–906.
- [7] M. Guzzon, et Al., SECONDARY METALLURGICAL SLAG GRANULATION BY FORCED AIR, Euroslag 2019.
- [8] O. Najim et Al., Ladle slag characteristics and use in mortar and concrete: A comprehensive review, *Journal of Cleaner Production* Volume 288, 15 March 2021, 125584.
- [9] K. Fang et Al., Use of ladle furnace slag as supplementary cementitious material before and after modification by rapid air cooling: A comparative study of influence on the properties of blended cement paste, *Construction and Building Materials* Volume 314, Part A, 3 January 2022, 125434.
- [10] M. Falsafi et al., Assessment of valorisation opportunities for secondary metallurgy slag through multi-criteria decision making, *Journal of Cleaner Production* 402 (2023) 136838.
- [11] C. DiGiovanni, O. A. Hisseine, A. N. Awolayo, Carbon dioxide sequestration through steel slag carbonation: Review of mechanisms, process parameters, and cleaner upcycling pathways, *Journal of CO2 Utilization* 81 (2024) 102736.

6.3 Sequestro CO₂: carbonatazione accelerata e utilizzo come aggiunte minerali

Le scorie bianche da metallurgia secondaria SMS possiedono sì proprietà idrauliche che le caratterizzano come un potenziale materiale cementizio supplementare (SCM), tuttavia contengono normalmente anche delle fasi mineralogiche - ossidi liberi di calcio e magnesio - che si rendono protagonisti di espansioni volumetriche incontrollate con ripercussioni sul manufatto [1].

Per ovviare a questi inconvenienti, un approccio potrebbe essere quello di sottoporre il materiale a processi di macinazione e maturazione, con notevole dispendio di tempo, energia e denaro.

Contemporaneamente, la sensibilizzazione sul tema del riscaldamento globale e sulla riduzione delle emissioni di CO₂ ha portato la comunità scientifica a ricercare substrati adatti ad essere utilizzati per soluzioni di cattura e stoccaggio della CO₂ [2]. In questo contesto, le scorie di acciaieria costituiscono uno dei substrati perfetti per questo tipo di applicazione. La loro composizione chimica e la loro alcalinità, infatti, le rende adatte allo scopo [3]. La loro valorizzazione è ancora di più motivata dal loro essere, attualmente, uno scarto che non viene valorizzato. La proposta per un percorso di circolarità, quindi, si articola sull'utilizzo delle scorie per la cattura di CO₂ e la successiva valorizzazione come aggregato inerte [4]. Infatti, catturando CO₂ si può intervenire contestualmente sulla frazione di ossidi liberi che causano i fenomeni espansivi menzionati in precedenza, rendendo il prodotto finalmente più appetibile per le applicazioni civili [5,6].

In questo ambito sono stati sviluppati trattamenti di carbonatazione accelerata, le cui peculiarità permettono di agire sulla scoria andando contemporaneamente a mineralizzare la CO₂ e a frantumare le particelle, andando a stanare la reattività che normalmente rimarrebbe confinata all'interno delle particelle e che potrebbe manifestarsi in fase di utilizzo.

È bene dire che la mineralizzazione della CO₂ agisce non solo sugli ossidi liberi, ma anche sulle frazioni allumino-silicatiche; la completa conversione di queste fasi, normalmente caratterizzate da attività idraulica più o meno pronunciata, comporta quindi un cambio di connotazione del materiale da aggiunta reattiva a inerte. Con questo tipo di trattamento è possibile controllare l'evoluzione del processo di mineralizzazione, avendo quindi una forma di controllo sulle proprietà finali del materiale. Risultati preliminari mostrano che le scorie trattate con questo processo continuano ad avere un'attività idraulica residua, mentre i fenomeni espansivi a breve termine vengono notevolmente ridotti, se non totalmente soppressi.

Fonti:

- [1] C. Shi, «Characteristics and cementitious properties of ladle slag fines from steel production», *Cement and Concrete Research*, 2002.
- [2] S. Pan, «CO₂ mineralization and utilization by alkaline solid wastes for potential carbon reduction», *Nature Sustainability*, 2020.
- [3] Y. Yi, «Accelerated carbonation of ladle furnace slag and characterization of its mineral phase», *Construction and Building Materials*, 2021.

- [4] Q. Song, «Use of steel slag as sustainable construction materials: a review of accelerated carbonation treatment», *Resources, Conservation and Recycling*, 2021.
- [5] B. Xu, «Treatment of ladle furnace slag by carbonation - Carbon dioxide sequestration, heavy metal immobilization, and strength enhancement», *Chemosphere*, 2022.
- [6] RESILCO - "Scorie bianche di acciaierie a forno elettrico nuovi utilizzi e prospettive" - Convegno: «Il contributo ed il potenziale della Simbiosi Industriale per la transizione ecologica» - ECOMONDO, 27 ottobre 2021.

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 18 settembre 2024 - n. 13781**Sponsorizzazione dell'evento «Natale in Regione Lombardia 2024» - Valutazione delle proposte e riapertura dei termini per la presentazione delle offerte**

LA DIRIGENTE DELLA UO COMUNICAZIONE, EVENTI E CERIMONIALE

Visti:

- la l.r.n. 9 del 13 febbraio 1990 «Disciplina delle pubblicazioni e delle iniziative di comunicazione ed informazione della Regione Lombardia»;
- l'articolo 43 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 «Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica», che prevede per le pubbliche amministrazioni la possibilità di stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati;
- il d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 «Codice dei contratti pubblici» in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al governo in materia di contratti pubblici con particolare riferimento all'art. 134 e ai principi sui contratti pubblici ivi contenuti;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/7492 del 15 dicembre 2022 «Determinazioni in ordine alla disciplina dei contratti di sponsorizzazione della Giunta regionale» con la quale Regione Lombardia si è dotata di una disciplina in merito alla sponsorizzazione di iniziative di comunicazione;
- la d.g.r. n. XII/97 del 3 aprile 2023 «Approvazione schema di avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per la sponsorizzazione di iniziative di comunicazione»;

Visto il parere favorevole all'iniziativa «Natale in Regione Lombardia 2024» espresso dalla Commissione Comunicazione in materia di comunicazione, editoria e immagine verbalizzato nella seduta del 6 giugno 2024;

Richiamato il decreto n. 9077 del 14 giugno 2024 con il quale è stato dato l'avvio alla manifestazione di interesse per la sponsorizzazione dell'evento Natale 2024, pubblicato in data 17 giugno 2023 sul sito di Regione Lombardia nonché sulla Piattaforma Bandi e Servizi;

Dato atto che, in risposta all'avviso sopracitato, sulla Piattaforma «Bandi e Servizi» sono state regolarmente presentate, entro i termini previsti, n. 2 domande di partecipazione attraverso le quali i soggetti citati di seguito hanno presentato le proprie offerte:

- Fondaco Arti Minime s.r.l. - Installazione, allestimento e gestione di una pista di pattinaggio sul ghiaccio in piazza Città di Lombardia (valore dichiarato 150.000,00 €) - nota prot. A1.2024.0421871 del 19 luglio 2024
- Festi Group s.r.l. - Elementi scenografici, decorazioni luminose o altri elementi a tema natalizio (valore dichiarato 68.300,00 €) - nota prot. A1.2024.0445782 del 1° agosto 2024

Dato atto che i soggetti hanno dichiarato il possesso dei requisiti di ordine generale indicati nella normativa di riferimento per contrarre con la Pubblica Amministrazione e nella d.g.r. n. XI/7492 del 15 dicembre 2022, nonché l'assenza di impedimenti a contrarre con la Pubblica Amministrazione e di conflitti di interesse;

Richiamato il decreto n. 13035 del 4 settembre 2024 con il quale è stato costituito il Nucleo di valutazione per lo svolgimento delle attività previste dall'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per la sponsorizzazione dell'iniziativa in oggetto;

Rilevato che tali offerte sono state valutate alla luce dei principi di imparzialità, trasparenza e parità di trattamento, nonché in considerazione della aderenza delle prestazioni offerte ai valori di Regione Lombardia e allo spirito dell'evento «Natale in Regione Lombardia 2024»;

Dato atto che il Nucleo di valutazione si è riunito in data 5 settembre 2024 e 17 settembre 2024 ed ha trasmesso in data 18 settembre 2024 i verbali delle proprie sedute al responsabile del procedimento;

Dato atto che il Nucleo di valutazione ha espresso parere favorevole alla proposta di Fondaco Arti Minime s.r.l., la cui offerta permette la creazione di una vantaggiosa sinergia tra Regione Lombardia e l'operatore economico, sia in termini di risparmio di spesa che di arricchimento dell'evento Natale 2024;

Dato atto che il Nucleo di valutazione ha ritenuto inammissibile la proposta di Festi Group s.r.l., in quanto non rispetta i requisiti formali e sostanziali previsti dalla manifestazione di interesse;

Dato atto che, in linea con quanto stabilito al punto 5 dell'avviso pubblico per la manifestazione di interesse per la sponsorizzazione, Regione potrà proporre all'operatore ammesso le seguenti controprestazioni, tenendo conto del valore e della natura della sponsorizzazione e in base all'entità delle prestazioni offerte:

- ritorno di immagine mediante la possibilità di veicolare il proprio logo, individuata ai sensi dell'art. 5 del presente avviso, negli allestimenti relativi all'evento e all'interno dei prodotti di comunicazione e dei materiali promozionali dello stesso, nonché sui canali proprietari digitali, web e social, con particolare riferimento alle pagine ai messaggi dedicati all'evento;
- possibilità di citazioni dello sponsor all'interno di specifici passaggi;
- spot radiofonici, televisivi dedicati all'evento, qualora previsti;
- la menzione all'interno dei comunicati stampa relativi all'evento e la visibilità nell'ambito dell'eventuale conferenza stampa relativa all'iniziativa sponsorizzata;
- possibilità per lo sponsor, previa condivisione con lo sponsor, di produrre, a propria cura e spese, materiale di comunicazione ovvero gadget e sample di prodotti da distribuire al pubblico;
- possibilità per lo sponsor di rappresentare la propria attività durante l'evento e secondo modalità concordate con l'amministrazione e coerenti con il profilo istituzionale.

Dato atto altresì che il contenuto esatto delle prestazioni fra le parti sarà definito in sede contrattuale e che le controprestazioni offerte da Regione, in qualità di sponsee, troveranno puntuale definizione nell'ambito delle interlocuzioni che verranno avviate ai fini della redazione del contratto;

Dato atto che prima della sottoscrizione del contratto verranno attivati nei confronti del soggetto ammesso i controlli relativi alle dichiarazioni fornite in sede di presentazione della domanda;

Considerato, infine, l'interesse manifestato dopo la chiusura dei termini previsti da diversi altri soggetti a partecipare alla manifestazione di interesse per la sponsorizzazione dell'evento;

Stabilito quindi di riaprire i termini per la presentazione delle offerte, a partire dalle ore 12.00 del 20 settembre 2024 fino alle ore 12.00 del 11 ottobre 2024;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale ed il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

DECRETA

1. di accettare, per le considerazioni sopra esposte, la proposta di sponsorizzazione di Fondaco Arti Minime s.r.l. (nota prot. A1.2024.0421871 del 19 luglio 2024) per l'installazione, l'allestimento e la gestione di una pista di pattinaggio sul ghiaccio in piazza Città di Lombardia in occasione dell'evento «Natale in Regione Lombardia 2024», per un valore dichiarato pari a 150.000,00 €;

2. di ritenere inammissibile la proposta di sponsorizzazione di Festi Group s.r.l. (nota prot. A1.2024.0445782 del 1° agosto 2024) in quanto non rispetta i requisiti formali e sostanziali previsti dalla manifestazione di interesse.

3. di attivare nei confronti di Fondaco Arti Minime s.r.l. i controlli relativi alle dichiarazioni fornite in sede di presentazione della domanda;

4. di rinviare alla sottoscrizione del contratto con Fondaco Arti Minime s.r.l. la puntuale definizione delle prestazioni a cui le parti intenderanno obbligarsi in linea e nel rispetto con quanto già stabilito in sede di avviso pubblico e di offerta presentata;

5. di riaprire i termini per la presentazione delle offerte, a partire dalle ore 12.00 del 20 settembre 2024 fino alle ore 12.00 del 11 ottobre 2024, in considerazione dell'interesse manifestato da altri soggetti ad aderire all'iniziativa, fermo restando quanto stabilito precedentemente con avviso pubblico approvato con decreto n. 9077 del 14 giugno 2024;

6. di stabilire che la valutazione delle offerte pervenute è in carico al Nucleo di valutazione costituito con decreto n. 13035 del 4 settembre 2024, in carica fino al 31 dicembre 2024;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale di Regione Lombardia e sulla piattaforma Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it;

8. di disporre, ai sensi del d.lgs. 33/2013, la pubblicazione su Amministrazione trasparente, nella sottosezione Bandi di gara e contratti;

9. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Monica Muci

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

D.d.s. 17 settembre 2024 - n. 13671
Determinazioni in ordine al bando «Sostegno a manifestazioni sportive sul territorio lombardo periodo 1° ottobre 2024 - 30 settembre 2025»: approvazione graduatorie domande pervenute primo trimestre (iniziative 1° ottobre 2024 - 31 dicembre 2024). Concessione contributi e relativo impegno di spesa

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO
Richiamati:

- la l.r. 1° ottobre 2014 n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell’impiantistica sportiva e per l’esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
 - la d.c.r. 27 luglio 2022, n. XI/2527 «Approvazione delle Linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)»;
 - il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 20 giugno 2023 (d.c.r. XII/42) e, in particolare, l’obiettivo strategico 6.3.2» Sostenere e promuovere eventi e manifestazioni sportive»;
- Vista la d.g.r. n. 2266 del 30 aprile 2024 «Approvazione della misura a sostegno di manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° ottobre 2024 - 30 settembre 2025 - Criteri attuativi» con la quale:
- sono stati approvati i criteri della misura;
 - è stata stabilita la dotazione finanziaria pari a complessivi euro 2.000.000,00 sull’esercizio 2025 del capitolo 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva», ripartita su base trimestrale come da tabella che segue, destinando il 10% della dotazione di ogni trimestre alla riserva paralimpica:

Periodo di riferimento (data della manifestazione)	Risorse
1 ottobre 2024 - 31 dicembre 2024	euro 370.000,00
1 gennaio 2025 - 31 marzo 2025	euro 250.000,00
1 aprile 2025 - 30 giugno 2025	euro 780.000,00
1 luglio 2025 - 30 settembre 2025	euro 600.000,00

- è stato, altresì, precisato che:
 - le risorse della riserva non utilizzate allo specifico fine vengono destinate alle altre manifestazioni dello stesso trimestre;
 - gli importi non utilizzati nel trimestre di riferimento concorrono a finanziare le manifestazioni del trimestre successivo;
- è stata demandata al dirigente competente l’adozione del bando attuativo;

Dato atto che i criteri approvati con la citata d.g.r. n. 2266/2024 prevedono, inoltre, che:

- sono ammissibili a contributo le manifestazioni sportive senza scopo di lucro, a carattere agonistico o dilettantistico, realizzate in Lombardia dal 1° ottobre 2024 al 30 settembre 2025 e con costo complessivo superiore a euro 5.000,00;
- potranno ricevere contributi per la realizzazione di manifestazioni sportive, esclusivamente i soggetti (organizzatori) aventi sede legale e/o operativa (anche temporanea, quale sede di svolgimento della manifestazione) in Lombardia e rientranti in una delle seguenti tipologie:
 - federazioni sportive nazionali/discipline sportive associate/enti di promozione sportiva e loro comitati/delegazioni regionali e provinciali
 - associazioni benemerite di cui alla lettera b) del comma 1, art. 2 del d.lgs. 36/2021
 - associazioni e società sportive dilettantistiche, iscritte al Registro nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche (di seguito RASD), affiliate a Federazioni Sportive Nazionali (FSN), Discipline Sportive Associate (DSA) o Enti di Promozione Sportiva (EPS) riconosciuti dal CONI e dal CIP
 - enti iscritti al Registro unico nazionale del terzo settore e al Registro delle attività sportive dilettantistiche di cui all’art. 6 del d.lgs. 36/2021
 - comitati organizzatori regolarmente costituiti e senza scopo di lucro

- Enti locali anche in collaborazione con uno dei soggetti indicati ai precedenti punti
 - consorzi turistici/proloco senza scopo di lucro aventi finalità di organizzazione e gestione di manifestazioni sportive;
 - il contributo regionale viene attribuito in coerenza con il piano economico della manifestazione e della fascia di merito di appartenenza a fronte del punteggio complessivo conseguito, fino a un massimo di 50 punti, sulla base degli elementi dichiarati in fase di adesione riferiti ai seguenti parametri:
 - dichiarata rilevanza nazionale/internazionale (max 6 punti)
 - storicità della manifestazione (max 6 punti)
 - capacità di reperire altre risorse (max 6 punti)
 - capacità di diffusione e promozione (max 10 punti)
 - coinvolgimento di altre realtà (max 8 punti)
 - livello partecipazione (max 4 punti)
 - sostenibilità ambientale (max 4 punti)
 - premialità (max 6 punti):
 - eventi collaterali
 - patrocinio/patronato R.L.
 - adesione a Programma Italia dei Giochi di Milano Cortina 2026;
 - il contributo verrà erogato a seguito di presentazione e verifica della rendicontazione delle spese sostenute e di idonea documentazione relativa allo svolgimento della manifestazione, anche ai fini della definizione del punteggio finale ottenuto;
- Visto il d.d.s. n. 9862 del 1° luglio 2024 «Determinazioni in ordine alla d.g.r. n. 2266 del 30 aprile 2024: approvazione del bando a sostegno di manifestazioni sportive sul territorio lombardo periodo 1° ottobre 2024 - 30 settembre 2025» che, tra l’altro, ha:
- fissato i termini di presentazione delle domande relativi ai quattro trimestri di riferimento:

Trimestre	Periodo di riferimento (data manifestazione)	Presentazione domande
1°	1° ottobre 2024 - 31 dicembre 2024	dalle ore 10:00 del 10 luglio 2024 alle ore 16:00 del 31 luglio 2024
2°	1° gennaio 2025 - 31 marzo 2025	dalle ore 10:00 del 25 settembre 2024 alle ore 16:00 del 16 ottobre 2024
3°	1° aprile 2025 - 30 giugno 2025	dalle ore 10:00 dell’8 gennaio 2025 alle ore 16:00 del 29 gennaio 2025
4°	1° luglio 2025 - 30 settembre 2025	dalle ore 10:00 del 2 aprile 2025 alle ore 16:00 del 23 aprile 2025

- declinato i criteri di valutazione articolandoli, ove necessario, per singole voci con i relativi punteggi;
 - precisato le fasi istruttorie preliminari alla concessione del contributo;
- Dato atto che relativamente al trimestre considerato, 1° ottobre 2024 - 31 dicembre 2024, alla scadenza del 31 luglio 2024 risultano pervenute complessivamente n. 54 domande di contributo;
- Preso atto che a seguito dell’istruttoria formale, condotta ai sensi del paragrafo C.3.b del bando, risultano:
- n. 3 domande non ammissibili;
 - n. 51 domande ammissibili, di cui n. 2 relative a manifestazioni paralimpiche organizzate da soggetti iscritti alla sezione paralimpica del RASD;
- Dato atto che il contributo concedibile, come previsto dai criteri approvati con d.g.r. n. 2266/2024 e precisato nel bando, è pari all’importo minore tra:
- il contributo massimo assegnabile nella fascia di appartenenza;
 - il 60% delle spese ammissibili (previsione indicata in domanda);
 - il disavanzo determinato dal totale delle spese e delle entrate indicato in domanda;
- Dato atto inoltre che, ai sensi del punto C.3.c del bando, in caso di parità di punteggio si tiene conto dell’ordine di «invio della domanda al protocollo»;
- Preso atto che a seguito dell’istruttoria citata, sulla base della fascia di merito di appartenenza a fronte del punteggio complessivo conseguito, in riferimento agli elementi dichiarati in fase di adesione, è stata redatta la graduatoria delle:
- n. 2 domande riferibili alla riserva paralimpica del 10%;

- n. 49 domande riferibili ad altre manifestazioni;

Considerato che relativamente alle manifestazioni paralimpiche organizzate dai soggetti iscritti alla sezione paralimpica del RASD il fabbisogno complessivo delle n. 2 domande, pari a euro 15.000,00, è inferiore alla disponibilità finanziaria di euro 37.000,00 (riserva del 10%) e, pertanto, la somma residua può concorrere a finanziare le altre domande in graduatoria;

Verificato conseguentemente che a fronte delle disponibilità di risorse del bando per complessivi euro 370.000,00 e della prevista riserva risultano:

- n. 34 domande ammesse e finanziate, di cui:
 - n. 2 relative a manifestazioni paralimpiche organizzate dai soggetti iscritti alla sezione paralimpica del RASD;
 - n. 32 relative ad altre manifestazioni (graduatoria generale), di cui l'ultima finanziata solo parzialmente;
- n. 17 domande ammesse e non finanziate per esaurimento risorse;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'allegato A) «Graduatoria domande ammesse e finanziate», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le n. 34 domande finanziate, con l'indicazione del contributo concesso a ciascuna per complessivi euro 370.000,00 di cui:
 - n. 2 inserite nella riserva paralimpica (A1);
 - n. 32 inserite nella graduatoria generale (A2), di cui l'ultima finanziata solo parzialmente;
- l'allegato B) «Graduatoria domande ammesse e non finanziate per esaurimento risorse», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l'importo a completamento del contributo spettante alla domanda finanziate solo parzialmente e la graduatoria delle n. 17 domande non finanziate per esaurimento risorse;
- l'allegato C) «Elenco domande non ammesse», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l'elenco delle n. 3 domande non ammesse con relative motivazioni;

Ritenuto altresì di assumere l'impegno di spesa per complessivi euro 370.000,00 a favore dei beneficiari di cui all'allegato A) «Graduatoria domande ammesse e finanziate», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sull'esercizio 2025 del capitolo 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva», che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante;

Dato atto che il bando dispone che:

- i soggetti beneficiari devono presentare, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, secondo le modalità e la tempistica indicate dal bando (paragrafo C.4), pena la decadenza del contributo, la rendicontazione delle entrate e delle spese nonché la documentazione comprovante i parametri di valutazione indicati in domanda, in particolare, il tutto deve essere trasmesso:
 - per le manifestazioni precedenti al 31 ottobre 2024, dal 1° gennaio 2025 al 31 gennaio 2025;
 - per le manifestazioni dal 1° novembre 2024 al 31 dicembre 2024, a partire dal 1° gennaio 2025 ed entro 90 giorni dalla data di conclusione della manifestazione;
- ove i parametri dichiarati in adesione non vengano confermati in fase di rendicontazione si procederà come indicato al paragrafo C.4.c del bando;
- il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, previa verifica della rendicontazione presentata, entro 90 giorni dalla data di protocollazione della stessa, secondo quanto indicato al paragrafo C.4 del bando;

Dato atto, inoltre, che per l'applicazione del regime de minimis e in riferimento agli adempimenti in RNA, si procede in conformità a quanto stabilito dalla d.g.r.n. 2266/2024 e dal d.d.s.n. 9862/2024;

Verificata per i soggetti che hanno presentato domanda in presenza di attività economica e di rilevanza internazionale del-

la manifestazione l'ammissibilità del contributo ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831;

Dato atto di aver proceduto, ai sensi dell'art. 14 del d.m.115/2017, alle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti «de minimis», con il supporto del Registro nazionale aiuti, utilizzando la procedura informatica disponibile sul sito web del registro, ed ottenendo, in esito alla visura aiuti «de minimis», i relativi Codici Concessione RNA – COR, citati nell'allegato A) «Graduatoria domande ammesse e finanziate», in ottemperanza alle finalità di cui all'art. 17 del d.m. 115/2017;

Dato atto, altresì, che i contributi previsti dalla presente misura non saranno concessi:

- ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Regolamento (UE) 2023/2831;
- alle imprese che si trovano in una delle procedure liquidatorie previste dal «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155» o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente nonché in liquidazione volontaria;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio in corso;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che i codici CUP assegnati alle manifestazioni oggetto del presente atto sono riportati nell'allegato A) «Graduatoria domande ammesse e finanziate», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e nell'allegato contabile, parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che la spesa rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26/27 del d.lgs. 33/2013;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e s.m.i., nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura che definiscono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Dato atto che il presente provvedimento rientra nelle competenze della dirigente della Struttura Sostegno al sistema sportivo;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati A) «Graduatoria domande ammesse e finanziate», allegato B) «Graduatoria domande ammesse e non finanziate per esaurimento risorse» e allegato C) «Elenco domande non ammesse» sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi e Servizi;

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo

DECRETA

1. di approvare, a fronte degli esiti istruttori:

- l'allegato A) «Graduatoria domande ammesse e finanziate», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente le n. 34 domande finanziate, con l'indicazione del contributo concesso a ciascuna per complessivi euro 370.000,00 di cui:
 - n. 2 inserite nella riserva paralimpica (A1);
 - n. 32 inserite nella graduatoria generale (A2), di cui l'ultima finanziata solo parzialmente;
- l'allegato B) «Graduatoria domande ammesse e non finanziate per esaurimento risorse», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l'importo a completamento del contributo spettante alla domanda finanziata solo parzialmente e la graduatoria delle n. 17 domande non finanziate per esaurimento risorse;
- l'allegato C) «Elenco domande non ammesse», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l'elenco delle n. 3 domande non ammesse con relative motivazioni;

2. di approvare, altresì, le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante del presente atto relative all'impegno di spesa, per complessivi euro 370.000,00, a favore dei beneficiari di cui all'allegato A) «Graduatoria domande ammesse e finanziate», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

4. di provvedere alla pubblicazione del presente atto e dei relativi allegati A) «Graduatoria domande ammesse e finanziate», allegato B) «Graduatoria domande ammesse e non finanziate per esaurimento risorse» e allegato C) «Elenco domande non ammesse» sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale Bandi e Servizi.

La dirigente
Anna Rossi

_____ • _____

BANDO "SOSTEGNO A MANIFESTAZIONI SPORTIVE SUL TERRITORIO LOMBARDO PERIODO 1° OTTOBRE 2024 - 30 SETTEMBRE 2025"
ALLEGATO A - Graduatoria domande ammesse e finanziate
Iniziative periodo 01/10/2024 - 31/12/2024

A.1 - Domande ammesse e finanziate - riserva paralimpica 10%													
N. PR.	ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	SOGGETTO RICHIEDENTE	CODICE FISCALE	MANIFESTAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	LUOGO (COMUNE)	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCESSO	DE MINIMIS	COR	CUP
1	5912113	22/07/2024 14:35	Gruppo Sportivo E.N.S. Varese - Associazione Sportiva Dilettantistica	95016040123	DIBF Eurocup 2024	13/11/2024	16/11/2024	Varese	36	10.000,00 €	SI	22715604	E34J24000270004
2	5900129	16/07/2024 18:50	ACCADEMIA SCHERMA MILANO SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	10432100963	4° Trofeo Internazionale di Scherma non Vedenti - Città di Milano	04/10/2024	06/10/2024	Milano	28	5.000,00 €	NO		E44J24000360009
TOTALE										15.000,00 €			

A.2 - Domande ammesse e finanziate - graduatoria generale													
N. PR.	ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	SOGGETTO RICHIEDENTE	CODICE FISCALE	MANIFESTAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	LUOGO (COMUNE)	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCESSO	DE MINIMIS	COR	CUP
1	5909724	19/07/2024 14:43	PROMOEVENTI SPORT	02948340167	IL LOMBARDIA 2024 - PARTENZA DA BERGAMO	12/10/2024	12/10/2024	Bergamo	46	15.000,00 €	SI	22715585	E14J24000800007
2	5899562	22/07/2024 21:56	UNIONE SPORTIVA SAN VITTORE OLONA 1906	84004190157	92^ CINQUE MULINI - WORLD ATHLETICS CROSS COUNTRY TOUR GOLD	16/11/2024	17/11/2024	San Vittore Olona	46	15.000,00 €	SI	22715583	E54J24000270004
3	5916230	24/07/2024 21:25	VELO CLUB OGGIONO ASD	92019770137	96° IL LOMBARDIA UNDER 23	05/10/2024	05/10/2024	Oggiono	46	15.000,00 €	SI	22715582	E74J24000390004
4	5909177	30/07/2024 17:22	ASD AMICI MADONNA DELLA NEVE	91015610149	39° TROFEO AMICI MADONNA DELLA NEVE LAGUNC 25° ED. KILOMETRO VERTICALE CHIAVENNA-LAGUNC 8° ED. VAL BREGAGLIA TRAIL	11/10/2024	13/10/2024	Chiavenna	46	15.000,00 €	SI	22715514	E94J24000250004
5	5906497	26/07/2024 10:16	Gruppo Sportivo Dilettantistico CSI Morbegno	00659060149	67° Trofeo Vanoni, gara internazionale di corsa in montagna a staffetta	26/10/2024	27/10/2024	Morbegno	44	15.000,00 €	SI	22715501	E94J24000260003
6	5922489	31/07/2024 10:54	Club Ciclistico Canturino 1902 a.s.d.	81007210131	ARRIVO A COMO del 118° GIRO DI LOMBARDIA	12/10/2024	12/10/2024	Como	44	15.000,00 €	SI	22715494	E14J24000830009
7	5902779	18/07/2024 09:49	TECHNIC SKI SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA SOCIETA	01055260143	Alpine EC S.Caterina V.	09/12/2024	13/12/2024	Valfurva	42	15.000,00 €	NO		E14J24000810007
8	5911284	21/07/2024 16:45	Sporting Club Livigno	92007190140	Trofeo Prima Neve	23/11/2024	26/11/2024	Livigno	42	15.000,00 €	NO		E14J24000820004
9	5900990	22/07/2024 12:01	SOCIETA' CICLISTICA ALFREDO BINDA - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	95004260121	GRAN FONDO TRE VALLI VARESINE - Uci Gran Fondo World Series	05/10/2024	06/10/2024	Varese	42	15.000,00 €	SI	22715493	E34J24000290004
10	5912565	25/07/2024 11:09	BORMIO GHIACCIO A.S.D.	00566770145	ALTA VALTELLINA TROPHY 2024	21/11/2024	24/11/2024	Bormio	42	15.000,00 €	SI	22715487	E94J24000270007
11	5905853	25/07/2024 16:18	Lega Ciclistica Brugherio 2 a.s.d.	94560550157	15°TROFEO COOPERATIVA EDILIZIA BRUGHERIO 82 MEMORIAL "BERRIONI & PEREGO"	26/10/2024	27/10/2024	Brugherio	42	15.000,00 €	SI	22715483	E24J24000350004
12	5919575	30/07/2024 07:43	SC MOBILI LISSONE	94512020150	77ma Coppa Ugo Agostoni	06/10/2024	06/10/2024	Lissone	42	15.000,00 €	SI	22715476	E94J24000280004
13	5899253	10/07/2024 10:43	US SABBIO CHIESE	03159600984	2° Cléten Cross Vallesabbia	15/12/2024	15/12/2024	Sabbio Chiese	40	10.000,00 €	NO		E34J24000260005
14	5911301	25/07/2024 17:21	NUOVA ARTISTICA MONZA ASD	94642210150	1 TROFEO NAZIONALE ED EUROPEO TE NAM	02/10/2024	06/10/2024	Monza	40	10.000,00 €	NO		E54J24000280009

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

15	5904061	15/07/2024 13:18	STRAMILANO RUNNING CLUB SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	10920370961	Stramilano SottoZero 2024	01/12/2024	01/12/2024	Milano	39	10.000,00 €	SI	22715474	E44J24000290009	
16	5914946	29/07/2024 12:00	POLISPORTIVA CAPIROLESE SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	98029720178	CAMPIONATO NAZIONALE AICS DI GINNASTICA ARTISTICA	01/11/2024	03/11/2024	Capriolo	39	10.000,00 €	NO		E84J24000400004	
17	5910413	19/07/2024 18:06	CLUB SCHERMA LEGNANO ASD	06007030155	1ª Prova Nazionale spada maschile e femminile Cadetti e Giovani	16/11/2024	17/11/2024	Castellanza	38	10.000,00 €	NO		E24J24000360004	
18	5914471	24/07/2024 16:20	Socialtime onlus	97642900159	MONZA CHRISTMAS RUN 2024	14/12/2024	15/12/2024	Monza	38	10.000,00 €	NO		E54J24000290009	
19	5923996	31/07/2024 15:59	Associazione scherma Cariplo Piccolo Teatro di Milano	07577720159	Una Stoccata per la Ricerca	30/11/2024	30/11/2024	Milano	37	9.840,00 €	NO		E44J24000300009	
20	5899946	12/07/2024 07:51	U.S. PALLACANESTRO AURORA DESIO '94 SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02429050962	AURORA CUP 2024	01/11/2024	02/11/2024	Desio	36	9.990,00 €	NO		E44J24000310004	
21	5905489	18/07/2024 17:22	A.S.D. ATLETICA SAN MARCO U.S. ACLI	90007590129	31ª Maratonina città di Busto Arsizio	09/11/2024	10/11/2024	Busto Arsizio	36	10.000,00 €	NO		E44J24000320004	
22	5905448	20/07/2024 09:02	BASKET FOXES SSDRL	91072860157	FOXES ACADEMY INTERNATIONAL BASKETBALL TOURNAMENT	27/12/2024	29/12/2024	Arese	36	10.000,00 €	SI	22715473	E24J24000370004	
23	5917245	30/07/2024 15:06	VAL PALOT SKI SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA'LIMITATA	03930200989	IX Trofeo Iseo Serrature	23/12/2024	24/12/2024	Pisogne	36	10.000,00 €	SI	22715467	E54J24000300004	
24	5900168	18/07/2024 09:36	VARESE BASKET SCHOOL SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03881040129	VBS CUP MEMORIAL ALDO MONTI	31/10/2024	03/11/2024	Malnate	34	10.000,00 €	NO		E24J24000380003	
25	5914944	24/07/2024 13:57	Centro Equitazione Bergamasco Associazione Sportiva Dilettantistica	80028580167	TROFEO EQUESTRE SUMMER GRANGER TOUR 2024	05/10/2024	06/10/2024	Seriate	34	10.000,00 €	NO		E44J24000340007	
26	5899252	10/07/2024 10:20	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA POLISPORTIVA CAMIGNONE	03090330170	30ª TROFEO POLISPORTIVA CAMIGNONE - 16ª M.O. GIUSEPPE PRESTI A.M.	20/10/2024	20/10/2024	Passirano	33	9.629,00 €	NO		E74J24000400009	
27	5915864	28/07/2024 18:50	D.A.M.S. S.R.L. - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	06251920960	SPECCHIO (delle mie brame)	28/11/2024	30/11/2024	Cantù	32	10.000,00 €	NO		E34J24000280004	
28	5914715	24/07/2024 12:32	KBA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA IN BREVE "KBA S.S.D. A R.L." OPPURE "KBA S.S.D. S.R.L."	03772970129	12ª INTERNATIONAL POINT FIGHTING CUP - GARA DI KICKBOXING	29/11/2024	01/12/2024	Castellanza	31	10.000,00 €	SI	22715461	E24J24000390009	
29	5919960	30/07/2024 09:13	A.P.S. Amateur Gridiron World Association A.S.D.	94228340363	Donne e sport: una storia ancora da scrivere	22/11/2024	24/11/2024	GARBAGNATE MILANESE	30	5.000,00 €	SI	22715459	E84J24000410009	
30	5900818	11/07/2024 11:49	ASD I Fadanà	91580870151	32ª La 50km nel parco dell'Adda	20/10/2024	20/10/2024	Cassano d'Adda	29	5.000,00 €	NO		E74J24000410005	
31	5914903	24/07/2024 11:30	PROMO.S. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	08109180961	WALKING DAY 2024	26/10/2024	27/10/2024	Milano	29	5.000,00 €	NO		E44J24000350009	
32	5917835*	30/07/2024 08:39	VELO CLUB SOMMESE ASD	01877810125	67ª GRAN PREMIO SOMMA	06/10/2024	06/10/2024	Somma Lombardo	29	541,00 €	NO		E24J24000400004	
* Domanda finanziata parzialmente per esaurimento risorse										TOTALE	355.000,00 €			
										TOTALE COMPLESSIVO DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE (graduatoria A.1 A.2)			370.000,00 €	

* Domanda finanziata parzialmente per esaurimento risorse

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

BANDO "SOSTEGNO A MANIFESTAZIONI SPORTIVE SUL TERRITORIO LOMBARDO PER IL PERIODO 1° OTTOBRE 2024 - 30 SETTEMBRE 2025"										
ALLEGATO B - Graduatoria domande ammesse e non finanziate per esaurimento risorse										
Iniziativa periodo 01/10/2024 - 31/12/2024										
N. PR.	ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO	SOGGETTO RICHIEDENTE	CODICE FISCALE	MANIFESTAZIONE	DATA INIZIO	DATA FINE	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	NOTE
0	5917835	30/07/2024 08:39	VELO CLUB SOMMESE ASD	01877810125	67° GRAN PREMIO SOMMA	06/10/2024	06/10/2024	29	3.959,00 €	Importo a completamento contributo domanda finanziata parzialmente per euro 541,00 (rif. Allegato A.A.2 - graduatoria generale)
1	5919603	30/07/2024 17:55	A.S.D. CANOTTIERI PORTO CERESIO	02335440125	COPPA ITALIA FICSF	06/10/2024	06/10/2024	25	5.000,00 €	
2	5899286	10/07/2024 10:45	MOTO CLUB ANGELO BERGAMONTI	01030770190	15° ENDURO DEL CASALASCO - CAMPIONATO REGIONALE LOMBARDIA - MEMORIAL MARCO PEZZANI	06/10/2024	06/10/2024	23	5.000,00 €	
3	5901283	11/07/2024 15:59	Karatemantova ASD	90015970206	Christmas Cup 6° edizione	14/12/2024	15/12/2024	22	3.150,00 €	
4	5922867	30/07/2024 21:12	ASD GRUPPO podistico Garlaschese	94003070185	CROSS DEL BOSCO	20/10/2024	20/10/2024	22	4.092,00 €	
5	5910825	27/07/2024 14:45	Shotokan Ryu Cavasport ASD	93054450197	WUKF #1 Karate pro	16/11/2024	16/11/2024	21	5.000,00 €	
6	5900185	30/07/2024 17:06	A.s.d. Sankaku Judo Como	95076760131	MANIFESTAZIONE PREAGONISTICA E AGONISTICA	22/11/2024	23/11/2024	21	5.000,00 €	
7	5900202	16/07/2024 11:04	ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DILETTANTISTICA TENNIS PROJECT OSIO SOPRA	03625170166	mp master cup 4	22/12/2024	22/12/2024	20	3.595,20 €	
8	5911926	30/07/2024 23:17	A.S.D. PRO PATRIA A.R.C. BUSTO ARSIZIO	01494080128	Survivor Series Cross	24/11/2024	24/11/2024	19	3.258,00 €	
9	5909028	31/07/2024 13:40	COMUNE DI SARONNO	00217130129	Primo Trofeo Pugilistico Città di Saronno	23/11/2024	23/11/2024	19	2.000,00 €	
10	5919395	30/07/2024 16:12	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA A.C. TAVERNOLE	03772900985	MANIFESTAZIONE DILETTANTISTICA ALLA PROMOZIONE DEL CALCIO GIOVANILE	01/11/2024	31/12/2024	17	5.000,00 €	
11	5922249	30/07/2024 16:41	IRIDIA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	96043830171	3° Trofeo Comune di Idro	17/11/2024	17/11/2024	17	4.590,00 €	
12	5905257	16/07/2024 09:45	SEZIONE DI TIRO A SEGNO NAZIONALE DI CODOGNO ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA	05286620967	6° gara del campionato italiano ex ordinanza 300m	12/10/2024	13/10/2024	16	2.830,00 €	
13	5900247	30/07/2024 12:10	Associazione Ciclistica Gessate A.S.D.	09723030152	1 TROFEO STORICO SAGRA DELLA PACIARELA	06/10/2024	06/10/2024	16	3.090,00 €	
14	5920928	30/07/2024 14:01	ASD RUGBY VARESE	80100320128	101% Giubiano Playground	05/10/2024	05/10/2024	16	5.000,00 €	
15	5915090	24/07/2024 11:44	WHITE SHARK ACCADEMY	04116190986	FLORIN FIGHT NIGHT	27/10/2024	27/10/2024	15	3.116,00 €	
16	5918367	26/07/2024 12:50	ARTI MARZIALI COMO ASD	03810000137	JURY CHECHI calisthenics challenge	16/11/2024	16/11/2024	15	3.060,00 €	
17	5919674	28/07/2024 13:55	PICCOLA SCUOLA DI CIRCO SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA SRL	11337120155	EXPLOIT! 2024	26/10/2024	27/10/2024	15	5.000,00 €	

BANDO "SOSTEGNO A MANIFESTAZIONI SPORTIVE SUL TERRITORIO LOMBARDO PER IL PERIODO 1° OTTOBRE 2024 - 30 SETTEMBRE 2025"		
ALLEGATO C - Elenco domande non ammesse		
Iniziative periodo 01/10/2024 - 31/12/2024		
DOMANDE NON AMMESSE		
N. PR.	ID DOMANDA	MOTIVAZIONE
1	5900019	Mancata osservanza delle modalità di presentazione della domanda (rif. punto C.1)
2	5919707	Iniziativa riconducibile alle tipologie escluse (rif. punto B.1.b terzo capoverso)
3	5920270	Iniziativa riconducibile alle tipologie escluse (rif. punto B.1.b terzo capoverso)

D.G. Trasporti e mobilità sostenibile

D.d.s. 13 settembre 2024 - n. 13571

Dote trasporti - Approvazione domande di contributo - Finestra 17 1-20 aprile 2024

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE
Visti:

- la l.r. 4 aprile 2012, n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti»;
- il regolamento regionale del 10 giugno 2014 n. 4 «Sistema tariffario integrato regionale del trasporto pubblico (art. 44 l.r. 6/2012)»;
- la l.r. 29 dicembre 2016, n. 35 «Legge di stabilità 2017-2019» che all'art. 8 prevede che, al fine di incentivare l'integrazione tra i servizi ferroviari regionali e i servizi ferroviari ai quali non si applicano le tariffe STIR incrementando le opportunità di viaggio per gli utenti residenti in Regione Lombardia, agli stessi utenti sia riconosciuto un rimborso parziale del prezzo dell'abbonamento per l'accesso ai servizi ferroviari non soggetti al sistema tariffario integrato regionale. Tale rimborso è riconosciuto in funzione della tipologia e della validità dell'abbonamento di viaggio acquistato, secondo modalità e tempi definiti dalla Giunta regionale e nei limiti della disponibilità delle risorse regionali;

Richiamati:

- la d.g.r. X/6436 del 3 aprile 2017 «Istituzione della «Dote trasporti» in attuazione dell'art. 8 della l.r. 29 dicembre 2016, n. 35; prima applicazione sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera»;
- la d.g.r. XI/443 del 2 agosto 2018 «Proseguimento applicazione della «Dote Trasporti» di cui alla d.g.r. 6436/2017 sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera»;
- il decreto dirigenziale n. 6945 del 17 maggio 2019 «Modalità attuative per il rilascio del contributo della «Dote Trasporti» istituita con d.g.r. X/6436 del 3 aprile 2017 e successiva d.g.r. XI/443 del 2 agosto 2018»;
- la d.g.r. XI/2897 del 2 marzo 2020 «Proseguimento applicazione della «Dote Trasporti» di cui alla d.g.r. 6436/2017 e d.g.r. 443/2018 sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera»;
- la d.g.r. XI/5991 del 21 febbraio 2022 «Proseguimento applicazione della «Dote Trasporti» di cui alle d.g.r. 6436/2017, 443/2018 e 2897/2020 sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera» che ha demandato al competente Dirigente della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità sostenibile l'adozione degli atti necessari al riconoscimento del contributo secondo quanto disposto con la medesima deliberazione, nonché ogni ulteriore adempimento attuativo della stessa deliberazione;
- la d.g.r. XII/2431 del 3 giugno 2024 «VIII Provvedimento organizzativo 2024» di aggiornamento dell'elenco degli agenti contabili di cui alla precedente d.g.r. XII/628 del 13 luglio 2023, che ha confermato Francesca Varalli, Dirigente della Struttura Servizio Ferroviario Regionale - Direzione Trasporti e Mobilità Sostenibile, quale Funzionario Delegato Dote Trasporti;

Richiamati in particolare:

- l'allegato A alla d.g.r. n. 5991/2022 che stabilisce i titoli di viaggio per i quali è riconosciuta la «Dote Trasporti» e l'entità del contributo e l'allegato B alla medesima delibera che definisce le modalità e i tempi di richiesta e riconoscimento della «Dote Trasporti»;
- l'allegato A del d.d.s. n. 6945/2019 che comprende le modalità attuative relative al procedimento per il rilascio del contributo «Dote Trasporti»;

Dato atto che:

- nel periodo 1° aprile - 20 aprile 2024 è stato possibile presentare domanda per il contributo «Dote trasporti» attraverso la piattaforma Bandi e Servizi e le domande presentate sono state 271 per complessive 1339 mensilità;
- Trenitalia s.p.a. in data 12 marzo 2024 (con protocollo di entrata di Regione Lombardia K2.2024.0003632 del 12 marzo 2024) ha trasmesso i dati per le verifiche sulle dichiarazioni relative agli abbonamenti Alta Velocità, a seguito di richiesta da parte di Regione Lombardia con nota K2.2024.0003430 dell'8 marzo 2024;
- l'istruttoria sulle pratiche e la verifica dei requisiti di ammissibilità è stata eseguita da un gruppo di lavoro composto

da personale della Struttura Servizio Ferroviario Regionale, anche con l'ausilio delle imprese di trasporto e dei Comuni, secondo le modalità descritte nell'Allegato A del d.d.s. n. 6945/2019;

Richiamate le note con protocollo di entrata di Regione Lombardia:

- n. K2.2024.0008521 del 28 giugno 2024 con cui ATM Spa ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative agli abbonamenti lo viaggio ovunque in Lombardia;
- n. K2.2024.0008661 del 3 luglio 2024 con cui Trenord srl ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative agli abbonamenti lo viaggio ovunque in Lombardia;
- n. K2.2024.0008700 del 2 luglio 2024 con cui il Comune di Abbiategrasso ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- n. K2.2024.0008701 del 2 luglio 2024 con cui il Comune di Pavia ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- n. K2.2024.0008702 del 4 luglio 2024 con cui il Comune di Collebeato ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- n. K2.2024.0008703 del 2 luglio 2024 con cui il Comune di Desenzano del Garda ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- n. K2.2024.0008706 del 4 luglio 2024 con cui il Comune di Nave ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- n. K2.2024.0008707 del 4 luglio 2024 con cui il Comune di Brescia ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- n. K2.2024.0008750 del 4 luglio 2024 con cui il Comune di Lumezzane ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;

Dato atto che, a seguito dell'attività di verifica istruttoria svolta dal gruppo di lavoro e laddove si è ritenuto necessario, i richiedenti hanno fornito integrazioni per la validazione delle domande e il perfezionamento del contributo ammesso per ciascuna mensilità;

Preso atto che, per le richieste di contributo di cui alle pratiche identificate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, i richiedenti hanno rinunciato alla domanda di contributo per le mensilità ivi specificate;

Considerato che le richieste di contributo di cui alle pratiche identificate nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, soddisfano i requisiti di ammissibilità;

Preso atto che:

- per le richieste di contributo identificate nell'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, sono state riscontrate irregolarità che impediscono l'accoglimento delle domande di contributo;
- i termini sono stati interrotti a seguito di comunicazioni con note:
 - n. K2.2024.0010717 del 26 agosto 2024
 - n. K2.2024.0010718 del 26 agosto 2024
 - n. K2.2024.0010719 del 26 agosto 2024
 - n. K2.2024.0010720 del 26 agosto 2024
 - n. K2.2024.0010721 del 26 agosto 2024
 - n. K2.2024.0010723 del 26 agosto 2024

successivamente inviate in data 27 agosto 2024 con raccomandata a/r a cura del responsabile del procedimento, per comunicare l'irregolarità dell'istanza, con indicazione della causa di irregolarità e assegnazione ai richiedenti di un termine, ai sensi dell'art 10 bis della L 241/90, per provvedere alla regolarizzazione a partire dal ricevimento della comunicazione;

Verificato che:

- non sono pervenuti chiarimenti o documentazione integrativa ai sensi dell'art. 10 bis della L 241/90 che consentano l'accoglimento delle richieste di contributo relative alle pratiche identificate nell'allegato C;
- con note:
 - n. K2.2024.0011338 del 9 settembre 2024
 - n. K2.2024.0011340 del 9 settembre 2024
 - n. K2.2024.0011341 del 9 settembre 2024
 - n. K2.2024.0011342 del 9 settembre 2024

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

- n. K2.2024.0011343 del 9/09/2024
- n. K2.2024.0011344 del 9 settembre 2024

successivamente inviate in data 10 settembre 2024 con raccomandata a/r a cura del responsabile del procedimento, è stato espresso il diniego alla richiesta di contributo;

Ritenuto pertanto:

- di riconoscere contributi per un importo complessivo di 46.460,00 euro, la cui erogazione sarà effettuata dal Funzionario delegato per la gestione della «Dote Trasporti»;
- di rigettare le richieste di contributo identificate nell'Allegato C associate alle rispettive pratiche;

Dato atto che il citato onere finanziario di 46.460,00 euro a carico di Regione Lombardia, in base alla d.g.r. XI/5991 del 21 febbraio 2022, trova copertura a valere sul capitolo 10.01.104.12769 «Contributo a favore dei cittadini lombardi per dote trasporti» del Bilancio di previsione 2022-2024, sull'anno 2024, che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che il presente atto conclude il procedimento nel rispetto dei termini indicati dalla d.g.r. n. 5991/2022 «Proseguimento applicazione della «Dote Trasporti» di cui alle d.g.r. 6436/2017, 443/2018 e 2897/2020 sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale, con particolare riferimento alla d.g.r. XII/2431 del 3 giugno 2024;

DECRETA

1. di prendere atto della rinuncia dei richiedenti per le mensilità di cui alle pratiche identificate nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dichiarare ammissibili le domande di contributo di cui alle pratiche identificate nell'Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e approvare il contributo riconosciuto per ciascuna domanda come indicato nel medesimo Allegato B, corrispondente all'importo complessivo di 46.460,00 euro la cui erogazione sarà effettuata dal Funzionario delegato per la gestione della Dote Trasporti individuato dalla d.g.r. n. 2431/2024, secondo la tempistica di cui alla d.g.r. n. 5991/2022;

3. di dichiarare non ammissibili le richieste di contributo identificate nell'Allegato C, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è assolta con la pubblicazione della d.g.r. X/6436 del 3 aprile 2017 «Istituzione della «Dote trasporti» in attuazione dell'art. 8 della l.r. 29 dicembre 2016, n. 35; prima applicazione sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera» e della d.g.r. XI/5991 del 21 febbraio 2022 «Proseguimento applicazione della «Dote Trasporti» di cui alle d.g.r. 6436/2017, 443/2018 e 2897/2020 sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera» e che si provvederà alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 per quanto riguarda i soggetti rientranti nei limiti previsti;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul bollettino ufficiale di Regione Lombardia, consentendo a ciascun richiedente di conoscere l'esito della propria domanda attraverso l'applicativo Bandi e Servizi, utilizzando le credenziali personali rilasciate dal sistema.

Il dirigente della Struttura
Servizio Ferroviario Regionale
Francesca Varalli

Decreto Dirigenziale n. del

Allegato A

ID Pratica	Mensilità	Esito istruttoria
5445256	dicembre 2023	Rinuncia del richiedente

Decreto Dirigenziale n. del

Allegato B

ID Pratica	Esito istruttoria	Contributo ammesso
5443778	Ammessa e finanziabile	160,00 €
5443781	Ammessa e finanziabile	160,00 €
5443785	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5443786	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5443801	Ammessa e finanziabile	40,00 €
5443815	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5443816	Ammessa e finanziabile	180,00 €
5443824	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5443826	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5443845	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5443860	Ammessa e finanziabile	60,00 €
5443871	Ammessa e finanziabile	50,00 €
5443893	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5443918	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5443922	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5443938	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5443950	Ammessa e finanziabile	100,00 €
5443982	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5443989	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5444051	Ammessa e finanziabile	20,00 €
5444053	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5444083	Ammessa e finanziabile	60,00 €
5444095	Ammessa e finanziabile	60,00 €
5444174	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5444215	Ammessa e finanziabile	100,00 €
5444220	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5444246	Ammessa e finanziabile	420,00 €
5444250	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5444263	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5444280	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5444317	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5444354	Ammessa e finanziabile	120,00 €
5444374	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5444380	Ammessa e finanziabile	40,00 €
5444383	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5444389	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5444395	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5444410	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5444473	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5444510	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5444622	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5444653	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5444667	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5444699	Ammessa e finanziabile	240,00 €

5444702	Ammessa e finanziabile	120,00 €
5444722	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5444725	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5444790	Ammessa e finanziabile	60,00 €
5444805	Ammessa e finanziabile	160,00 €
5444806	Ammessa e finanziabile	120,00 €
5444868	Ammessa e finanziabile	40,00 €
5444915	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5444933	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5445048	Ammessa e finanziabile	60,00 €
5445078	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5445109	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5445144	Ammessa e finanziabile	110,00 €
5445202	Ammessa e finanziabile	160,00 €
5445243	Ammessa e finanziabile	120,00 €
5445256	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5445278	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5445364	Ammessa e finanziabile	160,00 €
5445404	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5445426	Ammessa e finanziabile	160,00 €
5445437	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5445442	Ammessa e finanziabile	160,00 €
5445444	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5445445	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5445460	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5445488	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5445493	Ammessa e finanziabile	120,00 €
5445497	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5445515	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5445517	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5445533	Ammessa e finanziabile	100,00 €
5445535	Ammessa e finanziabile	60,00 €
5445557	Ammessa e finanziabile	40,00 €
5445693	Ammessa e finanziabile	160,00 €
5445698	Ammessa e finanziabile	120,00 €
5445706	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5445714	Ammessa e finanziabile	120,00 €
5445733	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5445748	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5445808	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5445831	Ammessa e finanziabile	60,00 €
5445984	Ammessa e finanziabile	100,00 €
5446026	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5446255	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5446345	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5446569	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5446579	Ammessa e finanziabile	120,00 €
5446626	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5446627	Ammessa e finanziabile	240,00 €

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

5446644	Ammessa e finanziabile	120,00 €
5446667	Ammessa e finanziabile	40,00 €
5446697	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5446911	Ammessa e finanziabile	20,00 €
5447020	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5447153	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5447345	Ammessa e finanziabile	40,00 €
5447386	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5447587	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5447622	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5447639	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5447659	Ammessa e finanziabile	60,00 €
5447728	Ammessa e finanziabile	50,00 €
5447969	Ammessa e finanziabile	180,00 €
5448090	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5448590	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5448783	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5451049	Ammessa e finanziabile	160,00 €
5452386	Ammessa e finanziabile	130,00 €
5457130	Ammessa e finanziabile	40,00 €
5472002	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5473060	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5475165	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5476420	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5480121	Ammessa e finanziabile	40,00 €
5480175	Ammessa e finanziabile	180,00 €
5480688	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5482152	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5482435	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5484417	Ammessa e finanziabile	120,00 €
5485976	Ammessa e finanziabile	120,00 €
5486575	Ammessa e finanziabile	10,00 €
5487187	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5488812	Ammessa e finanziabile	120,00 €
5489769	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5493896	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5495158	Ammessa e finanziabile	80,00 €
5495328	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5496066	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5496203	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5499253	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5500281	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5502739	Ammessa e finanziabile	420,00 €
5502972	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5502988	Ammessa e finanziabile	160,00 €
5503413	Ammessa e finanziabile	80,00 €
5503783	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5504484	Ammessa e finanziabile	30,00 €
5504675	Ammessa e finanziabile	240,00 €

5505402	Ammessa e finanziabile	120,00 €
5507869	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5509553	Ammessa e finanziabile	160,00 €
5509632	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5509781	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5509962	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5510216	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5510794	Ammessa e finanziabile	120,00 €
5512970	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5513179	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5513247	Ammessa e finanziabile	480,00 €
5514588	Ammessa e finanziabile	40,00 €
5514785	Ammessa e finanziabile	420,00 €
5514814	Ammessa e finanziabile	120,00 €
5514832	Ammessa e finanziabile	120,00 €
5514843	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5515678	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5516280	Ammessa e finanziabile	120,00 €
5517201	Ammessa e finanziabile	120,00 €
5517429	Ammessa e finanziabile	160,00 €
5521036	Ammessa e finanziabile	160,00 €
5521094	Ammessa e finanziabile	100,00 €
5524369	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5527620	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5528802	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5530096	Ammessa e finanziabile	60,00 €
5530686	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5530967	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5531384	Ammessa e finanziabile	100,00 €
5532366	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5539435	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5543992	Ammessa e finanziabile	50,00 €
5544444	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5544958	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5547371	Ammessa e finanziabile	120,00 €
5547510	Ammessa e finanziabile	350,00 €
5549692	Ammessa e finanziabile	40,00 €
5550017	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5550285	Ammessa e finanziabile	50,00 €
5553434	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5554862	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5557593	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5560614	Ammessa e finanziabile	80,00 €
5563160	Ammessa e finanziabile	50,00 €
5563512	Ammessa e finanziabile	50,00 €
5564266	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5564854	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5565454	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5566028	Ammessa e finanziabile	60,00 €

5566331	Ammessa e finanziabile	50,00 €
5567433	Ammessa e finanziabile	40,00 €
5567485	Ammessa e finanziabile	120,00 €
5568332	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5568582	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5570134	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5570507	Ammessa e finanziabile	40,00 €
5570919	Ammessa e finanziabile	160,00 €
5571600	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5572176	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5572252	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5574048	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5574745	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5575481	Ammessa e finanziabile	40,00 €
5577846	Ammessa e finanziabile	160,00 €
5578897	Ammessa e finanziabile	40,00 €
5578907	Ammessa e finanziabile	90,00 €
5580499	Ammessa e finanziabile	120,00 €
5580653	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5580727	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5583708	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5583930	Ammessa e finanziabile	10,00 €
5584465	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5586896	Ammessa e finanziabile	30,00 €
5586988	Ammessa e finanziabile	80,00 €
5587275	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5588234	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5588242	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5588400	Ammessa e finanziabile	100,00 €
5588511	Ammessa e finanziabile	60,00 €
5588691	Ammessa e finanziabile	160,00 €
5589221	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5589525	Ammessa e finanziabile	120,00 €
5591938	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5594150	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5594222	Ammessa e finanziabile	60,00 €
5598310	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5599994	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5600113	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5600428	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5601940	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5602021	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5602041	Ammessa e finanziabile	60,00 €
5602449	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5602630	Ammessa e finanziabile	40,00 €
5605894	Ammessa e finanziabile	160,00 €
5606297	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5607117	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5607802	Ammessa e finanziabile	60,00 €

5609068	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5609439	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5609573	Ammessa e finanziabile	120,00 €
5610427	Ammessa e finanziabile	60,00 €
5612397	Ammessa e finanziabile	160,00 €
5613784	Ammessa e finanziabile	60,00 €
5614944	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5615155	Ammessa e finanziabile	50,00 €
5615764	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5616959	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5617542	Ammessa e finanziabile	40,00 €
5617890	Ammessa e finanziabile	80,00 €
5618271	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5618332	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5618503	Ammessa e finanziabile	120,00 €
5621256	Ammessa e finanziabile	200,00 €
5622399	Ammessa e finanziabile	60,00 €
5622701	Ammessa e finanziabile	80,00 €
5622946	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5623193	Ammessa e finanziabile	60,00 €
5623285	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5623418	Ammessa e finanziabile	240,00 €
5623842	Ammessa e finanziabile	160,00 €
5624351	Ammessa e finanziabile	80,00 €
5625213	Ammessa e finanziabile	200,00 €

Decreto Dirigenziale n. del**Allegato C**

ID Pratica	Mensilità	Esito istruttoria
5444896	dicembre 2023	Non ammessa
5447742	settembre 2023	Non ammessa
5449849	febbraio 2024	Non ammessa
5449849	ottobre 2023	Non ammessa
5535273	febbraio 2024	Non ammessa
5545193	febbraio 2024	Non ammessa
5567193	gennaio 2024	Non ammessa

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.u.o. 13 settembre 2024 - n. 13583

2021IT16RFP010 - PR FESR 2021-2027 - OP1 - OS 1.1- Asse 1 - Azione 1.3.3 sostegno agli investimenti delle PMI - «Programma di accelerazione per le PMI della moda e del design» - Decreto di concessione dei contributi (fase 2)

LA DIRIGENTE DELLA U.O.
MARKETING TERRITORIALE E GRANDI EVENTI

Vista la d.g.r. del 17 luglio 2023, n. XII/689, «2021IT16RFP010 - PR FESR 2021-2027 - OP1 - OS 1.1- Asse 1 - Azione 1.3.3 Sostegno agli investimenti delle PMI - «Programma di accelerazione per le PMI della moda e del design» - Approvazione dei criteri» che definisce le modalità di attuazione del bando relativo alla fase 2 del Programma;

Visto il d.d.u.o. del 26 gennaio 2024, n. 1628 di approvazione del bando «Programma di accelerazione per le PMI della moda e del design - Fase 2» (di seguito bando);

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 5876 del 15 aprile 2024 di approvazione dell'elenco delle proposte ammesse e non ammesse alla valutazione di merito;
- il d.d.u.o. n. 7620 del 20 maggio 2024 di approvazione degli esiti istruttori;
- il d.d.u.o. n. 10992 del 18 luglio 2024 che, al fine di riassegnare le PMI originariamente associate a un acceleratore rinunciatario, approva l'allegato A «Elenco delle domande ammissibili e finanziabili - Associazione ai percorsi di accelerazione», che sostituisce integralmente l'allegato A al decreto n. 7620/2024 e consente ai soggetti con domanda ID 5333753 e ID 5427393, entro la data del 26 luglio 2024, di presentare la candidatura ad altro percorso di accelerazione tra quelli selezionati da Regione Lombardia nella fase 1 del programma;

Dato atto che i soggetti con domanda ID 5333753 e ID 5427393 non hanno presentato alcuna candidatura, entro il termine previsto, rinunciando di fatto a partecipare al Programma;

Ritenuto che le domande ID 5333753 e ID 5427393 risultano, pertanto, non ammissibili al contributo;

Vista la delibera CIPESS del 3 agosto 2023, n. 25 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 269 del 17 novembre 2023, che:

- a) dispone l'imputazione programmatica delle risorse a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 a favore delle Regioni e Province autonome;
- b) definisce, nell'ambito degli importi netti imputati programmaticamente, l'importo massimo per ciascuna Regione e Provincia autonoma utilizzabile per il concorso alla copertura finanziaria della quota di cofinanziamento regionale dei rispettivi Programmi europei di coesione, ai sensi dell'articolo 23, comma 1-ter del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, che per Regione Lombardia è pari a euro 315.662.128;

Preso atto che l'articolo 1 del decreto-legge del 19 settembre 2023, n. 124 convertito con la legge di conversione del 13 novembre 2023, n. 162 stabilisce che, sulla base degli accordi sottoscritti, con delibera del CIPESS si provvede all'assegnazione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 in favore di ciascuna regione o provincia autonoma e che a seguito della registrazione da parte degli organi di controllo della delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse, ciascuna amministrazione assegnataria delle risorse è autorizzata ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi ovvero delle linee d'azione strategiche previste nell'accordo per la coesione, nonché per l'attuazione delle iniziative e delle misure afferenti alle politiche di coesione;

RICHIAMATE:

- la delibera di Giunta regionale del 4 dicembre 2023, n. 1471 che approva l'Accordo per la coesione (Accordo) - sottoscritto in data 7 dicembre 2023 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente di Regione Lombardia - che, nell'ambito del totale delle risorse destinate alla copertura finanziaria, precisa che l'importo di risorse FSC 2021-2027 pari a euro 315.662.128 è destinato al cofinanziamento del Programma regionale FESR 2021-2027 della Regione Lombardia, ai sensi dell'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152;
- la delibera CIPESS del 23 aprile 2024 n. 23, avente ad oggetto «Regione Lombardia - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e) della L. n. 178/2020 e s.m.i.», di assegnazione alla Regione Lombar-

dia delle risorse FSC 2021-2027, ai sensi dell'art.1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i. per un importo di euro 1.025.105.778,84, di cui euro 315.662.128,50 per cofinanziamento PR 2021-2027, registrata in data 4 luglio con il numero di registrazione 940;

Dato atto che, nelle more dell'assegnazione delle risorse previste nell'Accordo per lo sviluppo e la coesione sottoscritto il 7 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della legge 178/2020, come modificato dall'articolo 1, comma 1, del d.l. 124/2023 (decreto-legge sud), il responsabile del procedimento per la fase di concessione del bando «Programma di accelerazione per le PMI della moda e del design - fase 2» non ha potuto procedere alla concessione dei contributi e, pertanto, all'assunzione delle conseguenti obbligazioni giuridicamente vincolanti;

Richiamati:

- il decreto 10607 del 12 luglio 2024 di accertamento al bilancio regionale degli importi del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 assegnati a Regione Lombardia e di appostamento degli stessi sul PR FESR 2021-2027;
- il decreto 11738 del 30 luglio 2024 di rimodulazione ed incremento accertamento delle risorse FSC 2021-2027 assegnate al Fondo europeo di sviluppo regionale 2021-2027 di Regione Lombardia;
- la d.g.r. 5 agosto 2024, n. 2907 recante il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 a seguito della l.c.r. n. 25 approvata nella seduta del 25 luglio 2024 «Assestamento al bilancio 2024 - 2026 con modifiche di leggi regionali»;
- la l.r. n. 14 dell'8 agosto 2024 (L.c.r. n. 25 approvata nella seduta del 25 luglio 2024) «Assestamento al bilancio 2024 - 2026 con modifiche di leggi regionali»;

Dato atto che il già citato decreto 7620/2024 proroga altresì il termine per la concessione delle agevolazioni sino all'approvazione dell'Accordo per lo sviluppo e la coesione da parte del CIPESS e della successiva registrazione;

Dato atto che, ai fini della concessione del contributo, ai sensi dell'art. C.3.f, i soggetti richiedenti, devono risultare:

- in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC) come previsto all'articolo 31 del d.l. n. 69/2013 (convertito in l. n. 98/2013), pena la mancata concessione dell'agevolazione, ad esclusione dei soggetti non obbligati alla regolarità contributiva;
- capienti rispetto al massimale previsto dal regime de minimis, pena la rideeterminazione dell'agevolazione nei limiti del massimale ancora disponibile al momento della concessione, fermo restando il valore dell'investimento presentato ed ammesso;

Verificato sui soggetti ammissibili e finanziabili di cui all'allegato A del d.d.u.o. 10992/2024 l'esito positivo delle verifiche in tema di regolarità contributiva (DURC) per i richiedenti soggetti a tale obbligo;

Verificato sui soggetti ammissibili e finanziabili di cui all'allegato A del d.d.u.o. 10992/2024 l'esito positivo della verifica in tema di rispetto del massimale del regime di aiuto;

Ritenuto di:

- concedere l'agevolazione in favore delle n. 23 imprese di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dichiarare non ammissibili le domande ID 5333753 e ID 5427393, come da allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta l'elenco riepilogativo delle domande non ammesse;

Dato atto che i contributi sono concessi sulla base del regolamento de minimis n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e, in particolare, degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizione ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Dato atto che sono stati assolti gli obblighi ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e, in particolare, di verifica del massimo contributo concedibile e di registrazione degli aiuti nel Registro nazionale aiuti, tramite lo stacco dei relativi COR, riportati nell'allegato A;

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

Dato atto che, ai sensi dell'art. C.4.a del bando, i soggetti beneficiari sono tenuti a comunicare l'accettazione dell'agevolazione assegnata, entro e non oltre 10 (Dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del presente decreto, contenente gli esiti della selezione, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo;

Dato atto di demandare a successivo atto l'assunzione degli impegni contabili a favore dei soggetti assegnatari del contributo, a seguito degli adempimenti post concessione e dell'accettazione del contributo stesso;

Dato atto che contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 relativamente ai soggetti assegnatari del contributo;

Dato atto che i CUP assegnati alla spesa sono indicati, per ciascun beneficiario, nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (Tracciabilità dei flussi finanziari) e che sono stati assolti tutti gli obblighi previsti dalla presente disposizione;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di concedere l'agevolazione in favore delle n. 23 imprese di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dichiarare non ammissibili le domande ID 5333753 e ID 5427393, come da Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta l'elenco riepilogativo delle domande non ammesse.

3. Di dare atto che, ai sensi dell'art. C.4.a del bando, i soggetti beneficiari sono tenuti a comunicare l'accettazione dell'agevolazione assegnata, entro e non oltre 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del presente decreto, contenente gli esiti della selezione, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo.

4. Di demandare a successivo atto l'assunzione degli impegni contabili a favore dei soggetti assegnatari del contributo, a seguito degli adempimenti post concessione e dell'accettazione del contributo stesso.

5. Di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sui siti www.fesr.regione.lombardia.it e www.bandi.regione.lombardia.it.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale amministrativo regionale della Lombardia - Milano nel termine di 60 gg. decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La dirigente
Antonella Prete

_____ • _____

ALLEGATO A

CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO ALLE DOMANDE AMMESSE E FINANZIATE

N.	ID	Soggetto richiedente	Esito domanda	C.F.	Partita IVA	Percorso assegnato	Investimento ammesso	Contributo concesso	COR	CUP
1	5332942	PUNTOZERO 3D S.R.L.	AMMESSA E FINANZIATA	12250400962	12250400962	DESIGN MOMENTUM - Designtech Acceleration Program	32.130,00	25.000,00	22714456	E48I24002460007
2	5386214	MAIORINO SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA	AMMESSA E FINANZIATA	03926700125	03926700125	ARTIGIANI 4.0 - Accelerare la trasformazione digitale per la crescita degli artigiani del futuro	30.600,00	24.480,00	22714468	E78I24001090006
3	5387647	AURA SYSTEM S.R.L. IN BREVE AURA S.R.L.	AMMESSA E FINANZIATA	11366560966	11366560966	DESIGN MOMENTUM - Designtech Acceleration Program	32.130,00	25.000,00	22714506	E48I24002490001
4	5376825	MATERIALLY S.R.L. IMPRESA SOCIALE	AMMESSA E FINANZIATA	10972870967	10972870967	DESIGN MOMENTUM - Designtech Acceleration Program	32.130,00	25.000,00	22714484	E48I24002480007
5	5388444	THEMA - S.R.L.	AMMESSA E FINANZIATA	01245660137	01245660137	ARTIGIANI 4.0 - Accelerare la trasformazione digitale per la crescita degli artigiani del futuro	30.600,00	24.480,00	22714588	E18I24002120007
6	5389449	LEBA 1974 S.R.L.	AMMESSA E FINANZIATA	02848550188	02848550188	DESIGN MOMENTUM - Designtech Acceleration Program	32.130,00	25.000,00	22714596	E88I24002350007
7	5337138	DEESUP S.R.L.	AMMESSA E FINANZIATA	09843280968	09843280968	DESIGN MOMENTUM - Designtech Acceleration Program	32.130,00	25.000,00	22714482	E48I24002470007
8	5388273	ARS COLOR S.R.L.	AMMESSA E FINANZIATA	01317000337	01317000337	ARTIGIANI 4.0 - Accelerare la trasformazione digitale per la crescita degli artigiani del futuro	30.600,00	24.480,00	22714553	E48I24002500007
9	5390865	BONACINA1889 S.R.L.	AMMESSA E FINANZIATA	01192730131	01192730131	ARTIGIANI 4.0 - Accelerare la trasformazione digitale per la crescita degli artigiani del futuro	30.600,00	24.480,00	22714737	E88I24002360007
10	5382145	R3PLICA S.R.L.	AMMESSA E FINANZIATA	02721070395	02721070395	DESIGN MOMENTUM - Designtech Acceleration Program	32.130,00	25.000,00	22714491	E28I24001250007
11	5394261	LABORATORIO PARAVICINI S.R.L.	AMMESSA E FINANZIATA	08526600963	08526600963	ARTIGIANI 4.0 - Accelerare la trasformazione digitale per la crescita degli artigiani del futuro	30.600,00	24.480,00	22714793	E48I24002510007
12	5393751	GRUPPO S.R.L.	AMMESSA E FINANZIATA	05096580153	12007070159	ARTIGIANI 4.0 - Accelerare la trasformazione digitale per la crescita degli artigiani del futuro	30.600,00	24.480,00	22714770	E58I24001010007
13	5407813	BERTO S.R.L.	AMMESSA E FINANZIATA	06823950966	06823950966	ARTIGIANI 4.0 - Accelerare la trasformazione digitale per la crescita degli artigiani del futuro	30.600,00	24.480,00	22714825	E28I24001260007
14	5412747	FUTURECLO S.R.L.	AMMESSA E FINANZIATA	03823950120	03823950120	DESIGN MOMENTUM - Designtech Acceleration Program (2a preferenza espressa)	32.130,00	25.000,00	22714995	E38I24001580007
15	5410585	ADEA S.R.L.	AMMESSA E FINANZIATA	13232990963	13232990963	ARTIGIANI 4.0 - Accelerare la trasformazione digitale per la crescita degli artigiani del futuro	30.600,00	24.480,00	22714961	E78I24001110007
16	5395147	9MILLIMETRI INTERNATIONAL S.R.L.	AMMESSA E FINANZIATA	13886461006	13886461006	DESIGN MOMENTUM - Designtech Acceleration Program	32.130,00	25.000,00	22714805	E88I24002370007
17	5420805	CBS SERRAMENTI S.R.L. SOCIETÀ BENEFIT	AMMESSA E FINANZIATA	01431780129	01431780129	ARTIGIANI 4.0 - Accelerare la trasformazione digitale per la crescita degli artigiani del futuro	30.600,00	24.480,00	22715030	E88I24002380007
18	5391571	P.R.I.S.M.E.D. S.R.L. SOCIETÀ BENEFIT	AMMESSA E FINANZIATA	06865000829	06865000829	DESIGN MOMENTUM - Designtech Acceleration Program	32.130,00	25.000,00	22714757	E78I24001100007
19	5424700	MERLI MARMI S.R.L.	AMMESSA E FINANZIATA	01722270186	01722270186	ARTIGIANI 4.0 - Accelerare la trasformazione digitale per la crescita degli artigiani del futuro	30.600,00	24.480,00	22715049	E18I24002130007
20	5427442	NOE' S.A.S. NUOVE OPERAZIONI EDITORIALI DI RENATO RUATTI E C., P. NOE' S.A.S. DI RENATO RUATTI E C.	AMMESSA E FINANZIATA	01401090228	11498510152	ARTIGIANI 4.0 - Accelerare la trasformazione digitale per la crescita degli artigiani del futuro	30.600,00	24.480,00	22715054	E48I24002540007
21	5427673	LAURA FRANCESCA FERRAMOSCA	AMMESSA E FINANZIATA	FRRLFR75R55E0611	13441070961	DESIGN MOMENTUM - Designtech Acceleration Program (2a preferenza espressa)	32.130,00	25.000,00	22715069	E78I24001120007
22	5427519	KINDOF FURNITURE S.A.G.L. - STABILE ORGANIZZAZIONE	AMMESSA E FINANZIATA	03738410129	03738410129	DESIGN MOMENTUM - Designtech Acceleration Program	32.130,00	25.000,00	22715060	E38I24001590007
23	5427797	TRAXIT S.R.L.	AMMESSA E FINANZIATA	03721621203	03721621203	DESIGN MOMENTUM - Designtech Acceleration Program	32.130,00	25.000,00	22715070	E38I24001600007

ALLEGATO B

ELENCO RIEPILOGATIVO DELLE DOMANDE NON AMMESSE

N.	ID	Soggetto richiedente	Esito domanda	C.F.	Partita IVA	Motivazione esclusione
1	5387052	MARZOTTO LAB S.R.L.	NON AMMESSA con Decreto 5876/2024	03921000240	03921000240	non ammissibile per mancanza del requisito dimensionale d'impresa, ai sensi dell'art. A.3 del bando
2	5391164	LINIFICIO E CANAPIFICIO NAZIONALE S.R.L. SOCIETÀ BENEFIT	NON AMMESSA con Decreto 5876/2024	00739120152	02708300161	non ammissibile per mancanza del requisito dimensionale d'impresa, ai sensi dell'art. A.3 del bando
3	5386073	OHOSKIN S.R.L. START-UP COSTITUITA A NORMA DELL'ART.4 COMMA 10 BIS DEL DECRETO LEGGE 24 GENNAIO 2015, N.3	NON AMMESSA con Decreto 7620/2024	05669030875	05669030875	non ammissibile per mancanza del requisito dimensionale d'impresa, ai sensi dell'art. A.3 del bando
4	5420751	COLLECTO S.R.L.	NON AMMESSA con Decreto 7620/2024	13062490969	13062490969	non ammissibile per mancanza del requisito dimensionale d'impresa, ai sensi dell'art. A.3 del bando
5	5333753	ITEX S.R.L.	NON AMMESSA	12250400962	12250400962	Rinuncia per mancata presentazione della candidatura ad altro percorso di accelerazione tra quelli selezionabili
6	5427393	HER-AGE S.R.L.	NON AMMESSA	03296311206	03296311206	Rinuncia per mancata presentazione della candidatura ad altro percorso di accelerazione tra quelli selezionabili

D.d.u.o. 16 settembre 2024 - n. 13592**Bando «Grandi eventi Lombardia» (Decreto 15 febbraio 2024, n. 2662). Quarto decreto di concessione contributi e impegno di spesa a favore dei beneficiari****IL DIRIGENTE DELLA U.O. MARKETING TERRITORIALE E GRANDI EVENTI**

Richiamati:

- la d.g.r. 18 settembre 2023, n. XII/971 «Individuazione dei grandi eventi e approvazione dei criteri per le modalità di assegnazione dei contributi, in attuazione della l.r. 27/2015 art. 2 comma 1 lett W.bis e l'art. 71, comma 2 bis.» con la quale si è stabilito:
 - di approvare i criteri per l'individuazione dei grandi eventi;
 - di approvare le modalità ed i criteri per il riconoscimento di contributi e agevolazioni da assegnare ai grandi eventi;
 - di demandare alla Direzione Turismo, marketing territoriale e moda l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione dell'intervento sulla base dei criteri di cui agli allegati A e B, parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;
- il d.d.u.o. 15 febbraio 2024, n. 2662 che, in attuazione della suddetta d.g.r. n. 971/2023, approva il bando «Grandi eventi Lombardia» e prevede oneri finanziari a carico di Regione Lombardia che trovano copertura sui seguenti capitoli:
 - per € 100.000,00 sull'esercizio finanziario 2024 sul capitolo 7.01.104.16096 «Trasferimenti a soggetti pubblici per la realizzazione di grandi eventi finalizzati alla promozione turistica della Lombardia»;
 - per € 200.000,00 sull'esercizio finanziario 2024 sul capitolo 7.01.104.16097 «Trasferimenti a imprese per la realizzazione di grandi eventi finalizzati alla promozione turistica della Lombardia»;
 - per € 100.000,00 sull'esercizio finanziario 2024 sul capitolo 7.01.104.16098 «Trasferimenti a istituzioni sociali private per la realizzazione di grandi eventi finalizzati alla promozione turistica della Lombardia»;
- il d.d.u.o. 14 marzo 2024, n. 4313 con cui è stato costituito il Nucleo per la valutazione delle proposte dei progetti presentati a valere sul bando Grandi eventi Lombardia;
- il d.d.u.o. 8 giugno 2024, n. 8628 che ha incrementato la dotazione originaria del bando per l'annualità 2024 da € 400.000 a € 500.000;

Dato atto che il decreto n. 2662/2024 prevede che l'allocatione delle risorse sopra richiamata potrà essere suscettibile, sulla base dell'effettivo tiraggio della misura in fase attuativa, di eventuali rimodulazioni da attivare mediante successive variazioni compensative, atte ad adeguare la dotazione originaria dei capitoli sopra indicati in ragione della coerenza fra la relativa classificazione del piano dei conti e la natura giuridica dei soggetti beneficiari progressivamente individuati nell'ambito della procedura valutativa a sportello prevista dal bando;

Considerato che il bando prevede al:

- punto C.2 «Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse» ossia «La procedura utilizzata è di tipo valutativo a sportello, previo superamento di un'istruttoria formale. Le proposte di eventi relative a domande formalmente ammissibili vengono sottoposte ad un'istruttoria tecnica e valutate da un apposito Nucleo di valutazione secondo l'ordine cronologico di arrivo e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. L'agevolazione viene infine concessa con decreto dal Responsabile del procedimento»;
- punto C.3a «Modalità e tempi del processo» ossia «Il procedimento di istruttoria delle domande si conclude entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda»;
- punto D.6 che il responsabile del procedimento viene individuato:
 - nel dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Marketing territoriale e grandi eventi di Regione Lombardia per la fase di concessione del contributo;
 - nel dirigente pro-tempore della Struttura Gestione delle agevolazioni, dei controlli e risorse umane per la fase di erogazione del contributo;

Dato atto che il bando al punto C. 1 «Presentazione delle domande» prevede che la domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informa-

tiva Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it entro il 90° giorno prima della data di inizio dell'evento e in particolare per l'anno 2024: dalle ore 10:00 del 26 febbraio 2024 alle ore 12:00 del 4 settembre 2024 per eventi dal 26 maggio 2024 al 3 dicembre 2024;

Dato atto che:

- con il primo, il secondo e il terzo decreto di concessione (D.d.u.o. 18 aprile 2024 n. 6102, d.d.u.o. 22 maggio 2024, n. 7776, d.d.u.o. 12 luglio 2024, n. 10619) sono state valutate complessivamente 23 domande fino al protocollo P3.2024.0002804 del 3 giugno 2024, con la concessione del contributo a 15 domande per un totale di euro € 477.263,75 e l'inammissibilità di 5 domande;
- con il terzo decreto (D.d.u.o. 12 luglio 2024, n. 10619) 1 domanda è rimasta sospesa alla valutazione di merito per richiesta di integrazioni e 2 domande sono risultate ammissibili ma non finanziate per esaurimento delle risorse (in quanto successive in ordine cronologico alla domanda con valutazione sospesa);
- alle ore 9:40 del giorno 17 giugno 2024 risultavano pervenute complessivamente ulteriori n. 3 domande, da protocollo P3.2024.0002900 a protocollo P3.2024.0003000, di cui 1 dichiarata formalmente inammissibile con d.d.u.o. 2 luglio 2024, n. 10619;

Considerato che, a seguito dell'istruttoria formale svolta dagli Uffici regionali ai sensi del punto C.3a del bando, il responsabile del procedimento ha trasmesso il 4° elenco di 2 proposte progettuali che hanno superato l'istruttoria formale unitamente alle integrazioni pervenute dalla domanda sospesa alla valutazione tecnica ai sensi del d.d.u.o. 12 luglio 2024, n. 10619, per un totale complessivo di 3 domande da istruire nel merito;

Preso atto che con nota protocollo n. P3.2024.0003686 del 31 luglio 2024 il presidente del Nucleo di valutazione ha trasmesso al responsabile del procedimento gli esiti istruttori della valutazione delle tre domande del 4° elenco prese in carico dalla quale risultano n. 2 proposte progettuali ammissibili a contributo e n. 1 proposta non ammissibile a contributo, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Verificate e fatte proprie le risultanze istruttorie del Nucleo di valutazione, così come si evince dai relativi verbali, trasmessi dal presidente in allegato alla già citata nota del 31 luglio 2024;

Considerato che:

- si procede all'approvazione delle domande valutate e finanziabili e all'assegnazione del contributo procedendo in ordine cronologico di presentazione fino all'occorrenza della dotazione finanziaria disponibile;
- sul bando sono disponibili complessivamente risorse residue per € 22.736,25 e che è possibile concedere un contributo parziale alla prima delle due proposte progettuali in ordine cronologico pari a € 22.736,25 anziché a € 24.000,00;
- la seconda proposta progettuale in ordine cronologico pur essendo stata valutata positivamente risulta non finanziabile per esaurimento delle risorse disponibili sul bando;

Ritenuto, quindi, di approvare:

- le operazioni e gli atti relativi alle 3 domande per le quali il Nucleo di valutazione ha concluso la valutazione di merito;
- l'allegato A «Quarto elenco domande valutate», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo alle 3 domande valutate dal Nucleo di valutazione, con relativa motivazione per la domanda non ammissibile al finanziamento e recante la domanda valutata ma non finanziata per esaurimento delle risorse disponibili;
- l'allegato B «Elenco delle domande ammesse al finanziamento» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo alla domanda valutata e ammessa a contributo parziale per esaurimento delle risorse disponibili;

Richiamato il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» in base al quale si è provveduto a:

- ad acquisire la visura per gli aiuti di stato;
- generare il Codice identificativo dell'aiuto COR per i soggetti beneficiari, così come indicato nell'allegato B;

Dato atto che ai sensi dell'articolo B.1 del bando, nel caso di superamento del massimale de minimis, verificato sulla ba-

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

se della dichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 redatta dai soggetti richiedenti che svolgono attività economica e/o della visura registro aiuti al momento della concessione, al soggetto richiedente che svolge attività economica è concessa automaticamente un'agevolazione rideterminata fino alla concorrenza del massimale de minimis ancora disponibile al momento della concessione medesima;

Dato atto che il CUP assegnato al progetto ammesso a contributo è indicato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di dover provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa complessiva di € 22.736,25, da imputarsi al capitolo 7.01.104.16097 del bilancio 2024, che presenta la disponibilità necessaria, in favore del soggetto beneficiario di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2024;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il presente provvedimento non è assunto entro i termini previsti dal bando, in attesa dei movimenti contabili necessari ad allocare le risorse residue sul capitolo adeguato alla natura giuridica del beneficiario individuato;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e il bilancio in corso;

Vista la l.r. 1° febbraio 2012, n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1. di approvare gli esiti istruttori relativi al quarto elenco di domande, come di seguito indicato:

- allegato A «Quarto elenco domande valutate», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo alle 3 domande valutate dal Nucleo di valutazione, con relativa motivazione per la domanda non ammissibile al finanziamento e recante la domanda valutata ma non finanziata per esaurimento delle risorse disponibili;
- allegato B «Elenco delle domande ammesse al finanziamento» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo alla domanda valutata positivamente e ammessa a contributo parziale;

2. di concedere al soggetto beneficiario di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, un contributo parziale per complessivi € 22.736,25;

3. di provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa complessiva di € 22.736,25 da imputarsi al capitolo 7.01.104.16097 del bilancio 2024, che presenta la disponibilità necessaria, in favore del soggetto beneficiario di cui di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante al seguente atto;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di attestare che il CUP assegnato al beneficiario è indicato nell'allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7. di comunicare gli esiti istruttori ai soggetti richiedenti;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sulla piattaforma Bandi e Servizi.

Il dirigente
Antonella Prete

Avverso al presente provvedimento, è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – Milano, nel termine di 60 giorni decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso.

_____ • _____

ALLEGATO A

BANDO GRANDI EVENTI LOMBARDIA (DDUO 2662/2024)										
Quarto elenco domande valutate										
ID domanda	Data - Ora Invio Domanda	Numero Protocollo	Denominazione Soggetto Beneficiario	Codice Fiscale Beneficiario	Tipologia Soggetto	Titolo Proposta Iniziativa / Evento	DATA INIZIO Iniziativa / Evento	DATA FINE Iniziativa / Evento	Esito valutazione	Motivo Esclusione
5699191	14/05/2024 16:34	P3.2024.0002648	EQUIPE INTERNATIONAL S.R.L.	12637460150	Società a responsabilità limitata	PET WELFARE FORUM, Gli Stati Generali del Pet	16/10/2024	18/10/2024	AMMESSO	
5592261	11/06/2024 17:38	P3.2024.0002900	M. SEVENTY S.R.L.	02579501202	Società a responsabilità limitata	WHITE MILANO SETTEMBRE 2024	19/09/2024	22/09/2024	AMMESSO	
5370366	17/06/2024 09:40	P3.2024.0003000	GANG S.R.L.	04520340169	Società a responsabilità limitata	Gin & Tonic Festival 2024 Bergamo Edition	04/10/2024	05/10/2024	NON AMMESSO	Ai sensi del l'art. C.3.c del bando (mancato raggiungimento dell'esito positivo di tutti gli indicatori previsti dai criteri di valutazione: esito negativo indicatore 1).

Serie Ordinaria n. 38 - Venerdì 20 settembre 2024

ALLEGATO B

BANDO GRANDI EVENTI LOMBARDIA (DDUO 2662/2024)
Elenco delle domande ammesse al finanziamento

ID domanda	Data - Ora Invio Domanda	Numero Protocollo	Denominazione Soggetto Beneficiario	Codice Fiscale Beneficiario	Tipologia Soggetto	Titolo Proposta Iniziativa / Evento	DATA INIZIO Iniziativa / Evento	DATA FINE Iniziativa / Evento	Spese Ammissibili	Contributo Concesso	CUP	COR
5699191	14/05/2024 16:34	P3.2024.0002648	EQUIPE INTERNATIONAL S.R.L.	12637460150	Società a responsabilità limitata	PET WELFARE FORUM, Gli Stati Generali del Pet	16/10/2024	18/10/2024	48.000,00 €	22.736,25 €	E48J24000710009	22715758

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

D.d.u.o. 13 settembre 2024 - n. 13576

Comitato di sorveglianza del programma regionale Fondo Sociale Europeo (FSE+) 2021-2027 - Regione Lombardia: aggiornamento nomine (modifica decreto n. 8799 del 13 giugno 2023)

LA DIRIGENTE DELLA U.O.

POLITICHE EUROPEE PER IL CAPITALE UMANO -
AUTORITÀ DI GESTIONE FSE E COORDINAMENTO MISURE PNRR

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante «Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di Sviluppo regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti», ed in particolare:

- art. 38 in cui si prevede che «Ciascuno Stato membro istituisce un comitato per sorvegliare l'attuazione del programma («comitato di sorveglianza»), previa consultazione dell'autorità di gestione, entro tre mesi dalla data della notifica allo Stato membro interessato della decisione di approvazione del programma»;
- artt. 39 e 8 che dispongono che ogni Stato membro organizza, per l'accordo di partenariato e per ciascun programma, conformemente al proprio quadro istituzionale e giuridico, un partenariato con le competenti autorità regionali e locali. Il partenariato include altresì i seguenti partner:
 - a) le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti;
 - b) le parti economiche e sociali;
 - c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile, quali i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, i diritti delle persone con disabilità, la parità di genere e la non discriminazione;
 - d) le organizzazioni di ricerca e le università; se del caso.
- art. 40 in cui sono disciplinate le funzioni specifiche del Comitato di Sorveglianza;
- art. 44 in cui sono indicati gli adempimenti in relazione al piano di valutazione;
- art. 46 e s.s. relativi alle attività di comunicazione;
- art. 72 sugli adempimenti dell'AdG per quanto attiene al Comitato di Sorveglianza, in conformità dell'art. 75;

Visto il Regolamento delegato relativo al Codice europeo di condotta sul partenariato (Reg. UE 240/2014) del 7 gennaio 2014 avente ad oggetto nello specifico «un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali di investimento europei», e in particolare gli art. 7 e 10, ove si specifica che per definire la composizione del Comitato di Sorveglianza, le AdG prendono in considerazione i partner che hanno partecipato alla preparazione dei programmi, promuovendo la continuità e la responsabilità nella programmazione e nell'attuazione e garantendo la parità tra uomini e donne e la non discriminazione;

Vista la Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 mediante la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 22/2021) che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 18 luglio 2022 C(2022)5302 che ha approvato il Programma Regionale Lombardia 2021-2027 a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE+);

Vista la d.g.r. n. XI/6214 del 4 aprile 2022 con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia, ed individuato la dott.ssa Brunella Reverberi quale Autorità di Gestione del programma FSE+ 2021-2027, come confermata successivamente con d.g.r. n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e con d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023;

Vista la d.g.r. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Pro-

gramma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;

Vista la delibera di Giunta n. XI/6852 del 2 agosto 2022 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia, ed in particolare l'Allegato 1), in cui sono elencati i soggetti del partenariato coinvolti;

Preso atto che la suddetta d.g.r. prevede che il CdS del PR FSE+ 2021-2027 sarà incaricato di svolgere anche le attività di sorveglianza sugli interventi relativi al periodo di programmazione 2014-2020, assumendo le funzioni del CdS del POR FSE 2014-2020;

Visto il decreto N. 12955 Del 13 settembre 2022 avente ad oggetto «Nomina del comitato di sorveglianza del programma regionale Fondo Sociale Europeo (FSE+) - Programmazione comunitaria 2021-2027 - regione lombardia»;

Visto il decreto n. 264 del 13 gennaio 2023 avente ad oggetto «Comitato di sorveglianza del programma regionale Fondo Sociale Europeo (FSE+) - Programmazione comunitaria 2021-2027 - Regione Lombardia: aggiornamento nomine» che demandava a successivi atti gli aggiornamenti delle nomine dei componenti il Comitato di Sorveglianza, qualora necessario;

Visto il decreto n. 8799 del 13 giugno 2023 avente ad oggetto «Comitato di sorveglianza del programma regionale Fondo Sociale Europeo (FSE+) 2021-2027 - Regione Lombardia: aggiornamento nomine (modifica decreto n. 264 del 13 gennaio 2023);

Vista la d.g.r. n. XII / 318 del 22 maggio 2023 che conferisce gli incarichi di direzione della Giunta di Regione Lombardia;

Vista la d.g.r. n. XII / 628 del 13 luglio 2023 avente ad oggetto «IX provvedimento organizzativo 2023» che ha aggiornato gli assetti organizzativi vigenti;

Visto il decreto n. 13139 del 6 settembre 2024 avente ad oggetto «Aggiornamento dei responsabili di Asse del POR FSE 2014-2020 e dei responsabili di priorità/Azioni del PR FSE+2021-2027 - Modifica decreto n. 16593 del 26 ottobre 2023»;

Preso atto delle comunicazioni pervenute (agli atti dell'ufficio) con le quali sono stati individuati - da parte di enti e degli organismi competenti - alcuni nuovi soggetti a far parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia;

Ritenuto, quindi, di dover aggiornare le nomine dei componenti del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia, rispetto alla composizione definita nell'Allegato A) del decreto n. 8799 del 13 giugno 2023;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché tutti i provvedimenti organizzativi della XI legislatura emanati ad oggi;

Attestato che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

DECRETA

1. di aggiornare le nomine del Comitato di Sorveglianza per il Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 - che sarà incaricato di svolgere anche le attività di sorveglianza sugli interventi relativi al periodo di programmazione 2014-2020 - come risultante nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, distinguendo tra componenti con diritto di voto e invitati permanenti;

2. di demandare a successivi atti gli aggiornamenti delle nomine dei componenti il Comitato di Sorveglianza, qualora necessario;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web dedicato alla Programmazione Europea all'indirizzo www.fse.regione.lombardia.it;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
AdG POR FSE 2014-2020 e PR FSE+ 2021-2027
Brunella Reverberi

Allegato A)

Programma Regionale Fondo Sociale Europeo (FSE) Programmazione comunitaria 2021-2027 e 2014-2020 Componenti del Comitato Di Sorveglianza	
Componenti con diritto di voto	
RAPPRESENTATI DELLE AUTORITÀ COMPETENTI DEGLI STATI MEMBRI	
Regione Lombardia	
Presidente della Giunta Regionale o suo delegato in qualità di Presidente	Attilio Fontana Simona Tironi (Supplente)
Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e del PR FSE+ 2021-2027	Brunella Reverberi
Autorità di Gestione FESR	Dario Sciunnach
Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione (PSC)e	Federica Marzuoli
Autorità di Gestione Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Svizzera	Monica Muci Serena Liva (Supplente)
Autorità di Gestione PSR FEASR	Rita Cristina De Ponti Tiziana Laconi (Supplente) Cristiana Trudu (Supplente)
Autorità Ambientale	Filippo Dadone Alessandro Dacomo (Supplente)
Autorità per la parità di genere/Pari Opportunità	Clara Sabatini Emilio Pietraforte (Supplente)
Consigliera di Parità	Anna Maria Gandolfi Valeria Gerla (Supplente)
Rappresentante del Coordinamento UE	Pier Attilio Superti Federica Marzuoli (Supplente)
Responsabile della Priorità: 1. "Occupazione (rif. azione a.1 e a.2) e della Priorità: 4. "Occupazione Giovanile" (rif. azione a.4)	Loredana Monica Luzzi
Responsabile per le misure di competenza di cui all'Azione a.1 "Sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone" - ESO4.1 e Responsabile per le misure di competenza di cui all'Azione c.1 "Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale" - ESO4.3 e dell'azione d.1 "Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro" ESO4.4 nell'ambito della Priorità: 1. "Occupazione"	Paola Antonicelli
Responsabile dell'azione a.4 "Sostegno all'occupazione giovanile" - ESO4.1 nell'ambito della Priorità: 4. "Occupazione Giovanile"	Monica Mussetti
Responsabile per le misure di competenza di cui all'azione f.2 "Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria" - ESO4.6 nell'ambito della Priorità 2. "Istruzione e Formazione"	Milena Bianchi
Responsabile dell'Azione f.1 "Sostegno al sistema di istruzione e formazione professionale" e Responsabile per le misure di competenza di cui all'azione f.2 "Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria" e Responsabile dell'azione f.3. "Sostegno ai percorsi di contrasto alla dispersione scolastica" - ESO4.6 nell'ambito della Priorità 2. "Istruzione e Formazione"; Responsabile per le misure di competenza di cui all'Azione h.1. "Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità" - ESO4.8. della Priorità 3 "Inclusione Sociale"	Valeria Marziali
Responsabile dell'Azione h.1 per le misure di competenza "Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità" ESO4.8, delle Azioni k.2 "Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale" - k.3 "Sostegno all'innovazione sociale nei servizi" - k.5 "Sostegno all'accesso ai servizi di supporto alle responsabilità di cura" - ESO4.11, e Responsabile dell'Azione l.1 per le misure di competenza "Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale" - ESO4.12, nell'ambito della Priorità 3 "Inclusione Sociale"; Responsabile dell'Azione a.3 "Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali" ESO4.1, e Responsabile dell'Azione c.1 per le misure di competenza "Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale" ESO4.3, nell'ambito della Priorità 1 "Occupazione"	Roberto Daffonchio
Responsabile delle Strategie Urbane che interessano le azioni del PR FSE+, in raccordo con i responsabili di Priorità e Responsabile dell'Azione f.4 "Sostegno all'accesso a servizi educativi e formativi di qualità nelle aree urbane" - ESO4.6 nell'ambito della Priorità 2 "Istruzione e Formazione" e Responsabile dell'azione k.4 "Sostegno all'accesso a servizi innovativi nelle aree urbane" - ESO4.11 nell'ambito della Priorità: 3. "Inclusione Sociale"	Federica Marzuoli
Responsabile della Priorità Assistenza tecnica del PR FSE+ 2021-2027	Brunella Reverberi

Responsabile per le misure di competenza di cui all'Azione a.1 "Sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone" e dell'azione a.2 "Incentivi per l'occupazione" - ESO4.1 nell'ambito della Priorità: 1. "Occupazione"	Alessandro Fiori
Responsabile dell'Azione k.1. "Sostegno allo sviluppo ed alla diffusione dei servizi abitativi" - ESO4.11 e delle misure di competenza di cui all'Azione l.1. "Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale" - ESO4.12, nell'ambito della Priorità: 3. Inclusione Sociale	Immacolata Vanacore Marfa Brocca (Supplente)
Responsabile degli interventi specifici nell'ambito delle strategie territoriali per lo sviluppo delle aree interne del PR FSE+ 2021-2027	Daniela Martelli Barbara Pagani (Supplente)
Rappresentante del PO FEAMP/FEAMPA	Faustino Bertinotti Marianna Garlanda (Supplente)
OI Comune Di Milano – POR FSE 2014-2020	Dario Moneta Paola Rimbano (Supplente)
OI Comune Di Bollate – POR FSE 2014-2020	Francesco Gennaio Luciano Tonetti (Supplente)
OI Unioncamere	Fabrizio Ventrice Franco Pozzoli (Supplente)
Rappresentante della struttura di riferimento per le attività di coordinamento e monitoraggio del PNRR	Aldo Colombo
Stato	
Rappresentante del Dipartimento per le politiche di Coesione	Laura Cavallo Antonio Lateana (Supplente)
Rappresentante dell'Agenzia per la Coesione Territoriale	Annamaria Poso Francesca Cerasoli (Supplente) Valentina Miggiano (Supplente)
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Autorità Capofila FSE/FSE+	Stefano Raia
Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea (I.G.R.U.E.)	Giuliano Ruta
Presidenza Consiglio Ministri - Dipartimento Pari Opportunità	Agnese Nadia Canevari Monica Carletti (Supplente)
Presidenza Consiglio Ministri - Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità	Diego Borella Alessandro Silvestri (Supplente)
Rappresentante della DG Unità di missione PNRR del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Marianna D'Angelo Valeria di Palma (Supplente)
RAPPRESENTANTI DELLE AUTORITÀ LOCALI E ALTRE AUTORITÀ COMPETENTI	
Rappresentante Città Metropolitana di Milano	Dario Parravicini
Rappresentante Università Lombarde	Marina Brambilla
Rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale	Simona Chinelli Maria Grazia De Maria (Supplente)
ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani Lombardia	Stefano Toselli Giuseppe Guerini (supplente)
UPL - Unione Province Lombarde	Alessandra Hoffmann Cristina Pagano (Supplente)
CAL - Consiglio Autonomie Locali	Federico Ottolenghi Martina Mastrangelo (Supplente)
Unioncamere Lombardia	Roberto Valente Anna Maria Zerboni (Supplente)
PARTI ECONOMICHE E SOCIALI	
Associazioni di Rappresentanza datoriali	
Attività industriali	Confindustria Lombardia Ilaria Pozzoli Alina Candu (Supplente) Confapi Lombardia Enea Filippini Antonio Maria Leonetti (Supplente) Cdo Lombardia Mauro Cattaneo

Attività commerciali	Confesercenti Regionale Lombardia Filippo Caselli Stefano Boni (Supplente) Federdistribuzione Federico Chiesa Francesco Cantù (Supplente) Confcommercio Lombardia Filippo Bini Smaghi Claudia Salomone (Supplente)
Attività artigianali	C.L.A.A.I. Lombardia Antonio Allievi Giovanni Mallano (Supplente) Cna Lombardia Natalia Tacchini Confartigianato Imprese Lombardia Mario Martinelli Roberta Gagliardi (Supplente) Casartigiani Lombardia Mauro Sangalli Antonio Orlandi (Supplente)
Attività cooperative	Confcooperative Lombardia Antonio Califano Pierluca Castelnovo (Supplente) Legacoop Lombardia Roberta Covelli Agci Lombardia Simona Ciotti Monica Campagnoni (Supplente)
Attività agricole	Cia Lombardia Paola Santeramo Francesco Ferrario (Supplente) Federazione Regionale Coldiretti Ermes Sagula Confagricoltura Lombardia Maurizio Onorato Aldo Monterenzi (Supplente)
Associazione di rappresentanza del settore bancario presente al Patto per lo Sviluppo	Abi Commissione Regionale Lombardia Roberto Masola Lorenzo Ratti (Supplente)
Associazioni datoriali delle libere professioni e dei servizi al lavoro	Confprofessioni Enrico Vannicola Assolavoro Ludovica Matarazzo
Organizzazioni sindacali	
Organizzazioni più rappresentative presenti al Patto per lo Sviluppo	Cgil Claudio Arcari Ivan Comotti (Supplente) Cisl Lombardia Elisa Di Marco Innocenzo Mesagna (Supplente) Uil Lombardia Michela Rusciano Claudio Mor (Supplente) Ugl Lombardia Maurizio Buonfino Gesualdo Sireci (Supplente)
ORGANI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE, COMPRESI PARTNER AMBIENTALI, DELLE PARI OPPORTUNITÀ, DEGLI ORGANI DI PROMOZIONE DELL’INCLUSIONE SOCIALE E DELLA NON DISCRIMINAZIONE	
Rappresentanti di interessi afferenti ai temi ambientali, all’inclusione sociale, all’immigrazione: Associazioni ambientaliste	Italia Nostra Aps Luigi Colombo
Rappresentante del Forum Giovani di cui all’art. 5 della legge regionale 31 marzo 2022, n.4	Paolo Cottini
Rappresentante del Forum del Terzo settore	Sergio Silvotti

Rappresentante delle Associazioni maggiormente rappresentative dei diritti delle persone con disabilità	F.A.N.D. Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (ANGLAT - ANMIC - ANMIL - ENS - UICI - UNMS) - Comitato di Coordinamento della Lombardia Gerardo Moretti LEDHA - Lega per i diritti delle persone con disabilità Giovanni Merlo
---	---

Invitati Permanenti	
Rappresentante della Commissione Europea (DG Occupazione), in veste consultiva e di sorveglianza	Adelina Dos Reis Luciano Conte (Supplente)
Punto di contatto dedicato per il rispetto della condizione abilitante relativa alla Carta dei diritti fondamentali	Direzione generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità - Unità organizzativa Famiglia, pari opportunità e programmazione territoriale Clara Sabatini
Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali dei settori di intervento del Programma Operativo:	PN Capacità per la Coesione Alessandra Augusto PN Scuola e Competenze Simona Montesarchio Loredana Boeti (Supplente) PN Giovani, Donne e Lavoro Pietro Orazio Ferlito Monica Puel (Supplente) PN Inclusione e Lotta alla Povertà Giusy Santella Sara Miloro (Supplente) PN METRO PLUS e Città Medie del Sud Giorgio Martini Dario Moneta (Supplente)
Delegazione di Bruxelles presso l'UE	Giuseppe Costa Agostina Corinne Montemezzani (Supplente)
Autorità di Audit	Cristina Colombo Mauro Bertagnolli (Supplente)
Autorità di Certificazione	Gianpaola Danelli Stefano Cianciulli (Supplente)
Tecnostuttura delle Regioni	Sara Casillo Anna Chiara Serena (Supplente)
Responsabile dell'azione 8.6.1 dell'Asse I "Occupazione" del POR FSE 2014-2020	Paola Antonicelli
Responsabile dell'Asse I "Occupazione" e Responsabile della Misura "Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD) del POR FSE 2014-2020	Alessandro Fiori
Responsabile ASSE II "Inclusione sociale e lotta alla povertà" del POR FSE 2014-2020	Roberto Daffonchio
Responsabile Azioni 9.1.3 e 9.4.2 (Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà") del POR FSE 2014-2020	Immacolata Vanacore
Responsabile ASSE III "Istruzione e Formazione" del POR FSE 2014-2020	Valeria Marziali
Responsabile Asse IV "Capacità amministrativa" e Asse V "Assistenza Tecnica" - del POR FSE 2014-2020	Brunella Reverberi